EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 94 Numero 144

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 18 - Martedì 19 Giugno 1962

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1360: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-962 (15 linee)

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-962 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lun. 400) posta. a data prestab. aum. 50% - Finanz. Legali L. 800 (lun. 800) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (lun. 300) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1300) la linea. Sovr.: vedi rubriche - Estero aumento tariffa 25 % [illegible]

ENERGIA ELETTRICA

Ultime battute sul progetto di nazionalizzazione

Ancora incontri di tecnici e di politici - Un intervento di Carli sul trapasso dalle azioni alle obbligazioni - I fini della «programmazione» in un discorso del ministro Tremelloni

Roma, lunedì mattina.

Raggiunto l'accordo di carattere generale per la nazionalizzazione delle industrie elettriche, si stanno definendo alcune questioni di dettaglio da parte dei tecnici. Appunto al livello dei tecnici, vi è stata ieri una nuova riunione, presieduta da La Malfa, per mettere a fuoco i provvedimenti di carattere finanziario e soprattutto il modo come deve avvenire il trapasso dalle azioni alle obbligazioni, per evitare speculazioni sul mercato azionario e garantire al massimo i piccoli risparmiatori. Sull'approfondimento di queste questioni avrebbe particolarmente insistito il governatore della Banca d'Italia, dott. Carli, che, come si ricorderà nella sua relazione annuale avvertì che il mercato obbligazionario aveva raggiunto punte assai alte e poteva considerarsi, se non saturo, vicino a saturazione.

Inoltre, il comitato dei tecnici deve tramutare gli accordi di massima raggiunti in uno schema legislativo, che poi il Consiglio dei ministri dovrà sanzionare e inviare rapidamente al Parlamento per la pronta attuazione della legge. Lo strumento legislativo prescelto è infatti, la legge delega, che dovrà essere approvata dai due rami del Parlamento entro il 15 agosto dopo di che il governo definirà la legge fissandone l'attuazione a partire dal 15 novembre prossimo.

Sulla nazionalizzazione continuano intanto a filtrare notizie, nonostante il gran segreto dei ministri e dei tecnici. La gestione delle attività industriali verrà affidata ad un ente pubblico che avrà personalità giuridica propria. La struttura dell'ente differirà profondamente da quella dell'Eni: sarà, cioè, più statale e quindi sottoposta a rigidi controlli come le Ferrovie dello Stato e i Monopoli dei tabacchi, ma avrà un carattere più duttile.

Saragat ha assicurato che saranno eliminati tutti i «vizi» che hanno caratterizzato le altre imprese di Stato.

Nenni, a sua volta, ha aggiunto che la nazionalizzazione deve realizzare il duplice principio della gestione pubblica e della creazione di un'azienda agile e snella, gestita con stretti criteri di economicità e di efficienza. Gli interessi degli azionisti piccoli e medi delle aziende elettriche private — ha aggiunto il leader socialista — verranno dal nuovo ente validamente tutelati, specie se gli azionisti non si lasceranno travolgere da movimenti speculativi di panico artificialmente organizzati.

Il Consiglio dei ministri si riunirà oggi pomeriggio, o al massimo domani, in modo da dare la possibilità agli stati maggiori dei partiti (e soprattutto alla dc) di fare un approfondito esame della situazione in rapporto appunto alla nazionalizzazione dell'industria elettrica. Stamane si riuniscono la direzione e i gruppi parlamentari dc ed è probabile che intervenga anche Fanfani. E' noto che le correnti di destra e di centro non condividono, in genere, la posizione della segreteria del partito e del Governo riguardo alla nazionalizzazione ma si ha l'impressione che esse non spingeranno oltre la loro posizione. Del resto il ministro dell'Industria, on. Colombo, che è uno dei maggiori esponenti dei dorotei, ha approvato l'accordo, ed il ministro della Difesa, on. Andreotti, che è il leader della corrente di destra, ieri, in un discorso nei pressi di Roma, non ne ha negato l'utilità o anzi ne ha rivendicato la priorità alla dc: «Queste proposte di nazionalizzare le fonti di energia non sono — egli ha detto — merito né dell'uno né dell'altro partito di sinistra, perché anche in passato la dc ha sostenuto che in caso di necessità lo Stato può intervenire direttamente in alcuni servizi pubblici». I centristi, invece, non sono di questo avviso e Gonella parlando a Verona è arrivato a sostenere che «nessun beneficio può derivare alla produzione e al consumo adottando sistemi antiquati di socializzazioni che hanno già dato risultati negativi in altri Paesi».

Come si diceva, però, nonostante questi giudizi negativi, si ha l'impressione che le opposizioni interne della dc finiranno per adeguarsi alle posizioni della maggioranza.

Il governo, comunque, continua per la sua strada e non si ferma soltanto alla nazionalizzazione.

Il ministro del Tesoro, on. Tremelloni, in un discorso tenuto ieri a Milano, ha affermato che entriamo ora nel tempo della programmazione: si tratta di utilizzare tutte le leve della politica economica lasciando il massimo campo possibile alle libere scelte. «I fini della programmazione — ha precisato Tremelloni — sono quelli di assicurare uno sviluppo economico, continuativo, cumulativo, bilanciato, facendo in modo che i risultati siano distribuiti nel modo socialmente più accettabile e con il minor costo possibile. Tutto è stato fatto senza i temuti salti nel buio, senza che le catastrofiche previsioni dei nostri contraddittori si avverassero. E' su questa strada che continueremo». Detto questo, però, Tremelloni ha ammonito coloro che si attendono dal centro-sinistra i miracoli, che bisogna evitare la pericolosa china dell'inflazione. «Il ministro del Tesoro — ha avvertito Tremelloni — deve esercitare la massima severità nell'utilizzazione del denaro pubblico. Guai se diventassimo prodighi: anche un ministro socialista deve preoccuparsi del metro monetario».

Da parte sua, il ministro del Commercio con l'estero, on. Preti, parlando a Formigaana di Ferrara, ha dichiarato: «Ormai il problema della pubblicizzazione dell'energia elettrica è alla vigilia della soluzione — ha proseguito il ministro — gli ambienti economici debbono convincersi, una buona volta, che il programma governativo in materia di energia elettrica si concilia perfettamente con il rispetto dell'iniziativa privata. Quanto ad interessati allarmismi circa propositi estensivi del governo in siffatta materia, è appena il caso di dire che alla nazionalizzazione dell'energia elettrica non seguiranno provvedimenti analoghi, dato che qui siamo di fronte a un pubblico servizio, mentre gli altri settori industriali non gestiscono interessi di carattere pubblico».

I liberali hanno annunciato il proposito di ricorrere, contro la nazionalizzazione delle industrie elettriche e le altre riforme del centro-sinistra, all'ostruzionismo parlamentare. Già i socialisti, non senza difficoltà, l'attuarono quando doveva essere approvata l'Alleanza atlantica, ed è fin da ora da escludere che possa avere successo.

Nenni, continua a schiacciare il piede sull'acceleratore. Il leader socialista si è detto certo che, come il governo ha mantenuto l'impegno di aumentare, a partire dal primo luglio, i minimi di pensione per i vecchi lavoratori della Previdenza sociale, così estenderà tali previdenze ai contadini, ai mezzadri e ai coltivatori diretti. Dopo la nazionalizzazione delle industrie elettriche, l'attenzione — ha aggiunto — si volge a due altre riforme: la creazione degli Enti di sviluppo per favorire nelle campagne l'ammodernamento dei patti agrari e la trasformazione della mezzadria in proprietà coltivatrice, e la creazione delle Regioni.

Palleschia

Due scrittori e un pittore arrestati ieri in Spagna

MADRID, lunedì matt.

Da fonte sicura si apprende che il poeta Miguel De Nicolas ed il pittore Augustin Ibarrola sono stati arrestati dalla polizia a Siviglia e trasferiti ieri mattina a Carabanchel, nelle vicinanze di Madrid. Sia De Nicolas che Ibarrola sono di tendenza socialista.

Anche lo scrittore Ignacio Aldecoa di 36 anni — secondo notizie di fonte attendibile — è stato arrestato dalla polizia a Madrid e condotto alla direzione generale della Pubblica Sicurezza. Egli aveva partecipato al convegno degli esponenti dell'opposizione spagnola, a Monaco di Baviera. Di origine basca, Aldecoa ha ricevuto nel 1957 il «Gran premio della critica spagnola» per il suo romanzo «Gran Sole», che descrive la vita dei pescatori delle province basche.

Gli attuali esperimenti

Esplosa ieri nel Pacifico la ventesima bomba H

WASHINGTON, lun. matt.

Gli Stati Uniti hanno proceduto ieri alla loro ventesima esplosione nucleare sperimentale nella zona del Pacifico, al di sopra dell'isola di Natale.

Forse da questa notte in Algeria «stop» ai massacri ed alle distruzioni

Dopo una drammatica giornata di indiscrezioni e smentite

L'Oas annuncia un accordo con l'Fln e ordina di cessare tutti i combattimenti

Il comunicato diffuso ieri sera dalla «radio pirata» - In precedenza l'esponente musulmano Mostafai aveva rivolto un appello agli europei, esortandoli a rimanere in Nord Africa, e aveva promesso una amnistia generale: «Dimentichiamo il passato, perché non è nell'interesse di nessuno ruminare rancori»

ALGERI, lunedì mattina.

Due annunci sensazionali sono stati diffusi da Algeri. Il primo (primo in ordine di tempo) è stato dato in forma ufficiale, e cioè con il beneplacito delle autorità francesi, dal dottor Mostafai, che rappresenta l'Fln in seno all'Esecutivo provvisorio. L'altro, non ufficiale, ma in un certo senso più importante, è stato diffuso poco prima delle otto di sera dalla cosiddetta radio pirata dell'Oas.

Entrambe le comunicazioni confermano che tra i nazionalisti algerini ed i rappresentanti dell'Oas è stato raggiunto un accordo in seguito al quale da stanotte dovranno cessare tutte le azioni di sabotaggio.

Fin da sabato sera, come noto, erano trapelate indiscrezioni su un accordo fra i due mortali nemici, l'Fln e l'Oas. Per l'esattezza la prima notizia venne diffusa dalla stazione radiofonica americana «Broadcasting Corporation» la quale riferiva le informazioni del suo corrispondente da Algeri, Sid Lanord, il quale precisava che l'intesa tra i rappresentanti dell'Armata segreta degli ultras e gli esponenti del nazionalismo algerino comprendeva tre punti base:

1) amnistia generale per tutti i membri dell'Oas nel nuovo Stato algerino;

2) riconoscimento da parte del nuovo governo algerino dell'Oas come organo rappresentativo della popolazione europea;

3) partecipazione di elementi europei alle forze locali di polizia.

Questa notizia, resa nota nella notte, veniva indirettamente commentata dal governo con un tono di adeguato scetticismo, sicché le agenzie giornalistiche, pur rilevando la sensazionale novità, mantenevano un tono estremamente cauto. I fatti hanno invece dimostrato che l'indiscrezione del corrispondente della «Bradcasting Corporation» da Algeri corrispondeva strettamente alla realtà.

Questi «fatti» sono costituiti dai due annunci, cui si è accennato in principio, del dottor Mostafai e dell'Oas. Cominciamo dal primo, diffuso dai microfoni della radio di Algeri poco dopo le ore 13.

«Europei di Algeria — ha detto il dott. Mostafai —. Mi rivolgo a voi per la seconda volta, mentre tra qualche giorno il destino della vostra patria sarà fissato e l'indipendenza sarà proclamata. Noi ci apprestiamo a voltare una pagina della storia del nostro Paese. Una nuova èra si apre per gli algerini: quella della responsabilità. Perciò noi dobbiamo innanzi tutto essere guidati dal realismo politico che ci obbliga ad affrontare la verità senza sottopaiole ed a tener conto degli interessi superiori del nostro Paese, della dignità di tutti i suoi abitanti, della loro aspirazione all'eguaglianza, del loro amore per la pace ed il progresso sociale».

L'offerta ai «pieds noirs»

Dopo avere accennato in termini molto efficaci al dramma e allo smarrimento degli europei di Algeria che ora fuggono affannosamente dal Nord Africa perché in preda a timori per l'avvenire, il capo nazionalista algerino ha rivolto un caloroso appello a questi stessi europei affinché restino, assicurando loro che le forze algerine «hanno l'incarico di assicurare l'ordine dappertutto e che saranno prese misure necessarie in vista dell'esercizio dei diritti elettorali civili da parte di tutti, anche di voi algerini di origine europea».

«Algerini di origine europea — ha proseguito Mostafai — a nome di tutti i vostri fratelli di questa terra, io vi dico che se volete, le porte del futuro sono aperte a voi come a noi. Varchiamole insieme dimenticando il passato. Dimentichiamo, perché non è nell'interesse di nessuno ruminare risentimenti e rancori. La nostra patria ha visto da tanti anni enormi sofferenze ed un altissimo numero di morti. Il nostro popolo nella sua saggezza ha sopportato tante prove.

«Che questa sera, che domani, cessino le ultime violenze, le ultime uccisioni, le ultime distruzioni. Che infine la pace e la sicurezza siano nuovamente assicurate per tutti e allora l'amnistia, che sarà pronunciata appena le condizioni di sovranità lo permetteranno, farà, a partire da quel giorno "tabula rasa" del passato. In un'atmosfera di ritrovata serenità affronteremo insieme i compiti immensi ed esaltanti per una ricostruzione».

Questa dichiarazione dunque, pur accennando indirettamente, o meglio implicitamente, ad un compromesso con l'Oas era ancora in termini vaghi. Si attendeva una conferma che è giunta sette ore dopo, quando il solito portavoce dell'Oas attraverso la «radio pirata» ha dato lettura del seguente comunicato:

«Oggi, domenica, giugno alle ore tredici al termine di una serie di incontri ai quali ha partecipato l'Oas, l'Fln, tramite il suo delegato generale dottor Mostafai, ha definito le basi di un accordo tra gli algerini europei e musulmani.

«L'Alto comando dell'Oas ordina quindi che a partire dalla mezzanotte odierna cessino i combattimenti e che vengano arrestate le distruzioni. Tuttavia viene raccomandata la vigilanza perché troppe volte in passato la nostra buona fede è stata tradita.

«L'Oas — ha proseguito il portavoce — appoggia le proposte delineate dal dottor Mostafai per una riconciliazione europeo-musulmana ed è pronta ad imboccare la strada che si è aperta verso una collaborazione senza interferenze esterne. La politica della "terra bruciata" e l'esodo faranno posto alla fraternità».

Al termine della trasmissione sono stati messi in onda due messaggi in codice diretti ai terroristi: «Stasera non azionate l'accendino» e «Le piscine devono restare piene». Si ritiene che il primo messaggio significhi la cessazione degli incendi ed il secondo ponga un alt ai sabotaggi degli impianti idroelettrici.

Godard ha trattato per l'Oas?

Questa la cronaca registrata attraverso fatti concreti; ad essa si aggiunge una ridda di voci e di segnalazioni incontrollabili. Tra l'altro si afferma che le trattative sono state condotte a nome dell'Oas personalmente dal colonnello Yves Godard, finora considerato come il più oltranzista tra i fautori di una irriducibile campagna di terrore.

Sembra che anche il noto esponente fascistoide Jean Jacques Susini sia stato tra i promotori dell'intesa.

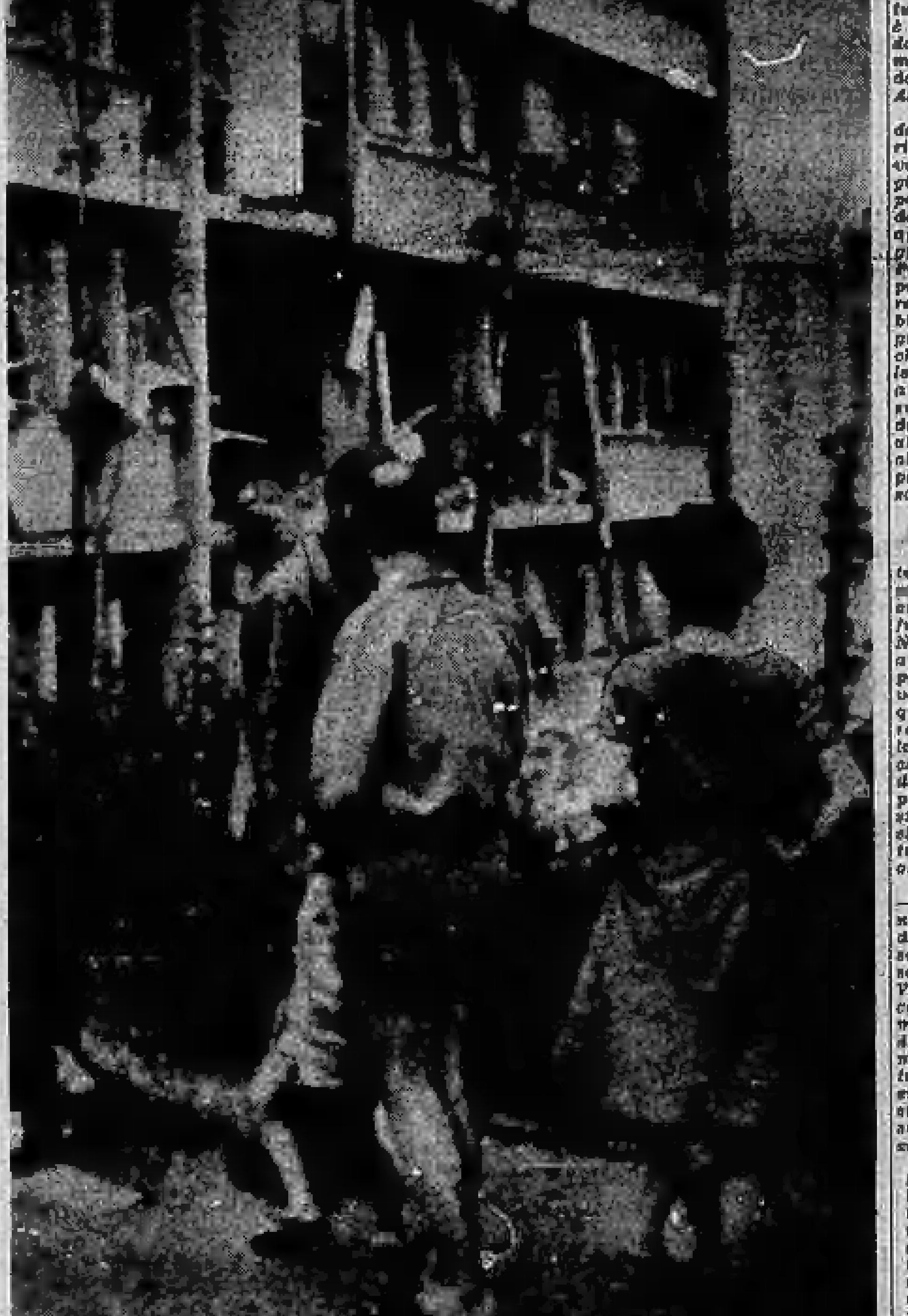
A proposito della dichiarazione dell'Oas, si rileva poi la frase che parla di una collaborazione tra le due comunità algerine «senza interferenze esterne». Queste accenno alle «interferenze esterne» si riferisce evidentemente alla Francia di De Gaulle, nei confronti della quale gli «ultras» non sarebbero quindi disposti ad alcuna politica di conciliazione.

Quanto è stato annunciato dall'Oas e dal dott. Mostafai è così contrastante con le previsioni, che occorrerà almeno un giorno o due prima di poter ricostruire i retroscena. E innanzitutto occorrerà accertare se veramente la cessazione delle distruzioni e delle stragi sarà realizzata.

Ieri, per la verità, non sono mancati attentati sporadici: due scuole nel quartiere algerino di Bab-el-Oued sono state incendiate e verso mezzogiorno una carica di plastico di 40 chili è scoppiata nell'edificio che accoglie gli uffici dell'aviazione civile provocando gravi danni. A Bona sono stati distrutti con il plastico due caffè ed una villa appartenenti ad arabi, e nella stessa città due rapine a mano armata, che si sospetta siano state compiute da elementi disertori della Legione Straniera, hanno fruttato agli autori oltre 45 milioni di vecchi franchi.

Tutti si augurano, arabi ed europei, che siano gli ultimi attentati.

n. s.



Dopo l'accordo con l'Fln, questa potrebbe essere l'ultima esplosione dell'Oas. E' avvenuta ieri a mezzogiorno nella sede di Algeri dell'aeronautica civile (Tel. AP)

Dissidente l'Oas di Orano?

ORANO, lunedì matt.

Una breve «trasmissione pirata» è stata effettuata ieri sera dall'Oas ad Orano. Lo speaker clandestino ha detto che «occorre accogliere con prudenza le notizie provenienti da Algeri. Occorre attendere. Per il momento non abbiamo elementi sufficienti per poter fare commenti di sorta. Esporremo domani il punto di vista della zona di Orano sulla situazione. Per noi, la missione resta la stessa: proteggere gli europei di Orano. Manteniamo tutti i nostri mezzi di azione per la realizzazione di tale programma».

L'on. Reale confermato segretario nazionale del pri

Roma, lunedì mattina.

La nuova direzione del pri, riunitasi ieri per la prima volta dopo il congresso nazionale, ha proceduto alla nomina delle cariche. A segretario politico è stato confermato l'on. Oronzo Reale, mentre Emanuele Terrana è stato nominato segretario organizzativo, e Oscar Mammì segretario sindacale. Inoltre, a far parte dell'esecutivo sono stati chiamati Bruno Visentini, Ludovico Gatto, Aride Rossi e Maria Teresa Bartoli Macrelli. A direttore della Voce Repubblicana è stato nominato Pasquale Bandiera.

Alla riunione della direzione erano presenti tutti i componenti, compreso il ministro del Bilancio La Malfa; assente l'on. Randolfo Pacciardi, del quale è stata data lettura della lettera di dimissioni dalla direzione.

SORDITA'

NUOVI APPARECCHI A CONDUZIONE OSSEA CONTRO LA SORDITÀ

- ascolto naturale
- nessun filo o tubicino nel vostro orecchio
- applicazione rapida ed invisibile

L'APPARECCHIO CHE MOLTI ASPETTAVANO

INFORMAZIONI E PROVE

MICROACUSTICA

Via Saluzzo 15 - TORINO - Telefono 651.815

Il cancro e le ricerche sul "virus,,

La scoperta dello scienziato americano non costituisce la prova della unicità della genesi di tutti i tipi di cancro Questo, comunque, non è contagioso

La notizia giunta ieri da New York, che il dottor Hilary Koprowski, del «Wistar Institute» di Filadelfia, ha individuato il «momento biologico» in cui una cellula sana di corpo umano, attaccata da un virus si trasforma permanentemente, attraverso un processo di degenerazione in cellula maligna, proliferando successivamente soltanto cellule tumorali, ha suscitato, come è naturale, enorme interesse in tutto il mondo scientifico. In sintesi, l'esperimento è consistito nel portare uno speciale virus, siglato «Sv 40», a contatto di tessuti sani umani, prelevati dall'interno della bocca di un uomo e di una donna e mantenuti di poi in stato vitale in apposito ambiente di coltura. Il virus insinuandosi, per sopravvivere, nelle cellule di quei tessuti, in una determinata fase del loro accrescimento, individuata da Koprowsky, vi ha creato le condizioni della degenerazione maligna, avviando, cioè, il fenomeno della cancerizzazione. E' evidente che, per determinare ciò, abbia agito sul nucleo cellulare, che è la base di azione dei vari fattori cancerogeni.

Indubbiamente si tratta di un'altra importante acquisizione apportata negli incessanti tentativi di soluzione della enigmatica genesi del cancro. Abbiamo conosciuto personalmente, anni fa, l'insigne scienziato negli Stati Uniti, quando con Cox già perseguiva l'allestimento di vaccini antipolio.

Ignoriamo sino a questo momento come abbia isolato e allevato il virus, contraddistinto con la succennata sigla, e non abbiamo ancora i particolari dell'esperienza eseguita, per prevedere gli ulteriori sviluppi della sua scoperta. Tuttavia, mentre possiamo dire che essa rappresenta un valido contributo per confermare che alcuni tipi di tumori possono essere di origine virale, pensiamo che, per se stessa, non sia accettabile dai patologi come la dimostrazione che tutti i tumori maligni siano originati esclusivamente da virus. Occorre qui ripetere che non esiste «il cancro» come malattia tipica unica, ma esistono svariati tipi di cancro che, come hanno diversa struttura e differente evoluzione, possono anche essere provocati da cause disparate.

Giorni fa, a proposito di nuove ricerche eseguite dalla Scuola torinese del De Gaetani, scrivevamo ancora che il tumore maligno deriva da una cellula che, per cause svariate, si è differenziata dalle altre normali e nella sua moltiplicazione devia dalle leggi fondamentali dell'organismo, proliferando con assoluta autonomia. Orbene, tra quelle svariate cause da tempo è inclusa la virale, ma ben altri elementi cancerogeni non vengono, d'altronde, esclusi, sia di provenienza extracorporea, sia maturantisi nell'interno dell'organismo.

D'altronde, un esperimento «in vitro», cioè su cellule o tessuti isolati, è sempre al di fuori della norma; sicché le sue conclusioni non sono da riportarsi tanto semplicemente sul piano dell'organismo completo. Basti conoscere questo fatto: le cellule normali asportate da un organismo animale e a lungo coltivate «in vitro» allorquando sono riportate nell'organismo vivente possono trasformarsi in cellule tumorali. Curiosa è, poi, l'osservazione recente di alcuni casi in cui, inversamente, certe cellule tumorali, dopo di essersi riprodotte per molto tempo in coltura, riportate nell'organismo hanno mostrato di avere perduta la primitiva malignità, e ciò contro l'opinione dominante.

Di fronte a sorprese simili, è chiaro che le vere prove attendibili sono quelle effettuate «in vivo», cioè nell'organismo vivente. Teoricamente ammissibile anche l'origine virale per una parte almeno dei tumori, la dimostrazione tipo per tipo dovrebbe partire dal rinvenimento di virus nel tumore e continuare con la riproduzione del tumore ancora nel vivente, mediante inoculazione di quel virus. Orbene, mentre ciò può essere facilmente effettuato in animali, non è lecito tentarlo nell'uomo. Il fatto di rinvenire virus in un tumore non prova, in via assoluta, la loro responsabilità; in quanto si può trattare di una presenza soltanto occasionale. Ed essa non è poi tanto strana, in quanto i virus in laboratorio si mantengono in cellule proliferanti. E che c'è di meglio di un tumore per ciò nell'organismo, visto che le cellule tumorali sono le più attive nella loro moltiplicazione?

Comunque, sono ormai numerose le ricerche dalle quali è venuta la dimostrazione che negli animali esistono tumori determinati veramente da virus. Non è il momento di rifarne la storia, che si diparte, con fatti concreti, da quando, intorno al 1910, Peyton Rous dimostrò la possibilità di trasmettere da pulcino a pulcino un tumore speciale (sarcoma), mediante la inoculazione di un «filtrato» di quel tumore. Shope più tardi dimostrò il rapporto tra virus e un tumore (papilloma) dei conigli. Bittner individuò in un virus la trasmissione del carcinoma mammario nei topi. Più di recente, Gross, Stewart, Eddy, Friend, Moloney e altri hanno dimostrato che altri tumori negli animali sono generati da virus.

In tutto il mondo si lavora per vedere se ciò che avviene negli animali può succedere nell'uomo. Ed ecco, a un certo momento, Swartz, di Baltimora, riferire di avere ottenuto nei topi un'alta percentuale di processi leucemici, mediante filtrati di cervello di uomini morti per leucemia. La leucemia, il cosiddetto cancro del sangue, è divenuto negli ultimi anni il campo di maggiore indagine e una forte corrente di studiosi la reputa proprio di origine virale.

Tra essi primo il Magrassi in Italia, al quale si deve anche la teoria dei virus tumorali «incompleti», che costituirebbero la prima fonte della malignità cellulare: la quale, però, non evolverebbe a tumore vero e proprio se non sono presenti o non si instaurano altre condizioni favorevoli allo sviluppo, cioè al passaggio da infezione a malattia conclamata. Né si può passare sotto silenzio il fatto che lo scorso anno alcuni studiosi americani hanno estratto da frammenti di tumori umani una sostanza che, iniettata in certi roditori, «criceti frumentari», appena nati, ha provocato in essi gravi lesioni simili-tumorali mortali. Neppure sono mancate sporadiche esperienze su uomini-cavia, sui rapporti tra virus e cancri solidi, cioè all'infuori della leucemia.

Quello che, a ogni modo, è bene che il pubblico sappia consiste nel fatto che, allo stato attuale delle conoscenze, non c'è da temere che il cancro sia parimenti contagioso e che, se anche l'origine da virus è ammissibile per qualche tipo, essa non è la sola per tutti i casi. Tornando alle importanti ricerche di Koprowsky, le scarse informazioni sinora pervenuteci non consentono di trarre, al momento, deduzioni di ordine immediatamente pratico, ma rivestono un altissimo interesse dal lato dottrinale.

Angelo Viziano

CARBONI-NAFTA SHELL

L'EPOCA MIGLIORE PER I VOSTRI ACQUISTI

chiesa

TERMOSHELL

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 289.918 Tel. 287.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

Lotta contro gli aumenti ingiustificati

Il Sindaco annuncia il piano per combattere il carovita

I provvedimenti indicati: consorzi tra produttori e dettaglianti, acquisti del Comune sui mercati d'origine, limitazione delle licenze di commercio - Saranno requisite aree per l'edilizia popolare

Il Sindaco ha parlato ieri a Lucento dell'aumento del costo della vita e dei problemi che la Civica Amministrazione si propone di affrontare per seguire il ritmo vertiginoso con cui Torino cresce. A proposito del costo della vita l'ing. Anselmetti ha [illegible]: *«Intendiamo frenare i prezzi, specialmente quelli della frutta e della verdura che hanno subito ingiustificati aumenti. Vogliamo creare una concorrenza che faccia da calmiere. I mezzi di cui ci serviremo sono i consorzi di produttori e di dettaglianti e gli acquisti diretti del Comune sui mercati di origine. Inoltre imporremo una disciplina al mercato e, per prima cosa, limiteremo il numero delle licenze per la vendita dei generi di prima necessità: più aumentano i negozi e più salgono i prezzi».*

L'ing. Anselmetti ha proseguito parlando dello sviluppo della città: *«Negli ultimi 10 anni la crescita di Torino è stata diversa da quella di tutti gli altri grandi centri. La popolazione è aumentata del* [illegible] *...*

[illegible] ...nomiche di tante persone che cercano nella nostra città più umane condizioni di vita, creano per il Comune complessi problemi». Per i soli investimenti fissi (acqua, fognature, strade) escluse le scuole e la casa, l'insediamento di ogni immigrato costa al Comune 300 mila lire. Con l'alloggio e la scuola l'onere sale a [illegible] lire. Sono poche le famiglie che nei primi due anni riescono a vivere con ciò che guadagnano ed il Comune deve aiutarle. Se si aggiunge anche l'assistenza, il costo per la sistemazione a Torino di ogni immigrato si aggira sui 2 milioni.

«La nostra città — ha affermato il Sindaco — ha però bisogno di mano d'opera; e gli immigrati hanno contribuito e contribuiscono al suo sviluppo economico. Il lavoro non manca; chi arriva senza la certezza di un posto riesce a sistemarsi entro pochi giorni. Non altrettanto facile è procurare ad ogni famiglia una casa. E' di questi giorni il grido d'allarme per il rincaro degli affitti e la richiesta di un piano di costruzioni popolari. Bisogna dire con franchezza che il Comune non riuscirà a seguire il ritmo dell'immigrazione se continuerà ad essere di 50-70 mila unità all'anno, però non resteremo inattivi. Requisiremo aree, avvalendoci della recente legge sull'edilizia, e costruiremo case industrializzate, cioè con l'ossatura metallica prefabbricata, come stiamo facendo per le scuole, che possono essere pronte entro 8 mesi».

[illegible]

Affitti e Urbiochimica discussi in Consiglio

Il Consiglio comunale, convocato per stasera, discuterà in seduta straordinaria il problema della crisi edilizia e del caro affitto. Sull'argomento sono stati presentati due ordini del giorno, uno del gruppo comunista e l'altro dei democristiani Dosani, Fantino e Borgogno. I consiglieri comunali discuteranno anche la questione dell'Urbiochimica. Il Comune intende affittare dall'amministrazione fallimentare tutti gli impianti dell'azienda e affidarne provvisoriamente la gestione alla Satti che provvederà al potenziamento del servizio e sperimenterà nuovi sistemi per smaltire chimicamente i rifiuti.

Conferenza del dott. Agnelli

Nella sala della Camera di Commercio, in via Lascaris 9, oggi alle 18 si tiene la seconda conversazione del Ciclo di Studi sulla Enciclica «Mater et Magistra» indetto dalla Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti. Il dott. Giovanni Agnelli, vicepresidente della Fiat, parlerà su «L'impresa privata alla luce dell'Enciclica "Mater et Magistra"».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 25,7
MINIMA	+ 16,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +21,5; press. 745,8; umid. 61%. Cielo sereno. Previsioni: Tempo buono. Temp. in aumento. Temperatura a Caselle: mass. +28,3; min. +13,8; media +21,5.

Prima domenica estiva e prima vittima dei bagni, alla confluenza della Dora nel Po

Si tuffa e annega sotto gli occhi di tre amici impotenti a salvarlo perché non sanno nuotare

La vittima è un meridionale diciottenne, venuto a Torino una settimana fa per lavorare - Due pescatori sono giunti fino ad un metro dal giovane ma questi è scomparso, e non sono più riusciti a vederlo - Altra sciagura nel canale demaniale di Caluso: va a chiamare il fidanzato che pescava sulla riva e lo trova morto

Una piccola folla assiste ai vani tentativi di ripescare la salma dell'annegato

Il caldo di ieri, uno dei primi giorni veramente estivi, ha fatto accorrere molte persone alle piscine e sulle rive dei fiumi. Purtroppo si deve registrare la prima vittima dell'acqua. L'annegato è un giovane di 18 anni, Luigi Bisconti, nativo di Monteroni di Lecce, dove ancora risiedono i genitori, due fratelli e una sorella. Il Bisconti, decoratore, era arrivato a Torino il 9 giugno scorso per lavorare e s'era sistemato provvisoriamente nella trattoria «Cervo Bianco» di via San Paolo [illegible].

[illegible] ...Mentre l'Ingrosso si è limitato a togliersi le scarpe e ad entrare nel fiume fin dove l'acqua gli arrivava al ginocchio, il Bisconti s'è messo in costume da bagno e poi s'è tuffato. Un minuto dopo è tornato a riva dicendo che l'acqua era troppo fredda.

Ma ormai era bagnato ed ha pensato che fosse meglio mettersi a nuotare decisamente. Si è tuffato di nuovo e, a larghe bracciate, ha fatto un centinaio di metri. Era nel centro del fiume e la corrente vigorosa ha incominciato a portarlo avanti. Il Bisconti ha tentato di riguadagnare la riva, ma giunto a una decina di metri ha preso ad annaspare. Del suo dramma s'è accorto il trentaduenne Donato Musacchio, abitante in via Monterosa 10, che stava prendendo il sole sulla sponda, vestito. Egli ha dato l'allarme a due pescatori che si trovavano in [illegible] ...sono arrivati fino a un metro dal punto dove egli è scomparso l'ultima volta e non l'hanno più visto. La drammatica scena si è svolta sotto gli occhi dei tre amici dello sventurato. [illegible]

Luigi Bisconti, 18 anni

— Rampone, pure di [illegible] anni, abitante in corso Sebastopoli 234, sulla «600» di proprietà della ragazza. Entrambi appassionati pescatori, si sono recati in frazione Arè del territorio di Caluso ed hanno incominciato a pescare nel canale demaniale. Alle 13,30 la giovane ha lasciato la riva per andarsi a riposare nell'auto, che era in sosta sotto un albero, nelle vicinanze. Si è messa a leggere, ma un [illegible] ...di colpo [illegible] ha lanciato un grido: il corpo del fidanzato era in acqua, bocconi, una quarantina di metri più a valle del punto in cui prima stava pescando. Alle grida della ragazza è accorso il contadino Lorenzo Rondin, di 47 anni, il quale ha tratto a riva lo sventurato. La Rampone è poi corsa in paese con la «600» per prelevare un medico, il dott. Salvetti. Ma questi non ha potuto far altro che constatare il decesso del Sala.

Più tardi sono intervenuti anche i carabinieri, l'ufficiale sanitario dott. Gisulli e il pretore di Strambino. E' stato accertato che la morte era dovuta ad attacco cardiaco. La salma è stata trasportata all'obitorio di Caluso.

La statua del «3° Alpini» inaugurata al Valentino

Il «3° alpini» è stato rievocato ieri da alcune migliaia di penne nere convenute nella nostra città da buona parte del Piemonte per inaugurare il monumento dedicato al glorioso reggimento scomparso. Il corteo, con in testa la fanfara del «quarto», da corso Cairoli, punto di adunata, ha raggiunto il giardino roccioso del Valentino dove sorge la statua di bronzo che ricorda il reggimento torinese. Il cappellano [illegible]

[illegible] ...Ha pronunciato il discorso ufficiale il gen. Emilio Faldella, già comandante del «terzo», rievocando le cento battaglie dalla campagna libica del 1912 alla prima guerra mondiale, e via via sino all'ultimo conflitto che vide il «terzo» in Albania, sul Montenegro, nelle nostre Alpi e in Russia.

Tragica fine a Lecco di un canottiere del Gruppo sportivo Fiat

Mentre passeggia in attesa della gara un pullman a marcia indietro lo uccide

Il giovane era capotimoniere - Recentemente aveva subito un intervento chirurgico e non poteva partecipare alla competizione: era stato portato con la squadra per premio - E' stato investito alle spalle nel viale dell'albergo: morto all'istante

Il capo timoniere del gruppo sportivo Fiat è rimasto ucciso ieri pomeriggio a Lecco da un pullman in manovra di retromarcia. Il giovane, Andrea Gallino, di 35 anni, era operaio alla Spa ed abitava solo in via Bligny 10; lo scorso anno aveva perso la madre, il padre era deceduto parecchio tempo prima. Un fratello lavora all'Azienda tranviaria.

Il Gallino era stato operato di appendicite un mese fa e, trovandosi ancora in convalescenza, non avrebbe dovuto prendere parte alle gare internazionali organizzate dalla canottieri Lecco, nel Lario. Però aveva seguito l'equipaggio dell'olle Fiat per assistere i suoi compagni con la sua esperienza.

A Lecco la comitiva era giunta sabato scorso ed aveva preso alloggio all'albergo Caviali, in lungo Lario Piave, che si trova alcuni chilometri fuori dell'abitato sulla statale per Sondrio. Nel medesimo albergo si trovavano anche gli equipaggi di altre società che avrebbero dovuto prendere parte alle gara.

L'incidente mortale è accaduto [illegible] ...cedendo per il medesimo viale il pullman che avrebbe dovuto prendere a bordo gli atleti del gruppo Ignis. Pare che nessuno si sia accorto del pericolo. Il pullman colpì Andrea Gallino alla schiena e alla cervice. Il botto fu durissimo e il giovane venne lanciato alcuni metri lontano. L'autista del pullman frenò quando molte voci gli urlarono «ferma» e innumerevoli braccia si agitarono a fargli segno. Il colpo era stato mortale: il medico subito chiamato constatò il decesso immediato. In segno di lutto l'olle della Fiat ha rinunciato alla gara.

Andrea Gallino, 35 anni

Celebrata la Messa d'oro del mons. Vaudagnotti

Mons. Attilio Vaudagnotti, prevosto del Capitolo metropolitano, ha celebrato ieri mattina la Messa d'oro nella chiesa della SS. Trinità in via Garibaldi. Il tempio era affollato di autorità civili e religiose e da uno stuolo di fedeli. Dopo la Messa solenne, officiata da mons. Vaudagnotti e accompagnata dai chierici della cantoria del seminario, ha pronunciato un discorso padre Goria. E' seguito un ricevimento nel coro della chiesa.

Protagonisti i bimbi alla festa della Riv

Il «Gruppo Sportivo Riv» ha festeggiato ieri il decennio di attività della sede ricreativa di via Dogali 12. Protagonisti sono stati i bambini, oltre 900 figli di dipendenti degli stabilimenti Riv di Torino, Pinerolo, Villar Perosa e di tutte le filiali. Hanno partecipato a gare di disegno e di canto; docili «ponies» li hanno portati a passeggio lungo i viali del circolo. In un angolo è stato perfino allestito un piccolo zoo con un elefante, un lama, scimmie e pappagalli: una piacevole sorpresa per gli ospiti. Alla fine s'è levata in volo una nube di palloncini colorati che recavano un messaggio di saluto ai bambini di tutto il mondo. Alla simpatica manifestazione è intervenuto con Donna Marella Agnelli il direttore generale e amministratore delegato della Riv ing. Bertolone.

Problemi di pronto soccorso: sul tema parla domani alle 17,30 in via Arsenale 22 il ten. col. medico prof. De Simone.

Fingevano di dormire con il bottino in tasca

I tre ragazzi si erano nascosti su un pianerottolo - A Trofarello: catturati ladri d'auto

Le quattro di ieri mattina, nella camera da letto di Ernesto Marca, via Cibrario 9. Un campanello squilla fragorosamente, destando di soprassalto il dormiente. E' il segnale d'allarme collegato con la cassa del bar sottostante, di cui è titolare. Il Marca salta dal letto, afferra il telefono e chiama la Volante. Poi scende a sorvegliare gli accessi al bar: quello su via Cibrario è intatto, ma il finestrino che dal cortile interno dà nel retrobottega è stato fracassato. Il proprietario attende in strada; a tre minuti dopo arriva la «pantera» della Volante. «Sono ancora dentro — avverte — non hanno avuto il tempo di uscire». Due agenti entrano, la pistola in pugno. Il bar è a soqquadro, la cassa vuota: i ladri hanno lasciato solo un foglio di carta con la scritta «Grazie». Ma non c'è nessuno. Il Marca insiste: «uscito non sono usciti». Si perlustra tutto il casamento: nella scala dell'altra parte del cortile, sul pianerottolo del secondo piano, tre giovanotti stanno dormendo saporitamente. Quando si alzano, sotto la minaccia delle pistole, cade a terra un involto: ci sono le 47 mila lire rubate nella cassa, 127 gettoni telefonici e alcuni pacchetti di sigarette. Tutti e tre hanno diciannove anni: sono Lucio Pertosa abitante in via Vigone 9; Vittorio Scuvero, via S. Francesco da Paola 37; Giuseppe Vinia, via S. Massimo 4. Ora sono alle «Nuove», denunciati per furto.

— Altri due ladri d'auto sono stati catturati a Trofarello. Il proprietario di una piccola officina in via Vittorio Emanuele 145, Battista Gay, sente di notte dei rumori nel vicino parcheggio della Società Trasporti Torino. Imbraccia la doppietta, dalla finestra spara un colpo mettendo in fuga alcune ombre. Accorre l'amministratore della Sat, Antonio Greglia, e [illegible] del parcheggio. C'è un camion in più. Non appartiene alla ditta, nel casone ci sono 14 pneumatici. Quelli delle autocisterne della Sat, alcune delle quali poggiano sui mozzi. Si telefona ai carabinieri: pochi minuti dopo, il brigadiere Rosso e il milite Rotundo, sull'auto del Greglia, perlustrano la zona. All'ingresso del paese, da una 600 ferma, il guidatore fugge alla vista dei carabinieri. Inseguito, viene arrestato, e poco dopo un suo compagno, che cerca di allontanarsi in ciclomotore, segue la stessa sorte. Sono Franco Costa, 30 anni, via Berthollet 28 e Filippo Cartagna, 18 anni, di Asti. La 600 risulta rubata, ma i due negano di sapere qualcosa del camion.

— Novecentomila lire in gioielli e denaro sono sparite dall'appartamento, momentaneamente incustodito, del commercialista Aristide Bellotti, in via Accademia Albertina 2. Il furto è avvenuto tra le 12 e le 18 di sabato.

— Un furto di abiti confezionati e stoffe per 600 mila lire è stato compiuto nel negozio di Vittorio Fiorio, in piazza 18 Dicembre 7, nell'intervallo di chiusura del mezzogiorno. I ladri hanno scassinato la porta sul retro.

Farmacie aperte stamane

In servizio dalle 8,30: p. Vittorio Veneto 10, p. Lagrange 1, c. Francia 87, v. Roma 34, p. Repubblica, p. Statuto 4, v. della Rocca ang. v. Dei Mille, c. Giulio Cesare 48, c. Belgio 41, v. Tunisi 81, c. Stati Uniti 5, c. Casale 110, c. Vittorio Emanuele 121, c. Giulio Cesare 158, v. Os. Vigliani 160, v. Stradella 96, Cernaia ang. v. San Dalmazzo, v. Maria Cristina 30, v. Breccial 101, c. Sommeiller 21, c. Cappelli 87, v. [illegible], v. San Donato 58.

[illegible]

Riposo domenicale per tutti i panettieri

A Torino è in atto da ieri, ma lo richiedono anche i panificatori di tutte le province e della Valle d'Aosta

Oltre mille panificatori delle provincie piemontesi e della Valle d'Aosta si sono riuniti ieri mattina a convegno al cine-teatro Orfeo di piazza Carlina per affermare il loro diritto al riposo festivo e chiedere l'autorizzazione alla chiusura domenicale di forni e negozi di rivendita. A Torino il provvedimento è già in atto da ieri, ma [illegible] ...riescono già riforniri di pane il sabato e avere completamente libera da impegni la domenica». «Il pane raffermo inoltre — ha soggiunto — confezionato nella giusta "pezzatura" è migliore, più saporito, più digeribile e apprezzato al secondo giorno dalla cottura, come lo provano la buona dietetica e le preferenze [illegible]

[illegible] ...sirato il [illegible] diritto al riposo festivo, ai sindaci di 1204 comuni del Piemonte e della Valle d'Aosta, ai Prefetti, al presidente della Valle d'Aosta ed ai presidenti delle Camere di Commercio».

Quanto alle esigenze della clientela, il comm. Bracco ha spiegato che «molti consumatori prefe[illegible]

Lutto del dott. Rava

E' deceduta a S. Germano Vercellese la signora Maria Actis-Grande Rava, madre del nostro collaboratore per la parte agraria. Esprimiamo al dott. Carlo Rava le condoglianze più sentite.

Colpisce a coltellate la moglie e un passante che vuole difenderla

L'episodio poco dopo mezzanotte in via Priocca - La donna è gravissima

Poco dopo la mezzanotte nei pressi di via Priocca 6 una donna di 30 anni, Giuseppina Rolle, è stata affrontata dal marito dal quale viveva separata. L'uomo l'ha attesa che tornasse dal cinema per chiederle del denaro. La discussione si è fatta subito dura, perché la donna non voleva saperne. «Lasciami stare, ognuno pensi a sé». Ma il marito insisteva: [illegible] ...coltello e menava colpi all'impazzata. Raggiunse prima il Favaroni al volto, poi infierì sulla Rolle. Si fermarono sul posto alcune auto di passaggio, corse gente a fermare l'energumeno.

I due feriti, che perdevano sangue, furono trasportati all'istituto chirurgico Maria Adelaide. I medici hanno giudicato guaribile in 15 giorni il Favaroni. Non si sono pronunciati per la donna [illegible]

[illegible] ...Passava per la via il fattorino Bruno Favaroni di 34 anni, abitante in via Ogliano 10. Interveniva a difesa della donna. Le sue buone intenzioni erano male accolte dal marito, il quale sempre più esasperato traeva di tasca il [illegible]

Incendio in borgo San Paolo danni per trentacinque milioni

Un violento incendio è scoppiato ieri mattina nello stabilimento Corona di via Trecate 10, nel quale si fabbricano accessori per [illegible] ...auto. L'ha scoperto un sorvegliante verso le 9,30: dietro il banco dove si costruiscono gli iniettori per le pompe di alimentazione si levavano alte fiamme. Ha cercato di domarle con un estintore, ma ha dovuto arretrare per il calore insopportabile. Alcuni bidoni di petrolio sono esplosi, e tutto il capannone è andato a fuoco. I danni [illegible]

COMUNICATO:

LA DIREZIONE
dell'ISTITUTO ADORAZIONE PERPETUA DEL S. CUORE
comunica che sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1962-1963 per:

- SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE
- SCUOLA MEDIA LEGALMENTE RICONOSCIUTA
- CORSO QUINQUENNALE DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE CON INDIRIZZO UMANISTICO

quest'ultimo corso segue i programmi della Civica Scuola Manzoni, legalmente riconosciuta, il cui diploma, dà accesso alla facoltà di Magistero di lingue, ecc. e assicura una solida cultura umanistica unita ad una ottima formazione per le lingue estere.

L'Istituto offre il Convitto - il Semi Convitto e l'Esternato.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria, Viale G. Durrese n. 21 - Telefoni 652-[illegible] - 687-[illegible]

La bellezza del viso è dovuta ai capelli

Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato.

Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli.

Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Urtica Ragazzoni potenziata con «Biotamina»* eliminerete la forfora ed eviterete la caduta dei capelli.

Nelle profumerie e farmacie a Lire 400.

* Il ritrovato più moderno brevettato.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Alpisee: Rivista M. Rosato, P. Pieri, C. Ferrara 18,15 e 21,15.
Maffei: da mercoledì spettacoli comici della Piccola Ribalta del Teatro Dialettale Piemontese. Ridotto del Romano stasera riposo.
Arnaldo nuovo locale estivo prossima apertura, c. Moncalieri 141 (ponte Isabella), tel. 651-163.
Al Bagatelle Scarlatti's Club: 21-3 Whisky a gogo più tard. per Cavoretto 2, tel. 678-878; locale estivo.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-823): 21-3 Compl. I Beniamini.
Brene: ore 21 Lirica e melodia.
Castello di [illegible]: Bal Dance Chalet Valentino: 21 [illegible]
Gay Bois: riposo.
Gay Villa: riposo.
Le Cascine: 21 Orch. Albert Boys.
Lido Whisky (c. Moncalieri 431, t. 671-018): estivo invernale: 21.
Parco Europa Ristor. tel. 690-063.
Scheney Whisky, C. Felice 40: 21.
S. Giorgio: Ristor. Danze Valentino: 2 Orch. L. Fumel-R. Rinde. Sul terrazzo e taverna del castello [illegible] [illegible]

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Carte di Artisti contemporanei 10-13; 15-20.
Promotrice Belle Arti Valentino: 120ª esposizione regionale antologica: 330 artisti, 800 opere: 10-13 e 16-19.
Museo del Cinema: Chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambasciata: «Sexy al neon» Rassegna internazionale di night club e strip-tease cas[illegible] Vietato minori anni 18.
Astor: «I bulldi» con Bill Travers, Ed Begley.
Corso: «Buffalo Bill» techn. J. Mac Crea, M. O'Hara, L. Darnell.
Cristallo: «Lasciami sognare» con Frank Sinatra, Shelley Winters.
Doria: «La disperata notte» di A. Litvak con Henry Fonda.
Ideal: «La congiura dei potenti» sc. tec. R. Schiaffino, J. L. Barrault.
Lux: «7 spose per 7 fratelli» sc. col. Jane Powell, Howard Keel.
[illegible]

Augustus: «La guerra continua» Jack Palance, Giovanna Ralli, Serge Reggiani.
Metropol (via Fr. Tommaso 6): «Il cavaliere audace» John Wayne, Vera Ralston.
Torino: «Le parigine» F. Arnoul, F. Brion, D. Robin. Apertura 10.

Alexandra: «Solo contro i gangsters» C. Bronson, J. [illegible]
Capitol: «La pistola tranquilla» Forrest Tucker, Mara Corday.
Cora: «Solo contro i gangsters» Charles Bronson, Jennifer Holden.
Fiamma: «Il re dei falsari» con Jean Gabin e Martine Carol.
Hollywood: «I 7 peccati capitali» M. Vlady, E. Constantine, Aumont.
Maffei: «Overland» attacco Europa.
Massimo: «Victim» Dirk Bogarde, Sylvia Sims, Dennis Price.
[illegible]

Arti: «La Monaca di Monza» a richiesta generale.
La Perla: «Ricatto di un gangster» Stephen Mac Nally.
Regina: «La vendetta di Ursus» technic. [illegible] S. Burke, W. Guida.
Arti: «La lunga notte del '43» Belinda Lee, Ferzetti, Viet. Ap. 10.
Milano: «Pelle d'eroi» e «I vitelloni» Alberto Sordi. Ap. 10.
Olimpia: «Scialuppa a mare» col. Po: «La legione dei condannati» Dick Powell, M. Toren, V. Price.
F. Nuovo: «Navi senza ritorno» e «Prigioniero di Stalingrado» A. 10.
S. Felice: «Espresso Montagne Rocciose».
Esperia: «L'ultima frontiera» in technicolor, con Victor Mature.
Giardino: «Frontiera indiana» tec.
Mirafiori: «La francese e l'amore»
[illegible]

Belgio: «Rapina a Boston».
Corallo: «Delitto per delitto» di Hitchcock, con Ruth Roman.
Eridano: «Dinosaurus» tech. Ward Ramsey, K. Hanso, P. Lucas.
Grops: «Furia del West» V. Vesta: «La notte brava».
Astra: «Pirati di Tortuga» techn. scope, P. Scott, R. Roman.
Berthet: «Angoscia» con Ingrid Bergman, Charles Boyer.
Elios: «Whisky e gloria» Guinness.
Excelsior: «Pista degli elefanti» technic. E. Taylor, D. Andrews.
Massaua: «Gli eroi del Pacifico» con John Wayne.
Odeon: «Terrore corre sul fiume» technic. G. Scott, A. Quinn.
Star: «Colle della morte» con Terry Moore e Debra Paget.
Adua: «Giganti New York» L. Ball
[illegible]

[illegible]

Hotel AMBASCIATORI
presso il GRAND HOTEL
CUCINA SCELTISSIMA
BUFFETTE - SNACK BAR

LE CASCINE
RISTORANTE
ORCHESTRA
ALBERT BOYS

Echi di cronaca

[illegible]

mamma mia...
è un ATLANTIC
direte anche voi vedendo i nuovi frigoriferi ATLANTIC

Stasera, prima mondiale alla "Scala", di Milano

(Trasmessa anche dal terzo programma)

«Atlantida» opera postuma di *Manuel De Falla*

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina.

L'avvenimento più importante e attrattivo, quest'anno, nel teatro di musica è probabilmente la prima rappresentazione «mondiale» dell'opera postuma di Manuel De Falla, stasera, nella Scala, *Atlantida*. L'udizione sarà trasmessa nel corso del «Terzo programma». Alla versione ritmica in italiano dal catalano ha provveduto Eugenio Montale, alla concertazione Thomas Schippers, alla regia Margherita Wallmann. Ventidue sono i cantanti, oltre il coro.

Non è esatto dire che nell'ultimo decennio della sua vita De Falla attese alla composizione dell'*Atlantida*. In realtà assai più lungo fu il tempo tra il vagheggiamento e la forzata rinuncia, e discontinuo, a cagione delle vicende dell'esistenza e della mole del lavoro non definito nella sostanza e nell'attuazione.

Occasione alla scelta del soggetto, mentre egli vagamente inclinava all'operosità teatrale, fu nel 1926 la lettura dell'*Atlantida*, il poema di Jacinto Verdaguer, che la Spagna, festeggiandolo allora nel cinquantesimo anno, riconosceva il maggiore fra i contemporanei poeti catalani, preclaro autore appunto dell'*Atlantida*, premiata nei «giochi floreali» a Barcellona, l'anno 1887. Nelle immagini ricorrenti in quel poema De Falla riscontrava affinità con il suo mondo di sensibilità e di creazioni. Gli conveniva «quell'argomento — riferisce il Pahissa, suo intimo — che s'inquadrava fra l'epoca greca e quella latina, fra i tempi mitologici e quelli pieni di mistero della primitiva Iberia, fra i Pirenei, il Mediterraneo, la leggendaria terra di Gadex e l'immensità dell'altro mare. Fin dall'infanzia l'ambiente che lo circondava aveva riempito la sua immaginazione di [illegible] e grandiose fantasie, come oscuri sogni ancestrali. Cadice, la sua città natale, l'antica Gades dei Romani, dapprima era stata degli Iberi, ma prima ancora aveva fatto parte del perduto territorio atlantideo, il cui vago ricordo era rimasto nella memoria degli antichi Egizi, dei Fenici, dei Greci. Nello stemma di Cadice egli vedeva Ercole fra le due colonne, con la scritta *Hercules fundator*, e immaginava l'eroe che con la sua clava creava lo stretto, aprendo la via all'oceano». Né gli bastò ricordare, volle vedere e rivedere. Si recò a Cadice, dove visitò il porto di Sanlucar de Barrameda, menzionato nei viaggi di Cristoforo Colombo, a Tarifa, il punto in cui lo stretto di Gibilterra più si restringe. «Tutto era d'una grandiosità impressionante: grandiosità di mitologia, di leggenda, di remota storia. Ora egli poteva mettersi al lavoro: il suo spirito era sufficientemente imbevuto di quell'incanto e di quel sublime, che per anni dovevano costituire la sorgente dalla quale sarebbe scaturita l'ispirazione dell'opera sua».

Egli stesso provvide al libretto, stralciando dal poema del Verdaguer episodi e discorsi, e stendendo in catalano, benché castigliana fosse la sua lingua materna, i versi o la prosa ritmica a volta a volta occorrenti a riassumere il testo e collegare alcuni frammenti. La composizione era già avanzata, ma egli non ne consentì la parziale esecuzione in concerto, asserendo fra l'altro non essere ammissibile la forma non scenica: una dichiarazione, questa, che va ricordata, poiché da una parte la classifica di «cantata scenica», d'altra parte la mancanza o la rarità di didascalie nella partitura e le reali difficoltà d'una inscenatura, quali sono parse asperrime nell'allestimento, ora, nella Scala, fanno dubbiosi della determinata volontà e consapevolezza di lui, e ancora oggi sono argomenti discussi.

Il proponimento di far eseguire l'*Atlantida* come oratorio dall'Orfèo català di Barcellona, e di ripeterlo in un giro attraverso gli Stati Uniti, (e soltanto come oratorio fu eseguita in quella città il 24 e il 26 del novembre scorso), venne frustrato dagli eventi, sia della guerra civile in Spagna, sia di quella mondiale, dalla morte di Millet e di Pujol, i direttori dell'Orfèo, e dalla malattia del maestro, (cagionata, sembra, dalla nociva cura d'un dentista), e, dopo un inquieto peregrinare da Granata a Palma di Majorca, a Barcellona, dal suo trasloco in Argentina, 1939. Si spense ad Alta Gracia, provincia di Córdoba, il 14 novembre '46. L'*Atlantida* restava incompiuta. Sulla copertina dello spartito ora edito da Casa Ricordi a Milano il nome di De Falla campeggia tipograficamente quanto quello di colui che ha «completata» la «cantata scenica in 1 Prologo e 3 parti», Ernesto Halffter, uno degli allievi, di ciò incaricato dai parenti del Maestro. Quale e quanto sia il completamento, oggetto di numerosi commenti, non è qui da indagare ed esporre.

E' forse impossibile condensare le molte intenzioni, allusioni, le fantasie e le realtà, i sentimenti e le azioni, frammentariamente susseguentisi in circa trenta episodi. In breve, e col necessario sacrificio di ciò che più è evanescente o sottinteso, la «cantata» può esser così riassunta.

Manuel De Falla

Naufrago nell'oceano, un giovane genovese riesce a scampare in un'isola, dove un vecchio saggio lo accoglie e conforta, e per svago gli narra le origini appunto dell'oceano, che ora ricinge la terra dall'uno all'altro polo, e fu in antico il luogo d'un continente chiamato, dal nome del potente re Atlante, Atlantide; ivi era l'ameno e felice giardino delle Esperidi, ivi i giganti prepotenti e ambiziosi tanto da tentare la scalata al trono di Dio. A punire tale ardire la loro terra, sconquassata da un cataclisma, sprofondò nel mare. E sola si salvò per volontà dell'Altissimo la Spagna, attraccata come una gondola all'antemurale dei Pirenei, e arricchita di tutti i tesori già posseduti dall'Atlantide.

Questo è il prologo. Ciò che il saggio racconta al giovane, virtualmente Cristoforo Colombo, viene realizzato sul palcoscenico e cantato parte da solisti, e più da due cori, uno di «azione», l'altro di «narrazione». Nella prima parte Ercole, deciso a sterminare giganti e mostri, giunge in Spagna, largamente devastata da un incendio, supera le fiamme, presso una grotta ascolta un pianto, un lamento. Trova morente la regina Pirene, erede di Tubal, e da lei apprende che Gerione, il mostro tricefalo, venuto dall'Africa, bruciò i boschi attorno a lei. Egli avrà a sua volta erede, purché abbatta Gerione.

Ecco il testo del lamento di Pirene, nella traduzione, s'è detto, del Montale.

«Io muoio ormai, e a te che tra le ali del cuore m'hai accolta, io voglio dar la chiave di quella che amo tanto, la mia diletta Spagna. Di mano in man negli anni passando, l'aureo scettro pervenne al mio caro padre; quando la morte un dì tiranna giunse e lo cacciò dal trono, il Sole stesso scendar poteva a invidiarlo. Ma sola io restando della regale stirpe, trionfava qui Gerione, il mostro di tre teste, il più odioso di quei bruti che nasconde la soleggiata Libia. Lo scettro allor toglieva a me, infelice donna, e vedendo il dolore che mi sconvolgeva, temé che il trono un dì mi riprendessi; bruciò, per liberarsi di me (le selve), e s'avviò verso Cadice. Io muoio, dei suoi greggi, dei suoi pascoli erede, se vuoi, e te li dono, accettali da me, vendetta fa di Tubal, la sua corona è tua; la ingrandirà Iddio e ti proteggerà».

Ercole fa sorgere sulle ceneri della regina, un monumento: i Pirenei. Tenendo fede alla promessa, sale sulla nave superstite, sbarca a Cadice, incontra Gerione, delle cui tre teste la mediana sembra quella dell'uomo che dice la verità, e perciò è derisa dall'altre due, una ruggente per la collera, l'altra sibilante perfidamente. Gerione inganna persino Ercole. Indicandogli la lontana ed opima Atlantide, l'induce a recarvisi, uccidere i giganti ed impadronirsi dei giardini e delle messi abbondanti. Apertasi la strada nella folta vegetazione, Ercole giunge nell'incantevole orto delle Esperidi, dove le sette figlie del re Atlante danzano e giocano attorno al sacro arancio dai frutti d'oro. Lo scorgono e fuggono. Egli sta per strappare il ramo fiorito, che gli darà il possesso del regno, allorché un drago dalla lingua di fuoco, avvinto all'albero, gli contrasta il passo. Con un colpo di clava Ercole lo schiaccia. Il sangue del mostro schizza su i fiori, solleva polvere e cenere. Le Esperidi cadono, ma pietosi gli dèi le tramutano nella costellazione delle Pleiadi.

Titani e Ciclopi tentano scalare il cielo. Orrore. Rimbombano terrificanti i tuoni, i fiumi invertono le correnti e risalgono alla montagna; i padri vendono i figli; si sacrificano le vergini, i fratelli bevono il sangue dei fratelli. Il peccato si estende come una nera nube sull'orgogliosa Atlantida. Il Capo degli Atlantidi, il più mostruoso dei mostri, storto e guercio, annuncia che un eroe colossale percorre la terra e riduce gli avversari a mucchi di ossa. Ercole si fa largo fra i giganti, torna a Cadice, pianta il ramo nella terra sgombrata dai mostri, abbatte Gerione, respinge l'attacco di Anteo, delle Arpie, delle Gorgoni; trionfa l'Atlantide purificata e libera. Ma un lavacro dei peccati è necessario. Iddio lo vuole. L'Arcangelo annuncia tremando: «Atlantidi, dovete morire. Il mare cambia letto». I Titani sfidano il Signore. E l'Atlantida affonda, sommersa. Giustizia è compiuta. Dalla spiaggia di Cadice Ercole contempla la roccia di Gibilterra e le colonne: *Non plus ultra*. Più oltre è il mare infinito. Il fervore delle spume agitate dal cataclisma a poco a poco si placa. La pace luminosa si stende sull'immensa superficie, quella che il vecchio saggio indicò al naufrago genovese: «Qui era l'Atlantida».

Nell'ultima parte Cristoforo Colombo, *Christoferens*, portatore di Cristo, converte la mitologia nella storia. Un coro profetico riempie l'aria con le parole misteriose di Seneca, il cordovese: «I tempi in cui si sarebbero varcati gli Oceani e in cui Tule non avrebbe più segnato il limite della terra». Ercole, l'eroe greco, vinse i mostri in nome di quella civiltà razionale e moderata che ben si confaceva al profilo del Mediterraneo nei limiti del «non più oltre». Ma Colombo, l'eroe cristiano, sogna un «più oltre», sull'altra riva di ciò che fu un giorno l'Atlantida. E c'è una regina che presente il suo sogno. E' Isabella, di cui l'anello nuziale, toltole da una colomba, cade lontano nel mare, pegno delle nozze della regina con le acque; e in quel punto sorgono isole splendide, che saranno della Corona di Spagna. Isabella fornisce a Colombo le tre caravelle, che, cariche di marinai spagnoli, vanno alla scoperta delle Indie. La Salve della ciurma s'effonde nel silenzio non ancora solcato: «Oh gloria di Sion, Sacro Pilastro, Stella del Monserrat, Porta del Cielo! Salve! Prega per noi!». Lentamente la nuova terra si trasforma in una immensa cattedrale. E' la Cattedrale ispanica, nei cui sepolcri aperti risorgono i grandi eroi della storia iberica. Soltanto l'ombra di Cristoforo s'intravvede, modesta, solitaria, come se volesse cedere a Dio tutta la gloria dell'opera sua.

A. Della Corte

Intervista in ritardo

... A GIUSEPPE VERDI

«Si metta pure comodo. Dalla corporatura e dall'accento piemontese, lei mi ricorda il Tamagno che m'accompagnava spesso nelle gite alle mie fattorie...» - Sfoghi e confidenze del Maestro a proposito del «piano verde», della Callas, di Anna Moffo, delle sovvenzioni statali ecc. - «Se a una serata d'opera togliete le belle donne e i gioielli, che cosa rimane? Lo spettacolo sono proprio loro (esclama il vecchio leone, con giovanile baldanza) le belle donne ingioiellate...»

Tabiano Bagni, giugno.

Quando si parla di «luoghi verdiani», si pensa immediatamente alle Roncole, a Busseto, a Sant'Agata. Ma noi, su consiglio del Balestrieri — suo fattore, che conosce a menadito le abitudini del Maestro — siamo venuti a Tabiano, antica stazione di acque sulfuree situata in un'ampia e verde conca, a pochi chilometri da Salsomaggiore. Qui il Cigno di Busseto viene a «passare le acque», perché...

— ... perché è un posto calmo, tranquillo — ci spiega il Maestro, centellinando il suo bicchierone. — Non è come a Salsomaggiore o a Montecatini, dove non posso sedermi al caffè senza esser preso d'assalto da impresari, o cantanti, o sedicenti ammiratori a caccia di autografi. Qui a Tabiano posso lavorare. E poi... (e tracanna dal bicchiere come Otello dal nappo al "brindisi" del primo atto) e poi, vede?, sono vicino alle mie terre e ogni tanto mi concedo una passeggiata fino ai miei poderi. Oggi, per esempio, trebbiano alla Cavitella. Perché non mi accompagna?

Malgrado l'età, ha conservato una giovanile baldanza, come se gli anni registrati presso la parrocchia delle Roncole siano un falso in atto pubblico.

Tenendo ben salde le redini con la sinistra e, con la destra, agitando la frusta come se dirigesse un'invisibile orchestra, guida il cavallo con brevi schiocchi di lingua, alla maniera della gente di paese.

— Si metta pure comodo — mi dice, accorgendosi che mi sto facendo da parte per non schiacciarlo con la mia mole. — Dalla corporatura e dall'accento piemontese, lei mi ricorda il Tamagno... Mi accompagnava spesso in queste gite alle mie fattorie. Gran tenore, ma soprattutto grande intenditore di vino...

Per natura scontroso e chiuso in se stesso, il maestro — man mano che il calesse si inoltra nella sua proprietà — sembra rilassarsi, rivelandosi tutt'un altro da quello che ci è stato tramandato dalla biografia.

— Vede questa terra? Potrei battezzarla coi titoli delle mie opere: la casa di Sant'Agata la acquistai nel 1848 coi proventi del Nabucco e dell'Ernani; questo podere con quelli del Rigoletto e, quello di fronte, con gli incassi del Trovatore...

— E i coloni, come vanno?

— Hanno bisogno dell'attacco, come i tenori. Una volta la settimana vengono a trovarmi nel mio studio a Sant'Agata, per avere l'imbeccata; ma ogni tanto, faccio loro una visita improvvisa. Del resto, tratto così anche i cantanti, perché, a lasciar fare a loro, andrebbero in malora sia il teatro che i poderi. Per esempio, è da un po' che sulle gazzette si legge «La terra ai contadini». Come sarebbe a dire? Io ho lavorato tutta una vita per farmi questa proprietà, e ora vorrebbero prendersela loro! Questa è bella davvero!

— Sono le nuove idee — cerco di convincerlo. — Già dai tempi di Turati, di Bissolati...

— Lei crede? Ma quelli non si sarebbero mai sognati di farmi un affronto simile. L'altra sera poi ne ho sentita una, nuova: la mezzadria è una istituzione medievale. Non le pare una enormità, questa?

— Il fatto è che il Piano Verde prevede...

Non mi lascia finire e, indicandomi i campi biondeggianti di spighe, mi interrompe:

— Qui a Sant'Agata funziona il Piano Verdi. Glielo dica a chi di dovere. Io so bene quante vacche ho nella stalla, e se quest'anno alla Cavitella il grano renderà circa il doppio del normale, è perché ci abbiamo messo dieci carri di letame in più. E il letame lo pago io.

Invescato in questo argomento che lo appassiona, non riesco — per quanti sforzi io faccia — a ricondurlo allo scopo della mia intervista, ossia la musica, la lirica, il teatro... Cioè, il teatro lo interessa ancora; ma da un lato, direi, mondano. Gli parlo delle bizze della Callas.

— Ai miei tempi le bizze le faceva Adelina Patti...

Gli accenno la bellezza di Anna Moffo.

— Noi avevamo Gemma Bellincioni...

Gli accenno alla crisi del teatro.

— C'è sempre stata! — mi rassicura. — Anche ai miei tempi la gente voleva entrare a sbafo. In Italia, è sempre stato così: pagano soltanto quelli del loggione, i veri intenditori. Gli altri — specialmente le signore dei palchetti — all'opera ci vanno per mettere in mostra le "toilettes" nuove e i gioielli.

— Fatto, questo, che l'inverno scorso fu severamente stigmatizzato dai censori del governo.

— Perché?

— Dicono che è una dannosa ostentazione.

— Oh, bella! Se ad una serata d'opera togliete le belle donne ed i gioielli, che cosa rimane?

— Lo spettacolo.

— Ma lo spettacolo sono proprio loro: le belle donne ingioiellate. La musica? Sì, forse qualcuno viene anche per quella; ma il novanta per cento del pubblico la giudica un fastidioso rumore. All'opera ci si diverte negli intervalli, unica sola parentesi alla noia propinata ad ogni apertura di velario. Non si è mai chiesto perché i miei più grandi successi sono Ernani, Aida, Trovatore? Perché sono in tre intervalli.

— E' vero: quattro atti...

— Il Don Carlos e i Vespri Siciliani, in cinque atti: quattro intervalli... Un successone!

Ride, il buon Maestro, alla curiosa affermazione:

— Leggevo, giorni fa, un articolo del Celli il quale sostiene che il pubblico italiano è il più antimusicale del mondo. Non lo dica a nessuno, ma anch'io l'ho sempre pensato così. L'opera, da noi, è un pretesto per trovarsi a far due chiacchiere. Rammento ancora il battimani che accolse il Coro dei Lombardi. Io ne fui tutto fiero, poi mi risultò che lo avevano applaudito perché il verso «Noi siam corsi all'invito di un pio» era stato da tutti ritenuto un'allusione a Pio IX... Vada un po' dove va a cacciarsi l'amor di patria!

Scendiamo dal calesse all'ingresso della villa di Sant'Agata e ci avviamo lungo il viale che, nel crepuscolo, è tutto un'orgia canora di passeri. Ad un tratto si ferma per raccattare una bacca di abete, che poi si diverte a far ballare nel palmo della mano. Camminiamo per un po' in silenzio, poi si volge e mi domanda:

— La gente, va ancora all'opera?

— Secondo i lavori che danno: per esempio, alla Traviata...

— Non parliamo di me. Mi escluda.

— E come si può? La lirica vive su lei e sulle sovvenzioni statali.

— «Sovvenzioni statali»... Di che si tratta?

— Di un aiuto che lo Stato elargisce alle imprese liriche: qualcosa come tre miliardi e mezzo l'anno.

Mi guarda esterrefatto:

— Ma no! E perché lo Stato tira fuori tanti miliardi?

— Per dar lavoro a orchestrali e ad artisti, che altrimenti non potrebbero vivere coi normali incassi.

— Questo vuol forse dire che il genere non interessa più?

— E' così. Salvo rare eccezioni...

— Se la lirica non interessa più, inutile star lì a incaponirsi a sciupare tanto denaro. Ma, dico, esiste ancora qualche impresario che tenti l'incognita d'una stagione d'opera?

— Certamente... se ha la sovvenzione statale!

— E dàghela avanti un passo!...

Trae di tasca taccuino e matita, e fa dei conti che poi cancella rabbiosamente:

— Lo Stato che si mette a fare l'impresario... come un Merelli, un Barbaja qualsiasi! Ma più, anche la lirica ha fatto il suo tempo. Aggiornarsi, aggiornarsi! Forse ci andrebbero idee nuove, opere nuove... Quel piccolino livornese, ad esempio... come si chiamava... Mascagni!

— Non c'è più.

— Aveva talento, quello. Pieno di coraggio. Una volta venne a trovarmi e mi disse che voleva musicare il Re Lear.

— Sì, ne parlò anche a me ma mi confessò che, dopo aver sentito il suo parere, aveva abbandonato l'idea.

— Peccato! Io, ad ogni modo, non gli diedi alcun consiglio. Gli dissi soltanto che avevo avuto anch'io la stessa idea.

— E perché poi l'abbandonò?

Verdi socchiude gli occhi, forse per ricordare. Poi mi dice:

— La scena nella quale Re Lear si trova di fronte alla foresta, mi spaventò.

Tace. E di colpo ci troviamo immersi in una di quelle strane pause di silenzio che segnano il passaggio dal crepuscolo alla notte. Ma Verdi ha ancora qualcosa da dirmi e mi parla senza guardarmi, quasi per pudore:

— E la Casa di Riposo per Musicisti? Vive dei miei diritti d'autore. Ma ora stanno per scadere. E allora?

— Si son già ottenute proroghe, ma [illegible] quando i suoi diritti passeranno di pubblico dominio...

Mi stringe il braccio al quale si appoggiava:

— Bisogna far qualcosa per loro, eh?... E presto, e subito, se no... che fine faranno quei poveri vecchi?

E me lo dice con tono così commosso, che debbo farmi forza per non piangere.

Riccardo Morbelli

(Disegni di APOLLONI)

Questa terra potrei battezzarla con i titoli delle mie opere

Il mio nome servirà di schermo ai patrioti

Presenti 20 mila persone

Vinta da Venezia la regata delle repubbliche marinare

Venezia, lunedì mattina.

Una folla di 20.000 persone — composta in gran parte da turisti di ogni Paese — ha assistito ieri alla manifestazione coreografica della «regata delle antiche Repubbliche marinare».

Gli storici palazzi che delimitano il «salotto di Venezia» e la piazzetta, suo incomparabile vestibolo, hanno fatto da scenario allo spettacolo offerto dal passaggio del corteo formato da 320 «figuranti». Questi ultimi, riuniti in quattro gruppi distinti (rappresentanti le storiche Repubbliche marinare di Amalfi, Genova, Pisa e Venezia), hanno sfilato in piazza San Marco.

Terminata la parte coreografica della manifestazione, ha avuto inizio la competizione agonistica fra gli equipaggi che hanno rappresentato i colori delle quattro città marinare. Le imbarcazioni — di foggia antica — capitavano otto vogatori oltre al timoniere. La gara — disputata sui 2000 metri — ha avuto il seguente risultato: 1. Venezia; 2. Pisa; 3. Genova; 4. Amalfi.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, sestile a Nettuno e Giove, trigono con Marte. Giornata ottima per tutte le iniziative che vorrete prendere. Troverete gli appoggi necessari per sviluppare i vostri progetti. Le piccole contrarietà, saranno uno sprone a fare meglio e a rafforzarvi moralmente. Tipi: Capricorno, Toro e Vergine.

Capricorno - *Lavoro*: una configurazione planetaria favorevole, renderà facile un avvicinamento a persona influente e utile nel lavoro. Manovrate con diplomazia e otterrete molto. *Vita affettiva*: ore liete in allegra compagnia. Ma non montatevi la testa: eviterete delusioni in seguito. *Salute*: avete bisogno di riposo. La salute migliorerà grazie ai consigli di un sanitario intelligente e buono.

Toro - *Lavoro*: incontro ricco di impegni, avvenimenti dai quali potranno sorgere legami di lavoro, durevoli ed economicamente buoni. *Vita affettiva*: appuntamento ben riuscito. Viaggio che dà i voluti risultati. Ma occorre eliminare il nervosismo se volete di più. *Salute*: salute ottima su tutta la linea.

Vergine - *Lavoro*: forzando il vostro carattere a vincere la riservatezza abituale, avvicinerete le occasioni che possono darvi un avvenire più sicuro. *Vita affettiva*: serenità. Verranno una promessa che voi non manterrete. Meglio non parlarne, non impegnarsi. *Salute*: dolori reumatici diffusi alle gambe. Fatica nello svolgere gli impegni. Curatevi in tempo utile.

Previsioni per i nati dell'Ariete: non accondiscendete a richieste di prestiti: fareste con l'andare incontro a perdite difficilmente ricuperabili. Gemelli: un amico si rivolgerà alla vostra generosità. Dimostrategli solidarietà. Non fatevi tentare da spese onerose; per ora accontentatevi dei mezzi che possedete. Cancro: la perspicacità nello svolgere le vostre mansioni vi farà ottenere stima ed apprezzare per nuove collaborazioni. Astri favorevoli per un incontro sentimentale. Leone: il lavoro e la vita economica seguiranno un indirizzo migliore. Più decisione e più ottimismo faranno accelerare una straordinaria trasformazione a vostro favore. Bilancia: incertezze sul da farsi. Pigrizia nello svolgere le vostre mansioni. Avrete tendenza a snervarvi per cose futili. Riceverete una piacevole visita. Scorpione: scambio di idee. Riuscirete a entrare nel vivo di una questione che vi preme assai. Otterrete attraverso due vie quello che avete in mente. Sagittario: giornata complicata. Verso sera una leggera schiarita porterà letizia e novità. Acquario: muterà l'atteggiamento di una persona nei vostri confronti. Lotte su diversi fronti per imporre le vostre idee, ma aiuti femminili miglioreranno la situazione. Pesci: non sarà superfluo un po' d'energia per avere ragione di due persone. Nuova presentazione utile per il lavoro.

E. [illegible]

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO Habillement - Clothing
ANNA FANTACCINI (già Tosco): Via Po, 27
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 12, tel. [illegible]
DURANDO: Via Roma 77
MARUS: Via Roma 345 - Piazza Statuto 24 - Via Monginevro 39 - Via [illegible]
TRUZZI: Via Garibaldi 3 - Via Garibaldi 2

AEROMODELLISMO Aéro-Modèle - Model-Aircraft
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO Cadeaux - Gift items
FROCHET: Via Pietro Micca 8

ARTICOLI SPORT Articles sport - Sporting goods
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
OMNISPORT: Via XX Settembre 5
Boutique: Piazza Carlo Felice 26

BIANCHERIE Lingeries - Linen
Succ. F.lli NICOLA: Via Roma [illegible]

CALZATURE Chaussures - Shoes
[illegible]: Via C. Alberto ang. via Mazzini

DISCHI Disques - Records
ASTORI S. A. s.p.a.: Via Nizza 8 - Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI Arts ménagers - Electr. appliances
Fratelli LOTTI: Via Mazzini [illegible]

GIOCATTOLI Jouets - Toys
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 5
LALLA E BILLY: Corso Peschiera [illegible]

MAGLIERIA Knitted goods - Tricots
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 16 (fronte Tribunale)

MOBILI Meubles - Furniture
S. DOMENICO: V. Milano ang. v. S. Domenico [illegible]

OTTICA-FOTO-CINE Optique - Optic
A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma [illegible]

PELLETTERIE Maroquinerie - Leather goods
FIORI LUIGI: Via Po 3

PIANOFORTI Pianos - Pianos
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 15, telefono [illegible]

PIZZI RICAMI Dentelles brodéries - Lace embroideries
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 3

PROFUMERIE Parfumeries - Perfumes
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 6, t. [illegible]
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

SEMENTI Semences - Seeds
[illegible] SEMENTI: Corso G. Cesare 14

I torinesi eliminati dalla Mitropa Cup

Anche col Ferencvaros la Juventus delude: 1-1

Le ultime speranze sono legate al reclamo per la sconfitta di Zagabria - Domani riprendono le trattative in Brasile per Garrincha - Quasi sicuro l'acquisto di Amarildo - Si pensa anche a Crippa del Padova e al jugoslavo Sekularac

Triste addio dei bianconeri juventini al loro pubblico (è stata, questa, l'ultima gara in casa degli ex-campioni in questa stagione): e triste addio anche alla «Mitropa Cup». I bianchi ungheresi del Ferencvaros, che in tutto il torneo non erano riusciti a raggranellare neppure un punto, hanno potuto pareggiare proprio qui a Torino l'ultima partita. Uno a uno il risultato, che offre agli ospiti la soddisfazione di cancellare finalmente lo «zero» nella classifica, ma obbliga i juventini a lasciare ad altri l'onore di entrare in semifinale. Rimane sempre in sospeso il reclamo presentato a suo tempo in seguito alla sconfitta di Zagabria, ma il ritardo nella risposta non lascia certo sperare bene.

Così si può considerare chiusa per i juventini anche l'avventura della «Coppa», e nessuno, purtroppo, potrà lamentarsi se la squadra di Parola e di Korostelev andrà finalmente al riposo. Rimane da disputare ancora uno spareggio con il Mantova per il terzo ed il quarto posto nella Coppa Italia (giovedì nella città lombarda), ma la gara con i mantovani di Hidegkuti non ha alcuna importanza, ed i bianconeri sono praticamente in smobilitazione.

Chiusura senza applausi, dicevamo, e per giunta con qualche fischio. Non è questo il momento di stendere un consuntivo sul lavoro e sui risultati conseguiti quest'anno: è certo che si è trattata di una stagione avara di soddisfazioni. Ma sappiamo che ora i dirigenti sono al lavoro per potenziare i quadri, arricchendoli di giocatori di valore. Di questo però parleremo fra poco. Per ora raccontiamo i momenti salienti della partita.

Pochi gli spettatori, clima da piena estate, che non si addice certo al gioco del calcio. Il primo tempo ha registrato una notevole superiorità tecnica, tattica e anche di manovra degli ospiti; se gli ungheresi non hanno segnato lo si deve al caso, non certo alla difesa bianconera. Il goal magiaro è venuto comunque a pochi minuti dall'inizio della ripresa: punizione calciata da Vilezsal, tocco di Kokeny, e tiro prepotente di Nemeth che batteva senza scampo Anzolin, del resto rimasto fermo in mezzo alla porta, come fermi erano stati tutti gli altri difensori in questa ed in altre circostanze.

L'insuccesso ha «svegliato» Nicolè; il centravanti, che per ora non aveva fatto nulla di buono, ha saputo liberarsi dal controllo del suo avversario, ha dato vita ad alcune azioni di sfondamento, chiamando in causa oltre a Charles anche Stacchini. Al 28' appunto da Nicolè partiva l'azione che permetteva a Rosa di superare con un tiro rasoterra il bravissimo portiere Horvath, che in questo periodo di predominio bianconero ha saputo parare palloni difficilissimi, suscitando applausi anche da parte dei tifosi juventini. La partita, praticamente, finiva qui.

Probabilmente questa è stata l'ultima esibizione torinese di Charles con la maglia bianconera. Il presidente del Leeds, attualmente in vacanza a Venezia, ha presentato una regolare richiesta per il gigante gallese, ma i dirigenti juventini per il momento non hanno voluto trattare. La cessione di Charles dipenderà logicamente dall'esito della missione in Brasile degli inviati della società. Ancora ieri le comunicazioni telefoniche Rio-Torino sono state numerose, ma la risposta non è variata di molto: «decideremo dopo i mondiali», dicono i responsabili del Botafogo, la società che tessera attualmente sia Amarildo che Garrincha.

Il trasferimento di Amarildo — si diceva ieri il vice-presidente ing. Catella — può considerarsi fatto; è già stata stabilita la cifra di cessione, ed il giocatore ha dato il suo assenso: perché gli accordi diventino esecutivi non rimane che la ratifica da parte del Consiglio direttivo della società. Non sono previste opposizioni per Amarildo, mentre alcuni dirigenti hanno già fatto sapere che non intendono sottoscrivere la cessione di Garrincha. Le discussioni per l'ala destra saranno riprese domani o dopodomani, dopo il rientro a Rio della Nazionale brasiliana, e dopo le feste per la sua nuova vittoria ai Campionati del Mondo.

Ma le attenzioni dei dirigenti bianconeri non sono solo rivolte ai due assi d'oltre oceano; si pensa anche al mezzala italiano ed a quello jugoslavo. Se la risposta per Garrincha fosse decisamente negativa, si penserebbe a Crippa (del Padova) come ala destra ed al jugoslavo Sekularac, come interno-mediano.

A giorni si dovrebbero avere notizie precise sull'esito di tutto questo lavoro, destinato a presentare con la stagione che inizierà a settembre una Juventus capace di rientrare in conquista dello scudetto di campione d'Italia.

Giulio Accatino

I difensori ungheresi cercano di contrastare l'azione di John Charles (f. Moisio)

Le formazioni in campo

Juventus: Anzolin; Castano, Sarti; Emoli, Bercellino, Leoncini; Stacchini, Rosa, Nicolè, Charles, Stivanello.

Ferencvaros: Horvath; Tomhon, Novak; Vilezsal, Gerendas, Kocsis; Kokeny, Varga, Nemeth, Orosz, Friedmansky.

Arbitro: Spotak della Federazione cecoslovacca.

Reti: Nemeth (F.) al 4' e Rosa (J.) al 28' del secondo tempo.

Il Bologna travolge l'ungherese Honved 5-1

Tre reti segnate da Nielsen - In campo anche i quattro «azzurri» reduci dal Cile

Bologna, lunedì mattina.

Il Bologna ha agevolmente superato l'inconsistente compagine dell'Honved, confermando il pieno merito della vittoria di Budapest. La partita non ha suscitato emozioni tra il pubblico (seimila persone), nemmeno quando gli ungheresi, aprendo la serie delle marcature, andavano per primi in vantaggio. La fragilità degli ospiti lasciava intendere che la situazione non avrebbe avuto lunga durata; infatti, in poco più d'un quarto d'ora i rossoblù si portavano a loro volta in vantaggio. Allo scadere della prima fase di gioco, soltanto uno scarto minimo divideva le squadre, ma nella ripresa, soprattutto ad opera dell'estroso Nielsen, il bottino assumeva proporzioni vistose.

Pur reinserendo i quattro azzurri Tumburus, Janich, Bulgarelli e Pascutti, il Bologna, tuttavia, non ha trovato il mordente solito, anzi, sono stati proprio i reduci dalla sfortunata trasferta cilena che hanno mostrato una condizione insufficiente. A tutti i mali ha supplito egregiamente Nielsen, autore di tre reti, e scatenato trascinatore delle più efficaci offensive bolognesi. Il danese è riapparso il micidiale realizzatore dell'ultima parte del campionato: come domenica scorsa a Budapest (nella partita d'andata segnò due goals) ha dimostrato di trovarsi a proprio agio contro le difese che non riescono a controllarlo sull'anticipo. Con i suoi scatti ha lasciato surplace i difensori avversari, dando grossi dispiaceri al povero Takacs che ben poco ha potuto fare di fronte alle sue micidiali staffilate.

L'Honved, non ha offerto una prestazione totalmente negativa come lascerebbe credere il punteggio. In difesa, fino all'1 a 1, ha fatto un «catenaccio» all'italiana. Poi, subito il goal, si è aperta col risultato che si è visto. In complesso una squadra atleticamente ben preparata e agonisticamente valida, anche troppo, forse, visto che a un certo momento l'incontro stava per degenerare. Fortuna che l'arbitro intervenendo con decisione (però un giocatore per parte poteva anche espellerli) ha finalmente sedato le risse che, in campo, stavano soffocando la partita.

e. m.

Reti: Balogh al 23', Pascutti al 33', Nielsen al 40' del primo tempo; Nielsen al 21', De Marco al 27', Nielsen al 42' della ripresa.

Bologna: Cimpiel; Capra, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Demarco, Nielsen, Bulgarelli, Pascutti.

Honved Budapest: Takacs I; Laval, Dudas; Nogradi, Marosi, [illegible]; Takacs II, Tussinger, Balogh, Komora, Katona.

Arbitro: Kusak (Cecoslovacchia).

Lens finalista (col Torino) nella «Coppa dell'amicizia»

L'incontro con la Roma, svoltosi in Francia, è terminato 3-3. Hanno deciso i calci di rigore

LENS, lunedì mattina.

La Roma e il Lens che avevano pareggiato per 1 a 1 allo Stadio Flaminio, hanno chiuso alla pari — 3 a 3 — anche ieri sera. La squadra francese si è aggiudicata il diritto di incontrare il Torino nella finale della Coppa dell'Amicizia realizzando cinque rigori contro i quattro dei romanisti.

Hanno segnato per il Lens Kosso al 14', Oudjani al 21' e Budzinski al 9' della ripresa. Per la Roma hanno segnato Jonsson al 7' e al 10' della ripresa e Manfredini al 38' della ripresa.

ROMA: Cudicini; Fontana, Corsini; Guarnacci, Losi, Carpanesi; Orlando, Jonsson, Manfredini, Angelillo, Menichelli.

LENS: Clement; Polonia, Placzek; Cianca, Budzynski, Semac; Wisnieski, Kosso, Oudjani, Delefre, Courtin.

I nostri tennisti devono ora affrontare gli inglesi

Pietrangeli e Gardini dominano nel finale di Italia-Ungheria

Nel primo singolare il «n. 1» della squadra azzurra batte l'anziano Katona in 50 minuti - Gardini a risultato acquisito non voleva scendere in campo ma è stato convinto dal presidente della C. T., il torinese De Vecchi - Successo in 4 «sets» contro Gulyas

Brescia, lunedì mattina.

L'Italia ha eliminato l'Ungheria per 4 a 1 nei quarti di finale della zona europea di Coppa Davis ed incontrerà l'Inghilterra, a Milano, nel turno successivo.

Nell'ultimo giorno di gara Pietrangeli ha liquidato in soli cinquanta minuti (una specie di primato in materia di Coppa Davis) il quarantenne Katona, al quale ha lasciato complessivamente 5 games, come aveva fatto Gardini venerdì.

Dal canto suo Gardini, impegnato in un confronto indiretto con Pietrangeli, a risultato acquisito, ha sconfitto in quattro partite Gulyas.

Pietrangeli ha impartito una autentica lezione di bel gioco al «veterano» Katona, sfoderando il meglio del suo repertorio, giocando sempre in scioltezza, senza mai impegnarsi a fondo, senza strafare, mirando soltanto al sodo ma concedendo nel contempo alla platea quel quid indispensabile per non annoiarla.

Diverso il discorso per quanto concerne il secondo singolare. Gardini non avrebbe voluto giocare: asseriva di essere vecchio, di voler saggiamente distribuire le sue energie in vista dei prossimi confronti di Coppa Davis. Ma il torinese dott. De Vecchi, autoritario presidente della commissione tecnica, gli ha spiegato che se si fosse fatto sostituire da Jacobini tutti avrebbe pensato che lui, il «leone della racchetta», aveva voluto sfuggire al confronto indiretto con Pietrangeli, che venerdì era stato battuto in quattro set da Gulyas.

Gardini ha piegato Gulyas in quattro frazioni, dopo aver giocato all'altezza dei tempi migliori nel set iniziale (5 a 1 in suo favore), mentre il numero uno magiaro sembrava addirittura strabiliato dalle trame inverosimili dell'azzurro). Poi, nella seconda partita, si è disunito. Gardini e Gulyas sono due tennisti sorretti più o meno dall'identico repertorio, tutto basato sulla regolarità degli scambi, sugli improvvisi attacchi rabbiosi e sulle eccezionali doti di ripresa e di mordente. Chiaro che se uno dei due cala di tono l'altro lo «divora». E così Gardini, disunitosi nella seconda frazione, ha assistito quasi impotente all'ascesa di Gulyas, che si è affermato per 6 a 2. La lotta è divampata al terzo set: in svantaggio per zero a 2, l'italiano ha risalito la corrente, ha pareggiato le sorti e si è portato al comando per 4 a 2. Poi si è scatenato e l'ungherese ha perso il set per 6-3 ed il successivo per 6-2.

Peccato davvero che, per eccesso di patriottismo nel finale, un giudice della linea di fondo abbia dato una mano (non richiesta) all'italiano, sancendo fuori, sui primi tre match-ball consecutivi, uno smash di Gulyas che aveva spolverato la linea.

Giorgio Bellani

Pietrangeli (Italia) batte Katona (Ungheria) 6-0, 6-2, 6-3; Gardini (Italia) batte Gulyas 6-1, 2-6, 6-3, 6-2. Punteggio finale: Italia p. 4, Ungheria 1.

Pietrangeli (a sinistra) e il magiaro Katona (Telef.)

Gli altri incontri di «Davis»

Ecco i risultati degli incontri di ieri di tennis nel quadro dei quarti di finale, zona europea, di Coppa Davis:

A Berlino, nell'incontro di doppio i sudafricani Gordon Forbes e Abe Segal hanno battuto i tedeschi Wilhelm Bungert e Christian Kuhnke per 4-6, 6-4, 6-2, 3-6, 6-2. Dopo questo incontro, la Germania conduce per due vittorie ad una.

A Stoccolma, la Svezia ha battuto la Cecoslovacchia per 5 vittorie a zero. Gli ultimi due singolari sono stati vinti dallo svedese Jan-Erik Lundqvist su Pavel Korda per 6-2, 6-0, 6-4, e dallo svedese Ulf Schmidt contro Jori Javorsky per 6-4, 3-6, 6-3, 6-2.

Dopo la vittoria ottenuta dalla squadra piemontese otto giorni fa in Svizzera

L'Alessandria batte il Chiasso per 2 reti a 0 ed entra in semifinale della Coppa delle Alpi

Buona prova dei probabili «acquisti»: il portiere Barluzzi ed il centravanti Bonacchi (che ha segnato un goal) - Rava confermato allenatore per la prossima stagione

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì matt.

L'Alessandria ha eliminato il Chiasso dalla Coppa delle Alpi battendolo per 2 a 0 ed è entrata nelle semifinali (con partita di sola andata). La gara, piuttosto sfocata e disputata sotto il primo gran sole di quest'inizio d'estate, non aveva particolari problemi tecnici da chiarire, scontato com'era il risultato già in partenza dalla vittoria ottenuta alle giorni fa, a Chiasso, dalla squadra piemontese. Piuttosto l'incontro doveva servire ai dirigenti alessandrini per osservare all'opera i «probabili» acquisti.

Ieri erano in visione il portiere Barluzzi, il centromediano Taverna e il centravanti Bonacchi. Il primo ed il terzo (sia pure con qualche riserva) hanno superato l'esame mentre il ventenne Taverna (proveniente dal Bologna) non ha impressionato, pur tenendo conto che è stato poco impegnato e che era praticamente fermo da circa tre settimane. Merita comunque un riesame.

Barluzzi, un solido atleta ventisettenne in forza al Catania ma trevigiano d'origine, ha avuto pochissimo lavoro da sbrigare e se l'è cavato con assoluta sicurezza. E' scattante, pare in possesso di una presa ferrea ed è calmo nei momenti difficili: tre belle doti per un portiere di calcio.

Bonacchi (cresciuto nel Lecco e passato al Bari all'inizio del campionato appena concluso) ha ventiquattro anni, è abile nel gioco di testa, predilige la manovra rapida con spunti sulle ali. Ieri era un po' sfiancato, sia per una lieve distorsione riportata nel primo tempo, sia per lo scarso allenamento ed è apparso poco deciso nel tiro in corsa.

La partita. Inizio brillante dei «grigi» con tiri a ripetizione di Risso e De Angelis, ed un paio di azioni vivaci di Bonacchi e del diciassettenne Fara, un prodotto del «vivaio» alessandrino. Al 27' il primo goal. Lungo «cross» di De Angelis, palla che spiove in area dove pronto Bonacchi tocca di testa e infila. La reazione del Chiasso è poca cosa ed a nulla valgono i tentativi dell'ex nazionale elvetico Riva IV che, ormai trentatreenne, ha perso la sua dote migliore, lo scatto. Prima del riposo l'Alessandria sbaglia due facili occasioni con Risso e con Bassi che si è spinto all'attacco.

Al 2' della ripresa l'Alessandria passa ancora. Su rinvio di Verga palla a Risso che centra; scatta bravissimo Fara, scarta un difensore ed in spaccata anticipa il portiere, insaccando. Nell'azione il giovanissimo attaccante s'infortuna ed esce dal campo; al suo posto entra Sala (cui il Genoa sta facendo una corte serrata ed al quale si sta interessando pure il Torino).

Spogliatoio. Il commissario straordinario Ruggiero svela qualche «segreto» della campagna acquisti dell'Alessandria. I «grigi» stanno trattando il ventunenne terzino fanfullino Vitali, titolare della maglia numero tre nella Nazionale di Serie C. Acquistato il tortonese Gambarini (terzino destro), quasi definito l'ingaggio di Barluzzi, buone speranze per quello di Bonacchi. Sono confermati Notarnicola, Migliavacca, Schiavoni, Sandro Vitali, Bettini, Verga. La Pro Patria ha richiesto Fala Giacomo che però l'Alessandria è restia a cedere a meno di condizioni vantaggiosissime. Trattative con il Bari che vuole Melideo, con il Mantova che ha chiesto il portiere Arbizzani (già provato, con esito buono, contro il Barcellona). Sono perfettamente guariti il diciottenne Venera (che è già al mare) come pure il laterale Bonoidi. Al terzino Giacomazzi, se troverà una buona sistemazione, la Alessandria concederà in premio la lista di trasferimento gratuita. Rava è stato confermato allenatore per la prossima stagione.

Il centravanti Cappellaro, passato al Lecco, ha ricevuto conferma di aver vinto il Trofeo Petrolcaltex per i «cannonieri» della serie B. Dividerà spontaneamente il premio in denaro che gli spetta (mezzo milione) con i compagni di squadra.

Giuseppe Barletti

Alessandria: *Barluzzi; Sporzoli, Bassi; Verga, Taverna, Schiavoni; Risso, De Angelis, Bonacchi, Fara, (Sala), Bettini.*

Chiasso: *Beltraminelli (Coratti); Baldini, Cavadini; Binda, Albisetti I, Luratti; Balestra (Guarino), Ceresola, Riva, Giovio, Albisetti II.*

TOTOCALCIO - Monte premi L. 79.685.264

Colonna vinc.: 1-2-2; 1-1-X; 1-1-1; X-1-1-1

Alessandria-Chiasso	2-0	Stade Franç.-Spartak Praga	2-1
Stad. Monza-Valenciennes	3-0	Rotor Sierre-Young Boys	1-0
Bordeaux-Genoa	1-3	Juventus-Ferencvaros	1-1
L. R. Vicenza-Belgrado	2-0	Atalanta-Banik Ostrava	0-1
Padova-Dorog	1-0	Bologna-Honved	5-1
Venezia-Racing Parigi	4-4	Fiorentina-Spartak Trnava	4-1
Ujpest-Mantova	4-0		

Poiché alcune delle partite valevoli per la colonna vincente sono state disputate in notturna, le operazioni di spoglio verranno effettuate nella serata di oggi.

TOTIP - Col. vinc.: 2-2; 2-1; 1-X; X-1; X-1; X-2

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate nella schedina:

G. P. di Milano (S. Siro, gal.)	1. Manlee	2. Elwild
Pr. Grigna (San Siro, galoppo)	1. Ampar	2. Comte
Pr. Rosenberg (Agnano, gal.)	1. Misanne	2. Prinsia
Pr. del Mare (Montebello, tr.)	1. Lillum	2. Blavizio
Pr. Mighty Ned (Arcoveggio, tr.)	1. Raspone	2. Peregina
Premio Nasca (Favorita, trotto)	1. Gabel	2. Edie

L'unico «dodici» vince L. 8.035.516; gli «undici» (che sono 27) vincono L. 297.759; i «dieci» (407) L. 19.372.

Risultati delle Coppe

Coppa dell'amicizia
(Semifinali)

Milan-Torino 1-1 (disputata giovedì).

Lens-Roma 3-3 (vince il Lens per i calci di rigore).

Mitropa Cup
(Ritorno)

Girone A: Dinamo Zagabria-Spartak 2-1; Juventus-Ferencvaros 1-1.

Girone B: M.T.K. Budapest-Partizan Belgrado 4-1; Atalanta-Banik Ostrava 0-1.

Girone C: Stella Rossa-Slovan Bratislava 2-2; Bologna-Honved di Budapest 5-1.

Girone D: Vasas Budapest-Vojvodina 5-1; Fiorentina-Spartak Ostrava 4-1.

Classifica

Girone A: Spartak Kralove e Dinamo Zagabria p. 8; Juventus 7, Ferencvaros 1.

Girone B: Atalanta p. 7; Partizan Belgrado, Banik Ostrava e M.T.K. Budapest 6.

Girone C: Bologna p. 8; Slovan Bratislava e Stella Rossa 7; Honved 2.

Girone D: Vasas Budapest p. 10; Fiorentina 8, Spartak e Vojvodina 3.

Rappan
(Quarto turno)

Gruppo 1°: Stella Rossa di Bratislava-Young Boys 1-0; Venezia-Racing di Parigi 4-4.

Gruppo 2°: Pilsen-Chaux de Fonds; Padova-Dorog 1-0.

Gruppo 4°: Ujpest-Mantova 4-0.

Gruppo 5°: Feijenoord-Bayern 3-1; Lanerossi Vicenza-Beograd 2-0.

Gruppo 7°: Mostar-Blauw Wit 1-1; Pecs-Hildesheim 3-3.

Coppa delle Alpi
(Ritorno)

Alessandria - Chiasso 2-0; Bordeaux-Genoa 1-3; Monza-Valenciennes 3-0; Sion-Grenoble 3-3.

Damiani su Morini vince la Bormio-Stelvio in salita

SONDRIO, lunedì mattina.

La prima gara motociclistica nazionale di velocità in salita formula 3 Bormio-Stelvio, svoltasi su un percorso di km. 6,050, è stata vinta dal campione d'Italia Attilio Damiani su moto Morini 175 col tempo di 5'53"3/10, alla media di chilometri 61,705; 2) Raimondo Riva su MV 175 in 6'18"7/10; 3) Angelo Vassaguti su moto Morini.

Il torneo di polo

Oggi pomeriggio alle 17 seconda giornata del torneo internazionale di polo a cavallo; le gare si svolgeranno sul terreno di gara interno all'ippodromo del galoppo. La prima partita — San Maurizio-Quadrifoglio — avrà luogo alle 17. Seguiranno Tevere-Acqua Acetosa e Brattas-Stupinigi.

Gigi Peronace ha avuto in Scozia un incontro segreto con Law e Baker

Non ancora decisa quale sarà la destinazione dei due calciatori inglesi «ribelli»

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Gigi Peronace è giunto ieri sera in Scozia per un colloquio chiarificatore con Denis Law e Joe Baker. L'arrivo del rappresentante granata è passato inosservato, ma si sa che egli ha già preso contatti con i due giocatori. A quanto è stato accertato, Peronace, che è arrivato in aereo dall'Italia, era atteso dai due inglesi.

Appena sceso all'aeroporto di Glasgow, egli si è infatti recato presso l'abitazione di Denis Law, e si è successivamente allontanato facendo perdere le proprie tracce. Pare che nei primi colloqui avuti i tre siano giunti ad un accordo di massima; ma si teme se esso verta su un loro possibile ritorno in Italia o sulla ventilata cessione al Manchester United e al Manchester City.

Negli ultimi tempi, come noto, a questo proposito sono corse voci contrastanti; secondo alcuni, Law e Baker dovrebbero rientrare alla società torinese a causa del mancato acquisto di Del Sol; secondo altri, invece, il Torino avrebbe deciso di rinunciare definitivamente a loro, e di impegnare invece il capitale che proverrebbe dalla loro vendita su un altro mercato.

Il parere dei giornalisti inglesi è tuttavia che Peronace tenti di risolvere amichevolmente i problemi esistenti, e che, grazie all'ascendente personale che ha sia su Law sia su Baker, possa anche riuscire a ritornare con almeno uno di loro in Italia. Si tratta, in ogni caso, di supposizioni che non hanno avuto conferma alcuna in dichiarazioni degli interessati.

Secondo fonti bene informate, però, l'attuale visita di Peronace in Inghilterra non sarebbe altro che un modo di prender tempo, prima di annunciare che Law è stato acquistato dal Manchester United e Baker dal Manchester City. Non ci sarebbe da stupire, infatti, se, nelle ultime settimane, i due granata fossero stati «sistemati» presso queste due società senza intervento diretto dei dirigenti, siglando un impegno di massima e nella certezza di essere ormai lasciati liberi dal club torinese.

Carlo Fusina

Il Consiglio granata si riunisce domani

Il Consiglio direttivo del Torino, dovrebbe riunirsi domani sera per discutere la delicata posizione della società; sino a quel momento ogni previsione circa la soluzione dei problemi granata resta molto azzardata in quanto l'attuale situazione si presta alle più svariate ipotesi.

Il presidente Filippone, rientrato nella serata di venerdì, ha nuovamente lasciato Torino ieri per ultimare una serie di gare. Egli sarà di ritorno solo per l'assemblea dei dirigenti. Prima di ripartire, Filippone ha avuto uno scambio di idee con alcuni consiglieri.

Vi è comunque da segnalare che si è rafforzata fra i responsabili del club, la tesi nettamente contraria all'acquisto di Del Sol. Sul caso della mezz'ala verterà tuttavia gran parte della discussione di martedì, dopo la quale il Torino dovrebbe ufficialmente comunicare al Real Madrid le proprie intenzioni.

I juniores della Juventus vincono il titolo italiano

SENIGALLIA, lunedì mattina.

La squadra «juniores» della Juventus ha vinto il titolo di campione italiano della categoria in seguito a sorteggio, dopo aver chiuso alla pari 1-1 con la Roma; entrambe le squadre avevano pure realizzato ciascuna quattro calci di rigore nei tiri finali. Per l'aggiudicazione del terzo e quarto posto il Padova ha battuto il Messina.

L'estate sarà più fresca con

Abito "FALORIA" fresco pura lana . . L. 14.500
Abito "ZEFIRO" fresco super leggero L. 17.500
Abito "PORDOI" fresco purissima lana L. 21.000
Calzone fresco antipiega . . . . . . L. 1.900
Calzone misto terital . . . . L. 3.900
Calzone alpagatex . . . . L. 5.500
Tailleur misto canapa . . . . L. 3.200

IN VENDITA NEI NEGOZI

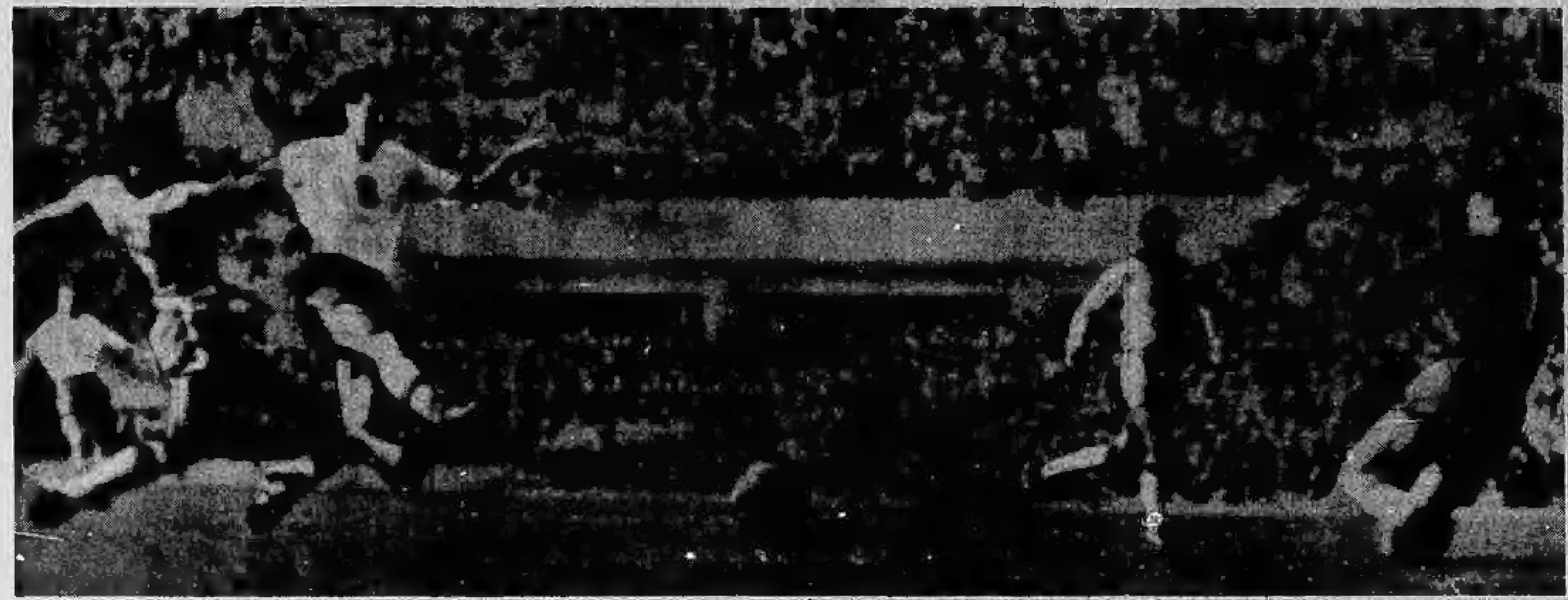
VITTADELLO

A PREZZI CONTROLLATI

A Santiago, in finale, battuta la Cecoslovacchia 3-1

I calciatori del Brasile campioni del mondo

Riconfermato in Cile il titolo già guadagnato nel '58 in Svezia - I boemi per primi in vantaggio con un goal di Masopust, poi le reti brasiliane di Amarildo, Zito e Vavá - Settantamila spettatori



Due fasi della combattuta finale del campionato mondiale di calcio; nella foto a sinistra l'azione dell'unico goal dei boemi realizzato da Masopust all'inizio dell'incontro ed a destra un tentativo di dribbling di Garrincha (Radiofoto da Santiago)

Insistenti attacchi dei sud-americani

DAL NOSTRO INVIATO

Santiago, lunedì mattina.

Il Brasile, a quattro anni di distanza, si è riconfermato campione del mondo di calcio battendo la Cecoslovacchia per 3-1 nella finalissima disputatasi ieri pomeriggio allo stadio «Nacional» di Santiago del Cile. Malgrado l'assenza di Pelé, infortunatosi fin dagli ottavi di finale, la squadra di Aimoré Moreira ha tenuto dunque fede ai pronostici che la volevano vincitrice della settima edizione della Coppa Rimet.

L'incontro, anche se non è sempre stato all'altezza di una finalissima di Coppa del Mondo, è apparso il migliore di questi campionati. I boemi, mettendo in evidenza un gioco pratico e lineare, sono riusciti per lungo tempo a contrastare validamente il passo agli avversari che soltanto nella ripresa sono riusciti ad imporre la loro maggior classe. Un ottimo lavoro hanno svolto, tra i cechi, Masopust (autore del primo goal) e Pospichal.

In campo brasiliano, Garrincha, sottoposto ad una guardia strettissima, non ha potuto ripetere le prodezze delle ultime partite anche se più volte è riuscito da solo a portare lo scompiglio nella difesa boema. Molto attivo e brillante, soprattutto nel primo tempo, il giovane Amarildo, prezioso per i suoi suggerimenti l'ala sinistra Zagallo, mentre nei reparti arretrati l'uomo migliore è stato Djalma Santos.

La partita ha inizio di fronte a circa settantamila spettatori. In tribuna d'onore sono presenti il presidente del Cile Alessandri, numerose autorità locali e straniere e una folta rappresentanza della Fifa capeggiata dal presidente sir Stanley Rous. Batte il calcio d'inizio la Cecoslovacchia che si porta subito con molta decisione all'attacco obbligando Gilmar, dopo un solo minuto di gioco, a compiere una spericolata uscita sui piedi di Kvasnak.

Il Brasile non riesce a trovare subito il ritmo giusto ed è costretto a subire l'iniziativa degli avversari. Il predominio dei boemi, però, non dura troppo al lungo. I sudamericani, dopo alcuni tiri fuori bersaglio di Zito, colpiscono il palo con Vavá, che conclude di testa un'irresistibile fuga di Garrincha. L'ala sinistra brasiliana, «marcato» da vicino da due avversari, agevola il compito dei suoi compagni di linea che riescono a portarsi con una certa facilità in zona di tiro. I forti difensori cecoslovacchi riescono però a controllare il gioco che assume un certo equilibrio.

Al 14' la Cecoslovacchia si porta in vantaggio con un'azione Pluskal-Pospichal-Masopust, che batte Gilmar con un forte tiro da distanza ravvicinata. La reazione dei brasiliani è immediata e i difensori boemi, sorpresi dalla veemenza degli avversari, respingono con affanno. Non sono passati tre minuti che i sudamericani ottengono il pareggio grazie ad una staffilata di Amarildo, che conclude una travolgente azione di Zito. Sugli spalti scoppiano i mortaretti: sono i numerosissimi tifosi brasiliani venuti a Santiago per sostenere la loro squadra.

Per alcuni minuti la compagine di Moreira stordisce i cecoslovacchi con una girandola di azioni condotte in modo irresistibile da Garrincha e Amarildo, al quale in modo particolare sono affidate le conclusioni. Dopo alcuni interventi di Schroif la Cecoslovacchia, riorganizzata da Masopust, si riporta in avanti minacciosa e per poco Zozimo non trasforma in autogoal un insidioso tiro di Kadraba. Il gioco prosegue a fasi alterne e sul finire del tempo Schroif (42') deve uscire sui piedi di Vavá, mentre Djalma Santos (43') riesce a recuperare in extremis su Scherer lanciato a rete.

Nella ripresa la squadra boema non riesce più a controbattere con efficacia gli attacchi sempre più insistenti dei brasiliani, che costringono gli avversari a chiudersi nella loro area. La Cecoslovacchia resiste grazie soprattutto alla prestanza fisica dei suoi giocatori, ma al 24' è costretta a cedere su una azione offensiva dei sudamericani: Zagallo fugge sulla sinistra, passa ad Amarildo che effettua in area uno spiovente carico di effetto. Popluhar sbaglia l'intervento e Zito, nella mischia, mette in rete il pallone colpendolo con il petto.

Il Brasile rallenta il ritmo e ne approfittano i boemi per tentare qualche pericoloso contrattacco. Al 33', però, dopo un paio di provvidenziali interventi di Gilmar, la compagine di Moreira mette al sicuro il risultato. Su un lungo centro dalla sinistra del terzino Djalma Santos, Schroif non riesce a trattenere il pallone, entra con prontezza Vavá e realizza il terzo goal. Prima della fine applausi per Garrincha, che riesce a «dribblare», uno dopo l'altro, sei avversari.

Al fischio di chiusura la folla invade il campo e i giocatori brasiliani vengono portati in trionfo. Poi, davanti ad un podio di tipo olimpico, il presidente della Fifa, Rous, consegna la Coppa Rimet al capitano del Brasile Mauro, mentre le bande musicali intonano gli inni nazionali. Una semplice consegna simbolica, però, in quanto la Coppa sarà aggiudicata definitivamente soltanto alla squadra che avrà vinto per tre volte il titolo mondiale.

Vittorio Pozzo

Le formazioni

BRASILE: Gilmar, Djalma Santos, Mauro; Nilton Santos, Zito, Zozimo; Garrincha, Didì, Vavá, Amarildo, Zagallo.

CECOSLOVACCHIA: Schroif; Tichi, Popluhar; Novak, Pluskal, Masopust; Pospichal, Scherer, Kadraba, Kvasnak, Jelinek.

Arbitro: Latyshev (Unione Sovietica).

La «storia» dei campionati mondiali

GIRONI E RISULTATI DEGLI OTTAVI DI FINALE

Girone				QUALIFICATI
1	ARICA, 30 maggio Uruguay-Colombia 2-1 31 maggio URSS-Jugoslavia 2-0	2 giugno Uruguay-Jugoslavia 1-3 3 giugno Colombia-Urss 4-4	6 giugno Uruguay-Urss 1-2 7 giugno Colombia-Jugoslavia 0-5	1° URSS 2° JUGOSLAVIA *Esclusi Uruguay e Colombia*
2	SANTIAGO, 30 mag. Cile-Svizzera 3-1 31 maggio Italia-Germania 0-0	2 giugno Italia-Cile 0-2 3 giugno Germania-Svizzera 2-1	6 giugno Germania-Cile 2-0 7 giugno Italia-Svizzera 3-0	1° GERMANIA 2° CILE *Escluse Italia e Svizzera*
3	VIÑA, 30 maggio Brasile-Messico 2-0 31 maggio Spagna-Cecoslov. 0-1	2 giugno Brasile-Cecosl. 0-0 3 giugno Spagna-Messico 1-0	6 giugno Brasile-Spagna 2-1 7 giugno Messico-Cecoslov. 3-1	1° BRASILE 2° CECOSLOV. *Esclusi Spagna e Messico*
4	RANCAGUA, 30 mag. Argentina-Bulgaria 1-0 31 maggio Ungheria-Inghilterra 2-1	2 giugno Argentina-Inghilt. 1-3 3 giugno Bulgaria-Ungheria 1-6	6 giugno Argentina-Ungheria 0-0 7 giugno Bulgaria-Inghilterra 0-0	1° UNGHERIA 2° INGHILTERRA *Escluse Argentina e Bulgaria*

QUARTI DI FINALE DOMENICA 10 GIUGNO			SEMIFINALI MERC. 13 GIUGNO			FINALE DOM. 17 GIUGNO
ARICA	U.R.S.S. 1 CILE 2	CILE	SANTIAGO	CILE 2 BRASILE 4	BRASILE	BRASILE 3-1
SANTIAGO	GERMANIA 0 JUGOSLAVIA 1	JUGOSLAVIA				
VIÑA d. Mar	BRASILE 3 INGHILTER. 1	BRASILE	VIÑA DEL MAR	JUGOSLAVIA 1 CECOSLOV. 3	CECOSLOV.	
RANCAGUA	UNGHERIA 0 CECOSLOV. 1	CECOSLOVACCHIA				

Nella finale per il terzo posto, sabato il Cile ha battuto la Jugoslavia per 1-0.

Brasile, Uruguay e Italia due vittorie ciascuno

I campionati mondiali sono giunti in Cile alla settima edizione. Brasile, Uruguay ed Italia hanno vinto due titoli ciascuno, ed il settimo è toccato alla Germania nel '54. Ecco le classifiche dei primi quattro:

1930: 1. URUGUAY, 2. Argentina, 3. Jugoslavia e Stati Uniti.
1934: 1. ITALIA, 2. Cecoslovacchia, 3. Germania, 4. Austria.
1938: 1. ITALIA, 2. Ungheria, 3. Brasile, 4. Svezia.
1950: 1. URUGUAY, 2. Brasile, 3. Svezia, 4. Spagna.
1954: 1. GERMANIA OCC., 2. Ungheria, 3. Austria, 4. Uruguay.
1958: 1. BRASILE, 2. Svezia, 3. Francia, 4. Germania Occ.
1962: 1. BRASILE, 2. Cecoslovacchia, 3. Cile, 4. Jugoslavia.

Il fondista Rizzo si allena giocando da calciatore

Milano, lunedì mattina.

Alfredo Rizzo, il mezzofondista azzurro che sabato e domenica prossimi farà parte della nostra selezione di atletica leggera per l'incontro con la Germania a Roma, è rientrato l'altro ieri da Parigi dove ha eguagliato giovedì il suo record italiano dei 2 mila metri con 5'12"3/10.

Rizzo continua gli allenamenti in sede e ieri ha disputato un tempo come mediano laterale in una partita amichevole fra le rappresentative dei quotidiani «La Stampa» e «Corriere della Sera».

Rizzo, che cura la sezione atletica del «cral» del giornale milanese, ha giocato con impeto. Dopo la partita — conclusasi col successo per 3 a 0 dei torinesi — ha dichiarato: «Ho visto poco la palla, ma ho cercato di correre. Mi sono allenato divertendomi, grazie anche alla correttezza del gioco».

L'atleta ha proseguito l'allenamento con una serie di giri di campo, mentre gli altri giocatori si gettavano a cercare refrigerio sotto la doccia.

Non è stato un grande torneo

Il commento di VITTORIO POZZO

DAL NOSTRO INVIATO

Santiago, lunedì mattina.

Di tutte le grandi manifestazioni calcistiche mondiali alle quali abbiamo assistito questa ultima — conclusasi oggi con la vittoria del Brasile sulla Cecoslovacchia — è quella sulla quale con minori espressioni di lode ci possiamo esprimere, anche se il gioco si è risollevato nella finalissima. La colpa non è di nessuno propriamente parlando. Essa sta nell'atmosfera, la quale è un misto di cose buone e di meno buone. E la responsabilità viene da vicino e da lontano: una parte cioè è «locale», e l'altra proviene dall'Europa.

Le grandi competizioni del tipo dell'attuale, hanno, per svolgersi con regolarità, assoluto bisogno di un ambiente calmo e sereno. Niente euforia, niente entusiasmi pazzi, niente stati di depressione pericolosi, niente esagerazioni. E soprattutto niente accuse mordaci ed acute al momento in cui qualche inconveniente si verifica.

Il settimo campionato calcistico del mondo del giuoco di una qualità eletta non ne ha prodotto. Al contrario ci sentiamo nell'obbligo di dire che questa manifestazione dovrebbe essere ricordata sotto il segno di un deterioramento del giuoco.

Innanzitutto, nessun campionato precedente ha visto una quantità così rilevante di giuocatori feriti. Si sono avuti casi di fratture e di lesioni veramente gravi, si sono avuti degli incidenti decisamente riprovevoli. La squadra stessa che ha vinto il torneo, quella del Brasile cioè, è un po' una brutta copia di quella che ha riportato il titolo in Svezia. E' praticamente la medesima, soltanto quattro anni più vecchia.

Gli anni passano per tutti gli esseri umani ed i brasiliani hanno chiaramente messo in mostra il loro decadimento di forma: non sono più così pronti, così scattanti, così veloci come lo sono stati a Stoccolma.

Hanno rivinto il torneo — portandosi così all'altezza dell'Uruguay e dell'Italia che hanno riportato due successi — ma questo è un altro discorso. Vuole dire se mai che i brasiliani sono sempre superiori agli altri, non significa quindi che abbiano migliorato sulle prestazioni precedenti. Il loro regresso mette in evidenza il regresso collettivo dei partecipanti.

Quattro anni or sono non sarebbe stato possibile di vedere un undici brasiliano dedicarsi a perdere dei minuti in attesa del fischio finale dell'arbitro, come questa volta si è visto. E precedentemente non si sarebbe mai assistito allo spettacolo di un giuocatore che viene colpito da pietre lanciate dal pubblico. Di partite che abbiano veramente soddisfatto ne abbiamo viste poche, veramente molto poche.

Fra di esse noi metteremmo in primo luogo il primo tempo — solamente il primo tempo — dell'incontro svoltosi a Viña del Mar tra il Brasile e la Spagna. In quei quarantacinque minuti gli iberici si portarono veramente bene.

Che il giuoco si trovi, da qualche tempo a questa parte, a scivolare su di una china pericolosa è notorio. E' lo spirito che non è più il medesimo, è il modo di concepire lo sport, e conseguentemente quello di praticarlo sul campo. L'abitudine di certi giuocatori di gettarsi a terra per un nonnulla, magari per un graffio ad una mano, e di fare accorrere mezzo mondo attorno ad essi prima di rimettersi in piedi, è cosa veramente deplorevole.

Pare siano scomparsi totalmente la resistenza all'urto, la capacità di incassare duri colpi e di soffrire in silenzio, le qualità cioè che costituivano la autentica base dello spirito sportivo. Impera ora la finzione, comanda la provocazione. Gli insulti tra i giuocatori e, triste a dirsi, gli sputi in faccia fra gente che nemmeno si conosce, sono passati all'ordine del giorno. Di questo magnifico sport della palla rotonda, se si continua di questo passo, finirà per rimanere soltanto il desiderio del risultato, la voglia smodata di vincere a qualunque costo.

Una rassegna mondiale del tipo del Campionato del mondo deve, secondo il nostro modo di vedere, avere un significato molto ma molto più elevato, deve essere una «vetrina» delle qualità tecniche, e non solo delle doti morali, degli uomini che scendono in campo. La competizione non è fatta per degli energumeni e per dei commedianti.

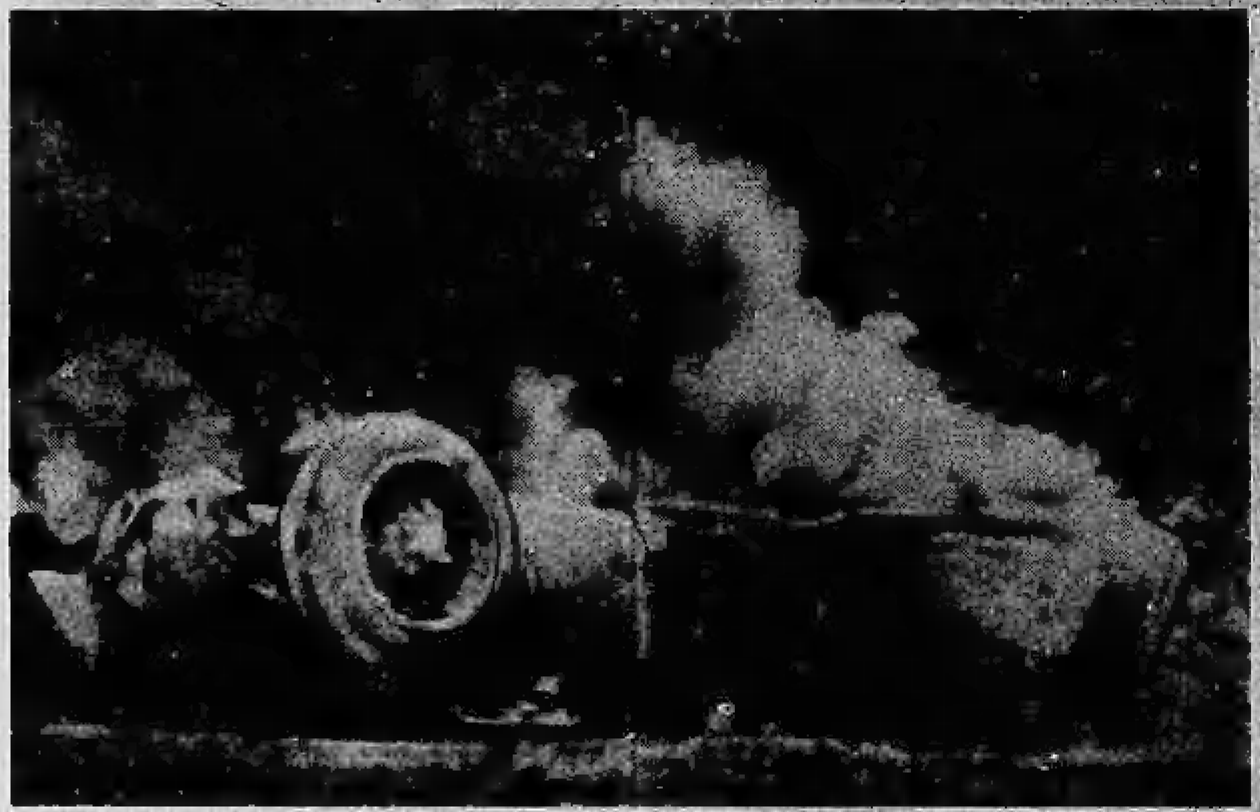
V. P.

Drammatico incidente nella corsa d'auto a Spa

Mairesse si scontra con Taylor nel Gran Premio del Belgio

La Ferrari del conduttore belga esce di strada e prende fuoco in seguito alla collisione - Il pilota riporta ustioni alle gambe - Incolume l'inglese

La corsa vinta da Jim Clark su Lotus



Fiamme e fumo si elevano dall'automobile capovolta di Mairesse dopo lo scontro con Taylor (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Francorchamps, lun. matt.

Un incidente che poteva avere ben più gravi conseguenze ha drammatizzato ieri la disputa del Gran Premio automobilistico del Belgio, terza prova di campionato mondiale Formula 1. Il pilota belga Willy Mairesse, su Ferrari, e l'inglese Trevor Taylor su Lotus sono entrati in collisione, e mentre Taylor se l'è cavata miracolosamente senza danni, Mairesse ha riportato ustioni di secondo grado agli arti inferiori.

L'incidente si è verificato al 17° giro, poco dopo metà gara. Dietro a Jim Clark (Lotus), che doveva poi vincere la corsa, stavano duramente lottando per il secondo posto Mairesse e Taylor. I due continuavano a superarsi vicendevolmente facendo trattenere il fiato all'immenso pubblico schierato lungo i 14 chilometri del velocissimo circuito di Francorchamps, e che naturalmente era tutto per il connazionale Willy Mairesse, quest'anno pilota-collaudatore della Ferrari.

Ma la foga dei due corridori destava anche molte preoccupazioni tra gli esperti, che sembravano presentire quello che poco dopo doveva succedere. Dalle tribune, poco dopo il 18° passaggio di Clark, Taylor e Mairesse, si scorgeva improvvisamente una colonna di fumo alzarsi in lontananza, e subito dopo i commissari di percorso alzare la bandiera che significa «ambulanza sulla pista». La verità non tardava ad essere conosciuta, e si rivelava fortunatamente meno grave del temuto. L'incidente si era verificato sul rettilineo di Blanchimont, dove le macchine procedono a una velocità superiore ai 250 orari. La Lotus di Trevor Taylor aveva un grande scarto sulla sinistra proprio mentre la Ferrari del belga stava spostandosi dalla stessa parte per effettuare il sorpasso. Mairesse tentava di passare sulla destra, ma le ruote della sua macchina agganciavano la vettura inglese, che faceva un gran salto e si fermava contro un palo; la Ferrari sbandava dalla parte opposta e si rovesciava, prendendo immediatamente fuoco.

Subito accorrevano verso il luogo dell'incidente autoambulanze, vigili del fuoco e commissari di gara. I due piloti giacevano esanimi fuori delle rispettive macchine (Mairesse aveva avuto la forza di abbandonare la sua Ferrari prima che le fiamme lo avvolgessero), e senza indugio erano avviati all'ospedale civile di Francorchamps. Lungo il tragitto Trevor Taylor si riprendeva, appariva in stato di choc e non riusciva a ricordare come l'incidente si era verificato. I medici lo visitavano attentamente e non gli riscontravano neppure una scalfittura. Invece Willy Mairesse presentava larghe ustioni alle gambe; le sue condizioni non destano preoccupazione.

Al Gran Premio avevano preso il via 19 concorrenti. Scattava subito in testa Graham Hill (Brm), ma presto era Taylor a prendere il comando, mentre si ritirava dopo appena tre giri Giancarlo Baghetti (che sabato era stato a sua volta protagonista di un pauroso incidente), per noie meccaniche alla sua Ferrari. Intanto rinvenivano energicamente sui primi Clark (Lotus) e Mairesse; Phil Hill e Rodriguez seguivano in 5ª e 6ª posizione, staccati di oltre 20 secondi.

Poi il magnifico Clark superava di slancio Graham Hill e Taylor, trascinando nella sua scia Mairesse. A questo punto aveva inizio quel duello tra lo stesso Mairesse e Trevor Taylor che doveva concludersi nel modo drammatico raccontato prima.

Dopo l'incidente, la vittoria di Clark non era più in dubbio: al secondo posto — inattaccabile — era Graham Hill, seguito dai due «ferraristi» Phil Hill e Ricardo Rodriguez.

Le ultime fasi della gara non avevano storia, e Jim Clark conquistava la sua prima grande affermazione nelle prove di campionato mondiale.

Dopo la terza prova, Graham Hill rimane da solo in testa nella classifica di campionato mondiale, con due punti di vantaggio su Phil Hill.

g. g.

Ordine d'arrivo

1. Clark su Lotus, in ore 2.07'32"3, alla media oraria di km. 212,263; 2. Graham Hill su BRM, in 2.08'16"4; 3. Phil Hill su Ferrari, in 2.08'55"8; 4. Rodriguez, su Ferrari, in 2.08'56"2; 5. Surtees, su Lola, a un giro; 6. Brabham, su Lotus, a due giri; 7. De Beaufort, su Porsche; 8. Trintignant, su Lotus.

Giro più veloce il 15° di Clark in 3'55"6, media 215,448.

Graham Hill in testa alla classifica mondiale

Classifica di campionato del mondo: 1. Graham Hill, punti 16; 2. Phil Hill, p. 14; 3. Mc Laren e Clark, p. 9; 5. Taylor, p. 6; 6. Surtees, p. 5; 7. Bandini, p. 4; 8. Baghetti e Rodriguez, p. 3; 10. Brabham, p. 1.

Venturi 1° a Sanremo

Campione italiano nella classe 500 - Nelle categorie 250 e 125 (successo di Taveri) hanno vinto il campionato rispettivamente Provini e Villa

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, lunedì mattina.

Il XII Gran trofeo motociclistico internazionale Città di Sanremo, valevole quale quinta e ultima prova del campionato italiano seniores, ha ieri laureato campioni nelle rispettive categorie: Francesco Villa (Mondial), classe 125 cmc.; Tarquinio Provini (Morini), classe 250 cmc.; Remo Venturi (MV privat), classe 500 cc. Un foltissimo pubblico ha seguito la manifestazione che, ottimamente organizzata dal Moto Club Sanremo, si è svolta sull'impegnativo circuito di Ospedaletti.

La corsa delle 125 è stata dominata, com'era nelle previsioni, dalle Honda. I due alfieri della casa giapponese, lo svizzero Taveri e il rhodesiano Redman, hanno alternativamente condotto dal primo all'ultimo giro e sul traguardo finale il duello si è risolto a favore di Taveri, che ha preceduto Redman di un solo secondo. Il regolarissimo Villa (Mondial) si è dovuto accontentare del terzo posto, che gli è comunque valso a conquistare il titolo di campione italiano della categoria. Quarto Visenzi (Ducati); nettamente staccati tutti gli altri.

I centauri della Morini (Provini e Tassinari) e della Benelli (Grassetti e Campanelli) hanno dato vita a una lotta incerta e appassionante nella gara delle 250 cmc.

Ritiratosi in apertura l'inglese Hailwood a seguito di una caduta che aveva danneggiato la sua Benelli, Provini e Grassetti hanno assunto decisamente il comando. A metà corsa il primo ha forzato l'andatura e Grassetti, nel tentativo di tenere la ruota, al 21° giro è entrato troppo forte in una curva ed è caduto. Grassetti s'è rialzato pressoché incolume, è risalito sulla moto, ma si è poi fermato al box per avaria. Provini ha così proseguito solo verso il successo, mentre alle sue spalle lottavano per la piazza d'onore il suo compagno di scuderia Tassinari (Morini) e Campanelli (Benelli). Al penultimo giro noie meccaniche costringevano al ritiro anche Tassinari, cui sarebbe bastato il terzo posto per conquistare il titolo di campione italiano della categoria, che è invece andato a Provini.

Il generoso Grassetti, all'inizio vittima della precedente caduta anche alla partenza della 500 cmc. alla guida d'una Bianchi, è stato protagonista di una elettrizzante lotta. Grassetti infatti ha attaccato l'alfiere della MV privat, Remo Venturi, e con lui ha alternativamente condotto fino al 15° giro, quando, tradito ancora dalla fortuna, ha dovuto fermarsi al box per noie meccaniche. Venturi ha così avuto via libera, ha vinto la gara, il titolo di campione italiano, e ha stabilito il record del circuito sul giro in 1'46"7, alla media di km. 114,009.

Una gara di apertura per cadetti classe 175 cmc. juniores è stata vinta da Agostini (Morini), che l'ha condotta dal principio alla fine; buon secondo il sanremese Ballestrieri (Motobi) e terzo il campione italiano della categoria, Luciano Rossi, pure su Motobi. Questa gara è stata turbata da due incidenti. Roberto Gallina e Giovanni Colla, vittime di cadute, hanno rispettivamente riportato la sospetta frattura del piede destro e la sospetta frattura del collo dell'omero e della clavicola destra.

g. b.

Il motociclista Provini campione italiano nella classe 250

RISULTATI — Classe 175 (15 giri, km. 84,000): 1) Agostini (Morini) in 33' 24" 0 (media 100,108); 2. Ballestrieri (Motobi), 33' 35"; 3. Rossi Luciano (Motobi) 33' 51" 5; 4. Pasolini (Aermacchi) 33' 45" 3.

Classe 125 (25 giri, km. 84,840): 1. Taveri (Honda), 59' 39" 8 (media 85,795); 2. Redman (Honda), 59' 39" 9; 3. Villa (Mondial), 59' 46" 9; 4. Visenzi (Ducati) 1 ora 0' 32" 7.

Classe 250 (30 giri, km. [illegible]): 1. Provini (Morini), [illegible] (media [illegible]); 2. Campanelli (Benelli), 57' 41" 6, a 2 giri; 3. Pagani (Aermacchi) a 3 giri; 4. Daniel (Bultaco) a 3 giri.

Classe 500 (35 giri, chilometri 118,000): 1. Venturi (MV Privat), 1 ora 06' 58" (media km. 107,894); 2. Brambilla (Bianchi), 1 ora 09' 14"; 3. Findlay (Norton), 1 ora 07' 52" 4, a 1 giro; 4. Milani (Aermacchi), a 1 giro.

Risultati a sorpresa nella «Coppa della Consuma»

Biscaldi su Alfa Romeo G. T. vincitore assoluto - Incidenti a Zampiero e alla torinese Ada Pace

Firenze, lunedì mattina.

La 24ª edizione della corsa automobilistica in salita «Coppa della Consuma» ha avuto un risultato a sorpresa, determinato dalla pioggia che rendendo scivoloso l'asfalto ha impedito alle grosse macchine sport e gran turismo di sviluppare la velocità dimostrata durante le prove di sabato.

La vittoria assoluta è stata conquistata da Giampiero Biscaldi su Alfa Romeo Giulietta S. Z. alla media di km. 87,437.

Diverse macchine, tra cui l'Osca 1000 della torinese Ada Pace, campione d'Italia, sono uscite di strada, fortunatamente senza danni ai piloti. L'incidente più spettacolare è stato quello di Zampiero su Maserati 2000 sport, uscito di strada alla curva detta del «Diaccetto».

Ecco le classifiche:

Categoria Turismo — Fino a 500 cmc: 1. Cappellari (Puch 500) 8'3"5, media 78,179; 2. D'Ippolito (Fiat 500 D) 8'26"2.

Da 601 a 700 cmc: 1. Lucchi (Bmw) 7'15"7, media 86,163.

Da 851 a 1000 cmc: 1. Zaniratti (Innocenti S) 7'48"8, media 80,882.

Da 1001 a 1150 cmc: 1. Foschi (Fiat 1100) 7'27"2, media 84,807.

Da 1151 a 1300 cmc: 1. Zuccoli (A. R. Giulietta TI) 6'42"2, media 91,238.

Da 1301 a 3000 cmc: 1. Frescobaldi (Lancia Flaminia) 6'51"8, media 91,332.

Categoria Gran Turismo — Fino a 700 cmc: 1. Orengo (Fiat Abarth 700) 7'7"3, media 86,603; 2. Zanetti (id.).

Da 701 a 1150 cmc: 1. Venturi (Fiat Abarth 1000) 6'36"2, media 94,927.

Da 1151 a 1300: 1. Biscaldi (A. R. Giulietta) 6'26"3, media 97,367 (primo assoluto).

Da 1301 a 2000 cmc: 1. Frescobaldi (Lancia Flaminia) 6'51"9, media 91,769.

Oltre 2000 cmc: 1. Lualdi (Ferrari 2000) 6'54"7.

Categoria Sport — Fino a 1000 cmc: 1. Desarti (Fiat Abarth 1000), 7'36"1, media 84,784; 2. Cucchiarelli (id.).

Da 1001 a 2000 cmc: 1. «Sandokan» (Maserati 2000) 8'00"2, media 78,717.

La Maserati di Zampiero dopo il pauroso incidente nella Coppa della Consuma (Tel.)

Concluso ad Asti il Concorso ippico

Asti, lunedì mattina.

In una calda giornata di sole si è concluso ieri allo stadio comunale, pavesato di bandiere e stendardi e con l'ormai tradizional nota mondana, il IV Concorso ippico nazionale ottimamente organizzato dall'Ente provinciale per il turismo, con la collaborazione del Comune di Asti. Le gare si sono iniziate venerdì.

Si sono nettamente imposti Giampiero Bembo, che nel primo gruppo del Premio Ente Provinciale Turismo (all'americana) ha portato al primo e al secondo posto «Sunny Boy» e «Mackenson», e Lalla Novo, dominatrice incontrastata nel secondo gruppo dello stesso Premio con la prestigiosa «Vanna Fucci».

Le maggiori emozioni sono state però offerte dalla gara di potenza, che ha visto allinearsi fra i partenti tutti i migliori. Il risultato è stato incerto fino all'ultimo, tanto che sono giunti al 4° barrage con ostacolo da m. 1,90 ben cinque cavalli, «Zodiaco», montato da Bembo, «Lausbub» montato da Tassani, «Aida», montata da Spezzotti, «Reattore», montato da Tassani e «Vanna Fucci», montata da Lalla Novo. Ritiratisi gli ultimi due, ha finito col prevalere «Aida», con zero penalità, mentre «Lausbub» ha giocato al cavaliere un brutto tiro, rifiutando un ostacolo.

a. m.

Premio Ente provinciale turismo (all'americana): 1° gruppo (categoria F): 1. «Sunny Boy», montato da Giampiero Bembo, p. 36; tempo 1'36"4/5; 2. «Mackenson», montato da G. Bembo, p. 34 (1'22"); 3. «Sorbello», montato da Guido Verme, p. 34 (1'33").

2. gruppo (cat. D): 1. «Vanna Fucci» montata da Lalla Novo, p. 36, tempo: 1'22"; 2. «Reattore», montato da Giorgio Tassani, p. 34 (1'35"); 3. «Quirite», montato dal capitano Pelliera; 4. «Aida», montato da Paolo Spezzotti.

Premio Città di Asti (cat. di potenza): 1. «Aida» montata da Paolo Spezzotti.

Gli Harlem a Torino

Gli Harlem Globetrotters, i più famosi cestisti del mondo, tornano a giocare a Torino sabato, da lunedì a mercoledì prossimi, al Palazzo dello Sport contro un quintetto statunitense, gli «American Giants».

Quest'anno la «troupe» è composta da otto giocatori e da numerosi artisti, che si esibiranno in un interessante varietà internazionale di contorno; tra questi vi sarà un equilibrista (Jackie Cessna) e un acrobata teatrale indiano (Tom Wells).

Ha riconquistato il titolo europeo a Göteborg entusiasmando i 60.000 spettatori

Johansson si scatena all'ottava ripresa e mette k. o. il pugile inglese Richardson

Violenta reazione dello svedese che al sesto round ha riportato una ferita all'arcata sopracciliare - Ora il gigante vittorioso punta a tornare in possesso della corona mondiale dei massimi che gli fu strappata dall'americano Patterson

(Nostro servizio particolare)

Goteborg, lunedì mattina.

I sessantamila spettatori che affollavano lo stadio di Goteborg sono esplosi in una calorosa manifestazione di entusiasmo quando a circa mezzo minuto dal termine dell'ottava ripresa Johansson ha messo k.o. l'inglese campione d'Europa Dick Richardson: il titolo europeo dei massimi tornava così in possesso del gigante svedese per il quale la vittoria di ieri non costituisce che il primo passo verso la riconquista del titolo mondiale che gli fu strappato da Floyd Patterson nel 1960.

L'incontro fin dai primi minuti ha preso un andamento nettamente favorevole a Johansson, la cui decisione e la esperienza hanno subito imbrigliato la potenza di Richardson; un brivido era però corso sugli spalti tra i sostenitori di Johansson quando, alla sesta ripresa, il loro idolo all'uscita da uno scambio riportava una larga ferita all'arcata sopracciliare. Invano i «secondi» dello svedese tentavano di arrestare l'emorragia durante l'intervallo fra la sesta e la settima ripresa e durante il riposo successivo: il sangue continuava a colare copioso tanto da far temere addirittura un'eventuale sospensione del match per intervento del medico.

Ogni timore per i sostenitori dello svedese svaniva però all'ottava ripresa: una prima sventola al volto ha spedito Richardson al tappeto con l'occhio sinistro sanguinante; l'arbitro ha contato il gallese fino ad otto, poi gli ha consentito di riprendere il combattimento. Immediatamente, però, un «diretto» di destro al mento faceva ripiombare il barcollante Richardson a terra; stavolta per il conto totale. Mancavano esattamente 45 secondi al termine della ripresa. E per la prima volta Richardson, che aveva difeso in quattro occasioni il suo titolo, veniva battuto sul continente.

Alle operazioni di peso, ieri mattina, Richardson aveva accusato kg. [illegible], mentre lo sfidante Johansson pesava 91 kg. esatti. Lo svedese ha palesato con questo incontro una buona condizione di forma ed anche un eccellente spirito agonistico; queste considerazioni, come si è già detto, contribuiscono a rafforzare l'opinione di quanti sostengono che Johansson, con un adeguato allenamento, è ancora in grado di combattere con ottime probabilità contro il campione del mondo Patterson.

a. j.

Almir giunto ieri a Roma per giocare nella Fiorentina

ROMA, lunedì sera.

L'attaccante brasiliano Almir è giunto ieri a Fiumicino alle ore 16 con il volo da Buenos Aires. Il forte giocatore si è già accordato, come è noto, con la Fiorentina e figurerà nell'attacco viola a partire dalla prossima stagione.

Con lo stesso aereo è pure giunto il trainer della Roma, Luis Carniglia, il quale ha assistito in Cile a molte partite del campionato mondiale di calcio. Carniglia ha dichiarato che anche la Roma è interessata all'acquisto di Garrincha, mentre ha smentito ogni interessamento del club giallorosso per il cileno Toro.

Un calciatore del Beinette

Si rompe una gamba in una partita amichevole

CUNEO, lunedì mattina.

Un grave incidente ha turbato la partita di calcio amichevole Muriat Cuneo-Beinette, disputatasi ieri pomeriggio in quest'ultima località. All'inizio del secondo tempo un giocatore cuneese — non ancora identificato — sbagliava la palla e colpiva con grande violenza la gamba sinistra del giocatore del Beinette Pietro Marini di 20 anni, meccanico, spezzandogliela in due punti.

La partita era subito sospesa e l'infortunato veniva trasportato all'ospedale civile di Cuneo dove i medici lo ricoveravano giudicandolo guaribile in 60 giorni.

Nella Coppa delle Alpi

Il Genoa vincendo a Bordeaux si qualifica per la semifinale

Bordeaux, lunedì mattina.

Il Genova, che aveva vinto per 3 a 1 la partita di andata, si è facilmente qualificato per le semifinali della coppa delle Alpi, malgrado l'assenza di Firmani e Bean.

Il primo tempo è stato nettamente dominato dagli italiani. I bordolesi apparivano in difficoltà di fronte agli attacchi continui degli ospiti, attacchi portati soprattutto da Nazzi e Fracassa. Su azione di quest'ultimo, Chorda mandava il pallone nella propria rete al 25'. Nel secondo tempo i genovesi lasciavano un po' più di libertà ai giocatori locali che ne profittavano per pareggiare al 35' con l'ala destra Moy. Quando si riteneva ormai definito il risultato, negli ultimi secondi di gioco, Fracassa riusciva a tagliare la palla al centromediano francese e a realizzare il secondo goal.

Il Genova ha notevolmente impressionato per velocità di esecuzione e soprattutto per la sua omogeneità. La squadra italiana è stata praticamente dominatrice nel secondo tempo, ma la sua qualificazione era ormai sicura ed è comprensibile il minore impegno. Carlini, Rivara, Nazzi, Natta e soprattutto Fracassa si son dimostrati i migliori. Soltanto Rey ed il Nizzardo Chorda nella squadra girondina meritano di essere citati.

Bordeaux: Ranoul; Mosvi; Chorda; Callaja, Rey, Navarro; Moy, Abeselo, Coutin, Bertand, Robuschi.

Genoa: Da Pozzo; Bagnasco; Bruno; Bavelli, Carlini, Rivara; Fracassa, Natta, Nazzi, Gatto, Frignani.

• A Vignolo Borbera la Vignolese ha incontrato la squadra juniores del Genoa, campione d'Italia della categoria, e vincitrice della Coppa De Martino: l'incontro è terminato con la vittoria degli ospiti rossoblù per 5 a 2.

Eccezionale
SVENDITA ESTIVA STRAORDINARIA
AD ESAURIMENTO MERCE
AVOGADRO VIA PO 55 UNICA SEDE
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT
BAULI L. 3.590 - L. 4.790 - Doffer L. 6.290 Lamiera L. 7.500
VALIGIE pergamenate L. 1.890 - Tessuto lire 2.290 - Canapa L. 4.290 - Cuoio L. 5.990 - Sacco armadio L. 3.950 - 24 ore L. 2.290.
BORSE paglia e cesti signora grandi L. 390, 590 - Vitello L. 590 - Bianche L. 1490 Lucertola L. 4.900 - Coccodrillo lire 12.900
PARURES Gran foca L. 990 - Vitello L. 1.290 - Coccodrillo L. 2.290 - Porta dollari L. 190 - Cintura L. 490
NECESSAIRES Manicure L. 490 - Barba L. 890 - Completo grande L. 1.590
CARTELLE SOTTOBRACCIO da L. 390 in più - OMBRELLI da L. 890 in più - GUANTI da L. 190 in più
Massimo assortimento in tutti gli articoli di pelletteria

CERUTTI
MISURE PER TUTTI
VIA PALAZZO DI CITTÀ, 26
TELEFONO 42.600 - TORINO
ABITI ESTIVI
da L. 9.800 a L. 29.000
SEMPRE PRONTI in TUTTE le MISURE

SALUTE CON
SELECT
L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO
PILLA DISTILLERIE

SIMONETTI LAMPADARI
Ditta specializzata esclusivamente in LAMPADARI
- LAMPADE
- PARALUMI
Via S. Fr. Assisi 27
(quasi angolo S. Teresa)

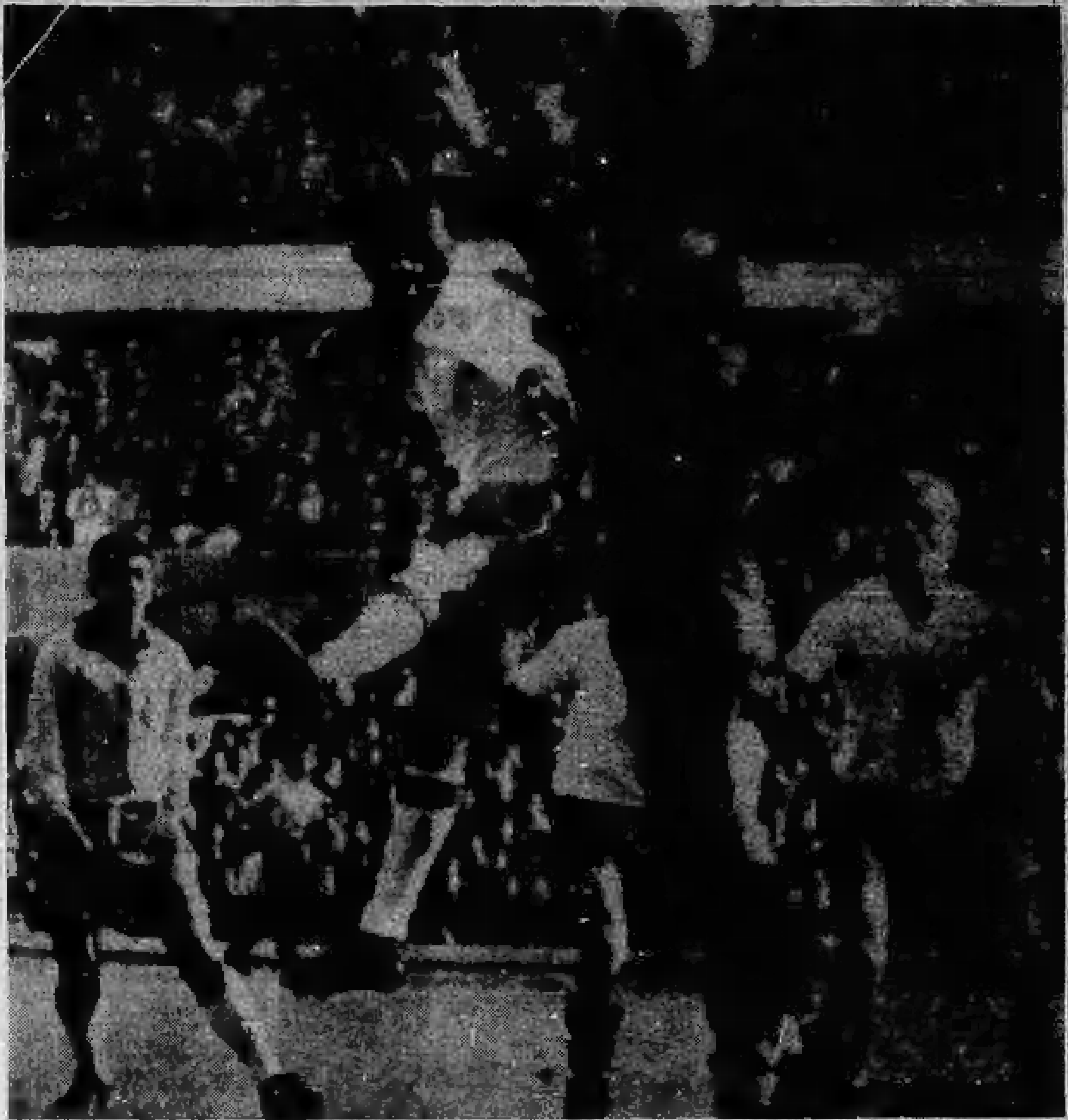
UN PRODOTTO CREATO PER IL MERCATO EUROPEO
Maglierie
RAGNO
morbide
aderenti
irrestringibili
di lunga durata
per donna uomo ragazzo
sanfer
all'ingrosso: ditta FERRERO FRANCESCO
P.zza Repubblica 6 - Torino - tel. 43628

Ciò che offre la Guida Monaci
E' doveroso sottolineare in questa 88ª edizione della Guida Monaci, tutta quella parte minuziosa e paziente dovuta a revisione, nella rappresentazione grafica di nuova e migliore evidenza, che facilita la consultazione e l'esame dei prospetti che contribuiscono a rendere la pubblicazione sempre più efficiente e redditizia. Data la natura prevalentemente nazionale ed internazionale delle attività che si svolgono nella Capitale, l'Annuario Guida Monaci non può non essere considerato come un indice della economia nazionale ed un sicuro strumento di informazione circa le industrie estere interessate al mercato italiano. La compilazione dell'Indice delle Materie nelle principali lingue, mostra il sempre crescente interesse che tale Opera va acquistando negli ambienti industriali e commerciali europei.
E' per tale motivo che raccomandiamo, a chi non ha ancora provveduto, di richiedere la nuova edizione della Guida Monaci 1962, presso la sede della Società Editrice in Roma, via Francesco Crispi 10 - Telefoni [illegible].

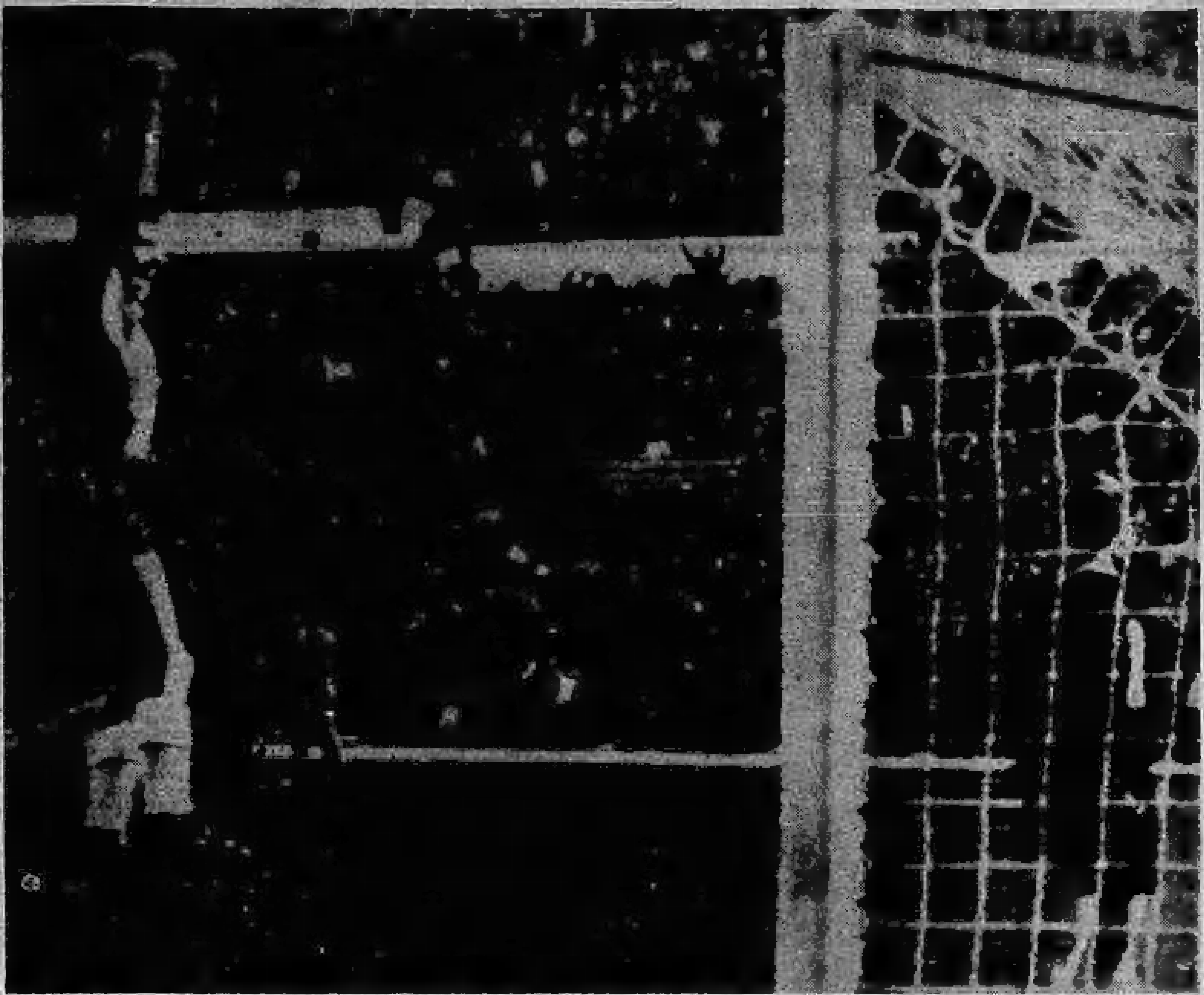
CALLI-DURONI
calli nodi tra le dita, dita dolorenti, callosità, vesciche? Eliminati rapidamente con i Dr. Scholl's Super ZINO PADS e supermedicati che tolgono ogni callosità, danno immediato sollievo al dolore per la protezione dalla scarpa ed evitano il riformarsi dei calli. I formidabili prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni giallo contraddistinte dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.

Dr Scholl's
Super ZINO-PADS

I calciatori brasiliani si sono riconfermati campioni del mondo



Un'importante fase della finalissima dei campionati del mondo: il portiere cecoslovacco interviene su una azione di attacco dei brasiliani. La squadra sudamericana ha vinto l'incontro per 3 a 1 (Tel. a «Stampa Sera»)

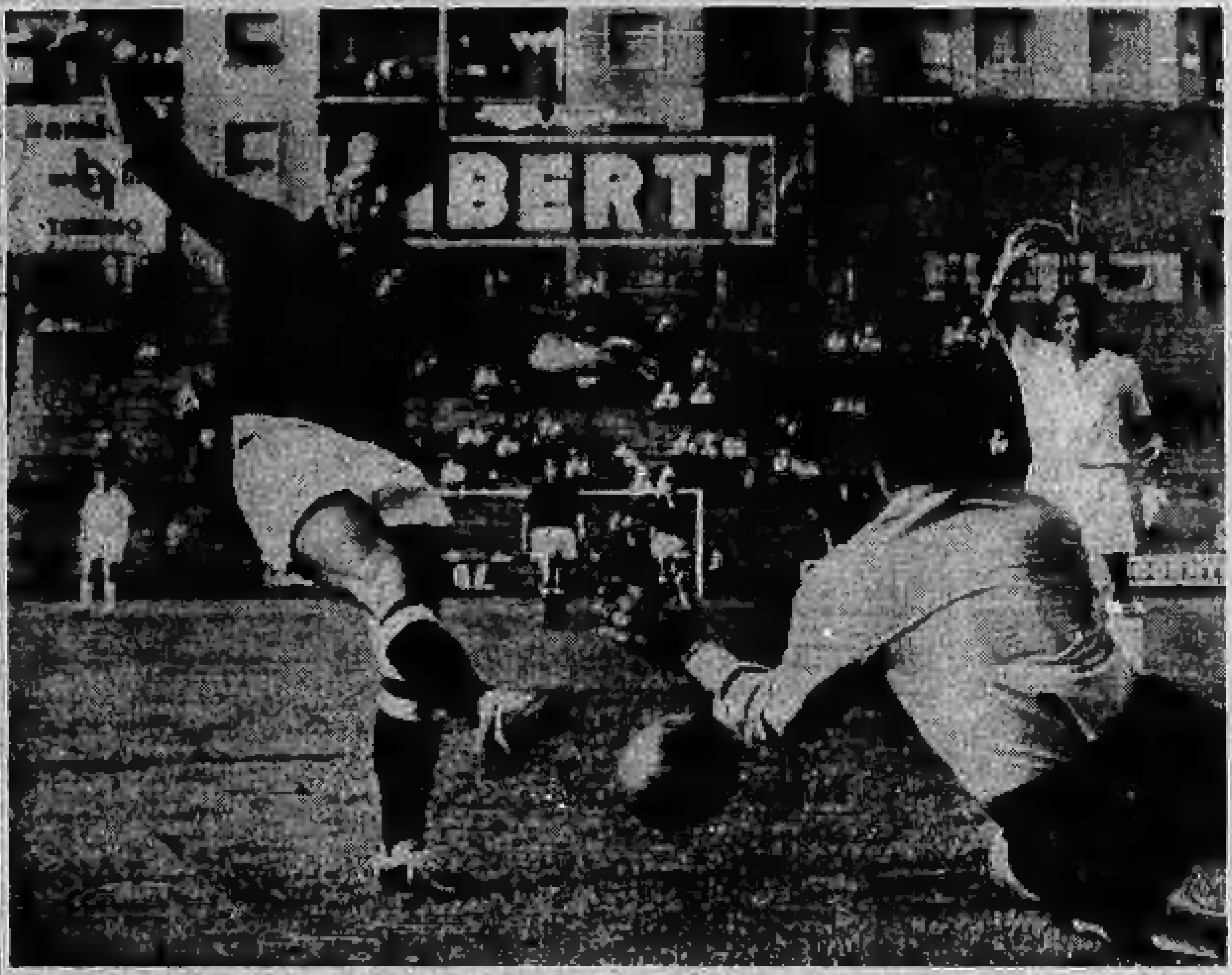


Sabato si è disputato l'incontro per il 3° e 4° posto, vinto dal Cile per una rete a zero realizzata a tempo scaduto. Nella foto, il cileno Rojas, specialista in tiri da lontano, esulta dopo aver segnato il goal (Telefoto «Associated Press» a «Stampa Sera»)

Trionfo di Baldini sul francese Anquetil

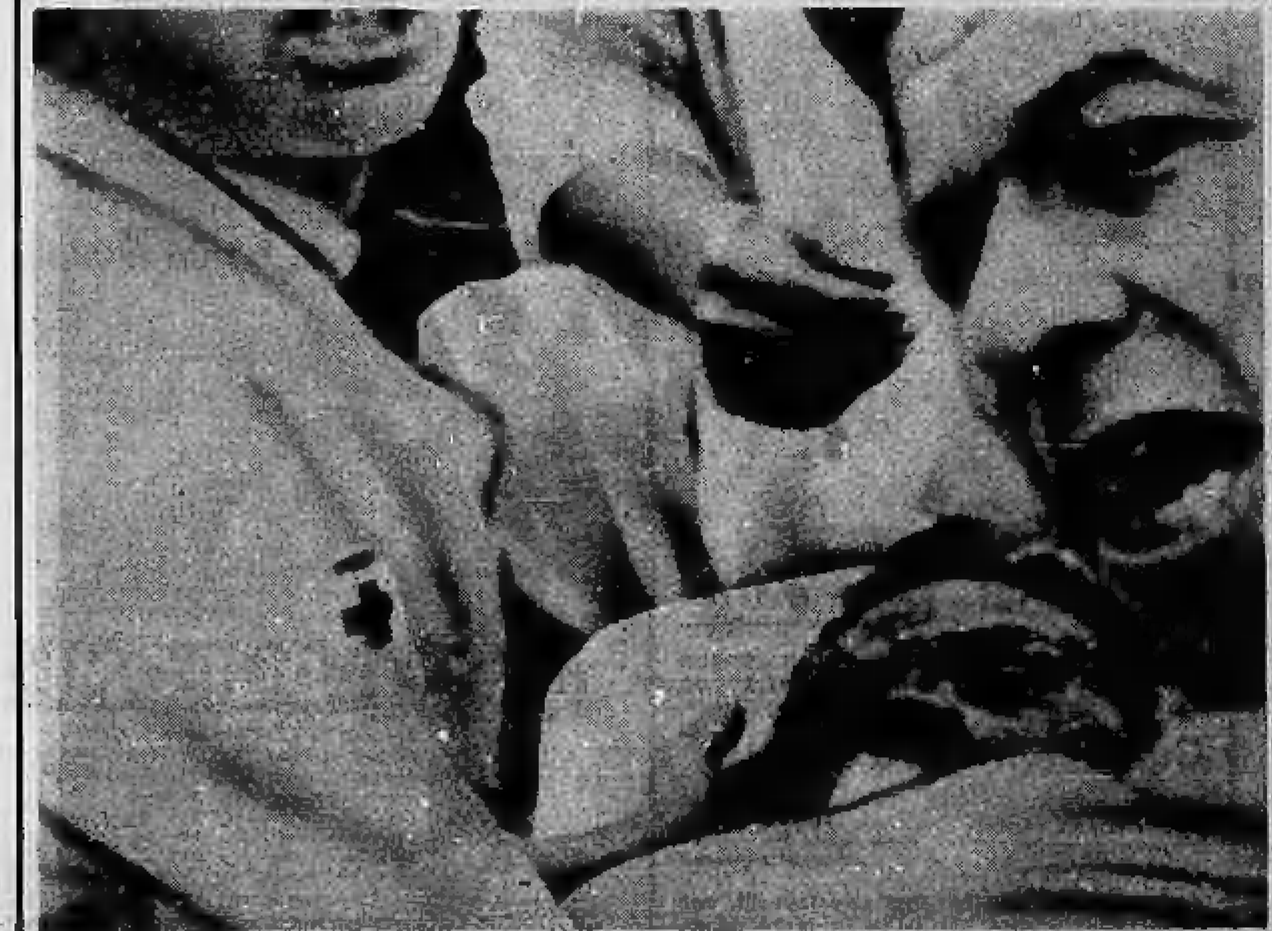
Baldini, vittorioso nel «Trofeo Tendicollo», è circondato dalla folla romagnola esultante per aver ritrovato il suo campione (Telefoto)

L'addio di Charles ai tifosi



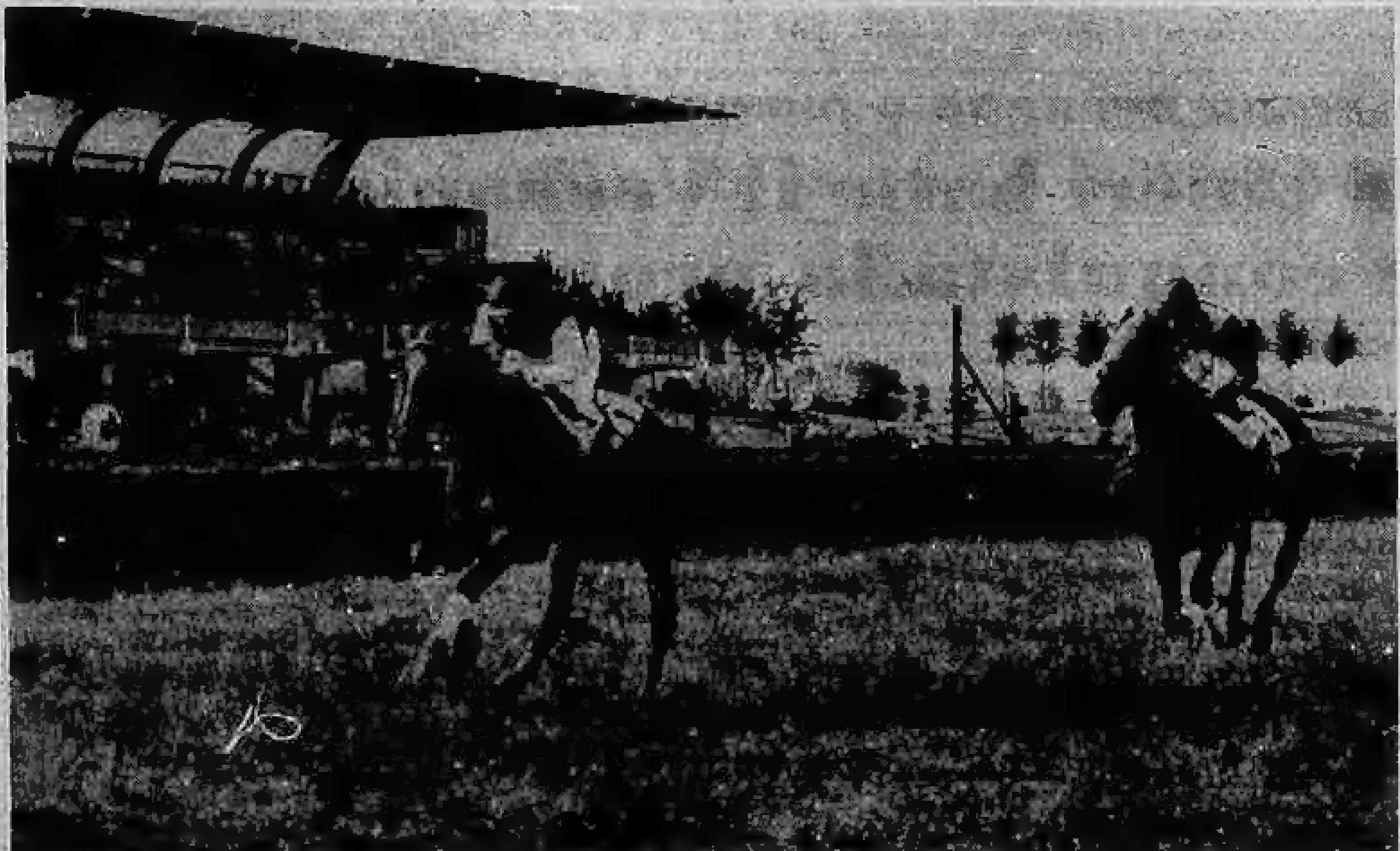
Charles quasi certamente tornerà in Inghilterra nella prossima stagione. Ieri il centravanti ha disputato forse la sua ultima partita a Torino con i bianconeri; l'incontro con il Ferencvaros si è chiuso 1 a 1 (f. Moisio)

L'incidente di Francorchamps



Durante la disputa del Gran Premio del Belgio sul circuito di Francorchamps, il bolide di Mairesse si scontrava con un'altra vettura. Il pilota belga, seriamente ferito, viene trasportato in autoambulanza all'ospedale

«Steeple Chase» all'ippodromo torinese



L'arrivo della grande corsa siepi di ieri all'ippodromo delle Torrette: «Dragonnette», montato da Bruni, precede Arcturus III (f. Moisio)

Il corridore romagnolo conferma di essere in ripresa

Baldini stacca Anquetil di tre minuti nella corsa a cronometro disputata a Forlì

Ordine d'arrivo

1. ERCOLE BALDINI (G.S. Ignis) che copre i km. 86,[illegible] in 1 h 52'52'' alla media oraria di km. 46,036 (nuovo record della corsa).
2. Anquetil a 3'04''.
3. Fornoni a 5'31''.
4. Assirelli a 5'[illegible]''.
5. Stolker a [illegible]''.
6. Elliot a [illegible]''.
7. Neri a 10'17''.

Ritirati: Ronchini e Babini.

Escluso dall'ordine di arrivo Pambianco per essersi attardato nella scia di un altro concorrente.

Il novarese Fallarini 1° a Ponzano Magra

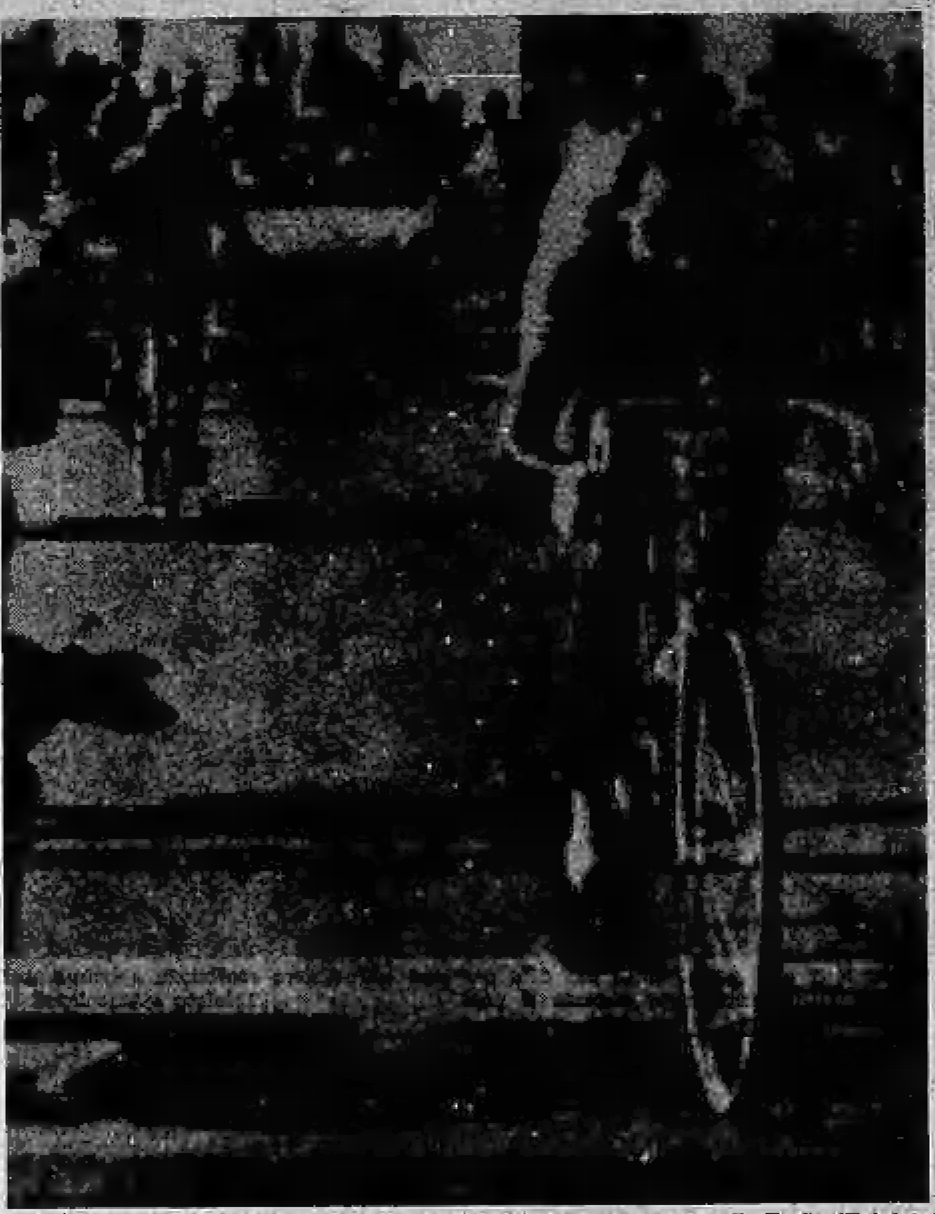
PONZANO MAGRA, lunedì matt.

Il novarese Fallarini è stato, con Fontana, il protagonista della tredicesima edizione del Gran Premio nazionale ceramisti valida quale terza prova del Trofeo Armando Cougnet.

Fallarini iniziava la fuga risolutiva al 140° km. della gara, ed ha avuto il merito di aver dato battaglia agli avversari sulla lunga ed estenuante salita di Castelpoggio. Fuggito con Fontana, Assini, Pardini, Consigli e Pellicciari, sulla sommità del colle il novarese vinceva il Premio della montagna.

Lungo la discesa, il sestetto d'avanguardia aumentava ancora il distacco perdendo Consigli appiedato da una duplice foratura.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Fallarini (Molteni) 212 km. in 5 ore e 55' alla media di km. 35,[illegible]; 2) Fontana a una macchina; 3) Assini a 58''.



Baldini supera un avversario durante la corsa a cronometro di Forlì (Telefoto)

Così Baldini si è imposto nel Trofeo Tendicollo

Alla media record di 46,036 all'ora

Il vincitore ha ottenuto un vistoso vantaggio nei primi giri della gara mantenendo inalterato il distacco su Anquetil - Il francese, rassegnato, ha rimandato i propositi di rivincita alle quattro tappe a cronometro del Tour - Al terzo posto il sorprendente Fornoni; squalificato Pambianco, ritirato Ronchini

DAL NOSTRO INVIATO

Forlì, lunedì mattina.

Il «duello al sole» fra Ercole Baldini e Jacques Anquetil si è concluso largamente a favore del ritrovato fuoriclasse romagnolo. Baldini negli 86 km. a cronometro del Trofeo Tendicollo ha ritrovato la possente pedalata dei tempi d'oro ed è tornato meritatamente alla vittoria, battendo nettamente il normanno, suo rivale di sempre, nella corsa contro il tempo, giunto al termine della prova con un distacco di 3'04'' dal vincitore. Anquetil ha accusato il caldo o forse ha soltanto avuto paura di crollare per la temperatura veramente estiva che regnava ieri nella piana assolata di Forlì.

Il francese ha quindi volutamente evitato di sfruttare al massimo le sue energie temendo — per sua stessa ammissione dopo la corsa — di andare incontro alla distanza a un crollo di proporzioni difficilmente valutabili. Accortosi insomma fin dai primi giri che il ritmo del rinato Baldini era troppo superiore al suo, Anquetil ha giudiziosamente cercato di limitare i danni della sconfitta. Un insuccesso in parte previsto che il francese ha accettato signorilmente ricavando pure dal risultato negativo elementi sufficienti per giudicarsi con un certo ottimismo in vista del giro di Francia che incomincerà tra una settimana. Il Baldini di ieri, comunque, ben difficilmente sarebbe stato battuto anche dal miglior Anquetil.

Il formidabile passista romagnolo «sentiva» che questa era veramente l'occasione più propizia per rompere definitivamente la serie dei risultati negativi e riportarsi alla ribalta, moralmente caricato a dovere alla vigilia di un Tour di Francia in cui si appresta a recitare una parte da protagonista. Sostenuto da un pubblico immenso e entusiasta — si calcola che sul circuito forlivese fossero presenti almeno settantamila persone — Ercole si è portato al comando della corsa sin dal primo giro. Prima di lui erano partiti l'irlandese Elliot, Neri, Fornoni, ma solo quest'ultimo, accompagnato da uno stuolo di tifosi comaschi con banda musicale e cartelli di ogni genere, aveva suscitato qualche attenzione. La folla era tutta per il «suo» campione e quando il vescovo di Forlì (che somiglia stranamente a Bollatti) ha abbassato la bandierina consentendo alla «macchina umana» Baldini di sprigionare in tutta la sua potenza, un enorme boato ha accompagnato le prime pedalate dell'ex-campione del mondo. E Baldini ha risposto magistralmente a questa fiducia concludendo il primo giro in 18'03'' alla media oraria di km. 46,[illegible] con 8 secondi di vantaggio su Anquetil. La corsa era tutta in questi due uomini, il resto era un contorno di ben scarso significato.

Valeva tuttavia la pena di notare il [illegible] di Fornoni, terzo in 18'[illegible]'' e il discreto rendimento di Ronchini e di Pambianco, rispettivamente quarto e quinto, in 18'31'' e in 18'45''. Baldini intanto continuava, spingendo un enorme rapporto montato su una bicicletta speciale del peso di kg. 6,700, la sua inesorabile azione e Anquetil perdeva irrimediabilmente terreno. Al secondo passaggio Ercole aveva già superato Neri che era stato a sua volta scavalcato da Fornoni, mentre Anquetil, pure avendo superato Babini, vedeva il suo distacco aumentato di altri 50 secondi. Baldini infatti aveva girato in 18'17'' alla media di 46,[illegible] e Anquetil risultava complessivamente in ritardo di 58 secondi, Fornoni di 2'08'', Ronchini di 2'07'', Assirelli di 2'21'', Pambianco di 2'[illegible]''. Nel terzo giro l'irresistibile Baldini ha aumentato ancora il suo ritmo, raggiungendo e superando Fornoni e facendo segnare ai cronometri il tempo di 18'11'', corrispondente a una media oraria di km. 46,[illegible].

Anquetil appariva ormai irrimediabilmente avviato verso la sconfitta ed a ogni passaggio il cronometro esprimeva su di lui un giudizio sempre più severo. Staccato di 2'27'' al termine del terzo giro, il francese perdeva terreno sempre più nettamente anche nelle ultime due tornate, nonostante Baldini, un po' provato dallo sforzo e leggermente dolorante alle gambe per un piccolo difetto della sella nuova, fosse andato progressivamente calando il suo ritmo. Ercole ha infatti concluso il suo penultimo giro in [illegible], vale a dire a una media appena superiore ai 46 orari, mentre nell'ultimo giro ha girato al di sotto dei 45. Ciò gli è bastato, comunque, per aggiudicarsi largamente, come si è detto, la vittoria e per migliorare di 8 secondi il record della corsa appartenente ad Anquetil: 1.52'52'' per una media di 46,036 contro i 46,[illegible] per 1.53' 54'' ottenuti dal francese nel 1960.

Un trionfo previsto, ma non meno importante a una settimana dal via del Tour, durante il quale ben quattro tappe a cronometro permetteranno ai due irriducibili rivali di rinnovare ancora lo emozionante duello di ieri. Dopo Baldini e Anquetil praticamente il vuoto: terzo è finito, prevedibilissimo, il sorprendente Fornoni a 5'31'' dal vincitore, e quarto si era affermato Pambianco a 7'05''; la giuria lo ha giustamente tolto dall'ordine di arrivo poiché Arnaldo era rimasto stupidamente per un lungo tratto nella scia di Anquetil che lo aveva superato. Ronchini, dal canto suo, ha abbandonato per dolori di stomaco durante il quarto giro, imitato dal giovane Babini mentre Assirelli, Stolker, Elliot e Neri hanno chiuso la classifica tutti con distacchi fra gli 8 e i 10 minuti da Baldini.

Gianni Pignata

Anquetil, il grande sconfitto del «Trofeo Tendicollo»

Finale emozionante a Milano

MILANO, lunedì mattina.

Proprio nell'imminenza del traguardo Mexico è riuscito a superare per una cortissima testa il francese Rivelé, nel Gran Premio di Milano di galoppo (3000 m. - 26 milioni di lire) disputato ieri all'Ippodromo di S. Siro alla presenza di una grande folla.

Si è reso necessario il responso del fotofinish: Rivelé balzato risolutamente al comando negli ultimi quattrocento metri ha dato l'impressione di poter resistere all'attacco di Mexico, che invece è riuscito a vincere per un soffio, dopo che Surdi e Nasan avevano condotto a turno la corsa.

G. P. di Milano: 1. Mexico (kg. 58 ½, C. Ferrari) dell'allevamento Gibi; 2. Rivelé (kg. 60, J. Massard); 3. Surdi (kg. 60, E. Camici); 4. Masaccio (kg. 61; E. Camici); 5. Nasan (kg. 61, D. Agriforni); n. p.: Dragasso, Marco Marziale, Antone, Filet, Okay II, E. Fanesa. Tempo 3'14''1/5. Totalizzatore: vincente 78; piazzati 22, 64, 25; accoppiata 1[illegible].

Vinsei corse ieri all'ippodromo torinese

A Dragonnette lo Steeple di Torino

Nonostante un grosso sbaglio nel saltare il «fosso fra siepi», Dragonnette si è nettamente imposta ieri all'ippodromo torinese nel III Gran Steeple Chase di Torino (L. 3.000.000, m. 4000, ostacoli). In mattinata era stato ritirato Argo III, in non buone condizioni: favoriti quindi i due portacolori della scuderia del conte Nani da Zara — Arcturus III ed Hilloton. — Moltissimo pubblico al campo di corse, nel pomeriggio decisamente estivo; belle nel complesso le otto gare risultate tutte molto combattute.

Nel Gran Steeple Chase, Hilloton ha assunto il comando alla partenza sul vicino Dragonnette: poi Arcturus III, che precedeva Cannes e Meighal un po' arretrati. Hilloton conduceva molto facilmente senza riuscire a staccare Dragonnette che precedeva Arcturus III e più indietro Cannes, mentre Meighal perdeva contatto e veniva poi fermato. Dragonnette appariva per un momento in testa sulla seconda diagonale, poi era Hilloton che riprendeva il comando mentre Cannes si univa al terzetto di testa.

All'inizio dell'ultima diagonale Dragonnette saltava male il «fosso tra siepi» e solo per un miracolo il suo fantino riusciva a rimanere in sella. Hilloton cominciava a cedere e Cannes passava in testa all'inizio della curva finale con vicinissimo Arcturus III che la superava lungo la piegata mentre inseguiva tenacemente Dragonnette. All'ingresso in retta d'arrivo Arcturus aveva un leggero vantaggio su Cannes e al passaggio della penultima siepe anche Dragonnette era in linea con i due avversari. Cannes era la prima a cedere e dopo l'ultimo salto Dragonnette attaccava a fondo Arcturus e lo superava per vincere nettamente.

Ordine d'arrivo: 1) Dragonnette (57½ B. Brusa); 2) [illegible]; 3) Arcturus III; 4) Cannes; 4) Hilloton; ferm. Meighal, [illegible]. 1 lungh. e ¼ - 4 - molto; tempo: 4'35''2/5. Tot.: V. 31; P. 15-16; A. 35; D. (5ª 6ª corsa) [illegible]. Risultati delle altre corse: 1) Tesio (G. Frontini); 2) Gary: 15; 24. — 1) Donnas (sig. F. Carlino); 2) Zig Zag: 66; 24-25; 60; 144. — 1) Lexington (P. Grilli); 2) Etruda: 30; 26; 132. — 1) Polyphemus (A. Pellegrini); 2) Balaie: 31; 14-15; 76; 58. — 1) Piper (sig. D. Vincenzi); 2) Aristio: 75; 21-18; [illegible]; 1[illegible]. — 1) [illegible] (G. Frontini); 2) Sarnico: 37; 15-14; 65; 129. — 1) Fancy Island (G. Pinto); 2) Isolano: 31; 15-16; 40; 75; dupl. acc. [illegible].

Nella prima prova del campionato italiano dilettanti

Maino si afferma a Napoli

Il c. t. Rimedio ha prescelto gli otto corridori per il Tour dell'Avvenire: Maino, Poggioli, Ferretti, Partesotti, Stefanoni, Zanin, Bongiorgi e Giorza

Napoli, lunedì mattina.

Mario Maino, della Ciclistica Padovani, ha vinto ieri la prima prova del campionato italiano dilettanti di ciclismo.

Brillantissima la prova del piemontese Agazzi, che si è classificato terzo a 3'43'' dal vincitore: Agazzi è venuto alla ribalta nel momento cruciale della competizione; sull'asperità dei Monti Taburni il portacolori del Veloclub Gica di Torino transitava quarto, dietro Maino, Poggioli e Macchi; una foratura lo appiedava nei pressi di Calasso.

Ad Arpaia cedeva Macchi ed ai primi si aggiungevano Partesotti e Paoli. In testa alla corsa si aveva così un gruppetto di quattro uomini, che a Piana di Caiazzo, dopo 140 chilometri di corsa, precedeva il plotone di 2'20''. Nella fase finale della gara, sull'ultima asperità, dei Colli Amiclei, cedevano Partesotti e Paoli.

Maino e Poggioli si presentavano sotto lo striscione del traguardo e il corridore padovano riusciva ad avere la meglio per una macchina su Poggioli, dopo una volata lunghissima. Al termine della corsa, il commissario tecnico Rimedio comunicava i nomi dei corridori designati per il Tour dell'Avvenire, in programma in Francia, dal 2 al 15 luglio; essi sono: Poggioli, Maino, Partesotti, Stefanoni, Ferretti, Bongiorni, Giorza, Zanin.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Maino (Cicl. Padovani) 175 km. in 4 ore 37'06'' alla media di km. 37,[illegible]; 2. Poggioli s.t.; 3. Agazzi a 3'43''; 4. Macchi; 5. Barbieri; 6. Nardello; 7. Mariani; 8. Zucotto; 9. Ghedini; 10. Consolati.

Junkermann nel Giro svizzero aumenta il vantaggio in classifica

Balmamion terzo a 1 minuto dal tedesco

Thun, lunedì mattina.

La «cronoscalata» del Giro della Svizzera, disputata sul tracciato Thun-Hellipenschwendi, di 9 chilometri, ha registrato un nuovo successo del tedesco Hans Junkermann, che al termine della fatica, resa estremamente ardua dai 818 metri di dislivello e da un cocente sole, ha preceduto di 7'' lo svizzero Moresi, di 48'' Balmamion e di 56'' lo spagnolo Campillo. Sorpresa della giornata va considerata la prova del giovane Enzo Moser, arrivato al traguardo in quinta posizione, mentre il fratello Aldo, che era uno dei favoriti della gara contro il tempo, si è dovuto accontentare di un modesto piazzamento.

Grazie alla vittoria nella cronoscalata, Junkermann ha leggermente migliorato la sua posizione nella graduatoria generale, avendo ora 57'' di vantaggio su Moresi e 1'8'' su Balmamion.

l. f.

Ecco l'ordine d'arrivo della «cronoscalata»: 1. Junkermann (Germania) in 37'56'', media km. 23,[illegible]; 2. Moresi (Svizzera) a 7''; 3. Balmamion (Italia) a 48''; 4. Campillo (Spagna) a 56''; 5. Enzo Moser (Italia) a 1'4''.

Classifica generale: 1. Junkermann (Germania) in 19 ore e 15'53''; 2. Moresi (Svizzera) a 57''; 3. Balmamion (Italia) a 1'8''; 4. Campillo (Spagna) a 2'40''; 5. Aldo Moser (Italia) a 3'11''; 6. Fezzardi (Italia) a 4'21''; 7. Gilbert Desmet

Nelle regate del Lario

Duplice vittoria della «Moto Guzzi»

Lecco, lunedì mattina.

Il tragico incidente toccato al timoniere del Fiat, Gallino, ha gettato un'ombra di tristezza sulle gare di canottaggio di Lecco. L'equipaggio torinese si è ritirato in segno di lutto.

Nell'otto, la vittoria della Moto Guzzi, che ha conquistato definitivamente il trofeo Ettore Carcano, è stata contrastata più del previsto, e non tanto dalla Marina Militare, quanto dai Carabinieri di Napoli, che hanno dato vita ad una lotta avvincente sull'ultimo chilometro, cedendo solo in prossimità dell'arrivo. Ottima la prova dei napoletani, il cui equipaggio appartiene alla categoria Juniores.

Nella jole a otto, ancora vittoria dell'equipaggio della Moto Guzzi che non ha praticamente avuto avversari. Nel «quattro senza» i campioni europei ed italiani della Falck di Dongo, hanno preceduto di parecchie lunghezze le imbarcazioni degli svizzeri di Thalwill e dei triestini della Canottieri Saturnia. I vogatori della società alto-lariana si sono assicurati la seconda vittoria nella «jole di mare a quattro».

Stefano Martinoli ha vinto nel singolo, lasciando a lottare, alle sue spalle per la piazza d'onore Bonazza e D'Ambrosi. All'insegna dell'incertezza, si è svolta la prova del «quattro con», nella quale si è assistito ad una serratissima lotta tra la Falck di Dongo e la Guardia di Finanza di Gaeta, con la vittoria del secondo equipaggio, proprio sul traguardo.

NELLO SPAREGGIO DISPUTATOSI IERI A VERCELLI

Il Chieri batte il Verbania per 2-0 e conquista la promozione in D

Incidenti nel finale - Il gioco è stato sospeso per sette minuti - Lancio di bottigliette in campo e tentata invasione dei tifosi verbanesi dopo il secondo goal (regolarissimo) dei calciatori piemontesi

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì mattina.

Lo spareggio tra Chieri e Verbania valevole per la promozione in serie D, si è concluso con una [illegible] vittoria della formazione chierese per 2 a 0. Si è dovuto aspettare sino al 28' del secondo tempo perchè i ragazzi di Viola si aprissero la strada verso il successo con una rete segnata da Barberis che suscitava le vivaci proteste dei giocatori avversari, i quali accusavano Barberis di aver messo in rete la palla (crossata da Geremia dalla sinistra) con il braccio e in posizione di fuorigioco. L'arbitro Grava di Ivrea interpellava il segnalinee e, avuta conferma della regolarità dell'azione, convalidava il punto. Le proteste non accennavano a finire e il direttore di gara faceva del suo meglio per riportare la calma evitando anche di prendere dei provvedimenti per non esasperare maggiormente gli animi.

Il gioco riprendeva dopo alcuni minuti con la squadra del Chieri completamente rinfrancata che impostava diverse azioni ben congegnate. Passavano appena tre minuti ed ecco che Nicco, spostato sull'estrema sinistra, raccoglieva un pallone lanciato da Geremia, scartava il terzino e con un potente tiro angolato metteva in rete sorprendendo il portiere Pellini. A questo punto si scatenavano tafferugli con maggiore violenza. L'arbitro doveva faticare parecchio per sedare le accese proteste dei giocatori del Verbania che, in pratica, impedivano la ripresa del gioco. Entravano in campo dirigenti, allenatori e forza pubblica per riportare la calma. I tifosi del Verbania, che erano giunti numerosissimi, protestavano rumorosamente: qualcuno lanciava qualche bottiglia in campo mentre altri tentavano di scavalcare la rete di recinzione dal lato popolari. Veniva espulso il capitano Cardelli per minacce all'arbitro, mentre, per evitare altri incidenti, venivano scambiati i segnalinee ed aumentato lo schieramento di polizia dal lato delle gradinate.

Finalmente il gioco poteva riprendere dopo sette minuti di sospensione. E' stata un'interruzione ingiustificata, in quanto, sulla seconda rete, non vi erano motivi di dubbio o di contestazione. Gli altri 14 minuti di gioco sono stati di netta marca chierese, mentre i ragazzi del Verbania (che sino al momento degli incidenti si erano comportati in modo ammirevole), ormai sfiduciati e privi del loro capitano non erano più riusciti a trovare il ritmo. Ne approfittavano gli avversari per portarsi in area, ma più di tutto evitavano i contatti cercando di giungere alla conclusione della partita con il minor danno possibile.

Poco da dire sul resto della partita, in quanto nel primo tempo le due squadre avevano dimostrato un equilibrio di valori anche se hanno sprecato entrambe qualche occasione per segnare. Infatti al 25' Pericco si produceva in una bella azione personale, superava i terzini e tirava sul portiere. Al 37' Ochetti indugiava troppo e mancava il bersaglio. Al 39' su [illegible] di Di Lorenzo che Cantone salvava con un pronto intervento. Ci sono stati pure un paio di errori pericolosi commessi dai terzini e dal portiere del Chieri dovuti a mancanza di intesa.

Nella ripresa Geremia al 5' scoccava un bellissimo tiro dalla destra che colpiva il palo sinistro della porta di Pellini. Gli uomini del Chieri si dimostravano più precisi nei passaggi e più lucidi nelle azioni. Il Verbania attaccava a sua volta e al 20' Ochetti colpiva il palo. Nicco rispondeva con un bellissimo tiro da trenta metri. Infine il goal di Barberis al 28' e la replica di Nicco tre minuti dopo.

Domenico Allegretti

Chieri: Cantone; Rossano, Tunisetti, Magliola, Patrucco, Canto; Giacco, Barberis, Geremia, Nicco, Di Lorenzo.

Verbania: Pellini; Trincheri, Cantoni; Della Rossa, Corre, Cardarelli; Marchionni, Ferraris, Ochetti, Racco, [illegible].

Arbitro: Grava di Ivrea.

* Valery Brumel, primatista mondiale di salto in alto, ha ottenuto ieri a Kiev la migliore prestazione dell'anno con un balzo di m. 2,2[illegible].

Per un Uomo... [illegible]

Confezioni fuso d'oro*

giacca L. 17500 abito estivo Aeri L. 25000
abito estivo L. 27000 abito Sempar L. 27000

Confezioni pullman*

giacca L. 10900
abito estivo L. 14900 abito L. 19900

* marchi depositati

Chiedeteie solo nei negozi specializzati dei nostri esclusivisti: avrete la certezza assoluta di pagare un prezzo controllato, creato per la vostra tutela.

Ai giornalisti, agli imprenditori, alle donne di servizio

In 3 discorsi del Pontefice i doveri sociali dei cristiani

Ricevuti i redattori del quotidiano cattolico milanese che ha compiuto 50 anni - Ai dirigenti dell'Ucid: «La Chiesa non cessa di proclamare alto il diritto nativo dell'uomo a un lavoro sicuro, a una vita dignitosa»

(DAL NOSTRO CORRISPONDENTE)

Città del Vaticano, lun. matt.

Il vivo desiderio del Pontefice di vedere la dottrina sociale della Chiesa, di cui è testimonianza più recente la fondamentale enciclica «Mater et magistra», concretamente applicata da tutte le categorie di cittadini come solo può permettere l'unità di azione dei cattolici, è scaturito ancor più evidente in tre discorsi che egli ha pronunciato durante la giornata di ieri.

Parlando alla famiglia del giornale cattolico di Milano *L'Italia* ricevuta in occasione del suo cinquantesimo anno di vita, il Papa ha preso spunto dall'impegno professato dal quotidiano — «che i cattolici si aiutino a meglio conoscersi e ad unirsi» — per affermare che nel momento attuale a maggior ragione esso deve essere tenuto presente. «La rapida diffusione delle informazioni — ha proseguito — le contrastanti prese di posizione degli strumenti dell'opinione pubblica, la possibilità sempre più grande della stampa e dei mezzi audiovisivi di formare e di deformare le coscienze, pongono il giornalismo cattolico di fronte a un costante impegno di chiarificazione, di illuminazione, di orientamento».

Quindi Giovanni XXIII si è fatto interprete della perplessità del lettore di fronte alla scarsa chiarezza e molto spesso alle deformazioni della realtà che certo non contribuiscono ad una precisa comprensione dei fatti. «I sempre rinnovati interrogativi dell'agire morale, nel campo politico e sociale — ha detto — esigono una voce che dia possibilità al lettore cattolico di farsi una idea giusta, di avere una mentalità illuminata, che giudichi e si determini secondo i dettami della retta coscienza. La falsificazione della verità, fatta con sconsiderata leggerezza — per non dire altro — rendono necessario un impegno costante, che riporti nella giusta luce la realtà dei fatti, che aiuti a comprendere, a giudicare, a rifuggire da complicità e compromessi».

«I disorientamenti di una mentalità sempre pronta — ha denunciato con vivo dolore il Pontefice — a sottolineare con compiacenza equivoca più quanto divide e sconcerta che quanto invece tranquillizzi e conforti, esigono una presenza che cooperi senza esitazione a unire, a edificare, a comunicare l'esaltante certezza del comune patrimonio della fede, posseduto ed approfondito».

«Questo costante atteggiamento — ha aggiunto — per far comprendere a tutti chiaramente tale realtà — porta ad una feconda unità di pensiero nelle cose sostanziali, nei capisaldi da difendere ad ogni costo, pur ammettendo divergenze marginali, e l'apporto costruttivo della discussione dei punti controversi. Conoscersi vuol dire amarsi; essere uniti significa progredire e costruire. Questo l'impegno esaltante, a cui oggi più che mai siete chiamati per compiere la vostra alta missione di giornalisti in Italia».

«Ve lo chiede la famiglia dei cattolici — ha affermato Giovanni XXIII — ve lo chiede la Chiesa ed il Papa, il Papa di oggi, che non senza trepidazione ha preso il nome di Giovanni, richiamo ed indicazione di amare sempre, di amare tutti, di amare in ogni circostanza, anche quando la voce e la penna hanno il dovere di condannare».

Concludendo il suo discorso il Pontefice ha esortato i presenti alla verità «affinchè essa, spesso conosciuta e tradita dai mezzi di informazione, possa trionfare», e alla carità perchè «presenta la verità nella luce amabile che attira, togliendo ad essa la rigidezza che talvolta può inasprire le affermazioni troppo recise».

Se l'unità dei cattolici è stata il tema del discorso ai giornalisti dal momento che ad essi, tra gli altri, è riservato il compito di farla risaltare, nel discorso ai dirigenti nazionali, regionali e provinciali dell'Ucid (Unione cristiana imprenditori e dirigenti), il Pontefice ha soprattutto rilevato nella loro presenza, in occasione del 15° anniversario dell'Unione, il proposito di ispirarsi «in forma sempre più concreta all'insegnamento sociale della Chiesa» e il desiderio di «rinnovare l'impegno di tradurlo all'insegnamento cristiano».

Dopo aver ricordato che «vi sono tuttora squilibri e scompensi che debbono essere una spina nel cuore di ogni cristiano» e che vi sono esigenze di maggiore giustizia distributiva che sono proprie della dignità della persona umana, ha proseguito affermando che «la Chiesa non ha cessato e non cessa di proclamare alto il diritto nativo dell'uomo a un lavoro sicuro, a una condizione di vita dignitosa; e su quella legittima aspirazione a una collaborazione di attività e di interessi nella impresa, perchè il suo posto sia sempre più consono a quello dovuto a un'anima immortale, che per la fede cristiana è incamminata verso l'eterna vita».

Alle tremila partecipanti al 1° Convegno internazionale delle lavoratrici della casa, ricevute in udienza ieri pomeriggio alle 17,30 nel cortile di San Damaso, Giovanni XXIII dopo aver rilevato che il termine «lavoratrici della casa», coniato in questi ultimi tempi «corrisponde ad un accolto e diffuso rispetto della persona umana» e «sottolinea la dignità del vostro lavoro ed il contributo che apporta alla compagine sociale», ha espresso il suo compiacimento per questo progresso innegabile, anche nella appropriata denominazione. «Ma esso poco varrebbe — ha detto — se, sia da parte vostra, sia da parte di chi vi dà il lavoro, non vi fosse quella profonda e sincera intesa, voluta dalla giustizia, dalla equità, e, soprattutto, dalla carità fraterna, che è comandamento di Gesù e segno di riconoscimento di anime cristiane».

Giovanni XXIII, infine, dopo aver manifestato alle presenti la sua partecipazione alle loro ansie anche di natura economica ed organizzativa, ha esortato «in forma ripetuta ma ferma» coloro che le hanno in custodia «a voler fare di tutto perchè si addivenga, in misura sempre più vasta, alla applicazione non tanto della lettera, quanto soprattutto dello spirito di ciò che la Chiesa su questo punto dello scambio di offerta di lavoro e di servizio ha insegnato e non cessa di insegnare in materia sociale».

f. p.

Tonina è uscita dal suo feudo

Tonina Torrielli, colta dall'obiettivo in compagnia del marito, ha lasciato ieri Novi Ligure ed è giunta a Reggio Emilia con la carovana del «Cantagiro»

La pittoresca carovana ha sostato a Reggio

Gli emiliani fanno il tifo per i cantanti del "Cantagiro"

Una tappa a Busseto: ahimè, povero Verdi - Miranda Martino acclamata in piazza dalle sartine toscane giunte da Viareggio - La serata al Teatro Comunale esaurito in ogni ordine di posti

(DAL NOSTRO INVIATO)

Reggio Emilia, lun. matt.

Il Cantagiro, alle quattro del pomeriggio di ieri, nel viaggio di spostamento da Novi Ligure a Reggio Emilia, ha toccato Busseto. Lo spirito di Giuseppe Verdi ora avrà dovuto sopportare... Chissà che cosa avrà pensato stabilendo paragoni fra i suoi tempi e il nostro. Sabato sera, ad esempio, la folla di un intero stadio sportivo, forse ventimila entusiasti, aveva prodigato applausi a quello, del resto divertente, che a Joe Sentieri fu ispirato dalle parole di Testa, dedicate a una fanciulla... balera — ballo il charleston-twist-twist-twist». A Busseto la folla era tanta e così travolgente che la carovana ha dovuto sostare un quarto d'ora.

Le generose moltitudini dell'Emilia, pur così difficili verso i grandi interpreti del teatro lirico, non sono state meno calorose di quelle della Lombardia e del Piemonte nel festeggiare i protagonisti della pittoresca colonna delle duecento e più macchine. I «fans» si dimostravano informatissimi: a distanza sapevano distinguere la «Jaguar» di Adriano Celentano dalla «Maserati» di Miranda Martino, la «Mercedes» bianca di Luciano Tajoli dalla vistosa «Citroen» di Nilla Pizzi, una primatista nell'attrarre cacciatori di autografi.

Che cosa sia accaduto qui a Reggio Emilia all'arrivo dei divi nel tardo pomeriggio, è difficile descrivere. Verso sera, poche ore prima dell'inizio dello spettacolo, il vasto piazzale su cui si affaccia il grande albergo ove ha il suo quartier generale il Cantagiro, era nero di folla; ad un tratto agli evviva gridati con accento emiliano se ne sono mescolati altri scanditi con accento toscano: da Massa Rosa, presso Viareggio, tre pullman avevano appositamente portato qui a fare il tifo per Miranda Martino centosessanta ragazze di una grande industria di «bluejeans», nutrita rappresentanza delle seicento sartine che tre mesi or sono, attraverso un referendum, avevano appunto indicato in Miranda la loro cantante preferita.

Il teatro Comunale di Reggio Emilia, uno dei teatri più belli ed illustri d'Italia, ha registrato il tutto esaurito. E' capace di 1500 persone, ma ne ha accolte almeno 1800. I bagarini non avevano mai lavorato tanto. Lo spettacolo, svoltosi secondo uno schema ideato con arte da Garinei e Giovannini, è stato festoso, anche per merito del brio di Enrico Maria Salerno, presentatore dalle molte arguzie.

La serata di ieri, vista strettamente sotto il profilo della musica leggera, ha presentato aspetti interessanti. Per prima cosa, il secondo confronto fra i big era atteso, perchè si desiderava vedere fino a qual punto le medesime canzoni, interpretate dagli stessi cantanti, possano trovare accoglienze differenti in ambienti diversi. Due situazioni-limite erano poste di fronte nel paragone fra Novi Ligure e Reggio Emilia: là, un colossale campo sportivo, gremito da molte migliaia di persone; qui, un elegante teatro, affollatissimo e ma caratterizzato dal raccoglimento derivante dalla presenza di un ben minore numero di spettatori. Quattro cantanti che sabato avevano portato al successo le loro canzoni — Nunzio Gallo, Tonina Torrielli, Teddy Reno e Adriano Celentano — hanno fronteggiato, in diversi accoppiamenti, altrettanti rivali, che erano riusciti soccombenti: rispettivamente Nilla Pizzi, Claudio Villa, Little Tony e Joe Sentieri. Luciano Tajoli, vincitore sabato, si è misurato ieri con Jenny Luna, che l'altra sera aveva contato senza antagonisti per il forfait di Milva. Per la medesima ragione ieri sera è stata Miranda Martino ad interpretare la sua canzone senza rivali.

Il Cantagiro ha già offerto una rivelazione. Si chiama Donatella Moretti. E' una ragazza che sta per compiere vent'anni, alunna del Liceo internazionale di Roma. Nella serie B interpreta «L'abbraccio», una canzone di J. Pristo, il celebre autore di «La novia». Ha l'aspetto di una scolara timida, veste con candida semplicità. Ma con la sola bellezza della sua voce sabato all'immenso pubblico dello stadio di Novi Ligure strappò tre lunghi applausi a scena aperta e due immensi travolgenti alla fine — una accoglienza riservata a nessun'altra artista dell'uno e dell'altro girone. E ieri sera ha rinnovato l'odesto successo.

Furio Fasolo

Radaelli ha presentato una querela contro Milva

Roma, lunedì mattina.

L'organizzatore Ezio Radaelli ha presentato querela, attraverso l'avv. Giovanni Gaso, al procuratore della Repubblica di Roma contro la signora Maria Ilva Biolcati in Corgnati, in arte «Milva», per la sua mancata partecipazione al «Cantagiro».

Nell'esposto si precisa che il 8 maggio 1962 «Milva» firmò un contratto con il quale si era impegnata a partecipare al «primo giro d'Italia dei cantanti»; qualche tempo dopo, quando cominciarono a circolare negli ambienti artistici e giornalistici la voce che Milva non intendeva partecipare alla manifestazione nonostante l'impegno contrattuale, il Radaelli inviò una diffida alla cantante la quale rispose con lettera raccomandata espresso in data 11 giugno 1962. Nella lettera, secondo il querelante, erano contenute affermazioni ed espressioni ingiuriose e diffamatorie.

Molte vittime dei primi bagni

Artigliere di Rivoli annegato nel fiume Reno

Due giovani affogati nel Ticino e nell'Agogna - Un giovane perde la vita nel Roja a Ventimiglia - Bimbo caduto dalla barca e salvato da un pescatore

Bologna, lunedì mattina.

Un artigliere nato e abitante a Rivoli di Torino, in servizio a Bologna presso il 121° reggimento di Artiglieria, è annegato mentre prendeva il bagno nella chiusa di Casalecchio. Si tratta del ventitreenne Giuseppe Genaro. Verso le 15,30 di ieri numerosi bagnanti che per l'improvviso salire della temperatura si erano recati al Lido di Casalecchio, hanno visto il giovane tuffarsi in acqua e non più riemergere.

Veniva dato l'allarme e alcuni volenterosi si gettavano nella corrente nel tentativo di trarre a riva il corpo del militare. Ogni ricerca era vana. I Vigili del Fuoco, avvertiti, giungevano sul posto e riuscivano a ripescare il cadavere dopo due ore di ricerca. Si ritiene che il giovane sia stato colpito da improvviso malore.

Novara, lunedì mattina.

Nel torrente Agogna è perito ieri il diciottenne Antonio Viale residente a Novara in via Angera 21. Alle 12, dopo aver fatto colazione, il Viale si era recato in riva al torrente e quasi subito si era tuffato. Due bagnanti lo hanno visto annaspare ma a tutta prima, credendolo esperto nuotatore, hanno creduto a uno scherzo. Quando si sono resi conto del dramma che il Viale stava vivendo, era ormai troppo tardi: il giovane era sparito in una buca profonda quattro metri.

Il suo cadavere è stato ricuperato pochi minuti dopo. Il Viale è stato forse vittima di congestione.

L'altra vittima è un siciliano, giunto da pochi giorni a Galliate ed alloggiato presso una trattoria. E' il manovale Michele Termini, diciottenne. Nessuno ha assistito all'annegamento, nelle acque del Ticino, avvenuto verosimilmente nelle prime ore del pomeriggio. Gli indumenti sono stati trovati da alcuni bagnanti sulla sponda lombarda ed i carabinieri di Turbigo hanno proceduto all'identificazione.

Lavagna, lunedì mattina.

Nel porticciolo di Carro, il giovane Gian Luca Simone è finito in acqua mentre, da un'imbarcazione all'ormeggio, si sporgeva per tentare di prendere con una piccola retina un pesce. Lo ha salvato il pescatore Alfonso Pensochiotti, che poco lontano stava ormeggiando la sua imbarcazione, non esitava a gettarsi in acqua riuscendo a trarre in salvo il bambino. Quando la madre è corsa per ringraziare e offrire una generosa ricompensa al Pensochiotti, questi si è schermito dicendo: «Mi basta la sua riconoscenza».

Ventimiglia, lunedì matt.

Una disgrazia ha funestato ieri lo svolgimento della nona edizione della gara di pesca con canna, organizzata dalla riserva «Valle Roja». Il nizzardo Germain Bartelemy, di trentacinque anni, giunto nella nostra città insieme alla moglie per prendere parte alla gara, è morto annegato. Il poveretto, che proprio ieri festeggiava il decimo anniversario del suo matrimonio, mentre in località Roverino stava pescando, scivolava nelle acque del fiume Roja scomparendo subito dopo in una profonda buca nonostante l'intervento dei compagni di gara.

Il corpo del giovane è stato recuperato due ore dopo.

Mestre, lunedì mattina.

Al lido di Jesolo nel pomeriggio di ieri un giovane meccanico è morto annegato. Si tratta del ventenne Pietro Giambardo, residente a Noventa di Piave, il quale, tuffatosi in mare da una barca, è stato colto da malore ed è scomparso sott'acqua.

Il suo amico Bruno Secondo, che si trovava sul natante, ha invocato aiuto richiamando l'attenzione di alcuni bagnanti i quali, accorsi sul posto, si sono tuffati e hanno ricuperato il corpo del Giambardo. Purtroppo era ormai troppo tardi.

Intossicati da carne guasta un biellese e la sua bimba

Biella, lunedì mattina.

Il tranviere Luigi Diaferia, domiciliato in città, e la figlioletta Emanuela, di 3 anni e mezzo, ieri pomeriggio sono stati ricoverati all'ospedale con sintomi di intossicazione provocata da alimenti guasti. Il Diaferia ha dichiarato che a mezzogiorno aveva mangiato carne acquistata in una macelleria di Biella; la bambina, naturalmente, ne aveva avuta una porzione minore, mentre la moglie non ne aveva voluto. I primi dolori di ventre si manifestavano verso le 15 ed il medico faceva appunto trasportare i due malcapitati all'ospedale.

Si doveva scoprire un ladro

Cento persone rischiano di morire asfissiate in tram

Due ore sotto il sole cocente e le porte della vettura chiuse

Napoli, lunedì mattina.

(o. g.) - Una vettura tranviaria zeppa di viaggiatori — oltre cento persone — della linea 1 che si dirigeva verso Bagnoli è rimasta per quasi due ore con le porte chiuse e la folla semiasfissiata dal caldo atroce (l'episodio è accaduto nel pomeriggio sotto un sole ardente) perchè bisognava trovare il ladro di un portafogli rubato a un passeggero, l'impiegato Armando Ambro.

Pensando che era sparito anche il contenuto del portafogli, non tanto i documenti quanto le ultime 22 mila lire del suo magro stipendio, l'Ambro ad alta voce avvertiva il fattorino e il manovratore. E i due impiegati dell'Atam, la locale azienda municipale di trasporti, ecco una idea brillante: bloccare le uscite e andare a tutta velocità, senza rispettare le fermate, al più vicino commissariato di polizia, quello della zona Fiegrea.

Il tempo così lungo è trascorso perchè alcuni agenti hanno perquisito, sia pure sommariamente, uomini e donne limitandosi alle borse e alle tasche, tra le indignate proteste dei viaggiatori. Il portafogli non è stato trovato; ma sono state rintracciate 22 mila lire per terra e poichè le due banconote stavano ai piedi di tale Gaetano Sgueglia, noto pregiudicato specialista in delicati borseggi, e lo Sgueglia si trovava proprio di lato all'Ambro, egli è stato fermato.

Una protesta e un'azione legale verranno fatte da vari viaggiatori verso le autorità di P. S. e verso l'Atam in quanto — si dice — la polizia non può eseguire perquisizioni senza autorizzazione del magistrato eccetto i casi di comprovata flagranza e la azienda tranviaria a sua volta non può bloccare sotto un tetto metallico arroventato dal sole cento passeggeri, di cui molti in piedi e non in buone condizioni di salute.

Un aereo vola in undici ore da Rio de Janeiro a Milano

Gallarate, lunedì mattina.

Un aereo di linea dell'«Alitalia» ha compiuto il percorso da Rio de Janeiro alla Malpensa, senza scalo, nel tempo di 10 ore e 50 minuti. L'arrivo è avvenuto ieri mattina alle 9,05 all'aeroporto intercontinentale. Pilotava l'aereo il comandante Schreiber. D'ordinario, il percorso, con scalo a Lisbona, viene compiuto in 13 ore.

Cani umili ed illustri raccolti ieri a Mango d'Alba

Scoperta una lapide al «fedele amico dell'uomo» - L'invito ad un più vivo sentimento di carità verso gli animali

(DAL NOSTRO INVIATO)

Mango d'Alba, lun. matt.

Mango d'Alba ha invitato «gli amici dell'uomo» a trascorrere una domenica nelle sue terre, per scorrazzare liberamente in mattinata, e per farsi vedere tutti insieme nel pomeriggio a un'esposizione unica nel suo genere. Non occorre precisare che gli «amici dell'uomo», se non gli unici, i più sicuri e i più antichi, sono i cani.

Ora, le esposizioni dei cani abbondano ma riguardano tutti i cani aristocratici, iscritti cioè al loro Gotha che è il L.O.I. (libro delle origini italiano). Essi arrivano con la superbia dei loro antenati e dei loro proprietari, sfoggiano le decorazioni già ottenute (premi, premi d'onore, premi speciali, medaglie, menzioni, C.a.c. ossia certificato di attitudine al campionato, C.a.c.i.b., ossia certificato di attitudine al campionato internazionale di bellezza ed altro ancora con il titolo massimo di campione).

A Mango, invece, sono stati invitati i cani senz'altra pretesa che la semplice qualità di cane. Non erano esclusi gli aristocratici del L.O.I., altrimenti si sarebbe trattato di una superbia a rovescio; ma questi ultimi non avevano diritto a trattamenti speciali, nemmeno di posti. Nessuno l'ha che non se la sono avuta a male, e hanno trattato i loro parenti poveri con molta cavalleria. Senza la sorveglianza gelosa dei padroni, sarebbe nato anche qualche flirt da spingere agli estremi. Altra novità: i premi, moltissimi, sono stati poi distribuiti per estrazione a sorte.

Questa simpatica iniziativa è dovuta al signor Goffredo Cigliuti, nativo di Mango e industriale edile a Torino. L'amore per gli animali è una tradizione antica nella sua famiglia. Una sua bisnonna raccoglieva tutti i gatti poveri del paese, e sembra che glieli procurassero apposta per farla contenta. Il Cigliuti ha regalato a Mango una lapide in onore del cane, inaugurata ieri. Opera dello scultore Audagna, una testa di cane bergamasco da pastore che però vuol riassumere il cane in genere, sormonta la seguente iscrizione: «Amo gli uomini - senza distinzione di colore e di confessione - dico "grazie" a chi mi dà un pezzo di pane - non odio, perdono - e sono solamente un cane».

Il poeta dialettale Oreste Gallina, venuto apposta da Arona, dove è preside di scuola media, ha tenuto il discorso ufficiale che possiamo riassumere come un commosso invito «a un più vivo sentimento di carità» verso tutti gli animali e specialmente verso i cani poveri e i poveri cani. Egli ha ricordato Socrate che giurava per il cane; Virgilio con la sua preghiera di «rispettare il dolore che non ha parenti, il diritto che non ha difesa»; e Lucrezio, Aristotile, Plutarco, Leonardo, Schopenhauer, Francesco Flora nei loro elogi per il cane, concludendo con l'eventualità buddistica che il cane potrebbe anche essere la reincarnazione di un uomo, e allora «fate una carezza al can - brutto che sia». A pochi amici, egli ha poi letto una poesia sua dialettale in lode del cane, con particolare riguardo ad un piccolo essere di casa che fu amico della mamma per circa venti anni; quando lei morì, andava tutti i giorni al cimitero e dopo una settimana circa preferì morire pure lui.

I cani, raccoltisi all'ombra del vecchio castello di Mango, si erano iscritti in 150. Ma poi sono arrivati anche quelli che non sanno scrivere, e il numero si è forse raddoppiato. Accanto ai «tabui» e ai «vesa» (bastardi) che sono i tipici più umili dei cani soltanto utili, abbiamo veduto esemplari illustri come il danese «Alan» il quale abbaia soltanto quand'è contento, 8 spinoni dell'Allevamento del Tanaro, che in quattro valgono 2 milioni mentre il quinto non ha prezzo, il setter «Rock», il cocker «Mirka», e «Drathar» di origine jugoslava, altrettanto anche per la caccia dei caprioli (il cane da capriolo non abbaia quando vede la preda, agita soltanto uno straccio rosso che porta sul petto).

Antonio Antonucci

La scomparsa dell'ex-presidente delle Acli

Il presidente Fanfani ai funerali di Penazzato

Presenti anche cinque ministri, numerosi parlamentari e autorità politiche, religiose, sindacali

Roma, lunedì mattina.

Si sono svolti stamane in forma solenne i funerali dell'on. Dino Penazzato, sottosegretario di Stato al Bilancio, deceduto il 15 giugno scorso nella clinica malattie tropicali del Policlinico per una grave malattia al fegato. Il rito funebre è stato officiato nella chiesa di Sant'Andrea della Valle, in corso Vittorio, da mons. Quadri, assistente centrale delle Acli, il quale ha pronunciato una breve omelia al momento del Vangelo. Successivamente, mentre il coro intonava il «Requiem aeternam dona eis Domine», mons. Cunial, arcivescovo vicegerente di Roma, ha impartito la benedizione al tumulo.

Alla Messa funebre hanno assistito, oltre i familiari dell'estinto, il presidente del Consiglio on. Fanfani, con il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri sen. Piccioni, i ministri La Malfa, Taviani, Andreotti, Rumor; i sottosegretari Storchi, Cervone, Mattarella, Dominedò; il sen. Angelilli in rappresentanza del Senato e l'on. Butté, con il segretario generale, Piermani in rappresentanza della Camera, e numerosi parlamentari. Erano tra gli altri anche mons. Dell'Acqua della segreteria pontificia, l'on. Storti, segretario generale della Cisl, il dott. Salvi per il partito democristiano, il presidente della Regione sarda Corrias, il presidente delle Acli Labor, con i vicepresidenti Pozzar, Russo e Olini, e il Consiglio nazionale al completo, nonchè i dirigenti provinciali dell'associazione; il questore di Roma De Stefano, ed altre autorità.

Al termine del rito, il feretro ha ricevuto gli onori militari da un picchetto armato del primo reggimento granatieri di Sardegna, che poi ha preso la testa del corteo funebre, formato, oltre che dai familiari e dalle autorità, da numerose rappresentanze delle sezioni Acli di Roma e del Lazio e di altre regioni italiane, con i labari e da una gran folla di amici ed estimatori del parlamentare scomparso. Il feretro era scortato da carabinieri e guardie di P. S. in grande uniforme, e dai valletti della Camera. In piazza dell'Argentina il corteo si è sciolto: l'on. Fanfani, i membri del governo, i rappresentanti del parlamento si sono accomiatati dai parenti, esprimendo il loro cordoglio, e la salma è stata trasportata al cimitero del Verano, in forma privata.

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO.... I SUOI PREZZI....

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 72.203 - Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA
Dir. med. Dr. B. e Prof. W. Malocchi (A. P. 1960 - 18-12-61)

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO	Tessuti - Abiti - Impermeabili Cappotti - Maglieria - Calzature Borse - Orologeria - Oreficeria FART - Piazza Adriano 15, Torino
ARREDAMENTO	Elettrodomestici Radio TV, dischi poltrone, divani, ingrassi, apparecchi fotografici, carrozzelle, cicli FART - Piazza Adriano 15, Torino
CUCINE	Gasfire, Triplex, C.G.E., ecc., lucidatrici, aspirapolvere, assortimento, grandi marche, cambi, riparazioni, prezzi migliori, serietà. BRICCO - Corso Vittorio 86 (monumento)
ELETTRODOMESTICI	vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 2, telef. 655-979
FRIGO	Bosch, Indes, C.G.E., Emerson, Fiat, Frigidaire, General, Siltal e per villeggiatura L. 30.000, cambi, qualsiasi riparazione, serietà. BRICCO - Corso Vittorio Eman. 86 (monumento)
LAMPADARI	Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 2000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.zza Mad. degli Angeli 2, tel. 555-979
LAVATRICI	Indes, Candy, Castor, Emerson, Frigidaire, Hoover, A.E.G., Miele, riparazioni, massima assistenza, cambi, serietà. BRICCO - Corso Vittorio, n. 86
MACCH. CUCIRE	Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. F.lli LOTTI - Via Mazzini, 41
MOBILI	Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati CASARELLA - Via Garibaldi 6 - Tel. 531-107
MOBILIFICIO	causa demolizione caseggiato svende tutte le merce. Borgo S. Pietro - Via Sestriere 12
TELEVISORI	Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 555-979 - 521-477
T. V.	Bell, Braun, Blaupunkt, Philco, Emerson, Nordmende, Philips, Wega, Telefunken, ecc. Radio TV, Registratori Grundig, frigoriferi. Cambi. Concessionario: BRICCO - Corso Vittorio 86 (monumento)

RIVIERA DI RIMINI
MIRAMARE - VISERBA - RIVAZZURRA
MARBELLO - BELLARIVA - S. GIULIANO
RIVABELLA - VISERBELLA - TORRE PEDRERA
15 Km. di spiaggia vellutata per le vostre vacanze
1200 esercizi alberghieri
Stagione: Aprile-Ottobre

bruciatori - condizionatori
ISOTHERMO
... vivere e lavorare nel clima ideale

IL MERCATO IMMOBILIARE

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni fine settimana su «La Stampa» ed è ripetuta in «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30% (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

ALLOGGI

ALLOGGIO VENDESI mq. 210, libero gennaio, camere 8 servizi, casa vecchia corso Raffaello. Telefonare 683-715.

Affittansi v. S. Teresa 15 Torino apartment house rifatti eccezionalmente; uffici studi per società et professionisti; negozi con ampi sottonegozi pronti luglio. Visite: mercoledì, sabato pomer. Per informazioni: telef. 46-247.

SANREMO, PRIVATO VENDE alloggetto ammobiliato a pianterreno, camera, tinello, servizi, giardinetto. Zona signorile. Tel. 514.800.

VIA FREJUS alloggio casalinghe, due camere, tinello, cucinino, servizi, 5° piano senza ascensore, svendesi 4.750.000. Telef. ore ufficio 695.288.

Sanremo - Palazzo «Altorolo» strada Solaro, a 280 metri dalla via Aurelia, vendonsi signorili, razionali, panoramici appartamenti 2-7 camere, mutuo fondiario. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino, tel. 58-000, 58-946. I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, telefono 84-145. Cantiere telefono 84-452.

GR. UFF. A. POLETTI vende via Tonale 2 alloggetti affiancati caduno camera, tinello, cucinino, servizi moderni. Bloccandi 9 milioni trattabili. Telefonare 596.607 - 597.774.

GR. UFF. A. POLETTI vende alloggio via Avigliana 4 camere, cucina, servizi completi, vuoto 8.500.000 trattabili. Telef. 596.607 - 597.774.

Sanremo - Strada Solaro vendesi attico stupenda vista panoramica mare monti, vastissimo terrazzo, veranda, doppi servizi, ascensore interno alloggio, autobox. Telefon. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, Torino, telefono 58-000.

COMM. ANGLESIO - NIZZA 9 Telefoni: 682.885 - 682.622 vende corso Cairoli alloggio signorilissimo sette camere cucina doppi servizi, 27 milioni 500.000 compreso mutuo 7.000.000.

SEMINTERRATO VENDESI uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telef. 511-582.

MERCERIE
alloggio annesso, forte vendita maglierie, causa ritiro commercio, svende 3.200.000
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

TABACCHERIA
lavata 1.350.000 settimanali, forte vendita minuterie, alloggio annesso, svende 18.000.000
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

INGROSSO DETTAGLIO
coloniali-alimentari, incasso 400.000 giornaliere, vendita per contanti, clientela numerosa, avviamento trentennale, reddito adeguato, avvenire assicurato famiglia 3-5 persone, vende
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

AZIENDA MECCANICA
artigiana, avviamento decennale, lavoro continuativo per conto di grandi aziende, utile 100.000 mensili cede 6.000.000
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

GIOCATTOLI LETTINI
negozio angolare, 4 ampie vetrine, licenza articoli sportivi, forte incasso, ottimo reddito, svende 9.000.000
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

GIOCATTOLI
pelletterie, zona grande passaggio, avviatissimo, spese minime, reddito 550.000 mensili, causa ritiro commercio svende
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

TERRENI

A COLOGNO AL SERIO zona depressa, nella nuova zona industriale, sulla statale Bergamo-Piacenza, a 2 Km. stazione ferroviaria, a 12 Km. dal casello autostrada Bergamo, abbondante manodopera specializzata e maestranze in genere, vendiamo lotti da mq. 2000 a mq. 100.000; prezzi: da L. 290 a L. 420 al mq. Contributi comunali per allacciamenti luce, acqua, scarichi. Renato Gritti, Cologno al Serio (Bergamo) telefono 359.

GR. UFF. A. POLETTI vende terreno fabbricabile industriale Nichelino mq. 17.000, bellissimo fronte 76.500.000. Telef. 596.607 - 597.774.

GR. UFF. A. POLETTI vende terreno centralissimo angolare, sfruttabile uffici, alloggi, negozi, magazzini, grandissima autorimessa. Condizioni vantaggiose. Telefonare 596.607 - 597.774.

GR. UFF. A. POLETTI vende terreno fabbricabile zona corso Francia mq. 903 costruibili 35 camere, 400 mq. bassi fabbricati, 850 mq. seminterrati 18 milioni. Tel. 596.607 - 597.774.

GR. UFF. A. POLETTI vende mq. 32.000 terreno fabbricabile a palazzine Lago Candia 40.000.000 trattabili. Tel. 596.607-597.774

GR. UFF. A. POLETTI vende terreno fabbricabile Porta Nuova, costruibili 65 camere con negozi, magazzeni et autorimesse 75 milioni. Tel. 596.607 - 597.774

SOCIETA' VENDE TERRENO progetto approvato 135 camere, Lungo Po Antonelli, esclusi intermediari. Telefonare 80-278 - 852-844.

OLIVIERO IGNAZIO telef. 651-741, Pio V 26: case recentissime, alloggi, aree fabbricabili vendonsi, cambi negozi.

GR. UFF. A. POLETTI svende terreno Pino Torinese mq. 37.000 con palazzina posizione incantevole 160.000.000. Telef. 596.607 - 597.774.

GR. UFF. A. POLETTI vende terreno industriale Caselle 36.000 mq. 64 milioni 800.000. Tel. 596.607 - 597.774.

GR. UFF. A. POLETTI vende Savona terreno fabbricabile 970 mq. progetto approvato 56 camere giardino 25.000.000. Telefonare 596.607 - 597.774.

GR. UFF. A. POLETTI vende terreno industriale fronte autostrada Settimo Chivasso 50.000 mq. 175 milioni. Tel. 596.607, 597-774.

Villaggio Pineta Piossasco a 15 minuti da Torino in zona panoramica a 200 metri dalla pineta vendonsi lotti terreno per ville. Telefonare 904-089; 323-421.

GR. UFF. A. POLETTI svende terreno Settimo Torinese costruibili 550 grandi camere, 50 autorimesse. Tel. 596.607 - 597.774.

VILLE

Villa al Monte dei Cappuccini posizione unica, panoramicissima, su corso Giovanni Lanza angolo via Principessa Felicita di Savoia n. 13, costruzione imponente (1913), tre piani, 17 camere per 700 mq. di superficie complessiva, terreno 1600 mq. oppure 2800 mq., portineria, vendesi. Telefonare 871-828 oppure scrivere Pubblicità Stampa 4446, Torino.

SAVONA POSIZIONE VILLETTA vendo terreno fabbricabile 16.000 metri, vista mare. Scrivere: Pubblicità Stampa 7027, Torino.

GR. UFF. A. POLETTI vende villa Bardonecchia 15 camere tripli servizi 1800 mq. giardino parco costruibili, arredata 80.000.000. Telef. 596.607 - 597.774.

GR. UFF. A. POLETTI vende villa 9 camere doppi servizi Chiomonte 1500 mq. terreno, arredata modernamente, occasione 11 milioni. Tel. 596.607 - 597.774.

GR. UFF. A. POLETTI vende villetta lussuosa nuova costruzione vicinanze Racconigi 4 camere servizi, grande garage, giardino, libera 7.500.000. Telefonare 596.607 - 597.774.

GR. UFF. A. POLETTI vende villa lussuosissima su corso zona Crimea vista incantevole parco giardino 3000 mq. 175.000.000. Telefonare 596.607 - 597.774.

COMM. ANGLESIO - NIZZA 9 Telefoni: 682.885 - 682.622 a basso prezzo vende villetta cinque camere, cucina, servizi, giardino, Valle Lanzo, centro importante villeggiatura climatica, completamente ammobiliata, 4.550.000. Affarone!

VILLA VALSALICE libera subito, vendesi 10 camere, servizi, giardino, garage. Telefonare 653-307.

DI PIETRO impresa edile, progetta e costruisce su ordinazione ville e case con massima serietà tecnica. Concede per costruzione permute con alloggi o terreni. Studio, via Carlo Alberto 5, tel. 513-507

ORGANIZZAZIONE VENDITE RATEALI
ITALCASE CORSO MATTEOTTI ZERO TORINO - Telef. 524.919

VENDE: a 7 minuti da Torino in zona precollinare con vista incantevole, villa di due piani fuori terra per complessive 8 camere oltre servizi e verdeggiante parco mq. 2.500, libera subito

CASE

GR. UFF. A. POLETTI svende case nuova costruzione Grugliasco 32 camere di cui un negozio 6 garage, 5.050.000 reddito annuo, 60.000.000 trattabili. Telefonare 596.607 - 597.774.

CASE IN BLOCCO redditizie costruttore vende. Telefonare 774-686.

COSTRUTTORE VENDE case redditizie zone signorili. Facilitazioni. Telefonare 774-686.

Privato svende vecchia casa precollinare (10 alloggetti affittati) con terreno (2-4000 mq.) fronteggiante statale importante (Km. 6 piazza Castello). Telefonare 881.244.

Casa Madonna Campagna nuova costruzione, esentasse, tutti comforts, 20 camere, servizi, bassi fabbricati, magazzino seminterrato, negozio, ottima posizione, reddito 7,30% svendesi 32 milioni. Telefonare 290-270.

VARI

AFFITTANSI LOCALI uso negozio mq. 180/200, piano terreno, via Gobetti, trattativa privata. Scrivere: Pubblicità Stampa 1169 Torino.

GR. UFF. A. POLETTI svende bar ristoranti alberghi Torino e zone villeggiatura facilitando pagamenti. Telef. 596.607 - 597.774.

AUTORIMESSA GRANDE residenziale, di lusso, appartamentino annesso cedesi ragioni salute anche 1° luglio. Officina attrezzatissima, forte lavoro et reddito. Scrivere: Pubblicità Stampa 8320, Torino.

PER INIZIO IMPORTANTE complesso costruzioni zona primaria importanza turistica estiva invernale gruppo proprietario terreno eccezionale posizione cerca compartecipazione 400 milioni utili elevati. Scrivere: Pubblicità Stampa 4146, Torino.

Cedo commestibili drogheria 45.000 giornaliere. Affare. Corso Giulio Cesare 160, Lazzaro.

GR. UFF. A. POLETTI cede bar centralissimo attrezzato modernamente fortissimo avviamento ultraconvenientemente. Telefonare 596.607 - 597.774.

ALLOGGI SIGNORILI
NUOVA COSTRUZIONE, 1-2 CAMERE, SOGGIORNO CUCININO + SERVIZI, METICOLOSAMENTE STUDIATI ONDE DARE I MIGLIORI COMFORTS MODERNI
VIA CARLO DEL PRETE 84 VENDE
FASANO
Torino - Corso Novara 27 - Tel. 237.775

MURI DI NEGOZIO
centralissimo, affittato a panetteria con forno, reddito 8%, svende 11.000.000
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

COMUNICATO
L'ORGANIZZAZIONE «MAG COTTAGE» informa che sono iniziate le prenotazioni per il
NUOVO MAG VILLAGE "LA NINFEA"
sul lago di Candia. Disponiamo di lotti ... con cottage prefabbricato per 5-6 persone, servizi, doccia, soggiorno, garage, luce, acqua. Posizione incantevole sul lago. Prenotate il vostro lotto di circa **mq. 500 con casa prefabbricata L. 2.100.000** ed oltre. Telefonare 521-021 - AUREA - Via Volta 4

CASE - VILLE - TERRENI
COMPRA VENDITA
STUDIO RAG.
FURBATTO
P. LAGRANGE 1
TEL. 44.566
TORINO

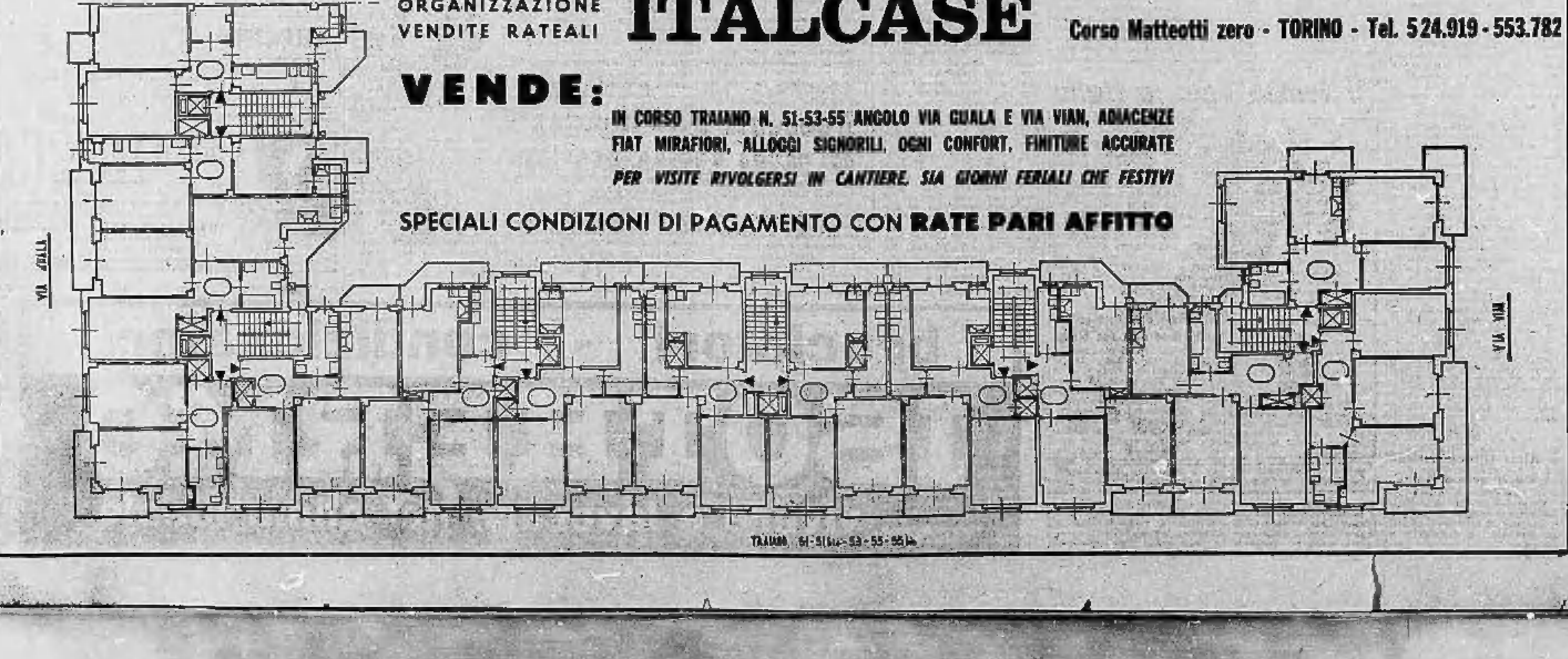
ORGANIZZAZIONE VENDITE RATEALI **ITALCASE** Corso Matteotti zero - TORINO - Tel. 524.919 - 553.782

VENDE:

IN CORSO TRAIANO N. 51-53-55 ANGOLO VIA GUALA E VIA VIAN, ADIACENZE FIAT MIRAFIORI, ALLOGGI SIGNORILI, OGNI CONFORT, FINITURE ACCURATE

PER VISITE RIVOLGERSI IN CANTIERE, SIA GIORNI FERIALI CHE FESTIVI

SPECIALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO CON **RATE PARI AFFITTO**



Stamane [redacted] tribunale [redacted]

Si apre il processo per i fatti di Genova

Gli imputati sono 43: sette si trovano in [redacted] di arresto - Cento testimoni, grande schieramento di avvocati - Il processo potrebbe [redacted] anche [redacted] - [redacted] incidenti avvennero a causa del congresso [redacted] dei neofascisti che il msi [redacted] in un teatro genovese

Roma, lunedì mattina.

«Il tumulto genovese non può essere obiettivamente valutato se avulso dalle [redacted]zioni di fatto determinate dalla deliberazione di scegliere Genova a sede del congresso del msi; mentre un comitato di [redacted] [redacted]ava severe critiche e chiedeva l'adozione di un provvedimento inibitorio da parte delle autorità preposte alla tutela dell'ordine pubblico, i delegati al congresso missino avevano iniziato ad affluire decisi ad esercitare a qualsiasi [redacted] il diritto di riunione».

Così ha sottolineato il giudice istruttore del tribunale di Genova nella sentenza con la quale ha disposto il rinvio a giudizio di 43 imputati per gli incidenti avvenuti nell'estate 1960 in piazza De Ferrari e che, per legittima suspicione, sono processati stamane a Roma dove gli episodi possono essere presi in esame in un ambiente più sereno. Questo vuol dire che la ricostruzione di quanto avvenne a Genova due anni or sono alla vigilia della crisi che portò il Gabinetto Tambroni a dimettersi sarà più difficile e complessa [redacted] previsto.

Quarantatré imputati di cui sette in stato d'arresto ...

Guido Guidi

L'attore Olinto Cristina è morto ieri a Roma

Roma, lunedì mattina.

È morto ieri in una clinica romana l'attore di prosa e cinematografico Olinto Cristina. Era nato a Firenze il 5 febbraio 1888. La morte è stata causata da una complica[redacted] broncopolmonare dopo un intervento operatorio a[redacted] stomaco, per il quale l'attore era entrato in clinica la scorsa settimana. Per rispettare il desiderio dell'estinto la famiglia farà [redacted]gare i funerali in forma privatissima. La salma sarà tumulata nel Verano.

Olinto Cristina aveva dedicato tutta la sua vita al teatro. Dopo essersi diplomato alla scuola tecnica e aver preso parte alla prima guerra mondiale, recitò con le compagnie Di Lorenzo, Andò, Falconi, Ruggeri, Gramatica, Maltagliati, Cimara, interpretò anche vari film. Ultimamente aveva preso parte ad alcune trasmissioni televisive e al doppiaggio di film.

Brigitte [redacted] congratula col pittore

L'attrice Brigitte Bar[redacted] è intervenuta a St. Tropez all'inaugurazione della «personale» di Dussart. Ec[redacted] mentre [redacted] intrattiene con il pittore (Telefoto)

[redacted] l'unità fra Resistenza [redacted] popolo

Ricordati ieri a Pamparato i caduti della Brigata Val Casotto

Rievocata la terribile repressione nazifascista del marzo [redacted] e l'eroico comportamento dei partigiani e dell'intera popolazione della [redacted] - La cittadinanza onoraria al comandante Mauri

[redacted]

Pamparato, lunedì mattina.

Gli ex-partigiani delle formazioni autonome e la popolazione di Pamparato hanno rievocato ieri, nel corso di una significativa commemorazione, la comunione ideale che unì i valligiani della Val [redacted]otto ai volontari della libertà durante i 18 mesi della lotta partigiana.

La resistenza armata al nazifascismo nelle Langhe e nel Monregalese, ebbe infatti la sua culla in Val Casotto: qui, infatti, il 13 settembre 1943, tre soli uomini, Livio Robiola, «Marco», e Folco Lulli (il popolare attore cinematografico, allora ufficiale degli alpini in Piemonte) costituirono la prima b[redacted] partigiana [redacted], una delle prime del Piemonte.

Cinque mesi dopo, il 15 marzo 1944, la Brigata «Val Casotto», forte di circa mille uomini agli ordini del comandante Martini Mauri, subì [redacted] delle più violente azioni di repressione [redacted] parte dei tedeschi. Attaccati di sorpresa da due reggimenti, i volontari della libertà in tre giorni di sanguinosi scontri inflissero gravi perdite al nemico; infine furono però sopraffatti e lasciarono sul campo 150 caduti e trecento prigionieri, molti dei quali furono passati per le armi, [redacted] presi i feriti.

L'ira del nemico per la fiera, inattesa resistenza, si sfogò sulla popolazione civile. Le [redacted] Valcasotto e [redacted] borgate Tagliante e Arotta furono date alle fiamme: per due giorni nelle altre vallate furono uditi gli strazianti lamenti del bestiame arso vivo nelle stalle. Tutta la popolazione della valle fu ammassata a Pamparato: [redacted] civili furono fucilati e, fra questi, l'intera famiglia Crosetti-Borgna, donne e giovani compresi, «per dare un esempio», come dirà poi un bando del comando [redacted] [redacted] dopo la Brigata Val Casotto si ricostruiva più forte di prima e con l'immutato appoggio dei valligiani, per nulla piegati dalla spietata rappresaglia dell'invasore.

Ieri mattina, presenti le autorità civili e militari e gli onorevoli Badini Confalonieri, Sarti e Sabatini, il cappellano partigiano don Bruno ha officiato nella chiesa di Pamparato un rito religioso in suffragio delle vittime. Subito dopo, autorità, ex-partigiani e popolo si sono recati a rendere omaggio alle lapidi [redacted] sulla viva roccia, sulle quali sono scolpiti i nomi di centosettanta caduti, militari e civili, della vallata.

Successivamente, in Municipio, il sindaco dott. Bruno ha consegnato al comandante Enrico Martini Mauri, medaglia d'oro della Resistenza, la pergamena attestante il conferimento della cittadinanza [redacted]raria di Pamparato, decretata con voto unanime del Consiglio. All'indirizzo di saluto del sindaco, l'antico comandante dei «ribelli della Val Casotto» ha risposto con commosse espressioni.

Nel pomeriggio i partecipanti al raduno e la popolazione hanno preso parte ad una festa popolare, tenutasi al Castello ex-reale di Valcasotto.

m. m.

Riunione a Valtournanche di capi della Resistenza

Valtournanche, lun. matt.

Si è svolto a Valtournanche un convegno dei dirigenti di un noto servizio partigiano il «Croce», che per tre anni operò in Val d'Aosta in collegamento con la Francia e la Svizzera e in continuo contatto con l'esercito alleato e il governo dell'Italia già liberata ...

Causata [redacted] errore [redacted] nell'ospedale psichiatrico di Imola

Arrestata per omicidio colposo la madre del giovane morto avvelenato [redacted] manicomio

Il padre [redacted] invece rilasciato - Dapprima si [redacted] sospettato un caso di eutanasia - I genitori, che amavano lo sventurato figliolo, sovente si recavano a trovarlo e gli portavano delle leccornie - La donna gli faceva bere [redacted] rosolio, di cui era goloso, nascondendolo in boccette con etichette varie, perché [redacted] proibito dare del liquore [redacted] ricoverati - Sabato lo sbaglio fatale: l'involucro di vetro conteneva [redacted] preparato anticrittogamico acquistato il giorno prima [redacted] irrorare [redacted] rose [redacted] giardino

Imola, lunedì mattina.

Rosa Verani, la madre di Dante Celotti di 33 anni, il minorato di mente rimasto avvelenato sabato pomeriggio [redacted] nel giardino dell'ospedale psichiatrico «dell'Osservanza» e morto due ore dopo, è stata dichiarata in arresto e messa a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il rapporto del commissario di Pubblica Sicurezza, dottor Mancuso, che ha interrogato la donna ...

...

Bimbo straziato dai morsi del cane suo amico di gioco

[redacted], lunedì mattina.

(n. m.) Un bambino di Madonna dell'Olmo, Giacomo Bruno, di 3 anni, è stato ferocemente azzannato alle 17 di ieri da un grosso cane che gli ha lacerato il cuoio capelluto in ben sette punti diversi. L'animale, appartenente ad una vicina di casa, era [redacted] finora compagno di giochi inseparabile del piccolo Giacomo. Anche ieri il bimbo, uscito dall'abitazione dei genitori, è entrato nel cortile dei vicini per giocare con il cane. Ad un tratto i familiari del piccolo lo hanno sentito urlare e quindi sono accorsi lo hanno visto a terra, mentre la bestia infieriva e morsi su di lui. Con un bastone il cane venne allontanato e [redacted] piccola vittima, svenuta per [redacted] spavento, trasportata all'Ospedale civile di Cuneo, si fu medicata per sette morsi al capo e due alle braccia, guaribili in venti giorni s. o.

Ricordato il sacrificio di Carlo e [redacted] Rosselli

...

L'estate [redacted] scoppiata improvvisamente

Una ondata [redacted] dal mare alla montagna

Migliaia [redacted] genovesi [redacted] riversati sulle spiagge - A [redacted] in Valle d'Aosta +28° - Afa e cielo [redacted] nell'Astigiano (+26° all'ombra) e [redacted] Cuneese - Folle di turisti al lago [redacted] Viverone [redacted] sul Verbano

Genova, [redacted]dì matt.

La Liguria ha registrato ieri la prima vera giornata d'estate. Sole caldo e cielo [redacted] hanno caratterizzato la dome[redacted] che è esplosa [redacted] festa balneare: migliaia di genovesi si sono riversati sulle spiagge. Gli stabilimenti erano gremiti e le rive pullulavano di bagnanti. Eccezionale il transito sull'Aurelia di Levante e di Ponente e sulle autostrade Genova-Savona e Genova-Valle del Po. Anche la viabilità minore [redacted] registrato, soprattutto in provincia di Genova, un considerevole traffico, perché [redacted] pochi genovesi hanno trascorso la [redacted] nell'entroterra.

Savona, lunedì mattina.

Nella riviera di Ponente è giunto improvviso il gran caldo. Con un repentino balzo la temperatura è salita a 28°, popolando le spiagge. Anche il traffico automobilistico è stato assai [redacted]. Sull'Aurelia nelle ore di punta la velocità era ridotta forzatamente a trenta chilometri orari. Sull'autostrada Ceva-Savona sono transitate diciottomila vetture, mentre sulla Voltri-Albisola si è registrato un traffico [redacted] ottomila macchine.

Ovada, lunedì mattina.

Caldo e bel tempo nell'Ovadese: la giornata di ieri è stata afosa ed il termometro ha segnato 28°. Gli ovadesi hanno cercato refrigerio spingendosi nelle zone boschive dell'Alto Monferrato. Sul Turchino in dodici ore sono transitati tremila [redacted].

Novi Ligure, lunedì mattina.

Nel Novese ieri cielo sereno e temperatura a 30° all'ombra. I corsi d'acqua della zona sono stati affollati da bagnanti. Numerosissimi i gitanti nelle vallate del Borbera e del Lemme.

Acqui, lunedì mattina.

Nell'Acquese e nell'alto Monferrato la giornata festiva ha regist[redacted] cielo sereno e sole caldo. La temperatura, oscillante fra i 20° e i 28°, ha favorito l'esodo dei gitanti lungo le valli della Bormida e dell'Erro.

Asti, lunedì mattina.

Nell'Astigiano ieri si è registrata la giornata più [redacted] di questo primo scorcio d'estate, con 26° all'ombra.

[redacted], lunedì mattina.

Un'ondata di caldo afoso si è abbattuta su Cuneo ieri. Alle 15 il termometro segnava 25° all'ombra. Il cielo è rimasto coperto per l'intero pomeriggio. Affollatissima di turisti Li[redacted] Piemonte.

Mondovì, lunedì mattina.

Nel Monregalese, ieri, la splendida giornata di sole ha favorito il traffico turistico, diretto particolarmente a Frabosa, Lurisia e in Liguria. Temperatura massima: 25°.

Biella, lunedì mattina.

[redacted] giornata [redacted] ieri è stata forse la più calda di quest[redacted] di primavera. Il cielo, a tratti, era coperto ma la temperatura ha segnato un notevole rialzo. Affollate le rive del lago di Viverone e i centri alpini del lago del Mucrone e della Caulera di Trivero.

Varallo Sesia, lunedì matt.

Tempo bello e caldo ieri in Valsesia. Per la prima volta in questa stagione il termometro ha toccato i [redacted]. Affollatissima di turisti Varallo.

[redacted], lunedì mattina.

In [redacted] d'Aosta [redacted] coperto per tutta la domenica ma per la prima volta durante la stagione si è fatto sentire un caldo afoso. La temperatura, che ha raggiunto un massimo di 28° e alle 16 era ancora di 25°, non è stata mitigata da un alito di vento.

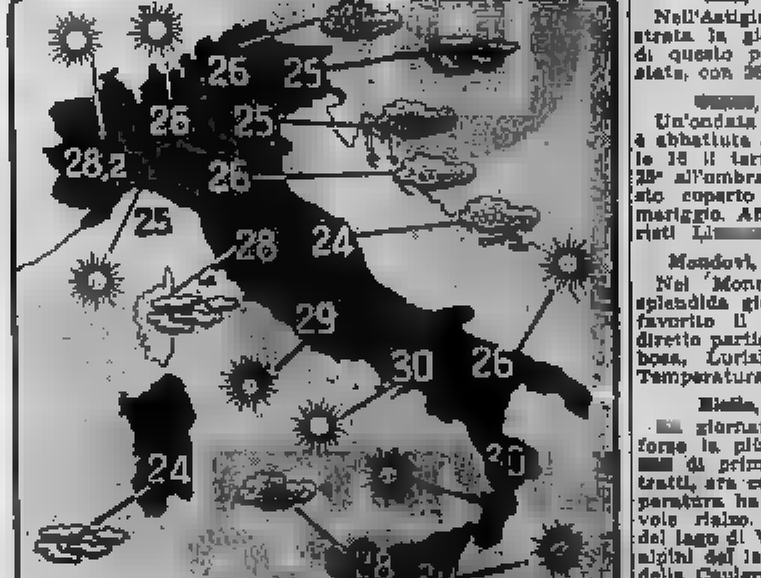
Verbania, lunedì mattina.

Tempo magnifico ieri sul Lago Maggiore, [redacted] forti arrivi di gitanti e intenso movimento turistico. La temperatura, assai elevata (25 gradi al mattino, 29,5 nel pomeriggio all'ombra), [redacted] spinto gran numero [redacted] pe[redacted] sulle spiagge. Affollati anche i battelli ed [redacted] la spola della motonavi-traghetto. Tra [redacted] ospiti di Verbania, circa quattrocento dipendenti della Sipel (zona di Torino) partecipanti a un autoraduno con mèta Pallanza.

Vigevano, lunedì mattina.

In [redacted]ina nelle ultime ventiquattro ore, il termometro ha toccato i 30°.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone delle città).

Allarme in [redacted] paesino della Puglia

Duecento gli intossicati da carne equina avariata

Ben 93 ricoverati in diversi ospedali - [redacted] è grave - Forse [redacted] causa dell'avvelenamento è dovuta a un mulo «lattone» [redacted] giorni [redacted]

[redacted] lunedì mattina.

A San Ferdinando di Puglia la popolazione è in allarme per il caso di intossicazione, in seguito ad ingestione di carne equina avariata, che ha colpito circa duecento persone, di cui 93 sono state ricoverate negli ospedali della zona. Nessuno però è grave.

Del fenomeno di intossicazione collettiva si era già parlato in seguito ai casi di Cerignola dove tredici persone avevano mangiato la carne acquistata a San Ferdinando di Puglia. Ora quei tredici [redacted]no saliti a un numero impressionante. Si tratta per lo più di componenti di interi [redacted] familiari.

[redacted]binieri e funzionari dell'Igiene hanno sequestrato a [redacted] di [redacted]glia forti quantitativi di carne, che sono stati inviati per le analisi del caso al laboratorio specializzato di Foggia. Il medico provinciale, dott. Rabolli, ha [redacted] un comunicato [redacted] nel quale è pr[redacted] che «nei giorni 13 e 14 si sono verificati in San Ferdinando di Puglia oltre 180 casi di tossinfezione per ingestione di carne equina. I più gravi, una trentina, sono stati ricoverati negli ospedali civili di Cerignola e Barletta; altri nell'ospedale di Foggia, altri ancora in quello di San Ferdinando di Puglia. Gli altri sono curati a domicilio. Non vi sono decessi. Sono in corso gli esami dei campioni della carne».

Il prefetto, che ha disposto la chiusura di cinque macellerie di S. Ferdinando di Puglia, ha fatto sapere che è stato accertato ormai che la tossicosi intestinale è dovuta a ingestione da parte degli infortunati di carne equina appartenente a un mulo «lattone» macellato nel pubblico mattatoio di San Ferdinando di Puglia il 12 scorso

BERGALLO - ARESE
CASA DEL SOFÀ
[redacted] - Poltrone - Divani e mobili [redacted] a letto
[redacted] CASALE, n. [redacted]
Via Di Nanni 1 (Borgo San Paolo)

KING'S RESTAURANT
UNA CUCINA SUPERIORE OTTIMAMENTE SERVITA in un ambiente raccolto

TAPPEZZERIE IN CARTA
[redacted]
anche a piccole partite presso UNIONE FABBRICANTI
VIA LA[redacted], n. [redacted] angolo via Maria Vittoria

Mobili CASABELLA
Via Garibaldi 4 - Tel. 521-107
Vasta esposizione - Garanzia - Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati

MAGLIERIA INTIMA ED ESTERNA
BIANCHERIA PERSONALE
santer
TORINO

Alla Fonte dei Pizzi
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per lavaggio, cuscini e veli per chiesa. Filati e telerie da ricamo.

IMPARATE [redacted] ASSIMIL
Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Olandese, Italiano

marus
TORINO - [redacted] ROMA [redacted]
VIA NIZZA [redacted]
BIELLA - CORSO ITALIA [redacted]

[redacted] pronti anche per Lei tutti i modelli che la moda consiglia per [redacted] e [redacted] in tessuti uniti e fantasia scelti tra i colori e i disegni di moda.

Cori
Cori VESTIRE L'ELEGANZA

La moda

Ritorno dello «chemisier»

Una cosa che ha stupito coloro che per ragioni professionali hanno dovuto seguire le varie collezioni presentate dalle Case di confezioni, è stata la quasi unanime tendenza a puntare molto per l'estate sullo «chemisier». Come si sa però, la moda è capricciosa e quando ripropone uno stile lo fa presentandolo con elementi nuovi capaci di dargli effetti più estrosi che non in passato.

Per la corrente stagione, la differenza va ricercata nel tessuto che è più morbido, più femminile. Gli chemisiers infatti vengono confezionati in «chiffon», in cotone o in altre stoffe leggere e vaporose come il «voile».

Nulla può esservi di più morbido [redacted] uno «chemisier» in crespo, con la sua fluttuante gonna, le maniche lunghe e trasparenti ed i polsini abbottonati. Capi del genere abbiamo visto nella collezione di Galanos e possiamo dire che essi ci sono apparsi veramente belli e tali da invogliare qualsiasi donna. Qualora realizzati in leggero «voile», essi recano anche dei ricami che danno all'abito un aspetto molto giovanile.

Lo «chemisier» qui accanto raffigurato è di Jaymour ed è in cotone [redacted] con piccoli disegni traforati che ricordano il pizzo di San Gallo. L'effetto dell'insieme è assai femminile e morbido. La scollatura è a punta ed il colletto ha i profili in «satin» nero. Della medesima tinta e stoffa è la cintura. Il corpino è aderente mentre la gonna è ripresa in vita così da accentuarne il carattere morbido e fluttuante. Le maniche sono lunghe e tagliate piuttosto ampie. I polsini abbottonati [redacted] di rimboccarle [redacted] all'altezza del gomito.

La salute

Perché certa gente beve

I [redacted] hanno fama d'essere [redacted] bevitori, e le frequenti notizie [redacted] nera riguardanti i quartieri portuali sembrano confermarlo. Tuttavia, accurate indagini hanno permesso di rilevare che l'alcoo[redacted] meno sulla base [redacted] che sugli ufficiali. Il fatto è che il marinaio [redacted] a terra per ubriacarsi, e tutti lo vedono, mentre l'ufficiale si rinchiude nella sua cabina. Entrambi bevono per dimenticare la noia, la monotonia e la tensione. Ma il marinaio può fraternizzare coi suoi compagni, mentre l'ufficiale non riesce a trovare scampo alla solitudine, se non bevendo più ancora.

Molti alcoolizzati non sono necessariamente reali schiavi dell'alcool, per la breve euforia che esso dà e per l'oblio che apporta. Sovente le bevande alcooliche consentono a [illegible] di fronte a certe situazioni.

[redacted] dott. [redacted] Smith, di Chicago, in un suo studio, [redacted] un [redacted] la donna, [redacted] ha un impiego [redacted] rimunerato, [redacted] il mar[redacted] e ri[redacted] i pasti e tenere in [redacted] l'alloggio. E' in queste condizioni che l'uomo, frustrato, comincia a bere. Le cose tirano [redacted] la donna è disposta a [redacted] il [redacted] per i liquori. [redacted] sa che [redacted] così il marito se n'andrebbe in cerca di un'altra [redacted]. Sicché, [redacted] solita, tutto continua come prima.

[redacted] altri casi, il marito è un uomo dinamico di quelli [redacted] hanno sempre successo e si fanno rapidamente strada. Se [redacted] sa d'essere socialmente inadeguata al marito e scopre che qualche [redacted] la rende più disinvolta e brillante, quando ha ospiti in casa, ella si mette sulla strada dell'alcoolismo. E quanto [redacted] imbarazzanti le [redacted] esperienze nella vita sociale, tanto più [redacted] rifugio [redacted] brezza alcoolica.

Affari interni

«Per quanto tempo — chiede la signora T. N. — una persona può rimanere con l'intestino inattivo, senza prendere qualche misura?». [redacted] sono persone che rimangono [redacted] queste [redacted] per una [redacted] e anche più; [redacted] si [redacted] per questo, ma ad [redacted] certo momento [redacted] intervenire con supposte [redacted] un clistere. L'intestino è più pigro nelle persone anziane. [redacted] i [redacted]nda di [redacted] aspettare mai più di [redacted] o [redacted] giorni. I lassativi [redacted] utili ma non si deve abusarne, a[redacted] perché sconvolgono il ritmo [redacted] l'attività della porzione inferiore dell'intestino.

La bellezza

Senza calze, [redacted] estate

Una lettrice scrive: «Giorni fa ho discusso con alcune mie amiche in merito all'abitudine di molte donne di andare in giro durante l'estate senza calze. Secondo me si tratta di una manifestazione di [redacted]to. [redacted] soltanto di pregiudicare l'eleganza femminile. Anche voi siete di questo parere?».

Noi siamo favorevoli all'uso delle calze, anche in estate, ma diciamo subito che preferiamo essere meno assolutiste della nostra lettrice. Con questo vogliamo dire che le gambe nude sono perfettamente tollerabili a condizione però che esse siano più che in ordine. E' necessario soprattutto siano accuratamente depilate e per raggiungere questo risultato i metodi sono diversi. Alcune donne sono solite ricorrere quasi quotidianamente all'uso del rasoio, che però è poco consigliabile in quanto a lungo andare finisce per indurire eccessivamente i peli. Più utili sono le creme che si spalmano sulle gambe con un bastoncino e che, tolte dopo pochi minuti di applicazione, portano via con sé anche i peli superflui. Qualora si tratti soltanto di una leggera peluria, sarà sufficiente la decolorazione con un po' di acqua ossigenata. A volte tuttavia l'uso delle calze è indispensabile per mascherare alcuni difetti, come le venette che appaiono, anche in giovane età, alla piegatura del ginocchio e che le gonne [redacted] oggi di [redacted] a porre in evidenza.

Ancora un'osservazione. Qualora si voglia girare per città con i sandali, occorrerà dedicare una cura particolare alle unghie delle estremità. Le scarpe chiuse infatti nascondono quanto può essere esteticamente poco in ordine, mentre quelle aperte impongono di affidarsi ad un esperto pedicure.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

[redacted] prezzo di queste inserzioni [redacted] corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/[illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,50 % globale. [redacted] composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in [redacted] linea minimo dal [redacted].

[redacted] gli [redacted] vengono pubblicati [redacted] «La Stampa» [redacted] in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di danaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio [illegible] aggiungendo al testo del[illegible] frase: Scrivere Pubblicità Stampa [illegible] Torino, [illegible] per cinque parole. In [illegible] dell'importo dell'intero annuncio dovranno aggiunte il [illegible] in lire 150 per decade, ed un deposito di lire [redacted] per il rimborso [redacted] spese di recapito della [redacted] spondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cessionario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella.

[redacted] quindi il diritto di verificare le lettere e di recapitare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e [redacted] di [redacted].

Tutte le lettere [redacted] casella debbono essere inviate per posta e [redacted] recapitate se [redacted] o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile riesulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «valorizzerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

[redacted] L. 120 per [redacted]

AUTOGRU' tutti tipi, immediati servizi industriali, [redacted] 250.000, Torino.

IMPIANTO REFRIGERAZIONE 14.000 FRIGORIE - ORA VENDESI BUONE CONDIZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4418 — TORINO».

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni, Bruzzi, via Giacosa 3, telefono 652-914. 1131

OCCASIONE vendo due [illegible]. Telefonare 690-502. A54756

TRAFILE PER ESTRUSIONE MATERIE PLASTICHE VENDONSI BUONE CONDIZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4419 — TORINO».

VENDO macchine automatiche adatte costruzione tappi bottiglie. Telef. 370-301 mattino. [redacted]

ARTIGIANATO L. 80 per parola

A. ALFINA termocoperte vendita al dettaglio. Copriletti ogni stile. Cumiana 53, telefono 31-420 85

OFFICINA attrezzata carpenteria leggera, accetta lavori piccole e grandi serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8970 — Torino». A54799

PER manutenzioni accurate alle vostre macchine anche se dotate di automatismi di qualsiasi tipo (elettrici, elettronici, ecc. Interpellateci. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 1046 — [redacted]».

SOC. CAPITALI CESSIONI [redacted] in p.

A.A.A.A.A.A. [redacted] immediata [redacted] Manzoni 34, telefoni 486-869, 486-907; via Saluzzo 1, tel. 687-643. Prestiti immediati su auto e autocarri, superpiazzando anche ipotecati. Prestiti personali a impiegati professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1259

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, pensionati. Immobili. [illegible], via Mercanti 13. Telefono 40-679. 1156

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ANTICIPI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONSEDE FINCOTER, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-969 - 486-907; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-643.

[redacted] boutique [redacted] [illegible] Avvistamento.

[redacted] drogheria, [redacted] vendo, [illegible], [redacted] alloggio quattro [redacted] servizi, [illegible] lavoro accertato 65.000 giornaliere, possibilità incremento, cedesi, occasionissima, 6.500.000, motivi [illegible]. Balbis, Sacchi 24. 409

ATTIVA importante azienda, alcuno avvenire, ottimi contratti in corso, causa malattia cedesi, occorre garanzia concessioni facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1040 — Torino». A54077

AUTORIMESSA 75 macchine cedesi 4.000.000 trattabili. Telefonare 283-396.

AVVIATISSIMO negozio [illegible] Santa Rita cedesi. Telefonare 321-752.

BAR superlocale, grande ridotto, chiosco [illegible], incasso 35.000 giornaliere vendo 7.500.000. Telefonare 42-355.

BLOCCO 3.000.000 cedesi alimentari [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4408 — Torino».

CEDESI cartoleria fronte scuola, [illegible]. Telefonare 683-503.

CEDESI cartolibreria avviata, [illegible]. Telef. 634-945. Ricordia Mercato Torino. 571

CEDESI panetteria centrale incasso giornaliero L. 45.000. Telefonare 735-752.

CEDIAMO tovagliatoio S. Rita [illegible]. Ricordia Mercato Torino. Telefonare 634-946. 571

CERCO socio o finanziatore, attiva importante azienda, sicuro avvenire, ottimi contratti in corso, capitale 22.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1042 — Torino». A54079

CINEMA capoluogo provincia 400 posti cedesi 15.000.000. Buon reddito. Telefonare 683-463 dopo le 18.

COMMESTIBILI 13.000 giornaliere con alloggio, zona Gran Madre, cedesi L. 1 milione 500.000. Telefonare 836-320.

ELETTRODOMESTICI radio, televisione, materiale elettrico, centralissimo cedesi. Ricordia Mercato Torino. Telef. 634-946.

FABBRICA prodotti 30 anni attività cedesi causa salute. Telefonare 387-312.

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni, prestiti fiduciari a privati, anticipiamo rapidamente [illegible], Gua, TAI, Quartal 6, tel. 387-494.

GARANTI prestiti per cambiali [illegible] urgentemente. Sarpuro, Massena 7. 504

LATTERIA si cerca persona pratica, [illegible]. Telefonare 338-824.

LICENZA bar [illegible], cedesi urgente 1.800.000. Balbis, Sacchi 34. 408

NEGOZI affitti ed affittati, buon reddito vendo. Tel. 721-396. 125

OFFICINA tornerie [illegible], cespita. Telefonare 373-434. A53611

UFFICIO centralissimo, due locali e divanetto, perfettamente attrezzato con moderne macchinario, due segreti telefonici, cedesi prezzo conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5327 — Torino». A53650

VALLE di Lanzo posizione incantevole albergo adatto anche colonia cedesi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6300 — Torino». A54831

VENDESI e locali ragioni salute officina carpenteria, attrezzata con vasta clientela. Informazioni tel. 721-265.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A.A.A. Valle Lanzo vendiamo bella casetta 5 camere, cucina, servizi, giardino, completamente ammobiliata e villini 650.000. Affarone. Tratta [illegible] Angiolelo, Nizza 9. 365

A. conveniente prezzo vendo poche appartamenti e alloggetti costruzione 5° piano corso Tirreno, panoramici, nuovi affittati per un anno. Telef. 759-423.

A Nichelino centro, vendesi terreno fabbricabile, progetto approvato. Telefonare 43-200. 543

A tre milioni contanti più anno di mutuo [illegible] alloggetto nuovo affittato corso Tirreno. Telefonare 759-423.

ABBIAMO pronti ottobre alloggi signorilissimi di 3-4-5-7 camere doppi servizi, mutuo S. Paolo più eventuale seconda rateazione. Rivolgersi cantiere via Cavalleggeri angolo via Tripoli.

ABITABILE subito vendiamo corso Francia alloggio signorile, 3 camere cucina L. 4.900.000, mutuo. Domus, Garibaldi 33 540

ABITA[redacted] subito vendiamo borgo Vittoria, negozi ed alloggi signorili 1-2 camere, locale, cucina, mutuo, vidaplani. Domus, Garibaldi 33. 540

ACQUISTASI basso fabbricato, o terreno 250-500 mq. Telefonare 752-772.

[redacted] locale industria leggera mq. 1000-2000, [redacted] contanti, [illegible], [redacted] Telefonare 541-720, ore pasti.

[redacted] terreno adatto [redacted] fabbricato [illegible] strada. [redacted] ore ufficio [redacted].

ACQUISTASI [redacted] casa signorile, locali centrali, [illegible], [redacted] mq. 250 circa, non affitt. Telefonare [illegible].

[redacted] alloggio anche occupato, due-quattro camere, comodità. [redacted] 554

[redacted] alloggio due camere servizi centrale o semicentrale. [redacted] «Pubblicità Stampa 6336 — Torino».

ACQUISTO contanti necessario alloggetti due-tre camere più servizi, liberi, qualunque zona. Telefonare pomeriggio 387-408. A53777

ACQUISTO Rivoli terreno fabbricabile contanti. Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A54166

ACQUISTO villa [redacted] camere 5 servizi [illegible] locali servizi collina Torino. Telefonare 42-533, ore ufficio. 410

APPARONE [redacted] alloggio [redacted], zona [redacted] 3 camere cucina, doppi servizi. Ornatio, [redacted] 20.

A[redacted] vendesi alloggi lussuosi centro città, vista mare. Telefonare 537-978 Torino. 104

ALLOGGI affittati nuova costruzione [redacted] tipolia servizi (doppio) zona Madonna Campagna. Telefonare [redacted].

ALLOGGI [redacted] lussuosi 3-4-5 camere [redacted] entro luglio vendonsi con pagamenti [redacted] a scelta del [redacted] in residenza [redacted] corso Giulio Cesare [redacted] ufficio vendita in [redacted], [redacted] 368-563.

ALLOGGI S. Rita, casa nuova, 1-2 camere tipolia [redacted] servizi, [redacted] e occupati vende. Telefonare 521-726.

ALLOGGI signorili 2-4 camere, doppi servizi, cucina, pronti luglio, zona Mirafiori, corso Dante vendonsi. Tel. 510-735.

ALLOGGIO due camere e servizi con doppio ingresso acquisterei, oppure due alloggetti abbinati. Telefonare 966-373.

ALLOGGIO nuovo camera, cucina, terrazza, servizi, vendo affittato. Telefonare 797-402. A54196

ALLOGGIO nuovo deposito vendesi 3 camere servizi. Telefonare 535-047.

APPARTAMENTI ottimani panoramici trionfalmente. Comodità, camere 4-5. Posizione 9 bis - 11. 263

APPARTAMENTI signorili prestigiosi panoramici. Comodità, 4-6 camere. Lagrange 43, Tabacchi 44. 263

[redacted] prestigioso lussuosissimo [redacted] 340, [redacted] servizi, terrazzo giardino [redacted] mq. 200, vendesi. [redacted]

ATTICO [redacted] zona Francia, Rasa Sistono, salone tre camere letto doppi servizi. Telefonare 750-221.

ATTICO, alloggio signorile [redacted] 7 camere, servizi, servizi, terrazze verde. Facilitazioni. Telefonare 382-113 pasti. A54535

[redacted] Largo Orbassano, reddito sicuro vende, eventualmente frazione. Telefonare 553-880. 325

BELLETTI, Pietro Micca 10, vende Lanzo, alloggio 7 alloggi camere [illegible]. 1313

BELLETTI, Pietro Micca 10, vende via Tedo alloggio [redacted] servizi.

BE[redacted] [redacted] stato, panoramico, 7.000.000 [redacted] tuo [redacted] Telefonare 511-400.

[redacted] (zona Spotorno) [redacted] [illegible] con parcheggio, [illegible] pensione, appartamenti 1-2-3 camere, servizi. Impresa Locchi, corso Italia 20/10. Telefoni 22-703, 25-144, Savona. 25456

BORGHESAN, telef. 781-243, vende terreno confinante nord terreno L. 1500 mq. zona Alpignano. A53774

CASA in S. Maria Collegno, nuova costruzione 22 camere, servizi, 1 negozio, 5 garage eccetera vendesi. Telefonare 781-652. A55611

CASA nuova costruzione Francia, vendo alloggio 4 camere, 120 metri. Telefonare 961-114. A54096

CASA signorile interamente affittata reddito impresa vende Madonna Campagna. Telefonare 296-360. A53010

CASE, terreni, auto, cambiali, finanziamo. General Finanziaria. Don Minzoni 14. Telefono 53-990. 580

CASETTA 9 camere e alloggi piccolissimi 4 autorimesse zona Parella vende. Telefonare 756-855; 765-684. A54787

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio 4 camere salone, doppi servizi (mq. 200) corso Peschiera 33.000.000.

CHIUSURA [illegible] vende due camere cucina terreno bagno. Via San Paolo 42, visite 15-18. A5[illegible]

COMPRO villetta. Scrivere Casella [illegible] Torino. A5[illegible]

[redacted] terreno [illegible] provinciale Rivoli Villarbasse, strada, forza, acqua, blocco 15.000.000. Compra, telefono 767-314. 553

CORSO Tirreno 45, vendiamo in blocco 3 alloggi di cui uno libero subito, per complessive 11 camere. Informazioni e visite dalle ore 16 alle 17. 136

DUE camere, tinello, terzo bagno (Borgo Vittoria) 5.300.000. Telef. 41-078.

EREDI vendono garage corso Ferrucci casa 35 vetture e locali fabbricato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3101 — Torino». A54702

IMPORTANTE ditta comprerebbe o affitterebbe alloggi vecchi e nuovi. Paraggi via Bologna, Regio Parco, La Barca. Telefonare 277-731. A54258

IMPRESA acquista contanti terreno casa demolire costruzione 60-120 camere. Telefonare 53-350 A53818

IMPRESA cerca terreno progetto approvato 50-70 camere. Telefonare ore tre. 1 847-806. A54104

LABORATORIO semicentrale, luminoso, centralissimo, mq. 300 vendo, adatto deposito, officina [illegible]. Telefonare 530-555. 451

LINGOTTO, via Palma di Cesnola angolo Nizza Pamble, accanto da via Pesce Bruno vendiamo alloggi signorili abitabili agosto 1-2 camere oltre tinello servizi. Rateazioni. Visite cantiere. Telefono 547-003. 480

MONCALIERI San Pietro vendesi paesino cedesi camere 11 milioni. Telefonare 641-520. A54507

(Continua a pag. 13)

DALLE ADDIZIONI ALLE EQUAZIONI

I numeri reggono il mondo: e dove c'è lavoro c'è calcolo. Negozi e [redacted] conti chiari, fabbriche e banche vogliono cifre [redacted] e istituti di ricerca vivono di statistiche. Per ogni livello del calcolo c'è un [redacted] Olivetti. Per ogni momento di attività c'è un'operazione che quel modello Olivetti può immediatamente eseguire. Dalla addizionatrice a mano che [redacted] e [redacted] fino al calcolatore superautomatico che e[redacted] cubiche e risolve equazioni, ogni modello [redacted] tutti i termini e i risultati, ognuno ha la stessa semplicità di impiego e [redacted] di precisione e durata.

olivetti

OLIVETTI CALCOLO SCRITTO

Tremendo volo sull'autostrada a Santhià

Giovane sposa uccisa nell'auto ribaltata

E' di MILANO, ventidue [redacted] - Gravemente [redacted] il marito e il padre che viaggiavano con lei
A NOVI LIGURE: [redacted] morto in uno scontro - Moribondo un pedone travolto [redacted]

Vercelli, lunedì [redacted]

(m. n.) Una [redacted] e giovane signora [redacted] è tragica[redacted] perita la notte fra sabato e domenica in un incidente avvenuto sull'autostrada Torino-Milano: il marito suo e il padre sono rimasti feriti piuttosto seriamente. Si tratta della signora Renata Brianza di 22 anni, che viaggiava a bordo [redacted] una «Giulietta», targata Milano 430960, in compagnia del marito dottor Pasqualino Graziano, di 28 anni, e del padre [redacted] era alla guida) Italo Brianza, di 50 anni, impresario edile, tutti domiciliati a Milano, in via Bergognone 45. L'autovettura, verso le 1,15, sfrecciava a forte velocità in direzione di Milano, quando, giunta all'altezza [redacted] km. [redacted] nei [redacted] del casello di Santhià, [redacted] verificata improvvisa la sciagura.

La signora Renata Brianza Graziano, [redacted]duta nella sciagura sull'autostrada

Difficile è stabilire le cause della disgrazia, poiché non è stato finora possibile, da parte del maresciallo Bonetti, comandante la stazione dei carabinieri di Santhià, [redacted]rogare i feriti. Forse un improvviso malore o un colpo di sonno potrebbe aver fatto perdere il controllo del veicolo. Attraverso testimonianze dei pochi automobilisti in transito a quell'ora, si è potuto accertare che l'autovettura, dopo una frenata di una ottantina di metri, è sbandata [redacted] destra, è precip[redacted] nella scarpata laterale. ha sradicato una ventina di paletti di cemento che reggono [redacted] filo spinato; dopo essersi impennata [redacted] piccolo fossato, è ritornata, con un balzo pauroso, sulla sede stradale, ponendosi in direzione contraria a quella primitiva di [redacted]cia, letteralmente [redacted] accartocciata.

Mentre i due [redacted] sono stati estratti dalle lamiere contorte della parte anteriore dell'auto, la donna è stata raccolta [redacted] cadavere nei pressi del fossato, con [redacted] fronte spaccata in due. Evidentemente, nell'attimo dello schianto, le portiere si sono spalancate e la donna è stata proiettata fuori. I sanitari dell'ospedale di Santhià si [redacted] prodigati [redacted] portare i primi soccorsi [redacted] feriti, i quali però, sotto la propria responsabilità, dopo le cure del caso, hanno espresso il [redacted] di [redacted] trasferiti a Milano. [redacted] autolettiga della Croce Rossa di Vercelli venivano così trasportati nella notte stessa all'ospedale Fatebenefratelli di Milano. I medici [redacted] Santhià hanno riscontrato al Brianza [redacted] gamba e altre ferite in diverse parti del corpo; al Graziano choc traumatico, frattura della clavicola [redacted] e contusioni addominali. [redacted] vittima, [redacted] lavorava come impiegata presso l'azienda del padre. [redacted]ta da appena pochi [redacted].

Un altro incidente di proporzioni minori si è verificato, sempre nella stessa notte, sulla statale Vercelli-Biella, all'altezza della frazione Lista di Formigliana. [redacted] rimasti feriti due giovani che viaggiavano su una moto, scontratisi frontalmente con un'auto Fiat 1800. Secondo quanto accertato dai carabinieri di Casanova Elvo, il guidatore della 1800, tale Erminio Saccelli, di 27 anni, trovandosi improvvisamente di fronte ad una strettoia della strada, frenava bruscamente e l'autovettura, sbandando sulla sinistra, investiva la motocicletta guidata dal venticinquenne Enrico Tramani, operaio a Vallemosso, che aveva [redacted] passeggero il ventottenne Gianfranco [redacted]betti, di Mosso Santa Maria. Il Tramani ha riportato la frattura del femore sinistro e della mano destra, per cui è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Biella; al Lucchetti, trasportato invece all'ospedale di Vercelli, sono state riscontrate le fratture del femore sinistro, del setto nasale.

Novi, [redacted] mattina.

(a.) Durante la notte tra sabato e domenica, in territorio di Pozzolo Formigaro, un motoscooter procedeva verso Novi, guidato dal ventottenne Armando Bisio, residente a Stazzano Scrivia, con sul sellino posteriore il diciannovenne Osvaldo Guidetti, residente a Novi, quando il guidatore veniva abbagliato dai fari di una Giulietta [redacted] procedeva in senso opposto. Perduto il controllo della moto, questa sbandava sulla sinistra, e andava a cozzare contro l'auto. I due giovani, uniti sull'as[redacted], [redacted] venivano trasportati all'ospedale di Novi, [redacted] il [redacted] ricoverato con prognosi riservatissima per frattura della base cranica e delle ossa facciali, e il Guidetti con prognosi riservata per trauma cranico, ferite al cuoio capelluto e agli arti, frattura dell'osso nasale. Poco dopo il ricovero il Bisio è spirato.

Asti, lunedì mattina.

(m.) [redacted] mattina, in [redacted] alla Vittoria, una moto condotta dal ventenne Carlo Montanella, di Asti, ha investito il commerciante Maurizio Bertana, di 65 anni, residente in via Arò 8, che [redacted]va attraversando la strada. Il Bertana [redacted] riporta[redacted] frattura della base cranica, [redacted] cui è stato trasportato a Torino [redacted] Clinica neurochirurgica [redacted] Molinette per [redacted] sottoposto [redacted] operatorio. Le sue condizioni sono [redacted]perate. Il Montanella, cadendo dalla moto, ha riportato lesioni leggere.

Biella, lunedì mattina.

(m.) A Candelo, ieri mattina il tredicenne Loredano Castello, domiciliato nello [redacted] comune, è caduto [redacted]mente [redacted] bicicletta. L'incidente, che ha avuto [redacted]guenze gravissime, è avvenuto per cause accidentali: voltatosi indietro per guardare, il ragazzo perdeva il controllo del veicolo, che [redacted] rovesciava. Il poveretto, che ha riportato lesioni al cranio e in altre parti del corpo, è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Verbania, lunedì mattina.

(c.) Il trentenne Giacomo Zappella da Casazza (Bergamo) sul lungolago di [redacted] è stato [redacted] e travolto [redacted] un autofurgone pilotato dal cinquantanovenne Pietro Marasi [redacted] Lesa. L'infelice è stato ricoverato in disperate [redacted]dizioni.

Carmagnola, lunedì matt.

(f.) Alle ore 20,30 di ieri, [redacted] pressi di Carmagnola si sono scontrate una «Giulietta» e una «600». La «Giulietta» era guidata da Giuseppe Badoglio, residente a Torino [redacted] via Villarbasse 30, il quale [redacted] al [redacted] il cinquantacinquenne Antonio Marocchino, abitante a Chieri, sindacalisti; entrambi [redacted]cevano ritorno da Finale Ligure, dove [redacted] le rispettive famiglie. Alla guida della «600» era Bartolomeo Arduino, il quale [redacted] diretto a Genola, dove risiede. Le [redacted] dello scontro non [redacted] ancora accertate. I tre automobilisti [redacted] traspor[redacted] all'ospedale di Carmagnola: il Marocchino ha riportato fr[redacted] multiple al capo, guaribili [redacted] quindici giorni; il Badoglio e l'Arduino, dopo le medicazioni, hanno potuto lasciare l'ospedale.

Acqui, lunedì mattina.

(p.) Il motociclista ventiduenne Wilmo Garbarino, residente a Cassine, è andato a cozzare contro un motofurgone che si era fermato per avaria sulla destra della strada. [redacted] il [redacted] questo veicolo, il ventisettenne Francesco Scrangella di [redacted] e [redacted] il trentaseienne Donato Castrovillari, hanno riportato varie ferite: più gravi [redacted] condizioni del Castrovillari [redacted] che è [redacted] ricoverato in stato di choc. Il Garbarino ha riportato leggere ferite.

Alessandria, [redacted] matt.

(c.) Alla periferia della [redacted]tà [redacted] motoretta condotta dal meccanico Francesco Giacomini di [redacted] anni è venuta a collisione [redacted] «600». [redacted] Giacomini è stato ricoverato all'ospedale con una forte contusione cranica e ferite agli arti superiori ed inferiori.

[redacted]la, lunedì mattina.

(t.) In territorio di Roccagrimalda l'agricoltore Marco Grattarola di 52 anni, residente a Rivalta Bormida, [redacted] procedeva su [redacted] moto, portando sul sellino posteriore il figlio Giuseppe di [redacted] anni, in [redacted] curva, è sbandato [redacted] sciandosi sull'asfalto. Il Grattarola è stato ricoverato con prognosi riservata per sospetta frattura della base cranica e commozione cerebrale e ferite lacero-contuse multiple. Suo figlio [redacted] riportato ferite più lievi.

Fossano, [redacted] mattina.

E' deceduto all'ospedale di Fossano, dove [redacted] ricoverato, il commerciante ambu[redacted] Giovanni Bosco, [redacted] anni. L'altra sera egli [redacted] percorrendo via Marconi a bordo di un ciclomotore, allorché — colto forse da malore — aveva perduto il controllo del veicolo ed era andato a cozzare [redacted] un muretto. Nell'urto, il Bosco aveva riportato la frattura del cranio: ogni sforzo dei sanitari [redacted] è [redacted] per salvarlo.

Aosta, lunedì [redacted]

(r.) Due bimbi a St. Pierre sono [redacted] gravemente feriti ieri sera in un [redacted] accaduto nel cortile della Casa-Ina. Un camioncino, il cui autista non è stato ancora identificato, stava [redacted] nel cortile del palazzo con un carico di [redacted] di ferro: nel compiere una manovra non bene precisata le sbarre hanno travolto Antonella Biagioni di 6 anni, di Pavullo (Modena) e Giuseppe Christille, di 5 anni. La piccola Antonella [redacted] riportato [redacted] contusione addominale con la frattura del bacino ed è stata ricoverata all'ospedale Mauriziano in pericolo di vita, mentre il Christille [redacted] riportato [redacted] fratture del piede sinistro.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

L'uomo di "Controfagotto" a zonzo nella città di Grace

"Un giorno nel Principato di [redacted]: [redacted] Ugo Gregoretti in [redacted] sul primo canale - Un atto [redacted] Becque [redacted] secondo

Ugo Gregoretti è indubbiamente una delle più singolari «rivelazioni» della nostra tv. Sconosciuto, o quasi, al grande pubblico, non soltanto televisivo, Gregoretti apparve d'un tratto sui teleschermi col suo Controfagotto e si dimostr[redacted] acuto scanzonato e brillante osservatore del costume e della vita contemporanea, senza avere pregiudizi o preoccupazioni, lontano dal conformismo e dalla pedanteria cattedratica. Lo abbiamo visto recentemente [redacted] «servizio» La raccomandazione [redacted] Rotocalco televisivo e stasera si ripresenta sul teleschermo [redacted] il [redacted] n. 19, per il Primo Canale, onde illustrare il Principato di Monaco come gli è apparso dopo l'inatteso scoppio della «bomba» del ritorno, sia pure temporaneo, della principessa Grace nei rispolverati panni di Grace Kelly, al cinema per interpretare un film di Alfred Hitchcock. Tutto questo accadeva mentre nel Principato si apriva — e dura tuttora — la sola crisi nei rapporti economici e finanziari con la Francia, che — come si sa — da oltre tre secoli è interessata alla vita del piccolo Stato e ora vuole che un rigido sistema fiscale venga applicato a Monaco, onde evitare che le molte imprese industriali straniere stabilitevisi evadano da tale innovazione fiscale. La crisi non è lieve, e non è prevedibile una sollecita soluzione. Intanto la faccenda preoccupa seriamente Monaco, ché se le tasse fossero applicate, secondo il volere [redacted] la Francia, vedrebbe andar via tutte quelle società industriali e d'affari che ora costituiscono la finanza del Principato.

Gregoretti è stato uno dei primi giornalisti a recarsi a Monaco con macchina da presa e microfono e gli sono bastati pochi giorni di permanenza per raccogliere dalla viva voce di dignitari di corte, nobildonne, armatori, banchieri, «croupiers», turisti ecc. alcuni curiosi pareri sul ritorno di Grace allo schermo (ora però rientrato, per dichiarazioni della stessa principessa), e sul conflitto (non meno interessante) tra il governo del principe Ranieri e quello della Repubblica francese.

Un atto unico di Henri Becque, La donna onesta, andrà in onda [redacted] sera, sul Secondo Canale, nell'interpretazione [redacted] Giuffré, Valeria Valeri, Adriana Vianello e Anna Maria Aveta. Regista Flaminio Bollini.

Henri [redacted] (nato a Parigi nel [redacted] (e morto nel 1899), iniziatore [redacted] naturalista, non fu in vita [redacted] fortunato e occorse una ventina d'anni — dopo la sua scomparsa, avvenuta per sincope — perché fosse valorizzato e gli fosse resa giustizia. Egli fu [redacted] dei più significativi autori francesi della seconda metà del secolo scorso e le sue commedie [redacted] state di guida a parecchi autori che lo hanno seguito.

La donna onesta, che risalgono al 1880, costituiscono una delicata parentesi nella produzi[redacted] di Becque. La breve commedia narra la vicenda del maturo donnaiolo Lamberto che, approfittando della assenza del signor Chevalier, entra in casa di costui per sedurne la moglie, che egli corteggia da tempo. Ma la onesta signora Chevalier non si lascia abbindolare dall'astuzia del libertino Lamberto e, anzi, [redacted] gioca, proprio in [redacted] sua, facendolo incontrare con la giovane e graziosa Geneviève, ragazza da marito, figlia di una sua cara amica. Dunque, la signora Chevalier incammina Lamberto sulla strada di Geneviève e si riposa, poiché, prima di lasciare la casa Chevalier, Lamberto si troverà ufficialmente fidanzato [redacted] Geneviève.

Chevalier sulla carrozzella

Maurice Chevalier, mosso dalla dolce follia (e dal desiderio di pubblicità) che l'aria di Roma ispira ai divi, guida la carrozzella avendo accanto Beatrice Altariba

LA DOMENICA TELEVISIVA

Fabrizi non ha convinto [redacted] il rifacimento del "Coraggio"

Un concerto di Backhaus è stato l'unico avvenimento [redacted] rilievo della giornata

Riascoltare ed anche rivedere Backhaus, grande interprete beethoveniano, in un concerto alla tv è un avvenimento. Il settantottenne pianista è [redacted] dei nomi più celebri del mondo della [redacted] ed uno dei pochi, [redacted] quella vecchia guardia che tanto ha fatto parlare di sé, [redacted] viva e lavori [redacted] attivamente. Il concerto, dato ieri sera a Vienna e trasmesso in eurovisione, nel quale gli erano accanto il soprano Nilsson e il direttore Knappertsbusch, è [redacted] il solo spettacolo notevole della giornata televisiva.

«Il coraggio»: atto unico [redacted] Augusto Novelli, in vernacolo fiorentino, messo in scena [redacted] 1919. Rimaneggiato per la tv da Aldo Fabrizi, diviso in due tempi, tradotto in romanesco. La commedia di Novelli, senza essere un capolavoro, ha le carte in regola per avere su di un palcoscenico. E' costruita bene, solida e ancor oggi fresca. Vive di una trovata: un manovale suicida cerca di rispraniare il suo salvatore, lo accusa di aver compiuto un gesto del tutto arbitrario del quale, a suon di biglietti, gli fa pagare ampiamente lo/scotto. Fabrizi [redacted] conservato, all'ingrosso, la trama trasfor[redacted] la commedia in farsa, un genere ch'oggi ha ritenuto più adatto ai suoi mezzi. Purtroppo però non ha raggiunto [redacted] modesti risultati: [redacted] lago era sciatto e banale. Tutti, a parte il protagonista, [redacted] citavano alla meno peggio.

Secondo canale. Una battuta quasi [redacted] Mike. Rivolto al [redacted] concorrente del quiz: «Parli pure in confidenza signora, tanto nessuno ci ascolta». La giovane signorina Ferraccio è stata messa fuori gara da una fotoreporter genovese che ha battuto un record: è, di certo, la persona che ha parlato con il premio più inconsistente: una minuscolina di acqua di colonia. Non è neppure diventata campionessa essendo finito, il secondo gioco, con un nulla di fatto.

L'ultima puntata de «I nostri amici» ed un telefilm di Scotland Yard hanno concluso [redacted] sera. Una lode ancora [redacted] nella rubrica sugli animali che avrebbe dovuto insegnarci, quanto [redacted] un maggior senso di civismo verso le fauna che popola il [redacted] paese.

m. g.

OGGI [redacted] VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14 — : Telescuola: Avviamento professionale.
17,30: La tv dei ragazzi: Avventure in libreria: Corky, il [redacted] circo: «Il furo pagliaccio», telefilm.
[redacted] Telegiornale.
18,45: [redacted] Italiana.
19,15: Personalità: Rassegna [redacted] per la [redacted]
[redacted] Telesport.
21,05: Libro bianco n. 18: [redacted] giorno [redacted] principato [redacted] Monaco.
[redacted] Arti e [redacted] Cronache di attualità.
22,45: Le [redacted] dei problemi: «Oggi [redacted] Calabria».
23,30: Telegiornale.

Secondo Canale

21,10: «La donna onesta», un atto di Henry Becque, con Aldo Giuffrè, [redacted] Valeri, Adriana Vianello e Anna Maria Aveta. [redacted] di Flaminio [redacted].
21,10: Telegiornale.
[redacted] (Eurovisione): Campionato mondiale di calcio in [redacted]: Cronaca filmata della finale per il terzo e [redacted] posto.

[redacted] DI DOMANI

[redacted] — [redacted] 14-17: [redacted] scuola - [redacted]: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Non è mai troppo tardi - 19,[redacted] Galleria - 20,30: Chi è Gesù? - 20,30: Sport - [redacted]: Telegiornale - 21: (Eurovisione): Campionato mondiale di calcio in Cile: Cronaca filmata per il primo e secondo posto - 22,30: Libri per tutti - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,10: Più forte che giallo: «Il secondo nodo scorsoio» di D. Verde - 22,30: Telegiornale - [redacted]: Conversazioni [redacted] i poeti: V. [redacted] (2ª).

Oggi e domani — alla Radio —

LUNEDI' [redacted]

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 8: Giornale - [illegible] - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: Storia aneddotica della musica (I) - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: Canzoni in vetrina - 12,55: Arlecchino - 13,25: Chi vuol esser lieto... - 13: Giornale - Carillon - Il trenino dell'allegria - Zig-zag.

Ore 13,30-14: Canzoniere: musiche da operette e commedie musicali - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 15,30: Selezione discografica - 16,45: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 16: Programma per i ragazzi: «Il diario della settimana», concorso settimanale a premi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica.

Ore 17: Giornale - 17,30: Concerto di musica leggera, con l'orchestra di Nelson Riddle, i cantanti Dakota Staton e Nat King Cole - 18: Vi parla un medico - 18,10: Concerto del pianista Jorg Demus.

Ore 19,10: L'informatore degli artigiani - 19,20: La comunità umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - Applausi a... - 20,30: Orchestra diretta da Fellio Segurini.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Donatelio [illegible], con la partecipazione del soprano Emilia Barbieri e del tenore Mario Bianci. Orchestra sinfonica di Roma - 22: Musica da ballo - 23,00: L'approdo: settimanale di lettere, arte e arte - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,1, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 8,30: Giornale - 8,35: Canta Milva - 8,50: Ritmi d'oggi - 9: Edizione originale - 9,15: Rubinetti di brano - 9,30: Giornale - 9,35: Benvenuta al microfono - Gazzettino dell'appetito - 10,30: Giornale - 10,45: Canzoni, canzoni.

Ore 11: Musica per voi che lavorate (prima parte) - 11,30: Giornale - 11,35 - 12,30: Musica per voi che lavorate (seconda parte) - 12,20-13: Trasmissioni regionali - 13: La ragazza delle 13 presenta: Canzoni spensierate, La collana delle sette perle, Fonolampo. Dizionarietto dei successi.

Ore 13,30: Giornale - Scatola a sorpresa - Il [redacted] del giorno - Gazzettino al personaggio - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Listino [redacted] Milano - 14,45: Taccuino musicale - 15: Voci del teatro lirico - 15,30: Giornale - 15,35: Potpourri.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Per la vostra collezione discografica - 16,50: Le disavventure di Miranda Martino - 17,30: Giornale - 17,35: Palcoscenico di [illegible]: cronache, astrologiche di Riccardo Morbelli; regia di Amerigo Gomez.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Due orchestre, due stili: Ray Ellis e Ray Conniff - Al termine: Zig zag - 20,30: Giornale - 20,35: Il grande gioco: informazioni sulle scienze d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani.

Ore 21: I successi di Carlo Franco e Domenico Modugno - 21,30: Giornale - 21,35: Ciak: vita del cinema - 22: Musica nella sera - 22,30: Ultimo quarto - 22,30-22,35: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Vita culturale a Trieste - 19: Musiche di Pescetti e Ferrero - 19,15: La rassegna: Cinema - 19,30: Concerto di ogni sera: musiche di Haydn e Beethoven - [redacted]: Rivista [redacted] riviste - [redacted] Musiche di Fauré.

Ore 21: «Atlantida», opera postuma di De Falla - Negli intervalli: Il Giornale del Terzo.

MARTEDI' 19 GIUGNO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: Storia aneddotica della musica (II) - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: La casalinga oggi - 13: Giornale - 13,30: Successi di ieri - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 15,45: Aria di casa nostra - 16: Programma per i ragazzi - 17: Giornale — 17,25: Concerto sinfonico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: «Gli Ugonotti», opera di Weber - Al termine: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,50: Ritmi d'oggi - 9,30 Giornale - 9,35: «Mi dica, signor Brera», conversazione immaginaria - 10,30: Giornale - 11: Musica per voi che lavorate (prima parte) - 11,30: Giornale - 11,35: Musica per voi che lavorate (seconda parte) - 13: La ragazza delle 13 [redacted] - 14: Voci alla ribalta - 14,[redacted] Giornale - Borsa [redacted] - 15: Album di canzoni - 15,30: Giornale - 16,35: Panoramiche - 16,30: Giornale - 16,50: Fonte viva - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,35: Il nostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Tutto la microsolco - 20,30: Giornale - 20,35: Studio 1, ultima X - 21,30: Giornale - 22,30: Ultimo quarto - 22,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di Ravel e Morley - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Ghedini - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Erik Satie e il «Gruppo dei sei» - 22,10: «L'uomo nell'armadio», di H. Kasack - 23,30: La dieristica filosofica.

Teatro Nuovo — Stasera avrà luogo l'annunciato concerto del pianista [redacted] Benedetti Michelangeli a [redacted] Croce Rossa Italiana.

Balletti d'avanguardia questa [redacted] il Carignano

« Dinamismo ensemblista »

In occasione della mostra «Struttura e stile» alla Galleria civica di arte moderna di Torino, si svolgerà questa sera, al Teatro Carignano, un pubblico saggio di danze modernissime, in opere dei concorrenti del «Centro internazionale di ricerca estetica», promosso dal noto pittore Michel Tapié, pioniere dell'«informale» ed ora propugnatore del nuovo movimento denominato «barocco ensemblista».

Allo spirito di radicale rinnovamento delle arti, manifestatosi nel Novecento, ha ora aderito anche il gruppo di danze di Torino, diretto da Sara Acquarone, che ha voluto presentare nella nostra città questa manifestazione, che ha suscitato vivo interesse anche a Parigi.

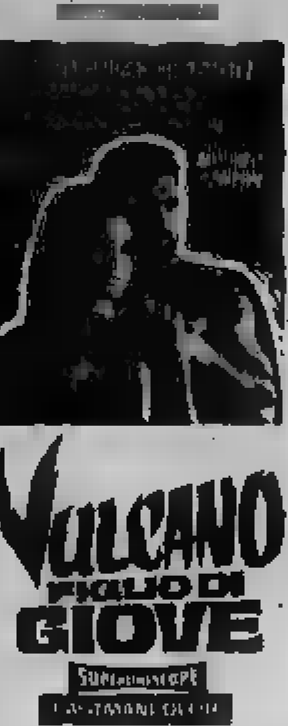
Questa manifestazione si basa su concezioni assolutamente nuove e antitradizionaliste: e costituisce la ricerca di una espressione, risultante dall'unitaria integrazione della musica, della mimica e delle luci, col moto ed il movimento. Elemento propulsore di questa espressione è una indagine introspettivamente psicologica, rivelata nei suoi aspetti più vari, che vanno dal tragico al grottesco; e che si concreta figurativamente con una tecnica liberissima, non vincolata a nessun principio accademico, e, forse, assommandoli e fondendoli tutti. Evidente in essa è la ricerca di nuove forme e di un nuovo linguaggio.

In questo processo si rileva la tendenza quasi a superare, a trascendere i limiti della persona umana; e ne sono prova alcuni speciali fenomeni, come l'artificiale prolungamento e ampliamento degli arti.

Le musiche sono tutte di compositori d'avanguardia: l'italo-franco-americano E. Varèse, i francesi P. Schaeffer e P. Henry, il messicano T. Mauro, il critico torinese G. C. Ambesi ed il romano V. Gelmetti; musiche riprodotte sul magnetofono e rappresentanti le forme di linguaggi più moderni, da quello espressionistico, all'elettronico e al «concreto (a base di rumori)».

t. a.

al REPOSI
UNA PRIMA [redacted]


VULCANO FIGLIO DI GIOVE
SUPERCINESCOPE

CRISTALLO
[redacted] QUESTO FILM LA [redacted] STORIA DI UNO DEI PIU' [redacted] GANGSTER [redacted]
[redacted] SHELLEY WINTERS ALEX NICOL

LASCIAMI SOGNARE
RAYMOND BURR
"PERRY MASON"

ARLECCHINO
L'UNICO NUOVO PROGRAMMA DI CARTONI ANIMATI IN TECHNICOLOR CON I FAMOSI PERSONAGGI CARI A TUTTI

SILVESTRO pirata lesto

OGGI • IDEAL • OGGI
1ª VISIONE ASSOLUTA
DOPO: SCARAMOUCHE
DOPO: I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA
DOPO: IVANHOE
FINALMENTE ANCHE IN ITALIA

LA CONGIURA DEI POTENTI
DISTRIBUZIONE RECORD

AUGUSTUS

JACK PALANCE
SERGE REGGIANI
LEOPOLDO SAVONA
LA GUERRA CONTINUA

OGGI - ASTOR - OGGI
IL FILM DEL BRIVIDO E DELLE MILLE EMOZIONI
BILL TRAVERS
i BOLIDI
ED BEGLEY
JAMES - JEANS - WALTERS - JENKINS
JACK BRABHAM
Metro-Goldwyn-Mayer

HOLLYWOOD - ORFEO - PRINCIPE
DOPO [redacted] SUCCESSO RIPORTATO [redacted] IN PROSEGUIMENTO
DA OGGI [redacted] SECONDA VISIONE ASSOLUTA
i 7 PECCATI CAPITALI
DYALISCOPE

cine teatro ALCIONE
DA OGGI
2° FESTIVAL DEL [redacted]
con il quintetto «I FORSENNATI»
[redacted] frenetico a premi [redacted] il concorso del pubblico, presenta
GIANNI LIBONI
con la partecipazione della Compagnia di Rivista
MARISA ROSETO
PIERO PIENI
GIORGIO FERRARA,
nella rivista:
GAMBE IN ARIA...
[redacted] AL VENTO
GIL BERTO - LUIGI [redacted]
LINA ASTOR
[redacted] - LEDA [redacted]
LEDASTOR BALLETTO
SULLO SCHERMO:
«LE GATTINE»
con ALEXANDRA STEWART
ORARIO RIVISTA:
giorni feriali 16,15 - 21,15

MASSIMO STATUTO
OGGI
Il poliziesco più avvincente!
VICTIM
UN FILM DI BASIL DEARDEN
DIRK BOGARDE
SYLVIA SYMS
DENNIS PRICE
Vietato ai minori di anni 18
RANK FILM

OGGI - Teatro ALFIERI
INAUGURAZIONE DELLA GRANDE [redacted] CINEMATOGRAFICA
con
IL PIU' SCONVOLGENTE FILM DELL'ANNO
UN FILM CHE METTE PAURA [redacted] CHE [redacted]NERO IN PUGNO!
ALL'ARMI, SIAM [redacted]
FINALMENTE ALLA PORTA[redacted]TI
Platea Lire 300

La [redacted] S.p.A. [redacted] il piacere di invitare tutti i fotocineamatori torinesi alla
grande serata di proiezioni a colori
che avrà luogo lunedì [redacted] giugno, alle 21,15, presso il Collegio [redacted] Giuseppe, via S. Francesco da Paola 23. Gli inviti possono essere ritirati gratuitamente presso i negozianti dell'articolo fotografico.

CASA DEL SOFA E SALOTTO BERGALLO
[redacted] TORINO
CORSO GIULIO CESARE 179 - TEL. [illegible]
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI E LETTO

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 13)

[illegible]

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

[illegible]

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

[illegible]

LOCALI PER VILLEGG. L. 130 per parola

[illegible]

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

[illegible]

ALBERGHI PENSIONI L. 150 per parola

[illegible]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

[illegible]

LEZ. TRADUZ. FRANC. L. 60 per parola

[illegible]

DOMANDE AFFITTO LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

[illegible]

(Continua a pag. [illegible])

l'appetito [redacted] chiama Simmenthal

D'estate la temperatura sale e l'appetito diminuisce.
E' l'ora di Simmenthal!
Chiedetela in ghiaccio ai Vostri fornitori di fiducia e servitela [redacted] insalatina verde, spicchi di pomodoro e... Assaporerete la gustosa freschezza [redacted] sua polpa magra e scelttissima av[redacted]lta nella gelatina del [redacted] brodo. D'estate, tenete sempre nel frigorifero una riserva di Simmenthal, la carne in scatola più pregiata.
[redacted] in ghiaccio è il Vostro pranzo estivo!

Simmenthal
LA PIÙ [redacted] CUCINA D'ITALIA

FIRTE
TELEVISORI
RADIO
TRANSISTOR

FIRTE
CONDIZIONATORI
D'ARIA

FIRTE
FRIGORIFERI

FIRTE
FABBRICA [redacted] TELEVISIONE [redacted]

la produzione che rende
la casa più confortevole

U L T I M E N O T I Z I E

Polemico discorso a Berlino Ovest

Adenauer fiducioso nella riunificazione tedesca

Il Cancelliere ha duramente attaccato il regime della Germania [redacted] ed [redacted] letto un messaggio di Rusk

[redacted]

Il cancelliere Adenauer è giunto ieri a Berlino-Ovest per sottolineare con la sua presenza nella ex-capitale tedesca, il nono anniversario della rivolta anticomunista del 1953. L'anziano statista, che ha compiuto il viaggio a bordo di un aereo messo a sua disposizione dall'aviazione americana, è stato accolto dal sindaco della città Willy Brandt e dall'ambasciatore statunitense nella Repubblica [redacted] Walter Dowling.

Alle ore diciassette Adenauer e Brandt hanno parlato a oltre centomila persone raccolte nella piazza del municipio. Nel suo discorso, nel quale ha espresso il «disgusto ed il furore» della gente libera per le repressioni comuniste dell'Est, il Cancelliere ha ricordato alcune dolorose cifre della recente storia tedesca.

«Dal 1945 — ha detto — duecentomila tedeschi orientali sono stati gettati in carcere per azioni che in uno Stato di diritto non verrebbero mai considerate un reato. Nove anni fa i sovietici adoperarono la forza bruta contro gente inerme per soffocare la rivolta anti-comunista. Va tuttavia rilevato come, malgrado le repressioni e le esasperate misure di polizia, dal 1953 ad oggi siano fuggiti dalla zona sovietica della Germania oltre due milioni di tedeschi. Si può ancora aggiungere che, nonostante l'erezione del "muro della vergogna", vi è gente che non esita ad affrontare rischi mortali pur di trovare scampo nella Germania Occidentale».

[...]

Nel suo antico ginnasio

Il senatore Einaudi commemorato a Savona

Savona, lunedì mattina.

L'on. Luigi Einaudi è stato commemorato ieri mattina a Savona dagli ex allievi delle Scuole Pie presso le quali lo scomparso ex-Presidente compì gli studi ginnasiali dal 1888 al 1888, meritando il titolo di «principe dell'accademia», come ricorda il ritratto allora eseguito e che oggi figura al posto d'onore nella galleria del collegio dei Padri Scolopi. Nel Teatro Monturbano, presenti le maggiori autorità tra cui il sindaco di Dogliani, il sottosegretario agli Esteri, on. Carlo Russo ha ricordato il grande scomparso, sottolineandone le doti di maestro e di insegnante universitario, che non si accontentò mai dei risultati raggiunti negli studi, di economista e scrittore, di uomo politico e di esemplare primo cittadino durante il settennato trascorso al Quirinale.

Abbraccio Kruscev-Voroscilov

[redacted] per il viaggio in Romania, il primo [redacted] sovietico Kruscev [redacted] scambiato un affettuoso [redacted] con l'ex-presidente dell'Urss Voroscilov (Telef.)

Le orribili conseguenze [redacted] una [redacted] nucleare

Solo scarafaggi e altri insetti sopravviverebbero alle radiazioni

A New York, un convegno di scienziati si [redacted] delle «prospettive di vita dopo [redacted] conflitto atomico» - Neppure gli [redacted] Uniti potrebbero provvedere [redacted] soli al ripristino della propria capacità produttiva - Irreparabili mutamenti biologici - Non [redacted] escludono pericolose [redacted] della progettata esplosione di [redacted] bomba [redacted] ad alta quota

[redacted]

New York, lunedì mattina.

Le catastrofiche, irreparabili conseguenze della guerra nucleare sull'uomo e sull'ambiente in cui esso vive, vengono illustrate nelle relazioni presentate dagli scienziati riuniti in un convegno a New York, che ha per tema appunto lo studio delle possibilità e delle prospettive di sopravvivenza a un conflitto atomico e termonucleare. Il quadro che essi hanno tracciato è spaventoso. Il quadro di un mondo in rovina, privato di gran parte dei benefici prodotti dal progresso, dominato dagli insetti. Quasi tutti i relatori si sono espressi in termini di dura polemica contro l'attuale politica nucleare delle grandi potenze, e in particolare contro il progetto americano di far esplodere una grossa bomba nucleare ad alta quota.

Il dott. H. Bentley Glass (che fa parte della commissione consultiva per la biologia e la medicina del comitato per l'energia atomica americana, ed è docente alla facoltà di biologia della «John Hopkins University») afferma che le conseguenze di una guerra nucleare sarebbero fra l'altro, per gli Stati Uniti, che essi [redacted] ridotti al rango di potenza di decimo ordine, in condizioni tali da non poter provvedere da sola al ripristino della propria capacità industriale. Questo è già stato detto da altri. Ma Glass vede le cose sotto un angolo nuovo. «Nulla potrebbe salvare gli [redacted] da questa sorte, anche se per l'intera popolazione umana [redacted] realizzati rifugi adeguati contro lo spostamento d'aria, il calore e le radiazioni degli ordigni nucleari: occorrerebbe fornire di rifugi anche la popolazione animale e le piante». Spiega il famoso scienziato: «L'uomo sapiens condivide il suo ambiente con altre creature viventi, e solo quando sarà riuscito a distruggere questo ambiente biologico si renderà conto di quanto esso [redacted] alla sua [redacted]».

Una guerra nucleare, dice Glass, ucciderà tutti gli animali selvatici e domestici: particolarmente catastrofica sarà la distruzione dei volatili. La scomparsa degli uccelli significa [redacted] via libera alla moltiplicazione di ogni specie di insetti. Gli insetti sono in grado di resistere a cariche radioattive dieci volte superiori a quelle che l'uomo può sopportare: «Né l'uomo né alcuna specie animale sono [redacted] a sopravvivere nell'età nucleare, i soli veramente atti alla sopravvivenza sono gli insetti. Gli scarafaggi, specie venerabile e assai resistente — continua con amara ironia il rapporto di Glass — si impadroniranno delle abitazioni degli [...]

[...] Sarebbe, secondo lo scienziato [...] «una violazione dell'implicito giuramento ippocratico dei [redacted] un attacco alla fascia [redacted] (od) [redacted] conseguenze non possono [redacted] previste, e potrebbero [redacted] irrimediabili»: così l'invio [redacted] aghi metallici nella ionosfera, con l'intento di farne una fascia che rifranga le onde hertziane, è [redacted] violazione [redacted] responsabilità etica degli scienziati. E' in questioni di questo genere che da prudente scelta [...] in deciso dissenso, anzi in recisa ostilità, nei confronti dell'avventato americano — conclude seccamente Watson-Watt — o dovrei forse dire dell'avventato uomo del Pentagono?».

Leo Szilard, il celebre fisico di origine ungherese che è stato fra i pionieri della fissione nucleare, ha dichiarato per parte sua ai colleghi di essere «ribelle a quel che la storia ha in serbo per noi». Suggerisce Szilard l'istituzione negli Stati Uniti [redacted] un consesso per l'abolizione della [redacted] un vero [redacted] politico che dovrebbe adoperarsi per la elezione dei suoi membri al congresso degli Stati Uniti.

Della questione delle alternative alla paura ha parlato il dottor F. [redacted] Berrier, professore di psicologia alla Rutgers University. Ha detto che «uno studio in corso sulla costruzione di rifugi contro la precipitazione radioattiva, il cosiddetto fallout, ha già mostrato che la gente costruisce questi ricoveri per ridurre la propria ansia. Altri invece prendono parte alle "marce della pace". Abbiamo negli Stati Uniti tre accademie militari; dove si trova un'Accademia intesa a promuovere la pace?».

Giovanni Zverina

Grandi folle [redacted] villeggianti da Genova [redacted] Ventimiglia

Cominciata in Riviera la "grande invasione,,

Ventimila famiglie [redacted] giunte ieri per l'inizio [redacted] ferie - Trenta bagnanti ogni dieci metri [redacted] tre stranieri ogni [redacted] - Per ora le città [redacted] sono Diano Marina, Laigueglia e Spotorno - I prezzi in alberghi, pensioni, [redacted] private [redacted] stabilimenti balneari

[redacted]

Sanremo, lunedì mattina.

Sui 170 chilometri della riviera di ponente è cominciata ieri, con un caldo eccezionale (+ 27° di media) il grande afflusso estivo dopo una decina di giorni di tempo inclemente [...]

[...]

Un'a statistica delle più alte presenze, in senso percentuale e non quantitativamente, colloca per ora al primo posto Diano Marina seguita da Laigueglia e Spotorno; più distanziate Alassio, Albenga, Arma di Taggia.

[...]

Giuseppe Mayda

[redacted] reazione del governo francese all'accordo in Algeria

De Gaulle (che ieri [redacted] è rientrato a Parigi) ne aveva dato però un preannuncio in un [redacted] a Besançon

Parigi, lunedì mattina.

Ancora non si hanno reazioni ufficiali del governo francese agli avvenimenti d'Algeria. Un comunicato dell'Eliseo ieri sera si è limitato a riferire che il generale De Gaulle è rientrato a Parigi dopo il suo [...]

[...]

L'atto di gemellaggio fra Antony e Collegno

Parigi, lunedì mattina.

[...]

Mille tonnellate di [redacted] d'asino dal [redacted] all'Italia

[...]

Pella parla al giubileo dei biellesi [...]

[...]

Manovale ubriaco uccide l'amico che lo rimprovera

Gli ha spaccato il cuore con un coltello da [redacted] - Il sanguinoso episodio nel Gallaratese

Gallarate, [redacted] mattina.

Il manovale Carlo Ghiringhelli, di 46 anni, in stato di ubriachezza [redacted] colpito con tre coltellate al cuore ed uno all'addome un amico, l'agricoltore Francesco Moro, [redacted] il quale l'aveva invitato a rientrare a casa. Il Moro è morto subito dopo. [...]

[...]

Su un campo presso Varese

Un aliante precipita mentre sta atterrando

Il pilota morto e un passeggero [redacted] mente ferito - [redacted] entrambi di Omegna

Varese, lunedì mattina.

Un morto e un ferito grave costituiscono il bilancio di una sciagura aviatoria accaduta [redacted] mattina sulla pista del [redacted] di volo del Centro nazionale di volo a vela alpino, a Calcinate del Pesce, sul lago di Varese.

Un aliante di tipo «Canguro», con a bordo Carlo Fracchia di [...] anni, che lo pilotava, e Benito Motta [...]

[...] Luigi Bega e Giuseppe Giuriato, che si trovavano sul luogo intenti a caricare frutta bombola, rimasti fortunatamente illesi, aprivano prontamente le valvole di sfogo evitando più gravi conseguenze. I danni sono notevoli.

Bevono candeggina per acqua due fratellini assetati

[...]

Fulminato [redacted] un filo che [redacted] già ustionato altre due persone

Napoli, lunedì mattina.

Una raccapricciante sciagura è avvenuta a Ravina, in località denominata Traversa Verdieri, distante circa un chilometro dall'abitato. [...]

[...]

Tre bambine [redacted] da un'auto in Inghilterra

Londra, lunedì mattina.

Un automobilista, che procedeva a tutta velocità con a bordo il proprio [redacted] di cinque [redacted] ha investito, in un villaggio della Cornovaglia nei pressi di Padstow, un gruppo di sei bambine che ritornavano dalla chiesa dopo il servizio domenicale.

[...]

Grave scoppio a Rovigo in una centrale metanifera

[...]

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

[...]

Maria Piantà

[...]

Prof. Roberto Monge

[...]

ormai ha capito il suo errore

doveva scegliere

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

(Continua da pag. 14)

SOCIETA' RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI ESTERE IN FASE DI SVILUPPO RICERCA PERITO ELETTROTECNICO O RADIOTECNICO DA INSERIRE NELLA ORGANIZZAZIONE VENDITE. RICHIEDESI DINAMICITA', FREDEZZA, INIZIATIVA. INVIARE CURRICULUM E PRETESE. SCRIVERE [redacted] STAMPA [redacted] — TORINO ». A54171

STABILIMENTO IMPORTANTE TORINO CERCA PERITI O DIPLOMATI ISTITUTI NAUTICI DA IMPIEGARE SETTORE PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE FLUIDI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3044 — TORINO ».

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

OFFERTE LAVORO L. 120 per parola

PIAZZISTI, RAPPR. L. 120 per parola

INFORMAZIONI L. 120 per parola

AUTOMOBILI L. 120 per parola

CICLI MOTO SPORT L. 120 per parola

ANNUNCI VARI L. 120 per parola

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

giorni 16	L.	[redacted]
mesi 1	»	[redacted]
mesi 1 ½	»	[redacted]
mesi 2	»	1650
mesi 2 ½	»	2200

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi [redacted] dell'interno.

ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 - Numero 144

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.a.p. [redacted] anno L. 10.000, [redacted] trim. [redacted] (tariffe post. vig.); anno L. 14.000, semestre [illegible], trim. [illegible]

[redacted], Amministrazione: Torino, via Roma 80, tel. [redacted]

STAMPA SERA

[redacted] 18 - Martedì [redacted] Giugno [redacted]

Inserzioni: [redacted] STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee); Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121; [redacted] largo N. Spinelli 5, telefono [illegible]

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: [illegible]

Ultime battute per l'energia elettrica

Colloquio al Quirinale tra Segni e Fanfani

Convocato per stasera il Consiglio dei ministri - Il progetto [redacted] nazionalizzazione [redacted]iscusso [redacted] dalla d[redacted]one [redacted] riunitasi insieme ai direttivi dei due gruppi parlamentari

[redacted] sera.

Il Capo dello Stato on. Segni ha ricevuto al Quirinale poco prima di mezzogiorno l'on. Fanfani. Successivamente è stata annunciata la convocazione del Consiglio dei ministri per le 17[redacted] oggi. [redacted] centro dell'attività politica è sempre, naturalmente, la questione dell'energia elettrica e tutto induce a ritenere che si sia effettivamente alle ultime battute riguardo al progetto di nazionalizzazione.

Stamane si sono riuniti, nella nuova sede della dc all'Eur, i membri [redacted] direzione del partito insieme ai direttivi dei due gruppi parlamentari per discutere appunto sul progetto su cui i partiti della maggioranza [redacted] nella giornata di sabato raggiunto un accordo di massima. Questo, mentre al ministero del Bilancio si stanno trovando le ultime intese di carattere tecnico che però non dovrebbero in nessun modo scalfire la sostanza del provvedimento che è di piena nazionalizzazione delle industrie elettriche con la sola esclusione delle aziende autoproduttrici [redacted] energia. Al livello tecnico [redacted] discute, invece, su questioni che, [redacted] hanno una minore portata per l'operazione generale, ne hanno una essenziale per i possessori di azioni e in particolare i piccoli risparmiatori che hanno investito i loro risparmi nelle aziende di questo settore.

Si stanno cercando, su esplicito suggerimento [redacted] gover[redacted] Banca [redacted] dott. Carli, le necessarie misure cautelative per la sicurezza dei risparmiatori, in modo che le obbligazioni che dovranno essere garantite, dalle azioni del settore elettriche siano per il risparmio di larghi strati della popolazione italiana.

Come si ricorderà, un mese [redacted] il dottor Carli nella sua rela[redacted] Consiglio di amministrazione della Banca d'Italia, ebbe ad ammonire che il [redacted] obbligazionario [redacted] pressoché saturo: [redacted] sul mercato di 1500 miliardi in obbligazioni potrebbe fare superare quel limite di saturazione al quale aveva accennato Carli? E' quello che si sono chiesti i tecnici finanziari in questi giorni ed è in relazione a questo interrogativo che stanno approntando quei necessari provvedimenti perché non si abbiano in questo settore [redacted] sorprese.

L'aspetto politico [redacted] problema è stato esaminato nella riunione della d.c. cui [redacted] accennato all'inizio.

Gli altri partiti del centro-sinistra non hanno certamente i problemi che si pongono stamane i democristiani: socialdemocratici, repubblicani e socialisti hanno in realtà già [redacted] tempo sollecitato e [redacted] to i provvedimenti della [redacted] zionalizzazione. [redacted] dc permangono [redacted] riserve. Come [redacted] i più decisi oppositori del provvedimento della nazionalizzazione sono gli esponenti delle correnti centriste che fanno capo a Scelba, a Pella e a Gonella. Gli andreottiani [redacted] destra, invece, sembrano, se non approvare, almeno giustificare il provvedimento: e senza il concorso del ha fatto Andreotti in un discorso, ad una precedente impostazione della dc che aveva a suo tempo affrontato, senza peraltro risolverlo, il problema.

L'opposizione [redacted] correnti centriste della dc — anche se decisa — non ha molte speranze. I maggiori esponenti della corrente dorotea, a cominciare dal ministro Colombo, hanno ormai accettato il provvedimento: e senza il concorso dei dorotei la situazione è tale, nella dc, che non si può raggiungere alcuna maggioranza.

Tanto ciò è vero, che il presidente Fanfani ha convocato per il pomeriggio di oggi, alle 17,30, il Consiglio dei ministri per discutere appunto sul progetto di nazionalizzazione. Ove vi fosse stato qualche dubbio circa l'eventualità di una non approvazione della nazionalizzazione da parte dello stato maggiore della dc, evidentemente l'on. Fanfani avrebbe atteso di conoscere il risultato della riunione, tuttora in corso, prima di convocare il Gabinetto.

Quanto allo strumento legislativo che dovrà rendere operante la nazionalizzazione sembra che la scelta definitiva sia caduta su una legge ordinaria contenente in alcuni punti il conferimento di una delega al governo. I termini, però, sono quelli già da noi più volte indicati: e cioè approvazione della legge entro il 15 agosto e entro il 15 novembre attuazione delle eventuali deleghe al governo. L'ente nazionale che dovrà subentrare nella amministrazione [redacted] elettriche sarà [redacted] certo senso più vicino alla azienda ferroviaria e a quella dei monopoli dei tabacchi che non, ad esempio, a qu[redacted] la dell'Eni. I bilanci e i programmi di azione del nuovo ente statale saranno, cioè, discussi in Parlamento, come propria come quelli delle Ferrovie, certamente con tutte le garanzie che assicurano alle Ferrovie dello Stato un ampio controllo da parte del Parlamento. Non si esclude perciò, in un tempo successivo, la creazione di un ministero dell'Energia.

Pellocchia

Pomeriggio di sangue [redacted] Canton [redacted] Grigioni

Evaso dal manicomio semina la morte in una cittadina svizzera e si uccide

Una dopo l'altra [redacted] folle sopprime a colpi di rivoltella due ragazze (una delle quali [redacted] origine italiana) [redacted] automobilista che si [redacted] fermato [redacted] prestare soccorso alla seconda vittima - Ferito anche un gio[redacted] - Il corpo del pazzo ritrovato stamane [redacted] vita dopo affannose ricerche durate tutta la notte

Berna, lunedì sera.

Un pazzo fuggito da un manicomio ha ucciso ieri [redacted] riggio tre persone — due ragazze e un uomo di mezza età —, ha ferito un giovane e si è tolto la vita.

La spaventosa serie di delitti è stata compiuta da un ragazzo di diciotto anni, che si chiamava Tommaso Johann e fino a sabato era ospite [redacted] una clinica psichiatrica [redacted] Bad-Ragaz, nella Svizzera tedesca. Una delle sue vittime, una giovane di poco più di vent'anni, era di origine italiana: si chiamava Maria Federici ed era figlia di un negoziante di Davos, da molti anni cittadino elvetico. Anche il giovane ferito è italiano, il suo nome è Giovanni Lioncello.

[redacted] tragedia è [redacted] improvvisamente ieri verso le 18 ed ha avuto inizio a Luzein, un villaggio nella tranquilla regione montana del Prattigau, nel Canton dei Grigioni. Luzein sorge a metà strada fra Landquart e Davos.

Ieri pomeriggio un gruppo di giovani era fermo davanti a un caffè a chiacchierare: c'era anche una ragazza, Frieda Rossler, [redacted] 21 anni. Davanti [redacted] si è fermato un ragazzo che arrivava su una motoretta. Nessuno ci ha fatto caso. Il giovane non è sceso a terra; restando seduto sul sellino ha estratto una «Browning» calibro 6,35 ed ha fatto fuoco, una sola volta. Frieda Rossler è caduta, morta sul colpo: la pallottola l'aveva raggiunta al cuore.

Mentre gli altri ragazzi del gruppo si sono gettati su di lei per soccorrerla, l'assassino è ripartito in velocità alla volta di Fideris-Au. Nessuno ha fatto in tempo ad inseguirlo con un'auto o con una moto più veloce della sua. Peggio, nessuno ha avvertito [redacted] polizia prima che il pazzo potesse commettere il secondo delitto.

Arrivato circa un'ora dopo vicino a Fideris-Au, Tommaso Johann ha visto un'altra giovane che passeggiava in compagnia di [redacted] amico: erano Maria Federici e Gio[redacted] Lioncello. Anche [redacted] due ha fatto fuoco. La ragazza è rimasta fulminata da due pallottole, il Lioncello se l'è cavata con una ferita di striscio.

La fatalità ha voluto che proprio in quel momento stesse giungendo da Luzein un'auto. [redacted] è fermata, ne è sceso il guidatore, un uomo di mezza età identificato più [redacted] [redacted] di far ripartire la motoretta: ha visto il nuovo arrivato, ha alzato la «Browning» contro di lui e gli ha sparato a bruciapelo. Lo sventurato è caduto in fin di vita. E' stato raccolto qualche minuto dopo da una auto della polizia, messa finalmente sulle [redacted] del folle assassino, e portato velocemente all'ospedale del vicino centro di Schiers, dove è spirato dopo una breve agonia. I poliziotti non sono riusciti a fargli dire nulla; aveva perso la conoscenza.

Intanto lo spaventoso [redacted] scomparso. Ora [redacted] incubo [redacted] po cominciato per questa quieta vallata, coperta [redacted] fitti boschi che avvolgono Coira, il capoluogo cantonale, in una cortina [redacted] fresco silenzio. In questi boschi si è subito iniziata [redacted] alla caccia all'assassino, che non era stato più segnalato in fuga lungo la strada che porta a valle.

Centinaia di gendarmi accompagnati da cani poliziotto hanno battuto per tutta la sera e la notte le folte macchie di alberi. Si sperava che il pazzo, placata la furia omicida, si fosse addormentato in [redacted] baita. Per maggiore precauzione, erano [redacted] comunque eretti blocchi stradali in tutti i Grigioni e i dati segnaletici del folle erano [redacted] diffusi a tutti i centri di polizia e alle auto-radio. Ma la sensazione che il cerchio [redacted] stringendo proprio nella [redacted] regione giusta si rafforzava man mano nelle ore successive: nessuna segnalazione di lui veniva infatti da nessuna parte, non poteva essere andato molto lontano. [redacted] faceva [redacted] l'ipotesi che [redacted] fosse ucciso.

Ed infatti all'alba [redacted] oggi il cadavere, di un giovane che corrispondeva esattamente alla descrizione del fuggiasco dal manicomio [redacted] Bad-Ragaz è stato trovato [redacted] una località chiamata Alpe Nova, presso St. Pirminsberg. Tommaso Johann aveva riservato per sé l'ultima pallottola della [redacted] Browning.

Luigi Fascetti

La tragedia si è verificata tra Fideris e Luzein

Algeri: propaganda per l'indipendenza

In vista del «referendum» del 1° luglio, per le vie di Algeri sono cominciati ad apparire sui muri delle case gli «slogans» che invitano a votare per l'indipendenza (Telefoto «Ansa» a «Stampa Sera»)

(In quinta pagina [redacted] servizio speciale sugli sviluppi [redacted] situazione in Algeria)

Le quotazioni nelle Borse

[redacted] TORINO — La prima riunione di settimana risulta molto pesante. Il mercato è sottoposto a vendite incontrollate e raggiunge le chiusure minimi molto severi su quasi tutte le voci trattate.

I titoli di Stato e le obbligazioni subiscono altre notte falcidie.

Depoberna lievemente in re[redacted]

Diritti: Nebiolo 88.

Corso [redacted] dei biglietti di banca [redacted] dollaro Usa 620; dollaro canadese 568,50; franco svizzero 143,70; corona danese 89,85; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,46; fiorino oland. 172,10; franco belga 12,45; franco francese 126,90; sterlina G. B. 1748,55; marco germanico 155,50; scellino austriaco 24,04; escudo portogh. 21,65.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina oro 5060-5150; [redacted] marengo svizzero 5200-5400; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 620-[redacted] franco [redacted] 143,50-144,50; franco francese 126-128; oro fino 708-712; argento 21-23.

[redacted] MILANO — La settimana inizia confermando la fase depressiva, per altro trattenuta da una possibile rottura di prezzi da una linea di difesa che riesce ad arginare le perdite entro livelli ancora possibili.

Perdite considerevoli vengono registrate dagli elettrici, ma, in complesso, sembra notare al notarne al graduale ultimamento dei corsi.

Nei minimi, gli interventi a difesa, permettono una chiusura a livelli intermedi per i valori primari, mentre il resto della quota chiude ai minimi.

Deboli i titoli a reddito fisso che tuttavia trovano maggiore assorbimento.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 35.400; Bastogi 1560; Finelettrica 1865; Fiamma 585; Finsider 1430; Mittel 6550; Gim 6970; Invest 3950; La Centrale 18.150; Sviluppo 1985; Ass. Generali 148.700; Fond. Incend. 13.250; Assicur. Italiana 72.000; Ras 66.800; Toro 16.800; Toro privilegiate 15.604.

Ferr. N. Ord. 3400.

Châtillon 9000; Cantoni 21.600; Olcese 1500; Cucirini C. C. 13.900; De Angeli 8000; Cascami Seta 3000; Gavardo 4200; Lanificio Rossi 5900; Lanif. a Cemm. 1180; Rossari e Varzi 27.300; Rotondi 51.500; Tosi 8000; Snia Viscosa or. 7251; Snia Viscosa priv. 5945; Marzotto 1500; Un. Manifatture 28,300; Fisac 850.

Dalmine 3040; Italsider 1530; Metalli 2904; M. Amiata 2495; Montecatini 3012; Montepon I 1171; Siele 5510.

Bianchi 988; Fiat 2961; Fiat privileg. 2900; Falck 11,400; Tradizio 3200; Olivetti pr. 6800; Westinghouse 1466; Nebiolo 1165.

Sade 1230; Cieli 3004; Dinamo 2410; Edison 3300; Edison Volta 1200; Bresciana 3100; Sarda 3100; Valdarno 3080; Emiliana 3330; Romana 2000; Magneti Marelli 1000; Ercole Marelli 981; Orobia 3250; Romana Elettr. 2545; Sme 3140; Sip 1410; Meridelettrica 2006; Stet 2000; Terniomare 3700; Teti 2000; Terni 485; Unes 1540; Vizzola 2550.

Dist. Italiane 3100; Eridania 7040; Romana Zucchero 511; Motta 18,500;

Anic 6610; Unigas 3560; Liquigas 284; Mira Lanza 41.700; Pirelli 131; Rumianca 2521; Larderello 5750; Saffa 6310; Carlo Erba 14.800; Acqua 1400; Beni Stabili 7000; Immobiliare 1300,00; Risanamento 8000; Silos Genova 7100;

Cartiere Burgo 23250; Cige 7050; Eternit 7000; Lino-leum 4700; Italcementi 25000; Cementir 7100; La Rinascente 985; Pirelli S.p.A. 11.150; Pirelli e C. 5700; Condotte 845;

Ceramiche Pozzi 1154; Ledoga 14.500;

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,85; dollaro canadese 568,50; sterlina 1742,50; franco sviz. 143,70; franco francese 126,15; franco belga 12,445; fiorino olandese 172,55; marco germanico 155,55; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 10,385; escudo portoghese 21,65; corona danese 89,65; corona svedese 120,50; corona norvegese 87,10; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,63; dinaro jugoslavo (taglio picc.) 0,75.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchia 4100-5000; sterlina oro nuovo 5050-5150; marengo 5200-5400; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 618,00-622,50; franco svizzero 142,50-144,10; franco francese 126,00-128,50; oro fino 702-712; argento 20,50-21,30.

A GENOVA — La Borsa, dopo un'apertura assai debole, ha sviluppato i toni pesantissimi. Si è trattato di un ripiegamento frenato, dal quale gli assicurativi e gli elettrici pagano il più duro pedaggio. Anche Fiat, Cementi, Viscosa e i siderurgici risentono della situazione le cui cause sono anche troppo evidenti.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 13,400; Generali 148.500; Ras 68,400; Meridionale 2674; Nai 77.535; Viscosa ordinaria 7285; Viscosa privilegiata 5875; Finsider 1430; Cotini 3038; Italsider 1530; Fiat ordinaria 2950; Fiat privilegiata 2910; Sip 1440; Teti 2020.

A FIRENZE — Mercato debole con perdite particolarmente sensibili nel settore degli elettrici.

Prezzi: Ferrovie Meridionali 2035; Centrale [redacted] Fondiaria Incendio [redacted] Fondiaria Vita [redacted] ordinaria 7300; [redacted] 2030; Magona 1440; Fiat ordinaria 2950; Valdarno 3710; Immobiliare 1312.

A TORINO	15	18		15	18
VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]	ELETTRICI	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]	METALMECCANICI	[illegible]	[illegible]
			TESSILI E MANIFATT.	[illegible]	[illegible]
			CHIMICI	[illegible]	[illegible]
			MINERARI-ESTRATTIVI	[illegible]	[illegible]
			ALIMENTARI	[illegible]	[illegible]
			IMMOBILIARI	[illegible]	[illegible]
TRASP. ASSIC. FINANZ.	[illegible]	[illegible]	DIVERSI	[illegible]	[illegible]

[redacted] sciagura [redacted] a un passaggio pedonale

Due scolare stritolate da un pullman a Morano Po

Una è morta, [redacted] in [redacted] disperate - Avevano 7 [redacted] 8 [redacted] - [redacted] per [redacted] attraversando la [redacted] quando è piombato loro [redacted] il torpedone della [redacted] St. Vincent-Sanremo - Il [redacted] dell'autista investitore

[redacted] sul Po, lunedì [redacted]

Una bambina morta ed una in gravissime condizioni [redacted] stituiscono il bilancio di un impressionante incidente stradale accaduto stamane [redacted]'abitato di [redacted] Po, un paese a 10 Km. da Casale.

Anna Maria Marchese, di 7 anni, e Cosetta Marangon, di otto, [redacted] residenti a Morano, in via Gramsci 3, stavano recandosi a scuola [redacted] com'erano solite fare ogni mattina. [redacted] prima delle [redacted] via Gramsci le due piccine hanno raggiunto la strada statale 31 bis del Monferrato, che congiunge Torino con Casale e ne hanno percorso [redacted] centinaio [redacted] metri [redacted] lato sinistro per [redacted] giungere il punto in cui vi è il passaggio pedonale. Prima di attraversare la strada, Anna Maria e Cosetta, che si tenevano per [redacted] vi[redacted] sopraggiungere [redacted] di[redacted] di Casale una colonna di tre autotreni, seguiti da alcune automobili e da un furgone, colonna formatasi nel tortuoso attraversamento dell'abitato.

Dall'opposta direzione la statale appariva sgombra in quel momento. Le bimbe hanno atteso che la colonna transitasse, poi si sono accinte ad attraversare la strada. La tragedia è accaduta in quel momento. Dall'opposta direzione sopraggiungeva un pullman «Leoncino» della ditta Callero di Pont St. Martin, che fa servizio sulla linea St. Vincent-Sanremo, guidato dal cinquantenne Donato Cantatore, residente a Pont St. Martin. Questi è stato l'unico testimone dell'incidente.

«Viaggiavo sui sessanta chilometri orari — ha dichiarato [redacted] —. Stavo rallent[redacted] per immettermi nell'abitato, sapendo che l'attraversamento è molto tortuoso. Ho incrociato la colonna di automezzi e quando mi trovavo a non più di due metri [redacted] passaggio pedonale ho [redacted] sbucare da dietro ad un autofurgone le due bimbe che di corsa stavano attraversando la strada. Ho frenato immediatamente [redacted] il mio pullman si è fermato in pochi metri: purtroppo, però, la distanza fra la mia macchina e le due piccine era troppo ridotta e non ho potuto evitare l'investimento. Con raccapriccio ho visto uno dei corpicini lanciato a diversi metri sulla destra [redacted] violenza dell'urto e l'altro quasi rimbalzare sulla sinistra. Sono sceso ed ho constatato che le bimbe erano ancora in vita. Ho fermato la prima macchina che si trovava a transitare e ho fatto trasportare le due ferite all'ospedale di Casale».

Purtroppo, Anna Maria Marchese è spirata mentre veniva portata alla sala operatoria a causa di gravi lesioni al capo. Il prof. Fusi, primario del reparto traumatologico, aiutato [redacted] dott. Panzecchi, ha immediatamente sottoposto l'altra piccina, Cosetta Marangon, ad [redacted] difficilissimo intervento, che si è protratto per alcune ore. La piccola Cosetta [redacted] ri[redacted] la frattura della base cranica, la commozione cerebrale ed [redacted] inoltre il femore destro spezzato in più punti. L'intervento chirurgico è riuscito perfettamente ed i [redacted] nitari sperano, se [redacted] sopravv[redacted] complicazioni, che la bimba [redacted] sopravvivere. La prognosi rimane comunque riservatissima e soltanto fra due o tre giorni sarà possibile trarre le prime [redacted]cazioni.

Il papà di Anna Maria Marchese è st[redacted] e soltanto tre ore dopo l'incidente in cui la sua piccola [redacted] perso [redacted] vita è stato possibile rintracciarlo a Torino. Ha preso il primo treno per raggiungere Casale, ove l'attendeva la moglie e l'altra figliola, di soli 10 mesi.

Anche la famiglia [redacted] Cosetta Marangon è composta dal padre, meccanico presso [redacted] impresa di Morano, dalla madre e da una sorellina di pochi mesi. La casa alla periferia del paese ove abitano le due famiglie, è stata stamane [redacted] di [redacted] affettuoso pellegrinaggio da parte di tutti gli abitanti di Morano, rimasti profondamente colpiti dalla sciagura.

Mario Verda

I giornali [redacted] usciranno [redacted] 19 e mercoledì 20

I poligrafici hanno deciso uno sciopero di due giorni

ROMA, lunedì sera.

L'«Agenzia Italia» informa che «resta confermato per oggi lo sciopero di 48 ore dei lavoratori grafici dipendenti dai giornali e dalle agenzie di stampa. Lo sciopero avrà inizio alle 18 di questo pomeriggio e terminerà alle 18 di mercoledì.

«Come è noto, l'astensione dal lavoro è dovuta alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro avvenuta sabato scorso a Chianciano tra sindacati e datori di lavoro.

«Al termine delle due giornate di sciopero, l'agitazione proseguirà con la sospensione del lavoro straordinario».

Annegati in [redacted] [redacted] i di Alcatraz

[redacted] Francisco, lunedì sera.

Le autorità carcerarie di San Francisco ritengono che i tre detenuti evasi la settimana scorsa dal penitenziario di Alcatraz siano periti nel tentativo di raggiungere la costa, annegati o divorati [redacted] squali [redacted] popolano la baia di San Francisco.

La guardia costiera ha rinvenuto infatti una lista di nomi avvolta in un foglio di plastica che si ritiene fosse addosso ad uno degli evasi. I nomi sarebbero quelli di persone con le quali i tre evasi contavano di mettersi in contatto appena raggiunta la terraferma. Mercoledì era stata trovata ad un paio di miglia da Alcatraz una pagaia identica a un'altra rinvenuta nella cella dei tre evasi.

James Bennett, direttore dell'Ufficio federale degli istituti di pena, ha sottolineato che il ritrovamento della lista indica che i tre detenuti sono periti, altrimenti non si sarebbero mai separati dal prezioso foglio che costituiva per loro l'unico [redacted] proseguire la fuga.

SORDITA'

NUOVI APPARECCHI
[redacted] CONDUZIONE OSSEA
CONTRO LA SORDITÀ

• ascolto naturale
• [redacted] filo o tubicino nel [redacted] orecchio
• applicazione rapida ed invisibile

[redacted] MOLTI ASPETTAVANO

[redacted] E PROVE

MICROACUSTICA

Via Saluzzo 15 - TORINO - Telefono 651.615

CARBONI-NAFTA

SHELL

TERMOSHELL

L'EPOCA MIGLIORE PER I VOSTRI ACQUISTI

chiesa

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 289.918 Tel. 287.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

Il caldo è arrivato nel momento più difficile per migliaia di ragazzi

Gli studenti delle medie sotto il torchio degli esami

Quindicimila allievi impegnati nelle prove [redacted] licenza [redacted]edia e d'avviamento, ammissione [redacted] liceo classico ed idoneità - Il primo scritto: tema d'italiano - I risultati degli scrutini saranno noti entro la fine del mese

Ai «Davour» i momenti di ansia prima della prova

Stamane alle 8,30 sono incominciati gli esami per circa 15 mila studenti torinesi: [illegible]

[illegible]

Ammissione al classico

[illegible]

Licenza media

[illegible]

Licenza d'avviamento

[illegible]

MARIA LA[redacted]: Dai ricordi della mia passata infanzia emerge nitida una figura...

La mamma aveva lasciato Olga quando aveva 3 anni

Dopo mezzo secolo si sono abbracciate

L'anziana signora è arrivata da New York alla Malpensa: quando ha scorto la figlia, che non vedeva dal 1912, le è andata incontro spinta da un istinto infallibile

Il commovente incontro: dopo tanto tempo le due donne si abbracciano felici

Emma ed Olga Catella — la madre e la figlia che non si vedevano da cinquant'anni — si sono finalmente abbracciate. La madre è arrivata ieri mattina alle 9,15 alla Malpensa, con l'aereo proveniente da New York. La figlia, che abita a Torino in via Nizza 271, [illegible]

Voleva estorcerle soldi per il suo vizio di bere e giocare

[redacted] marito l'ha accoltellata dopo 12 anni di persecuzione

I coniugi vivono separati, [redacted] l'uomo si [redacted] vivo di frequente per angariare [redacted] donna [redacted] le sue pretese - All'ospedale un passante [redacted] intromesso ed è [redacted] ferito

Le condizioni di Giuseppina Rolla, la donna accoltellata ieri sera dal marito sul portone di casa in via Priocca, sono migliorate. [illegible]

Giuseppina Rolla, 38 anni

Oggi a Torino la salma del canottiere del «Fiat»

[illegible]

Il Cardinale [redacted] nove Vescovi alla festa della Consolata

Da domani sera fantasmagorica illuminazione del tempio - Un concerto sul piazzale - [redacted] ledì solenni [redacted] e [redacted] processione

[redacted] è la [redacted] della Consolata: la novena di preparazione, con predicazioni quotidiane, è quasi al termine. Anche quest'anno la Patrona della città [redacted] onorata con solenni funzioni religiose e grande [redacted] corso [redacted] folla.

[redacted] il Santuario apparirà illuminato da miriadi di lampadine, e [redacted] piazzale la banda «Cardinal Cagliero» eseguirà un concerto musicale. Il tempio, in cui sono stati effettuati recentemente lavori di restauro e abbellimento, si aprirà ai fedeli all'alba di mercoledì, alle 3,30, e vi sarà celebrata una serie ininterrotta di Messe dalle 4 alle 12. Le funzioni religiose saranno ufficiate alle 7 dal vescovo coadiutore mons. Tinivella, alle 8 dal Cardinale Fossati, alle 9 dal Rettor Maggiore dei salesiani don Renato Ziggiotti, alle 10,30 dall'Arcivescovo di Vercelli mons. [redacted]. Il mezzogiorno verrà recitata [redacted] solenne rito la «Supplica» [redacted] sarà preceduta da un discorso di mons. José Cottino e seguita dalla benedizione pontificale.

La tradizionale processione con l'argentea statua della Consolata s'incamminerà dal tempio alle 18,30 e percorrerà via della Consolata, via Garibaldi, piazza Palazzo di Città, via Milano, piazza della Repubblica, piazza Emanuele Filiberto e via Giulio. Seguiranno il simulacro della Madonna il Cardinale Fossati, nove vescovi del Piemonte, autorità cittadine e migliaia di fedeli. Finestre e balconi, lungo tutto il percorso saranno festosamente addobbati.

TEMPERATURA DI OGGI	
[redacted]	+25,7
MINIMA	+15,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) 18,8; ore 9: 19; press. 741,3; umid. 74 %; cielo poco nuvoloso. Previsioni: aumento della nuvolosità verso sera. Temperature in aumento. Temperature a Cabelle: massima 26,3; min. 16,8; ore 8: 21

Stamane alle 9,45 sulla [redacted]

Materassaio stritolato dal treno in una curva

La tragedia a pochi passi dal [redacted] a livello delle [redacted] di Stura - Quando il macchinista ha visto l'uomo sui binari è stato troppo tardi - La vittima aveva 58 anni; la moglie è gravemente malata

Un uomo è stato travolto dal treno sulla linea Torino-Milano a trecento metri dal ponte sulla Stura. Giuseppe Giovannini, materassaio, aveva 58 anni e abitava, con la moglie in corso Vercelli 401 nella casa della Bela Vignona. L'investimento è avvenuto stamane alle 9,45 al passaggio a livello di strada dell'Abbadia, una carreggiata di campagna che attraversa la linea ferroviaria. In quel punto le sbarre sono sempre abbassate e vengono sollevate a mano dagli stessi contadini quando devono passare con carri. La linea ferroviaria in quel tratto fa una curva piuttosto stretta e chi attraversa il passaggio ha una visibilità sulla linea di circa cento metri.

Non è stato ancora possibile accertare se il Giovannini sia rimasto vittima di una disgrazia o se abbia voluto togliersi volontariamente la vita. Ecco quanto ha raccontato il macchinista del diretto [illegible] proveniente da Milano che ha travolto [illegible]

Ritrovato il cadavere del giovane annegato in Po

[illegible]

La Fismic è favorevole ai contratti di settore

Sotto la presidenza dell'on. Rapelli si è riunito ieri il Comitato centrale della Federazione italiana sindacati metallurgici internazionale cristiana (Fismic). A proposito delle attuali rivendicazioni dei sindacati aziendali, l'on. Rapelli ha confermato la necessità di una contrattazione di settore. La Fismic si è riservata ampia libertà d'azione per il rinnovo dei contratti dei metalmeccanici, pronunciandosi per la difesa della libertà sindacale e della scelta dei lavoratori di fronte allo sciopero.

L'assemblea ha anche discusso del passaggio delle grandi imprese monopolistiche a comunità di lavoratori e di utenti, [illegible]

Taccuino del lettore

[illegible]

Echi di cronaca

[illegible]

E' scomparso

Uno studente di 11 anni, Antonio Bellina abitante in via Treves 17, bocciato a scuola per lo scarso profitto è fuggito di casa. Viveva con la madre vedova, operaia in una fabbrica di [illegible] e con la sorella [illegible], magliaista. Antonio Bellina frequentava la [illegible] all'Istituto industriale Meucci ma si assentava spesso dalle lezioni per andare a giocare con i compagni. [illegible] ha preso 15 mila lire custodite in un cassetto ed è sparito.

Esempio di bontà di 12 scolari

Tre premiate: Piera Conigliaro, Maria Cristina Ghignone e Rosanna Giacometti

La «Croce Azzurra» di San Giorgio e della assistenziale per l'infanzia ha celebrato ieri l'ottava edizione della «giornata della Bontà». Nel corso di una cerimonia, alla quale ha presenziato il provveditore agli studi prof. Lama, sono stati premiati alcuni ragazzi poveri distintisi per bontà e abnegazione.

I primi premi da L. 25.000 sono stati assegnati a Rosanna Giacometti, della quinta elementare di Peverelo, e a Maria Cristina Ghignone che frequenta la [redacted] alla Mario Carducci.

La Giacometti è figlia di poveri contadini immigrati dal Veneto. La madre, colpita da paralisi, è ricoverata al Maria Adelaide, il padre è sofferente di un'infermità incurabile. In casa ci sono altri tre bimbi. E' Rosanna che si occupa di loro nelle ore libere dallo studio.

Maria Cristina Ghignone è orfana del padre: la mamma è malata. Per aiutare i quattro fratelli fa la commissioni ad un artigiano. Nello studio è risultata fra le prime della sua classe. La «Croce Azzurra» ha distribuito altri dieci premi da L. 10.000.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

[illegible]

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

[illegible]

CINEMATOGRAFI

[illegible]

Alessandria: «Solo contro i gangsters» C. Bronson, J. Holden. Capitol: «La pistola tranquilla» Forrest Tucker, Mara Corday. Ferro: «Solo contro i gangsters» Charles Bronson, Jennifer Holden. Fiamma: «Il re dei falsari» con Jean Gabin e Martine Carol. Hollywood: «I 7 peccati capitali» M. Vlady, D. Constantine, Aumont. Maffei: «Overlord attacco Europa». Mazzini: «Victim» Dirk Bogarde, Sylvia Sims, Dennis Price, Vist. Orfeo: «I sette peccati capitali» scope, Marina Vlady, Eddie Constantine, Jacques Charrier. Principe: «I sette peccati capitali» [illegible]

Adriano: «Il marmittone» con Jerry Lewis e David Wayne. Alcione: «La gallina» e Rivista Rossetto-Pieri-Ferrara 16.15-22.15. Alpi: «La Monaca di Monza» e richiamo generale. La Perla: «Ricatto di un gangster» Stephen Mac Nally. Regina: «La vendetta di Ursus» tecnic, scope, S. Burke, W. Golds

Asti: «La lunga notte del '43» Belinda Lee, Ferzetti, Vist. Ap. 15. Milano: «Pelle d'oro» e «Il vigile» Alberto Sordi. Ap. ore 15. Olimpia: «Baleruppa a mare col Po»; «La legione dei condannati» Dick Powell, M. Toren, V. Price. F. Nueva: «Navi senza ritorno» e «Prigioniero di Stalingrado» A. 10. S. Paolo: «Capriccio Montagna Rocciosa».

[illegible] Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Dora, Doria, Eden, Elios, Eliseo, Excelsior, Fiamma, Flora, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto.

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
CUCINA NOBILISSIMA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefono [redacted]

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telefono [illegible]
ORCHESTRA
[redacted] BOYS
tutte le sere danze

Hollywood [redacted] Garden
Domani ore 21
FOLLIE ESTIVE con
SUCCHI [redacted] FRUTTA [redacted]
della Star
Giochi, premi, omaggi
a tutti ricchissime cotillon

TAVERNETTA
Via Amendola 10 - tel. 547.132
RAPHA TEMPOREL
nel suo originale numero dell'epoca del film Mondo di notte
Continental Ballet

COMUNICATO:
LA DIREZIONE
dell'ISTITUTO ADORAZIONE PERPETUA DEL S. CUORE
comunica che [redacted] aperte le iscrizioni [redacted] l'anno scolastico 1962-1963 per:
● SCUOLA [redacted] ELEMENTARE
● [redacted] LEGALMENTE RICONOSCIUTA
● CORSO QUINQUENNALE DI LINGUE E LETTERATURE [redacted] UMANISTICO
quest'ultimo [redacted] i programmi della Civica Scuola Manzoni, legal[redacted] riconosciuta, il cui diploma dà [redacted] alla facoltà di Magistero di lingue, [redacted] e assicura una solida cultura umanistica [redacted] ad una ottima formazione [redacted] le lingue estere.
L'Istituto [redacted] il Convitto - Il [redacted] Convitto e [redacted]
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria, Viale G. [redacted] n. 31 - Telefoni [illegible]

La bellezza del viso [redacted] dovuta [redacted] capelli
Figuratevi [redacted] viso di [redacted] e [redacted] donna senza capelli [redacted] invecchiato.
Pensateci in tempo, [redacted] di vedere i capelli sul pettine per convincervi [redacted] potete perdere i capelli.
Facendo una frizione [redacted] i giorni [redacted] con [redacted] la Lozione Su[redacted] d'Urtica Ragazzoni potenziata con «Biotamin»* [redacted] la forfora ed eviterete la caduta dei capelli.
Nelle profumerie e farmacie a [redacted]
* Il ritrovato più moderno brevettato.

mamma [redacted]
è un ATLANTIC
frigoriferi [redacted]

DAL "CARTEGGIO" DEL GRANDE STATISTA PIEMONTESE

Lo stile di Giolitti in lettere di alto interesse

Innumerevoli documenti, fino ad oggi quasi tutti inediti, fanno rivivere i più importanti avvenimenti [redacted] italiana e gettano nuova luce sull'uomo [redacted] dedicò la [redacted] al Paese

L'editore Feltrinelli ha pubblicato [redacted] grossi volumi di carteggi di Giovanni Giolitti. *Quarant'anni di politica italiana 1885-1928* è [redacted] titolo dell'opera.

Leggendo e meditando [redacted] quasi migliaio [redacted] mezzo di pagine [redacted] rivivono intensamente molti avvenimenti [redacted] importanza [redacted]pitale per [redacted] nostra re[redacted] storia d'Italia; si riascoltano voci spente [redacted] decenni, di amici e avver[redacted] dello statista piemontese, il quale, entrato deputato alla Camera, l'an[redacted] 1882, battendo il [redacted]sesio, il direttore della [redacted] *Piemontese*, genitrice della nostra *Stampa*, stette, strenuo combattente, sugli spalti del Parlamento [redacted] al 1928, [redacted] al [redacted] ottantaseiesi[redacted] anno d'età.

Queste [redacted] Giovanni Giolitti, [redacted] tutte inedite fino ad oggi, contengono tre tipi di documenti: lettere [redacted]te al deputato, al ministro, al presidente dei ministri da par[redacted]ri, amici, eminenti personalità; istruzioni impartite da Giolitti ai [redacted] delle varie provincie italiane; lettere responsive, note e appunti di lui.

Molte lettere a Giolitti sono ricche di interesse: parlano il linguaggio della verità, vibrano di affetto, [redacted] si sente sincero, per l'uomo che ha dedicato la vita al [redacted] paese, prima e più che a se stesso. [redacted] talora sono amici [redacted] per riconoscenza per favori ricevuti, ma disinteressati, conquistati dalle [redacted] doti [redacted]. E su queste ritorneremo. Vi [redacted] altre lettere vergate [redacted] semplici informatori, che all'uomo che preferisce, quando può, la sua diletta Cavour a Roma, descrivono il bello — che è pochino — ed il brutto — che è molto di più — della vita politica [redacted] capitale: polemiche, intrighi, retroscena, congiure. La maldi[redacted] regna sovrana, in esse. Al Crispi è regalato l'epiteto di «canaglia», «illustre delinquente»; ma per il deputato Galimberti [redacted] Rudinì è anche peggiore di Crispi; il Rattazzi (segretario generale della Real Casa, nipote del famoso Urbano, di cui porta il nome) al [redacted] Martini aggiunge il... nomignoletto assai [redacted]so: «Africano, per nulla Scipione»; il Roux [redacted]ama matto e imprudente il Galimberti; il Luzzatti è detto, ironicamente, [redacted] «maestro [redacted] color che sanno» tanto è [redacted]. E il Nitti [redacted] nel '96 al Giolitti: «Ella non sa quanti [redacted] ha [redacted]cora! Io stesso, solo perché amico dei suoi amici (...) ho avuto, al tempo delle infamie crispine, prepotenze odiose e ignobili».

A farci conoscere alcuni lati dell'arte [redacted] governare [redacted] ministro [redacted] giovano le «istruzioni» che egli inviava ai prefetti. In quelle riportate nei [redacted] volumi tace quasi il confezionatore di elezioni politiche propizie al suo partito, [redacted] si attirò [redacted]lenti biasimi; parla invece l'uomo [redacted] idee larghe, avanzate, vigile tutore dei diritti [redacted] lavoratori che devono [redacted] trattati [redacted] modo equo [redacted]. Telegrafa infatti [redacted] prefetto [redacted] Genova, Garroni: «Dal complesso [redacted] informazioni sugli scioperi mi pare si [redacted] giunti a [redacted] punto nel quale [redacted] armatori con qualche concessione potrebbero por termine ad uno stato di cose pericoloso e togliere ogni animosità della classe [redacted]raia contro di loro. Lo spingere gli scioperanti con resistenza eccessiva potrebbe creare pericoli nuovi e lascerebbe poi sempre strascichi molto più dannosi».

Con altri prefetti [redacted] una preghiera, ma rivolge rimproveri. Telegrafa a quello di Tori[redacted] marchese Guiccioli: «Nessun prefetto finora [redacted] così fiacco come il prefetto di Torino»; [redacted] prefetto di Pisa: «La mancanza è così grave che non posso lasciare a Lei altra alter[redacted] che di andare in aspettativa e chiedere collocamento a riposo».

Energico e senza [redacted]tentamenti è [redacted] solo coi sottoposti ma con tutti, quando il [redacted] alto senso del dovere glielo impone. Ministro de[redacted] Finanze, fieramente [redacted] Crispi [redacted] è presidente del Consiglio: «Non [redacted] responsabilità discredito che verrebbe [redacted] le spese mentre esiste gran disavanzo e non [redacted] (...). [redacted] bilancio [redacted] non [redacted] riduce esattamente [redacted] limiti indicati esposti [redacted] Pierazzi ritenga mie dimissioni irrevocabili». E le presenta poco dopo.

Giolitti non è un impaziente, [redacted] ambizioso, un orgoglioso. Ha grande f[redacted]mezza di volontà e volontà di fare [redacted] bene dell'Italia: ma questo pe[redacted] di poterlo fare anche nella posizione [redacted] semplice deputato: E' [redacted] poco attaccato al [redacted] portafoglio di ministro dell'Interno che quando (giugno 1903) si convince che la situazione parlamentare non gli «consenta più di restare al governo con l'autorità e la libertà di azione senza le quali non credo possibile quella politica interna liberale che fu una delle basi del nostro programma», dopo aver biasimato *apertis verbis* l'incertitudine dei vari colleghi, prega l'amico e presidente Zanardelli di presentare le sue dimissioni.

Lo statista durante [redacted] delle sue passeggiate

Ritornato semplice deputato ha caro il saluto di un avversario politico, il deputato di Torino Oddino Morgari che gli scrive «di aver sempre creduto e credere tuttavia — con molti del suo gruppo — che soltanto con un Giolitti sostenuto da una Camera più adatta, il nostro paese potrà salire i più urgenti gradini della scala della civiltà».

Al Morgari egli risponde: «Le sono [redacted] te grato della sua gentile e nobilissima lettera». E non senza amarezza prosegue: «Gli avversari come lei sono compenso a molti amici».

Forte, coraggioso come non mai si dimostra nella imminenza della grande guerra. Lotta come un titano contro «gli sconsiderati che vogliono gettare nel conflitto l'Italia senza preveder nulla — è un suo fervido ammiratore che lo scrive: Luigi Ambrosini — senza accordi precisi sulle questioni politiche e coloniali, senza neppur ricordare la esistenza di necessità economiche, finanziarie, commerciali, industriali».

Tenue conforto nella lotta sono [redacted] parole di solidarietà dei suoi amici fedeli.

Amici devoti, uomini eminenti gli vogliono dire che hanno fede nel suo senso politico, nel suo patriottismo, che sono indignati, addolorati per vederlo fatto segno agli insulti, agli improperi in Parlamento e al «turpiloquio giornalistico e da galera [redacted] *Messaggero*, del *Piccolo*, [redacted] *Secolo*, di altri giornali» come s'esprime uno scrittore e deputato per varie legislature, [redacted] Giovagnoli (che trova modo di ironizzare sul quotidiano, che è il *Messaggero*).

Il [redacted] Pompeo [redacted] nell'aprile [redacted] '15 lo [redacted] «a nome di molti patrioti» [redacted] non starsene lontano da Roma; e prima del [redacted] maggio l'onorevole Facta non può [redacted] un grido di dolore: «L'Italia sarà spinta in un baratro immane: il conve[redacted] Quarto sarà l'inscenatura, tutti gli episodi sono le fila colle quali si va tramando l'immane disastro».

Con un senso di amarissimo humor l'uomo che in quel grave e delicato momento storico è molto amato dagli uni e molto odiato dagli altri accanto alle lettere di illustri parlamentari ne colloca, nelle stesse grosse buste, altre di popolani, di ignoti, di anime candide: «Onorevole, — gli scrive un tale che si firma: un pacifista — vuole evitare la guerra e la strage (sic)? Faccia aprire delle pubbliche sottoscrizioni, coll'obbligo di partire alla chiamata, senza tener conto dall'età e delle condizioni fisiche e vedrà tosto il risultato». Altri, che si firmano «Centinaia di proletari», lo consigliano a «non lasciarsi intimorire dall[redacted] dei guerrafondai: sono vecchi inabili e giovani al disotto dei 18 anni o riformati o venduti. Dite a Gabriele, il grande poeta sfruttatore di donne, che non ha il diritto di parlare di morale egli che è il più immorale fra gli uomini». Anche un caporale di Legnano, droghiere e «socio della Società Droghieri di Milano e Lombardia», esterna a Giolitti il suo disprezzo [redacted] Corridoni e Mussolini (sic) i quali gli (sic) starebbe bene un'altra patria e non fra i veri patrioti italiani». E fa voti che egli salga al potere.

In queste carte assistiamo con pena al de[redacted] della grande guerra attraverso le mis[redacted] di amici, ex ministri, deputati, senatori all'uomo che vive in austera, dolente solitudine a Cavour.

Un lieve, malinconico sorriso sarà venuto alle sue labbra leggendo, in un giorno di gennaio del 1916, un arguto biglietto [redacted] gli manda [redacted] l'amico [redacted] Cefaly: «Anche l'arrivo delle damigiane sane è [redacted] segno del tempo, perché devi sapere che la damigiana prima fu rotta — pare incredibile — per livore... politico. Ora arrivano sane. Me ne compiaccio (...). Ma [redacted] il ravvedimento non è completo e bisogna che si compia».

Finalmente, dopo le nubi il sole, anche se alquanto pallido e di bre[redacted] durata. Giolitti è presidente [redacted] ministri e fronteggia, con acume e felicemente risolve il pro[redacted] dell'occupazione [redacted] fabbriche da parte degli operai. [redacted]to, ministro dell'Istruzione Pubblica, [redacted]to Croce, che il [redacted] dicembre 1920 ringrazia il «Caro Presidente» della comunicazione [redacted] questi gli ha fatto dell'alta ono[redacted] concessagli dal Re: la gran croce della Corona d'Italia: «E' [redacted] resto, la prima che io [redacted] avuta; e perciò varrà anch'essa a ricordarmi in modo speciale questo tempo in cui sono tuo [redacted] collaboratore».

E nel novembre del '21 l'ambasciatore a Berlino Frassati: «Ho letto a suo tempo il discorso che hai tenuto a Cuneo. Tempra meravigliosa, [redacted] sei come il nostro buon vino piemontese che con gli anni migliora sempre. Limpidissimo fra i limpidi».

Poi il cielo d'Italia si fa di nuovo fosco. Infierisce il fascismo e gli amici si rivolgono a Giolitti, terrorizzati dalle violenze, aggressioni, delitti. E Giolitti, addolorato dello scempio che il fascismo fa della libertà e dell'umana dignità, si rifugia a Cavour: e questo gli fu sempre rimproverato. Passò decisamente all'opposizione solo alla fine del '24; e in quella che non è più la libera Camera dei deputati pronuncia una viva protesta contro «l'Onorevole Presidente Mussolini».

Nella notte dal 31 al 1° novembre 1926 una squadra di fascisti fa irruzione nella casa di Benedetto Croce, a Napoli, gridando, ingiuriando, devastando. Il filosofo lo annuncia al suo «carissimo amico» in una lettera di cui riporto il bello ed affettuoso finale: «Nell'informarti della cosa, mi è grato rivolgere un pensiero a te, rappresentante del vecchio e probo e liberale Piemonte e rinnovare nel mio animo il sentimento di italiana fratellanza che con quel Piemonte ebbero i patrioti e i liberali napoletani, al quale io mi sento congiunto non solo da ricordo storico, ma da legami di famiglia. Sembra che ora siamo chiamati a sostenere a nostra volta le prove che essi sostennero ai tempi della Santa Fede».

Il terzo volume di quest'opera si chiude, come non potrebbe meglio, con tre nobili lettere. Il vecchio parlamentare, il 16 marzo 1928, pronunzia alla Camera una coraggiosa dichiarazione di voto contro il progetto di legge che dà l'ultimo colpo all'edificio delle libertà statutarie; e riceve il plauso dello storico Gaetano De Sanctis, che gli scrive: «Tale dichiarazione non può non avere una risonanza profonda nell'animo di tutti coloro che, come me, prendono sul serio lo statuto al quale [redacted] giu[redacted] fede». Coerente a questo [redacted]to, tre [redacted] dopo il [redacted] non giurerà [redacted] al regime fascista e sarà cacciato dall'Università.

E il Frassati: «(...) Non potrai mai immaginare quale profonda impressione abbiano prodotta nel pubblico le tue brevi e semplici dichiarazioni. Se [redacted] te e il potere non ci fosse la forza, sarebbe facile profe[redacted] l'affermare [redacted] l'ambiente [redacted] oggi è identico a quello del famoso discorso di Dronero dopo [redacted] guerra».

Giuseppe Gallico

Liz e Burton sulla spiaggia di Ischia

Elizabeth Taylor e Richard Burton, impegnati a [redacted] nella lavorazione [redacted] del [redacted]opatra», trascorrono le ore libere dal lavoro sulla spiaggia, o [redacted] lunghe gite in [redacted] (Tel. = «Stampa Sera»)

Una delle principali ricchezze del Portogallo

La valle del Douro produce oro che [redacted] Porto viene imbottigliato

Il vino famoso (noto in tutto il mondo grazie agli abili commercianti inglesi) arricchisce i produttori e dà attività alla seconda città del Portogallo, che considera la capitale [redacted] specie di parassita

Porto, giugno.

Dall'altissimo ponte metal[redacted] che, attraverso il Douro, unisce le due rive [redacted] largo fiume non lontano [redacted] foce, si scorge a destra la città dolcemente adagiata sui pendii della collina, e a sinistra il suo sobborgo di [redacted]la Nova de Gaia.

Da un lato, attività rumorosa e febbrile, palazzi e bei monumenti che emergono dalle casupole nelle [redacted] è facile scorgere [redacted] certa povertà; dall'altro lato, folla di turisti, calma e ricchezza. Sui tetti di tegole rosse delle case sottostanti si leggono, dal ponte, alcuni [redacted] noti in tutto il mondo: Sandeman, Ferreira, Sousa [redacted]. Sono quelli [redacted] principali case sulla ottantina che producono [redacted] di Porto.

Pare che in altri tempi il Douro contenesse pepite d'oro — e [redacted] li verrebbe appunto il suo nome — ma forse è soltanto una leggenda. [redacted] è vero che l'oro cresce lungo [redacted] sua bella valle, per cento chilometri almeno, [redacted] le forme di viti [redacted] danno l'uva [redacted] cui è tratto il Porto. I vigneti sono a gradinate, come quelli della Liguria, [redacted] esigono attenzione e cure costanti. Dopo la vendemmia l'uva viene infranta sul posto e il suo [illegible] in un [illegible]tà e freschissima valle del [redacted], affinché depositi le parte impure, prima [redacted] trasportato a Porto lentamente, per evitare alterazioni, [redacted] per via fluviale, sia coi camion. A Porto le botti [redacted] travasate nei tini di quercia di Russia, talvolta immensi, e il vino matura così, in due anni circa.

L'ingresso è libero. Il turista è anzi invitato, talvolta con insistenza eccessiva, a visitare i cellieri, ad assaggiare al bar [redacted] po' di Porto. C'è, naturalmente, il bianco e il rosso, il secco e l'abbo[redacted]ato.

[redacted] al minimo tre anni [redacted] «fare» un Porto commercialmente buono. Molti di più, per farne [redacted]. [redacted] un [redacted] tagliato, e [redacted] sua qualità dipende appunto da colui che [redacted] accoppiare i prodotti di [redacted] annata, procedere ad abili miscugli. Ci sono quelle buone e le cattive, come per tutti i vini. Quando una è eccezionale il produttore sceglie i migliori prodotti, li accoppia in modo [redacted] ottenere il miglior risultato possibile, e [redacted] miscuglio, imbottigliato, [redacted] capo a due anni circa [redacted] si è già detto, è messo da parte affinché invecchi.

Le bottiglie vengono conservate orizzontalmente, [redacted] volte dentro una specie di alveola esagonale — una per bottiglia — fatta di terracotta, cosicché le pareti di [redacted] cellieri fanno pensare ad un alveare. Il metodo può [redacted]brar costoso, ma [redacted] in realtà perché la mano d'opera è pagata poco e quelle alveole di terracotta [redacted] sono [redacted]. Poiché il vi[redacted] invecchiando, produce un deposito, è indispensabile, ogni tanto, sturare le bottiglie, travasarne il liquido chiaro in altre bottiglie, che sono rimesse a dormire. Ne ho viste di veneranda che risalgono ad un secolo; e nel «museo» di certe aziende figurano i registri delle vendite con le operazioni dal 1750 in poi. E' l'epoca in cui, in seguito a un accordo firmato fra l'Inghilterra ed il Portogallo, i primi londinesi si istallarono a Porto, per esportarne i vini. In cambio, [redacted] Gran Bretagna vendeva al Portogallo [redacted] sue stoffe.

L'oro in bottiglia che [redacted] vigneti del Douro producono, ma [redacted] tutti. Le donne che [redacted] i tappi, incollano [redacted] e procedono ad altre manutenzioni, [redacted] venti e venticinque scudos al giorno, [redacted] lire.

Paragonabile, per certi aspetti, alle grandi città industriali dell'Italia se[redacted]trionale, Porto [redacted] capuie sfruttare perfettamente [redacted] qualità [redacted] vino, e importo al [redacted] soprattutto [redacted] agli abili commercianti inglesi. [redacted] loro attività, gli abitanti [redacted] Porto, [redacted] più [redacted] del Portogallo al quale ha [redacted] il [redacted]me, traggono un certo orgoglio, e vi citano volentieri il proverbio secondo cui «Porto lavora, Braga prega, Coimbra studia e Lisbona vuol imporre la sua legge». [redacted] è geloso della giustificata fama [redacted] Coimbra, della città universitaria dove i giovani portano ancora l'ampio mantello nero che li fa somigliare a cospiratori romantici; se [redacted] sorride dell'ingenua fede delle contadine [redacted] Braga, che portano [redacted] uova e i polli nella cappella di San Bento per propiziarsi il [redacted] quale chiedono una grazia o [redacted] riconoscenza perché l'ha concessa, si scorge invece un certo malcontento verso [redacted] capitale.

L. Manzucci

Calzoncini per «twist»

Un'ex - Miss Austria [redacted] presentato in [redacted] di [redacted] a Traudl Wurst dagli speciali calzoncini per ballare la [redacted] moda (Telefoto)

OROSCOPO

[redacted] 19 [redacted]

[redacted] astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, sestile a Nettuno e Giove, trigono con Marte. Giornata ottima per tutte le iniziative che vorrete prendere. Troverete gli appoggi necessari per sviluppare i vostri progetti. Le piccole contrarietà saranno uno sprone a fare meglio e a rafforzarvi moralmente. Tipi: Capricorno, Toro e Vergine.

Capricorno - Lavoro: una configurazione planetaria favorevole, renderà facile un avvicinamento a persone influenti e utili nel lavoro. Manovrate con diplomazia e otterrete molto. Vita affettiva: ore liete in allegra compagnia. Ma non [illegible]: eviterete delusioni in seguito. Salute: avete bisogno di riposo. La salute migliorerà grazie ai consigli di un sanitario intelligente e buono.

[redacted] - Lavoro: incontro ricco di impensati avvenimenti, dai quali potranno sorgere legami di lavoro, durevoli ed economicamente buoni. Vita affettiva: appuntamento ben riuscito. Viaggio che dà i voluti risultati. Ma occorre eliminare il nervosismo se volete di più. Salute: salute ottima su tutta la linea.

Vergine - Lavoro: forzando il vostro carattere a vincere la riservatezza abituale, avvicinerete le occasioni che possono darvi un avvenire più sicuro. Vita affettiva: serenità. Verranno una promessa che voi non manterrete. Meglio non parlarne, non impegnarsi. Salute: dolori reumatici diffusi alle gambe. Fatica nello svolgere gli impegni. Curatevi in tempo utile.

Previsioni per i nati dell'Ariete: non accondiscendete a richieste di prestiti: rischiate con l'andare incontro a perdite difficilmente ricuperabili. Gemelli: un amico si rivolgerà alla vostra generosità. Dimostrategli solidarietà. Non lasciatevi tentare da spese onerose; per ora accontentatevi dei mezzi che possedete. Cancro: la scrupolosità nello svolgere le vostre mansioni vi farà ottenere stima ed apprezzare per nuove collaborazioni. Astri favorevoli per un incontro [redacted]. Leone: il lavoro e la vita economica prenderanno un indirizzo migliore. Più decisione e più ottimismo faranno accelerare una straordinaria trasformazione a vostro favore. Bilancia: incertezza sul da farsi. Pigrizia nello svolgere le vostre mansioni. Avrete tendenza a osservarvi per cose futili. Riceverete una piacevole visita. Scorpione: scambio di idee. Riuscirete a entrare nel vivo di una questione che vi preme assai. Otterrete attraverso due vie quello che avete in mente. Sagittario: giornata complicata. Verso sera una leggera animazione porterà letizia e novità. Acquario: muterà l'atteggiamento di una persona nei vostri confronti. Lotta su diversi fronti per imporre le vostre idee, ma aiuti femminili salveranno la situazione. Pesci: non sarà superfluo un po' d'energia per avere ragione di due persone. [redacted] utile per il lavoro.

MERCOLEDI' [redacted] GIUGNO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, opposta a Venere. Non sarà facile controllare i nervi e i malumori provocati da un complesso di cose che non soddisfano le vostre aspettative. Bisogna economizzare le energie per affrontare altre lotte dalle quali riporterete vittoria. Siate energici e ottimisti. Spostamenti consigliabili, ma ostinazioni apportatrici di agitazioni. Tipi: Capricorno, Scorpione, Acquario.

Capricorno - Lavoro: rimandate di qualche giorno e riflettete meglio sulla decisione da prendere: la fretta fa commettere errori. Scarse probabilità di riuscita con un tipo [illegible]. Vita affettiva: vedrete le intenzioni di chi amate farsi più concrete e la sua accoglienza migliorare. Però è bene non innamorarsi. Salute: periodo difficile per le vie epatiche, che dovete tenere più libere. [illegible]

Scorpione - Lavoro: nel campo del lavoro tutto procederà normalmente. Dovrete però aumentare le disponibilità economiche. Incontri utili. Vita affettiva: dimostrazione di sincerità che vi farà piacere. Avvenimenti insoliti giovevoli. Salute: attenzione a non esaurire il sistema nervoso. Vi occorre dormire di più. La resistenza organica ha un limite.

Acquario - Lavoro: tutto procede bene. Dovete però imparare a tacere e a eliminare le visite e la compagnia che [redacted] a niente. Vita affettiva: una persona creerà perplessità e disorientamenti. Indirizzate meglio questa persona che può diventare nociva. Salute: recrudescenza reumatica; nel complesso però, tutto va bene.

Per i nati dell'Ariete: la sorte convoglierà verso la vostra persona benefici insospettati. Bellissimo momento per chi ama. Toro: sentimenti corrisposti. Proposte favorevoli. Salute discreta. Gemelli: vi si chiederà di prendere una decisione eroica; non avrete alternative e dovrete piegarvi ai valori sociali. Se dovete viaggiare o muovervi, è bene concludere definitivamente. Cancro: possibilità di vedere i vostri sogni attuati, grazie al pronto intervento di una donna. In vista un buon abboccamento, ma gli sviluppi si vedranno poi. Leone: conviene tagliare i ponti e ricominciare tutto daccapo. Scambi di vedute che andranno a buon fine. Vergine: qualche piccola nube sarà eliminata. Un vostro familiare o amico intimo vi darà incarichi noiosi. Dovrete accettare vostro malgrado. Bilancia: non commettete falsi passi. Siate prudenti in tutto. Sagittario: vi sarà possibile ritrovare la perduta pace. Forse otterrete una [redacted] desiderata da tempo. Non torturate lo spirito [redacted] ragionamenti superflui. Pesci: [redacted] avvenimenti ordinari. Vita sopportabile. Riconoscimento dei vostri meriti. Vi sarà molto cammino da fare, ma la [redacted] è alla porta.

[redacted]

[redacted] DELLA [redacted]

ABBIGLIAMENTO [illegible] - Clothing
[redacted] Tosco): Via Po, 37
ABOUT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. [redacted]
DURANDO: Via Roma 77
[redacted]: Via Roma 343
Piazza Statuto 34
Via [illegible] 15
Via Nizza [illegible]
TRUZZI: Via [redacted] 2 - Via [redacted] 2

AEROMODELLISMO Aéro-Modèle - Model-Aircraft
[redacted] Corso [illegible] [redacted]

ARTICOLI REGALO Cadeaux - Gift items
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT Articles sport - Sporting goods
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange
[redacted] Via XX Settembre 5
Boutique: Piazza Carlo Felice 20

BIANCHERIE Lingerie - Linen
Succ. [redacted] Via Roma [illegible]

CALZATURE Chaussures - Shoes
[illegible]: Via C. Alberto ang. via Mazzini

DISCHI Disques - Records
ASTORI S. A. s.p.a.: Via [illegible]
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI Arts ménagers - Electric appliances
Fratelli LOTTI: Via Mazzini [illegible]

GIOCATTOLI Jouets - Toys
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera [illegible]

MAGLIERIA Knitted goods - Tricots
[illegible]: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)

MOBILI Meubles - Furniture
S. DOMENICO: V. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA-FOTO-CINE Optique - Optic
A. [illegible]: Polyoptic Master: Via Roma [illegible]

PELLETTERIE Maroquinerie - Leather goods
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIANOFORTI Pianos - Pianos
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 15, telefono [illegible]

PIZZI RICAMI Dentelles broderies - Laces embroideries
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 3

PROFUMERIE Parfumerie - Perfumes
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. [illegible]
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

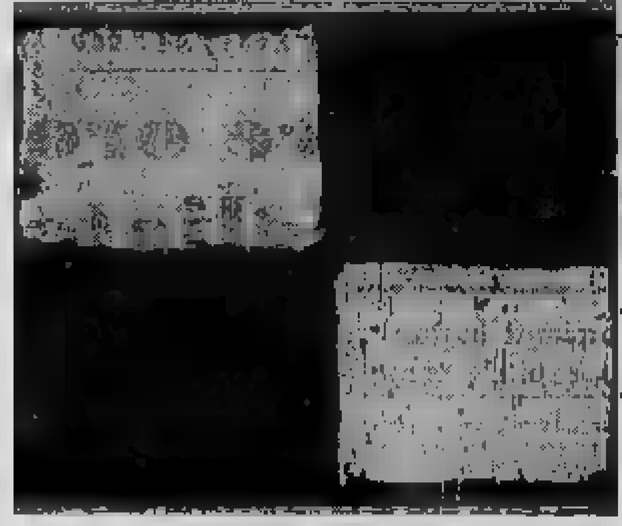
[redacted] - Seeds
[illegible] SEMENTI: Corso G. Cesare 34

ALLA CIVICA GALLERIA D'ARTE MODERNA

Si inaugura a Torino la mostra della più ardita "avanguardia,,

Pittori e scultori «spaziali» e «perforazioni» con macchine elettroniche in una esposizione che, intitolata [redacted] «stile autre», per la prima [redacted] di presentare con un logico sviluppo le più spericolate novità dell'arte d'oggi

Un dipinto del giapponese Meionaga



Un'opera di [redacted]

Anche se nelle settimane scorse la temperatura non è stata torrida, non mancherà qualcuno disposto a giurare che un colpo di sole deve aver «toccato» gli sperimentati organizzatori della mostra che stamane alle ore 11 verrà ufficialmente inaugurata alla Civica galleria d'arte moderna, dove sotto il titolo «Strutture e [redacted] autres» è stato riunito un copioso gruppo di dipinti e sculture di estrema avanguardia.

Non ce ne [illegible] affatto e sarebbe, dopo tutto, anche giustificato, se lo stesso direttore dei Musei civici, mentre la mostra era in allestimento, [redacted] che a vederle «una per una, sono opere [redacted] danno una certa scossa».

«Una per una», perché — ed è questo un fatto importante — nel loro insieme, come Michel Tapié l'ha mentalmente concepito e ordinato nelle sale al primo piano del padiglione delle esposizioni temporanee (di dove ha invaso anche un tratto ugualmente destinato alle raccolte stabili) queste 130 opere provenienti si può dire da ogni continente, a mano a mano che il visitatore le accosta, danno prima l'impressione, poi la più viva e certa sensazione di un senso logico che le leghi, di una continuità che potrebbe essere legittimamente ribadita da un sottotitolo che dicesse «Da Tapies a Oesorio».

Ma v'è di più. Lungo questo svolgimento che può [redacted] siderarsi lo sviluppo d'una fronte dernier cri dell'avanguardia artistica mondiale, per la prima volta Tapié ha potuto svolgere interamente questo grande disegno — di cui su una indicazione a Parigi la Galleria Stadler nella scorsa stagione anticipò soltanto qualche episodio — proprio perché gli occorreva uno spazio che finalmente ha avuto a disposizione nel[redacted] Galleria d'arte Moderna Torino.

Bisogna dunque dire che qualsiasi possa essere l'effettivo esito della mostra e il [redacted] successo tra il pubblico, va riconosciuta [redacted] co[redacted] sensibilità con la quale il direttore dei Musei civici dr. Viale, ha aperto le sale della «sua» galleria a questo tentativo dettato da una appassionata capacità di leggere dentro queste cose. Si trattava d'altra parte di o[redacted]re ai torinesi, e a quanti anche di fuori hanno già annunciato la loro visita (se ne parlava anche a Venezia durante la «vernice» della Biennale testé inaugurata), la possibilità di [redacted] attraverso una scelta responsabile, il senso e la portata di certi risultati, e cominciare dalla loro validità.

Questa li pone intanto al di fuori d[redacted] più confusa situazione d'oggi, nella quale frequente è la mistificazione, agevolata dalla così detta ci[redacted] di idee, una bella formula, per non dire della scopiazzatura fatta su scala sempre più ampia da riviste tecniche e specializzate, in maniera tale che ogni invenzione, abbandonando nella traduzione e nel conseguente adattamento, [redacted] propria autentica formulazione, perde di mordente, si ottunde; in pochi casi soltanto servendo da stimolo o da elemento catalizzatore, in quel vivido gioco di influssi e di processi di reciproco scambio che, se arricchiscono un artista dotato di qualità, finiscono appunto [redacted] schiacciare, [redacted] malgrado, chi ne è privo.

L'esposizione, dunque, [redacted] tende soltanto a mettere in mostra delle opere — alcune delle quali esposte per la prima volta — ma a formulare anche delle ipotesi estetiche, dello [redacted], manifestando una sua interna sistematica. Essa mette infatti in evidenza in tutta questa produzione autre (come la chiama Tapié [redacted] distinguerla da quella di un'arte classica o anche soltanto tradizionalmente statica) dei caratteri in base ai quali procede alla assegnazione delle varie opere entro ce[redacted] aree tipiche: quella in cui si passa [redacted] «metafisica [redacted] materia allo spazio metafisico», quella individuata da composizioni in cui compaiono determinate «strutture di ripetizione»; un'altra ancora in cui si fanno evidenti delle «Strutture di insieme» (ensemblistes, per usare il termine originale), ed infine il «Barocco d'insiemi», «Aree»; abbiamo detto, ma Tapié le [redacted] come atti, anche se è poi impossibile definirli in un certo canone. Esse si rivelano d'altra parte più come correnti che come tendenze. Gli estremi, per ciascun gruppo, possono andare da Tapiès, che «interiorizza la materia», alle sculture di Garelli e a Zogbaum, le espressioni «magico-strutturali» del quale alludono ad una «spazialità autre»; da Capogrossi il cui «segno» è [redacted] più certe realtà poetiche di questi ultimi anni, a Chabaud che con le sue perforazioni da macchine elettroniche apre una nuova via alla espressiva sensibilità di queste strutture; [redacted] Serpan, [redacted] Onishi [redacted] un'intuizione matematica o generalmente biologica, agli «insiemi» già barocchegggianti della Accardi; da Arai, giovane maestro dei Sori di Yokohama, attraverso Lauquin, Assetto ed altri fino [redacted] Ossorio, [redacted] quale barocc[redacted] e ambiguità surrealista hanno tra loro intime contaminazioni ed una carica di potente suggestione.

Va ancora notata [redacted] contiguità effettiva [redacted] l'ultimo artista di una sequenza e il primo della successiva, perché nelle mutazioni interne d'uno stile, la disposizione adottata da Tapié rispecchia l'effettiva continuità della modulazione e[redacted]siva di queste creazioni autre, dando a vedere come le quattro divisioni altro [redacted] siano che uno schema utile per inquadrare sistematicamente delle immagini che [redacted] realtà rispo[redacted] soltanto ad una libera formulazione.

Nel [redacted] svolgimento la [redacted] — che rimarrà aperta [redacted] al 8 luglio — [redacted] prende tra le altre, opere di Donati, Wessel, Schumacher, Damian, di Yoshihara, esponente del gruppo Gutai, le sculture di Garelli, e Tajiri muovendo verso lo spazialismo con David Budde Hultman, ma specialmente con Hultberg e Lobdell che quasi continuano Tinguely [redacted] Clyfford Still, trovando poi nel giapponese Inaho, uno dei suoi esponenti più lirici; nel secondo gruppo abbiamo Fontana e, [redacted] «ripetizioni» di Simpson, Semporé, Inoba e Tanaka; tra gli autori di strutture d'insieme, ampio spazio è riservato alla scultrice Claire Falkenstein, a Rehmann, alla californiana Brendel e a Boillé, riunendo nell'ultimo tratto anche opere di Sofu Teshigahara, di Brown, Costa e della Lagenne.

[redacted] e [redacted] mostra, [redacted] intende esemplificare il contributo [redacted] chiarificazione che può venire dai musées manifestes di questo tipo, tornano nei testi di Michel Tapié, dell'arch. Moretti e di Friedrich Bayl a corredo del catalogo illustrato, che di questa singolare rassegna potrà utilmente diffondere lo spirito cui non è estranea la frut[redacted] dote [redacted] provocazione.

Angelo Dragone

Franca Bettoja in Cecoslovacchia

La bella attrice fotografata a Fiumicino in [redacted] per la Cecoslovacchia. La Bettoja parteciperà al Festival cinematografico [redacted] Karlovy Vary (Tel. «Ansa»)

[redacted] De Gaulle non [redacted] si lascerà morire

Digiuno da diciotto giorni per gli obiettori di coscienza

[redacted] Lecoin (74 anni) chiede la scarcerazione dei 135 detenuti e [redacted] riconoscimento [redacted] di [redacted] servizio [redacted] - [redacted] è sempre battuto [redacted] la [redacted] e le ingiustizie, e per questo ha trascorso 12 [redacted] in carcere - Il suo peso, per il digiuno, è [redacted] a 45 chili; [redacted] continua [redacted] a rifiutare il cibo

[redacted]

Parigi, [redacted]

Da diciotto giorni [redacted] di 74 anni, [redacted] Lecoin, fa lo sciopero della fame per ottenere uno statuto per gli obiettori di coscienza e la liberazione immediata dei 135 che sono detenuti nelle carceri francesi.

Louis Lecoin incominciò da giovane la lotta per il diritto all'obiezione di coscienza e perché, per gli obiettori, esso sia sostituito con un servizio [redacted]. [redacted] ciò ha trascorso dodici anni in prigione. Venne in[redacted]rato per la prima volta quando aveva vent'anni perché, soldato di leva, aveva rifiutato di sparare [redacted] ferro[redacted] in sciopero. Ma non si scoraggiò, e non appena fu di nuovo libero riprese l'azione, partecipando a tutte le manifestazioni contro [redacted] guerra. Naturalmente, rifiutò [redacted] fare quella del 1914-18 e venne condannato a otto anni di carcere durante i quali scrisse il suo libro intitolato Di prigione in prigione.

Nel 1921 scatenò in Fran[redacted] campagna per [redacted] ra[redacted] grazia degli italiani Sacco e Vanzetti, condannati a morte in America per un'aggressione e un assassi[redacted] quali non erano gli [redacted], e se tale [redacted] inutile, perché i due italiani finirono sulla sedia elettrica nonostante le proteste del mondo intero, Louis Lecoin ebbe invece maggior successo con la campagna [redacted] in favore degli anarchici Alcaro, [redacted] e Jover, che erano stati arrestati chi in Spagna e chi in Argentina, ma furono poi [redacted] in libertà.

Più tardi, dopo avere fondato il mo[illegible] rista inte[illegible] soluto», Louis Lecoin [illegible] trovò in prigione, ma era di nuovo libero all'inizio della seconda guerra mondiale e nel settembre 1939 diffuse quindi migliaia di manifestini con le firme di 31 personalità che, intitolati «Pace immediata», dicevano: «Il costo della pace sarà sempre meno elevato di quello della guerra». Arrestato di nuovo, fu inviato in un campo di concentramento in Algeria e venne liberato soltanto nel 1941. Ritornato in Francia, si fissò sulla Costa Azzurra e riprese la lotta in favore dell'obiezione di coscienza non appena cominciò la guerra d'Algeria. [redacted] anni fa, un comitato che comprendeva scrittori come Albert Camus, Jean Cocteau, Jean Giono, André Breton, Henri Jeanson, Lanza del Vasto e uomini come l'abate Pierre, [redacted] ridare vita al periodico La liberté, il cui finanziamento fu assicurato grazie alla [redacted] dita di [redacted] quadri offerti da Picasso, Buffet e altri pittori più o [redacted] noti.

L'ultimo [redacted] de La liberté conteneva [redacted] aperta al generale [redacted] Gaulle, nella quale viene [redacted] che tre anni fa, ricevendo l'abate Pierre, il Presidente della Repubblica ammise che [redacted] «assurdo ed indegno trattare gli obiettori di coscienza come criminali», e che effettivamente il generale De Gaulle aveva fatto ridurre a cinque anni al massimo la pena da cui potevano [redacted] colpiti, promettendo che [redacted] il problema sarebbe stato riesaminato alla fine della guerra d'Algeria.

Poiché [redacted] guerra è finita, Louis Lecoin chiede [redacted] statuto sia votato e che gli obiettori di coscienza vengano liberati. [redacted] lettera aperta al generale De Gaulle, [redacted] l'inizio dello sciopero della fame, affermando [redacted] lo cesserà soltanto quando la promessa fatta [redacted] tempo sarà stata mantenuta, e aggiungendo: «Sarebbe grave se le vostre intenzioni non diventassero fatti. Sarebbe: quasi [illegible] [illegible] Quando [illegible] [illegible] bediscono, non obbediscono o obbediscono poco, nessuno potrebbe disapprovarvi se [redacted]ste la libertà agli obiettori di coscienza che, loro, non hanno fatto male a nessuno. Liberateli, signor Presidente, e così mi lascerete la vita».

Passando dalle parole ai fatti, Louis Lecoin cessò di alimentarsi il 1° giugno. Tre giorni fa le autorità giudiziarie ordinarono un'inchiesta [redacted] «persona in pericolo» e il trasferimento di Louis Lecoin in un ospedale. Oggi egli è sotto il controllo dei medici ma con[redacted] a rifiutare ogni [redacted]ento e la legge non permette di nutrirlo con la forza. E' ridotto al peso di 45 chili e il suo stato di estrema debolezza inquieta i medici e gli amici, ma egli con[redacted] a bere soltanto un [redacted] d'acqua [redacted] tanto e dichiara che cesserà lo sciopero soltanto quando i 135 obiettori [redacted] coscienza saranno rimessi in libertà.

Intanto [redacted] manifestazioni in suo favore si susseguono. La Lega [redacted] diritti dell'uomo e molte organizzazioni hanno inviato messaggi al Presiden[redacted] della Repubblica, per invitarlo a salvare la vita a Louis Lecoin e alcuni deputati sono intervenuti. Parecchi ministeri si dicono [redacted] canto loro pronti a utilizzare gli obiettori di coscienza per i grandi lavori non redditizi, la protezione civile, il rimboschimento e via dicendo, e il governo ha deciso di proporre un progetto di legge alla [redacted] per far ridurre da cinque a [redacted] anni il massimo della pena da cui possono essere colpiti.

Ma Louis Lecoin non si ritiene soddisfatto e vuole provvedimenti immediati.

I. m.

[redacted] un [redacted] cacciatore di dote [redacted] nozze)

Truffò [redacted] milioni alla fidanzata dopo averle fatto vendere la sartoria

Lusingando una matura signorina («non voglio che tu continui a lavorare quando saremo sposati») l'indusse [redacted] cedere il laboratorio e poi fuggì col [redacted] - Era già sposato [redacted] due anni è latitante

[redacted]

Alessandria, lunedì sera.

Un disinvolto individuo, che, con la promessa di matrimonio, ha carpito otto milioni ad una attempata signorina, è citato a comparire, domani martedì, davanti al Tribunale di Alessandria per rispondere di truffa.

Imputato, il quarantasettenne Dario Della Rovere, nativo di Govone d'Alba, non nuovo ad avventure del genere, da tempo sposato, sebbene si proclamasse scapolo, per meglio riuscire nei suoi intenti.

L'intraprendente «dongiovanni», che possiede indubbie doti di buon parlatore, nel febbraio [redacted] giungeva a Vigevano, riuscendo ben presto a farsi notare da due sorelle, Rosina e Virginia Daghetta, di 54 anni, la prima, quarantenne, la seconda proprietaria di una avviata sartoria. Asseriva di essere figlio [redacted] facoltosi commercianti in vini di Alba, i quali desideravano di vedere accasato l'unico erede, e manifestava [redacted] l'intenzione di convolare con lei a nozze.

L'anziana sarta accon[redacted] va di buon grado e così i due «fidanzati» iniziarono a visitare i negozi di Vigevano per tutti gli acquisti inerenti al [redacted]imo matrimonio: durante una [redacted] passeggiata, il Della Rovere, che non mancava di inviare o[redacted] giorno [redacted] matura «promessa sposa» vistosi mazzi di rose rosse, persuadeva la Daghetta a vendere la sartoria.

Con il ricavato egli avrebbe, a suo dire, dato vita ad un giro d'affari notevole, da trarne frutti assai maggiori; inoltre non intendeva che dopo il matrimonio la Daghetta avesse continuato a lavorare.

Conquistata dal comportamento... disinteressato del futuro marito, la Rosa Daghetta non esitava ad accontentarlo e, d'accordo con la sorella Virginia, cedeva l'atelier per otto milioni [redacted]; poiché il fidanzato le aveva promesso che il denaro sarebbe stato investito con [redacted] prospettive, [redacted] matura signorina si accordava con l'intraprendente dongiovanni per incontrarsi con un legale di Alessandria. Costui avrebbe avuto il compito di dirigere le operazioni finanziarie e commerciali che il Della [redacted] intendeva, a [redacted] dire, portare a termine con la cospicua somma. Pertanto dava appuntamento alle sorelle Daghetta alla stazione ferroviaria di Alessandria: ma qui il Della Rovere, che non avrebbe dovuto presentarsi col legale, si faceva trovare da solo. «L'avvocato, per un imprevisto, si è assentato — disse lo spudorato individuo alle sue vittime — [redacted] ritornerà domani, oppure lasciate a me il denaro, che provvederò io personalmente». Di nulla dubitando, la Rosa Daghetta consegnava al Della Rovere gli otto milioni, riprendendo [redacted] per Vigevano. «Ci vediamo tra un paio di giorni — assicurò il fa[redacted] —». Da allora però, e sono passati circa due anni, la Rosa Daghetta non ha più veduto il promesso sposo. Accortasi di essere stata abilmente truffata, la povera sarta ha finito col denunciare il Della Rovere, rinviato a giudizio dal nostro tribunale per quell'audace truffa, di cui deve rispondere martedì.

Un mandato di cattura, spiccato nei suoi confronti dall'autorità inquirente (il prevenuto, fra l'altro, ha già subito alcune condanne per truffa) è rimasto ineseguito per la irreperibilità del Della Rovere, sfuggito alle ricerche dei carabinieri e delle questure di tutta Italia.

Giovanni Camagna

A giudizio il caricaturista [redacted] insultò un maresciallo

Ovada, lunedì sera.

Le disavventure giud[redacted] del quarantenne [redacted] Leorati, di Ovada, un estroso caricaturista molto noto nell'Ovadese e in provincia, non sono finite ed oggi è stato rinviato al giudizio del [redacted] di Alessandria.

Tempo fa, a causa [redacted] vita irregolare, il Leorati era stato abbandonato dalla moglie. La donna, che doveva farsi ricoverare in ospedale, provvide a far accogliere la figlia, Ambra, di 6 anni, all'«Asilo Ferrando» di via Cairoli a Ovada. Il 24 febbraio scorso, il caricaturista, transitando dinanzi all'ingresso dell'asilo, scorse la bimba e pensò di portarla via. [redacted] la piccola per la vita, fuggendo quindi verso corso Libertà.

La scena era stata notata da alcuni passanti, che avevano dato l'allarme. Accorrevano alcuni carabinieri e vigili urbani, [redacted] inseguivano l'uomo. [redacted]unto, il Leorati si ribellò, oltraggiando i tutori dell'ordine e venne arrestato. Qualche giorno dopo riotteneva la libertà provvisoria ma il 9 maggio il Procuratore della Repubblica di Alessandria lo rinviava a giudizio per oltraggio a pubblico [redacted].

Ritornato a Ovada, Galdino Leorati apprendeva negli scorsi giorni che il Tribunale, a seguito del suo comportamento verso la figlia, l'aveva privato della pa[redacted] potestà. Irritato e sconvolto, il caricaturista, domenica scorsa, incontrato il [redacted] dei carabinieri Pera di Ovada in piazza Trieste e convinto che il sottufficiale fosse responsabile del provvedimento adottato dai giudici, lo investì con [redacted]lurie.

Il maresciallo, aiutato da alcuni vigili urbani, immobilizzò l'aggressore, arrestandolo. Intanto, mentre il Leorati è ancora [redacted] il Procuratore della [redacted] di [redacted] giudizio per oltraggio.

Una grande mostra internazionale tutta dedicata ai francobolli sportivi

A Rimini, dal 23 giugno [redacted] 3 luglio, in [redacted] quadri un [redacted] pressoché completo [redacted] sport mondiale

[redacted]

Rimini, giugno.

Durante [redacted] Olimpiadi di Tokyo, fra le manifestazioni d'arte inserite recentemente [redacted] programma dei Giochi dal Comitato Internazionale Olimpico, vi sarà anche una Esposizione mondiale di filatelia sportiva. E così, fra due anni, [redacted] capitale nipponica [redacted] non solo [redacted] spettacolare parata di atleti, scelti tra il fior fiore della gioventù agonistica di ogni Paese, ma anche una eccezionale rassegna di francobolli «dello Sport», completa di tutte le più pregiate rarità. Quali i «pezzi» di maggiore importanza? Per [redacted] possiamo precisare nulla, ma... ventiquattro mesi di attesa, poco più poco meno, e sapremo tutto sulle meraviglie della Mostra di Tokyo.

Nel frattempo, a preparazione di Tokyo 1964, e per fare una accurata prima selezione delle raccolte da in[redacted] alla [redacted], giapponese (le raccolte che potremmo definire con la nota sigla P.O., tratta dagli ambienti sportivi per [redacted] gli atleti probabili olimpici), sarà aperta in Italia, e precisamente a Rimini, una mostra di gran classe denominata «Verso Tokyo».

La [redacted] della Mostra Internazionale [redacted] Filatelia [redacted] «Verso Tokio 1962» che [redacted] terrà presso [redacted] a [redacted]

Allestita a cura del Centro Internazionale di filatelia [redacted] di Rimini, [redacted] mostra «Verso Tokyo» presenterà una [redacted]lima selezione di francobolli «dello Sport» in oltre mille quadri, completi di diciture esplicative e di ogni possibile indicazione utile per i visitatori profani.

Hanno aderito alla manifestazione — che si inaugurerà il 23 giugno e si chiuderà il 3 luglio — numerosi Stati esteri, sia come amministrazioni postali sia come comitati olimpici, ed i più famosi collezionisti «sportivi», con selezioni di raccolte nelle quali si potranno [redacted] i francobolli più rari ed introvabili, gli annulli più ricercati, i documenti filatelico-sportivi di maggiore interesse, e prove di lusso, prove di stampa, errori, varietà, e tantissimo altro materiale in gran parte sconosciuto anche ai filatelisti più specializzati.

Il comitato d'onore della mostra «Verso Tokyo», presieduto dal ministro Folchi, comprende personalità del governo, della cultura, dello sport e della filatelia internazionale. Alla collezione clou della esposizione riminese sarà assegnato l'ambitissimo premio «Alberto Bonacossa 1962», istituito a ricordo del grande sportivo milanese, che, come è noto, fu anche il «pioniere» della filatelia ispirata allo sport.

In occasione di «Verso To[redacted]1962» funzionerà nel Palazzo dell'Arengo, sede della rassegna, un ufficio postale speciale e saranno messe in vendita, presso la segreteria [redacted] variopinte cartoline celebrative, con il disegno di un moderno tedoforo che impugnando la fiaccola del fuoco sacro di Olimpia, congiunge in una sola «falcata» l'Italia al Giappone.

Lina Palermo

Appena duemila l'anno [redacted] italiani

Milano, lunedì [redacted]

Si è aperto ieri mattina nell'aula magna del Politecnico di Milano il 15° convegno nazionale degli ingegneri d'Italia. Alla presenza del ministro delle Poste e Telecomunicazioni, sen. Corbellini, l'ing. Agostino Giambelli, presidente del convegno, ha tracciato una brevissima storia dell'ingegneria italiana in ossequio al tema del convegno: «L'ingegneria nei cento anni dell'unità d'Italia».

Nel pomeriggio i lavori del convegno sono proseguiti con una relazione del prof. Gino Bozza, rettore del Politecnico di Milano, che ha parlato sul tema: «Scuole di ingegneria». In Italia, ha detto fra l'altro il relatore, le dodici scuole di ingegneria laureano in media settemila ingegneri e tecnici ogni anno, cifra notevolmente inferiore alle necessità della nostra industria.

Nel 1970 l'Italia avrà bisogno annualmente di 5780 ingegneri e di 11.350 tecnici qualificati: oggi ne ha 2079 e 6080.

Ciò che offre la Guida Monaci

E' doveroso sottolineare in questa 89a edizione della Guida Monaci, tutta quella parte minuziosa e paziente dovuta a revisione, nella rappresentazione grafica di nuova e migliore evidenza, che facilit[redacted] la consultazione e l'esame dei prospetti che contribuiscono a rendere la pubblicazione sempre più efficiente e redditizia. Data la natura prevalentemente nazionale ed internazionale delle attività che si svolgono nella Capitale, l'Annuario Guida Monaci non può non essere considerato come un indice della economia nazionale ed un sicuro strumento di informazione circa le industrie estere interessate al mercato italiano. La compilazione dell'Indice delle [redacted]rie nelle principali lingue, mostra il sempre crescente interesse che tale Opera va acquistando negli ambienti industriali e commerciali europei.

E' per tale motivo che raccomandiamo, a chi non ha ancora provveduto, di richiedere la nuova edizione della Guida Monaci 1962, presso la sede della Società Editrice in Roma, Via Francesco Crispi 10 - Telefoni 463.866-463.796-463.063-484.472.

Eccezionale
SVENDITA ESTIVA [redacted]
AD ESAURIMENTO MERCE
AVOGADRO VIA PO 55 UNICA [redacted]
SCONTO AI [redacted] FIAT
BAULI L. 2.390 - L. 4.790 - Doffer L. 6.290 Lamiera L. 7.300
VALIGIE pergamenate L. 1.290 - Tessuto lire 2.290 - Canapa L. 4.290 - Cuoio L. 4.990 - Sacco armadio L. 3.990 - 24 ore L. 2.290.
BORSE paglia e cesti signora grandi L. 250. 590 - Vitello L. 590 - Bianche L. 1490 Lucertola L. 4.900 - Coccodrillo lire 12.900
PARURES Gran foca L. 990 - Vitello L. 1.290 - Coccodrillo L. 2.290 - Porta dollari L. 190 - Cinture L. 490
NECESSAIRES Manicure L. 490 - Barba L. 590 - Completo grande L. 1.590
[redacted] da L. 390 in più - OM[redacted] L. 590 in più - GUANTI da L. [redacted] in più
[redacted] assortimento in tutti [redacted] pelletteria

CERUTTI
[redacted] PER TUTTI
VIA PALAZZO DI CITTÀ, 26
[redacted] 42.600 - TORINO
ABITI ESTIVI
da L. 9.800 a L. [redacted]
SEMPRE PRONTI in TUTTE le MISURE

SALUTE CON
SELECT
L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO

SIMONETTI LAMPADARI
Ditta specializzata esclusivamente in
[redacted]
- LAMPADE
- PARALUMI
Via S. Fr. Assisi 27
(quasi angolo S. Teresa)

UN PRODOTTO CREATO PER IL MERCATO EUROPEO
Maglierie RAGNO
in pura lana zephir
morbide aderenti irrestringibili di lunga durata
per donna uomo ragazzo
sanfer
all'ingrosso: ditta [redacted] FRANCESCO
P.zza Repubblica 6 - Torino - tel. [redacted]

CALLI-DURONI

Dr Scholl's
Super ZINO-PADS

E' partito stamane da Mosca

Kossygin in Italia per "concludere affari,,

[redacted] vice-premier sovietico visiterà diverse città, tra cui Torino - E' particolarmente interessato all'acquisto d'un impianto per [redacted] produzione di trattori

MOSCA, lunedì sera.

Il primo vice-presidente del Consiglio dell'Urss, Alexei Kossygin, ha lasciato stamattina Mosca alla volta dell'Italia.

A salutarlo all'aeroporto moscovita di Vnukovo erano il suo «collega» Anastas Mikoyan, il ministro Nikolai Ignatov e l'ambasciatore italiano a Mosca, Carlo Alberto Straneo.

Kossygin si tratterrà in Italia una decina di giorni durante i quali avrà contatti con rappresentanti [redacted] do degli affari e con esponenti politici in vista [redacted] conclusione di nuovi accordi per scambi economici tra l'Italia e l'Unione Sovietica.

Accompagnato nel suo viaggio da Viktor Fedorov, presidente del comitato di Stato per l'industria chimica, e da Nikolai Strokin, vice-presidente del comitato per la pianificazione, Kossygin visiterà alcuni centri industriali, fra cui Torino. Qui egli si occuperà in particolare delle trattative per l'acquisto da parte sovietica di un impianto completo per la produzione di trattori «Fiat».

A tale proposito si ricorderà che recentemente, durante [redacted] cerimonia [redacted] a [redacted] per l'inaugurazione della mostra industriale italiana, Kossygin ebbe già importanti colloqui con rappresentanti del nostro Paese, sia governativi che privati. Si possono ricordare fra gli [redacted] quelli con il ministro [redacted] Commercio estero italiano, on. Preti, [redacted] il presidente della «Fiat», professor Valletta e con il dottor Agn[redacted].

Kossygin, che ha cinquantasette anni, è un ex-operaio tessile; laureatosi in ingegneria, è poi divenuto uno dei principali esperti economici dell'Unione Sovietica.

Per la vastità delle sue funzioni può essere praticamente considerato il responsabile «numero uno» della economia sovietica.

Al viaggio in Italia di Kossygin aveva già accennato il primo ministro Kruscev quando si era recato a visitare la mostra industriale italiana. Al termine del suo scambio di battute con l'on. Preti, il «leader» sovietico aveva [redacted] scherzosamente: «Bene, vi manderò Kossygin, ma cercate di non imbrogliarlo. Vedrete che riusciremo a concludere buoni affari».

L'arrivo a Roma

ROMA, lunedì sera.

Il primo vice presidente dell'Urss, Alexei Kossigyn, è giunto alle 13,34 all'aeroporto di Ciampino a bordo di un aereo speciale sovietico.

Stamane Kruscev è giunto a Bucarest

BUCAREST, lunedì sera.

Il treno speciale recante il primo ministro sovietico Kruscev e la delegazione di dieci membri da lui capeggiata, è giunto a Bucarest alle 8 (ora italiana). Ad accogliere gli ospiti sovietici si trovavano il capo dello Stato e primo segretario del partito operaio romeno Gheorghiu-Dej, il primo ministro Gheorghe Maurer e i maggiori dirigenti del paese, oltre a una folla di circa ventimila persone che hanno tributato a Kruscev una entusiastica accoglienza.

Kruscev si tratterrà nella capitale romena due giorni, dopo di che intraprenderà un giro nelle provincie del paese. Ripartirà lunedì prossimo, 25 giugno.

L'ORDINE DELL'OAS ACCOLTO DAI TERRORISTI

Da stanotte in Algeria sono cessati gli attentati

[redacted] perplessità a proposito degli «ultras» [redacted] Orano, i quali solo oggi decideranno se aderire o [redacted] all'accordo con l'Fln stipulato ad Algeri - Le ultime bombe al plastico sono esplose a Philippeville ieri alle 16,35 - Nonostante le prospettive d'una pacificazione, anche stamane è proseguito l'esodo degli europei verso la Francia - [redacted] d'opinioni in [redacted] all'Oas

ALGERI, lunedì sera.

Dagli «ultras» di Orano dipende se l'Algeria avrà veramente la pace dopo l'ordine che il comando dell'organizzazione ha impartito ieri sera a tutti i suoi commandos di sospendere dalla mezzanotte tutte le operazioni di «terra bruciata»: uccisioni, incendi, distruzioni.

Ieri sera infatti a tarda ora un portavoce dell'Oas di Orano ha fatto sapere che solo oggi sarà annunciata la decisione del comando del settore occidentale».

Vi è ancora del «suspense», dunque, questa mattina. Ma non risulta finora che si siano avuti da mezzanotte in poi attentati [redacted] alcuna zona dell'Algeria. Le ultime bombe al plastico sono esplose a Philippeville alle 16,35 di ieri.

Nei circoli della comunità europea prevale la speranza che l'Oas mantenga le promesse di tregua e che i musulmani mantengano a loro volta le promesse formulate ieri, in un discorso radiodiffuso, dal dottor Mostefai, principale esponente dell'Fln nell'esecutivo provvisorio.

Mostefai — come noto — ha dichiarato che [redacted] appena [redacted] avrà il potere», cioè dopo l'assunzione del governo a seguito del referendum del 1° luglio, l'autorità musulmana concederà una amnistia generale agli europei d'Algeria che abbiano fatto parte dell'Oas (non ha specificato se nel provvedimento saranno compresi anche [redacted] i responsabili di uccisioni) e che nella futura polizia algerina [redacted] vi elementi europei. Si presume, considerando l'ordine subito dopo impartito dal Comando dell'Oas, che l'amnistia sia già stata concordata in termini da soddisfare gli ultras.

I 750.000 europei rimasti [redacted] territorio — erano un milione, ma l'esodo ha assunto proporzioni imponenti con l'inizio della campagna della «terra bruciata» da parte dell'Oas qualche settimana fa — si trovano oggi di fronte ad una decisione di vitale importanza: credere alle dichiarazioni fatte ieri dalle due parti o cercare una nuova vita in Francia?

Stamane c'era ancora molta gente in coda dinanzi agli uffici della società aeree: «Siamo stati traditi in lagrane altre volte», dicevano questi scettici.

Pensavano forse alle parole del portavoce dell'Oas di Orano: «Le notizie da Algeri debbono essere prese con cautela: per noi la missione rimane quella di proteggere gli europei di Orano e ci riserbiamo per la realizzazione del nostro programma».

[redacted] canto il tenore dell'annuncio della radio clandestina dell'[redacted] ad Algeri — che come di consueto ha trasmesso sulla frequenza dell'audio della tv — è esplicito: «L'alto comando dell'Oas, aderisce alla proposta del dott. Chawki Mostefai, dato che sono di indole tale da permettere che la pace torni in onore e in dignità nell'Algeria». Dopo l'annuncio [redacted] radio pirata [redacted] trasmesso messaggi in codice («Gli accendisigari non [redacted] accenderanno stasera», «Le piscine rimarranno piene»), destinati evidentemente a sospendere azioni già preordinate. (In mattinata una grossa carica di plastica aveva devastato gli uffici dell'aviazione civile sulle alture di Algeri, e due scuole erano state incendiate).

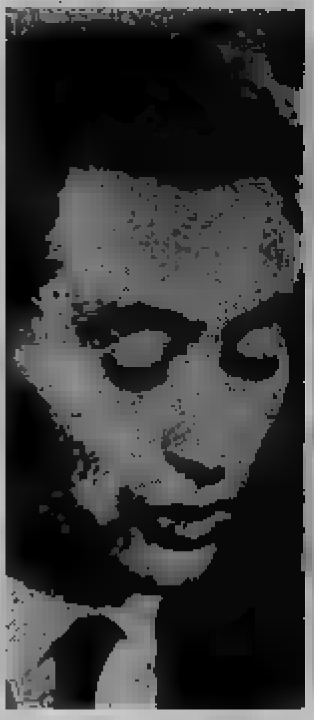
[redacted] suffragare [redacted] suddette apprensioni giunge la «voce» secondo cui alcuni membri della direzione [redacted] sarebbero d'accordo con l'iniziativa presa da Jean-Jacques Susini — il giovane leader di studenti che prese parte alla rivolta delle barricate — di cercare una tregua.

Ci si chiede se i capi dell'Oas contrari alla tregua non intendono costituire in Europa un comando dal quale dirigere le operazioni dei «duri a morire».

da Khidder, sembravano contestarlo, mentre i dirigenti [redacted] Oas dell'Orania rinviavano ogni decisione ad oggi. Questo atteggiamento significa forse che nell'Fln da un lato, e nell'Oas dall'altro, sia per manifestarsi un grave conflitto interno?

«Non [redacted] possono negare in ogni caso i dissensi che esistono attualmente fra il clan Ben Bella e la tendenza rappresentata da Belkacem Krim e da Boudiaf, che hanno apportato entrambi la loro cauzione alle conversazioni condotte a Rocher Noir dal presidente Fares e dal dott. Mostefai. Si possono egualmente [redacted] statare le profonde divergenze che separano, in seno all'Oas, [redacted] Susini, dagli ex colonnelli Godard, Argoud, e Chateau-Jobert».

u. p.



[redacted] Mostefai

Yves Godard

[redacted] Jacques Susini

[redacted] Ben Khedda farà una dichiarazione

IL CAIRO, lunedì sera.

Il portavoce ufficiale della delegazione algerina alla conferenza dei paesi arabi del gruppo di Casablanca, ha annunciato che il presidente del governo provvisorio, Ben Khedda, farà oggi alle 19 (ora italiana) una dichiarazione ufficiale sull'accordo raggiunto tra l'Fln e l'Oas.

Un [redacted] arresto a [redacted] per il complotto contro De [redacted]

METZ, lunedì sera.

La polizia ha arrestato Georges Roux, di 38 anni, direttore di un'agenzia della Banca francese nel Lussemburgo, accusato di aver favorito la fuga di Jacques Gueritot, di 46 anni, un liberale della Mosella, sospettato di aver diretto il complotto per assassinare il presidente De Gaulle.

La polizia ritiene che Gueritot sia fuggito nel Lussemburgo e che si trovi ancora in questo Paese sotto falso nome.

Speranza [redacted] a Parigi mitigata [redacted] prudenza

Parigi, lunedì sera.

Nessuna esplosione, nessun incendio: la parola d'ordine lanciata ieri sera dall'Oas sembra essere stata rispettata dappertutto e, a partire dalla mezzanotte, Algeri ha ricominciato a vivere nella speranza.

La stessa speranza della pace infine ritrovata si manifesta stamane a Parigi, anche se mitigata da una per[redacted] prudenza. Dopo tanto [redacted] versato, tanta angoscia, tanto terrore, si [redacted] infatti a credere che gli orrori delle ultime settimane, degli ultimi giorni, appartengano veramente al passato.

E' l'impressione che si ricava [redacted] ndo i titoli a caratteri cubitali e i commenti dedicati dalla stampa parigina agli avvenimenti di ieri.

Per la maggior parte degli osservatori politici, la grande incognita è sempre costituita dall'Oas di Orano, «l'Oas dei colonnelli». Sta di fatto che i «militari» dell'organizzazione clandestina parrebbero decisi a continuare la loro azione. Resta però da vedere, si rileva, se gli europei d'Orano saranno disposti a seguire i «colonnelli» in una disastrosa avventura senza via d'uscita.

«Gli estremisti dei due campi — scrive al riguardo «Paris Jour» — possono ancora tentare di rimettere in [redacted] l'accordo concluso fra i pieds noirs e l'Fln. La notte scorsa, i «duri» di [redacted] si, [redacted] Ben Bella e

Europei ascoltano il [redacted] di [redacted] p[redacted] algerino

L'incredibile avventura di un aviatore americano

Piomba [redacted] col paracadute chiuso dopo un salto di mille metri e non muore

Si [redacted] fratturata [redacted] vertebra - Il protagonista racconta [redacted] ospedale [redacted] la morte - Il parere degli [redacted] l'episodio [redacted] stupefacente

Nostro servizio particolare

[redacted] Angeles, lunedì sera.

Nella zona di Piru, in Cali[redacted] un paracadutista è precipitato da [redacted] quota [redacted] mille metri e, per la man[redacted] apertura del paracadute, si è abbattuto [redacted] di un fiume. Raccolto da quanti lo ritenevano sicuramente [redacted] egli ha detto: «Fate piano, che credo di non essermi fatto troppo male».

Protagonista dell'insolita e per lui fortunata avventura è stato il trentaduenne Armand Dichwald, di Santa Barbara, paracadutista acrobatico, [redacted] specialista in «atterraggi [redacted]» dopo voli in caduta libera.

Calcolando di scendere in tuffo nelle acque del fiume Santa Clara, il Dichwald si era lanciato dall'aereo ed aveva calcolato che la traiettoria l'avrebbe appunto portato fra i due banchi [redacted] fiume dove giunto, ancora a quota utile per azionare il paracadute, avrebbe provocato lo sbocciare della candida corolla di nailon per ammarare regolarmente ed [redacted] quindi raccolto dalla lancia in attesa.

Chi era presente ha visto il paracadutista buttarsi dall'aereo e scendere a precipizio fino al momento in cui — evidentemente accortosi di essere giunto troppo in basso — egli tentò di azionare il paracadute. Il pubblico presente vide che l'ombrello stava allargandosi dal [redacted] e pensò che tutto si sarebbe svolto come in programma. Invece il paracadute r[redacted] «a [redacted] ma», senza cioè allargarsi ad ombrello [redacted] Armand [redacted] urtò con estrema violenza [redacted] il suolo proprio sul margine dell'alta riva del fiume.

In ospedale i medici hanno trovato che il paracadu[redacted] [redacted] doveva essere morto» aveva riportato solo la frattura di una vertebra ed un'ernia discale di carattere traumatico [redacted] altra vertebra in altro punto della colonna vertebrale.

Dal suo letto nell'ospedale Santa Chiara, il Dichwald ci ha raccontato: «Mi [redacted] corto tardi che ero sceso troppo in [redacted] tirato la maniglia che provoca la apertura del paracadute. Ho subito compreso che qualcosa non funzionava bene ed alzando lo sguardo ho visto la cupola uscita solo parzialmente e disposta a fiamma. In extremis ho provocato il funzionamento del meccanismo d'apertura del paracadute d'emergenza ma sapevo benissimo che ormai anche se esso si fosse aperto l'urto contro il terreno sarebbe stato mortale. Con [redacted] ente ho cercato di allungare la traiettoria così da cadere in acqua, ma la manovra non mi è riuscita.

«Al momento di urtare contro il terreno ho chiuso gli occhi [redacted] in quel momento che ho sentito lo strappo [redacted] paracadute di emergenza che si apriva. «Troppo tardi» — ho pensato. Dopo l'urto contro il suolo credevo [redacted] essere morto e [redacted] avevo il coraggio [redacted] capire se invece mi fosse andata bene. Poi ho sentito alcune voci che dicevano: «Poveraccio, che brutta [redacted]». Ho aperto gli occhi ed ho capito che avevo beffato la morte».

Secondo gli esperti [redacted] che [redacted] paracadute di emergenza si è aperto troppo tardi per frenare la caduta, ma in tempo per provocare nel paracadutista la manovra, certamente inconscia in questo caso, di atterraggio con la ca[redacted] stica capriola che serve ad attenuare l'urto contro il terreno. Tale [redacted] novra, le perfette condizioni fisiche di Armand Dichwald e l'esperienza [redacted] riuscite ad evitare che l'avventura finisse con la morte del paracadutista. [redacted] esperti affermano che comunque l'[redacted] «miracoloso» [redacted] fatto [redacted] il Dichwald se la [redacted] cavata [redacted] e basso prezzo.

u. p.

[redacted] in [redacted] quattro morti e 15 feriti

Varsavia, [redacted] sera.

Quattro [redacted] e 15 feriti costituiscono il bilancio di [redacted] incidente aereo accaduto ieri nel corso di una manifestazione aerea a Burzysiecko, località [redacted] distretto [redacted] Radomsko, nella regione di Lodz.

Un [redacted] che [redacted] decollando per compiere una serie di manovre di acrobazia non è riuscito a staccarsi da terra ed è piombato sulla folla. Quattro spettatori sono [redacted] e 15 sono rimasti feriti, mentre il pilota è uscito indenne dall'incidente.

Agghiacciante [redacted] a Roma di [redacted] ricoverati in ospedale

Tormentati dal male, si sono buttati [redacted] finestra

[redacted] lunedì sera.

Un [redacted] di cinquantun [redacted] ni e una donna di sessantasei, entrambi ricoverati da alcuni giorni in ospedale, rispettivamente al S. Camillo e alla clinica neuropsichiatrica del Policlinico, si sono uccisi lanciandosi da una finestra degli speciali reparti in cui [redacted] degenti, evitando la stretta sorveglianza del personale addetto alla loro cura.

Saverio Grillone, [redacted] cantoniere residente a Cagliato (Catanzaro), ricoverato al S. [redacted] dal 31 maggio scorso e sottoposto ad alcuni controlli presso il reparto urologico del suddetto ospedale, in seguito ad alcuni gravi disturbi si è suicidato sotto gli occhi atterriti di altri due ricoverati che dai loro letti hanno assistito impotenti al balzo nel vuoto del poveretto, sfracellatosi da [redacted] con al[redacted] [redacted] selciato sottostante. Egli ha posto in [redacted] il suo gesto disperato [redacted] le [redacted] di ieri.

Dopo aver lanciato un ultimo sguardo alla lunga corsia di [redacted] il Grillone, in piedi [redacted] suo letto, è salito d'un balzo sul davanzale e si è lasciato cadere nel vuoto. Mentre i due malati richiamavano con le loro grida l'attenzione degli inservienti alcuni infermieri, accorsi dal tragico gesto del Grillone, si precipitavano accanto a lui, sollevandolo e trasportandolo di urgenza al pronto soccorso, dove purtroppo lo sventurato giungeva cadavere.

Molt[redacted] simile a questo per le [redacted] che [redacted] hanno caratterizzato [redacted] l'altro grave episodio di cui è stata protagonista una donna, ricoverata da qualche tempo alla clinica neuropsichiatrica.

La poveretta, [redacted] Pignattaro [redacted] Scorpinti, residente a Cosenza e trasferita da pochi giorni dall'ospedale civile di Bari al reparto chirurgico della neuro, ha approfittato di un momento in cui si è trovata sola e, spalancata una finestra, ha scavalcato il davanzale, finendo con un urlo agghiacciante sul pavimento sconnesso di un cortiletto. Il tragico episodio è avvenuto verso le 7,30 di ieri mattina, quando la Pignattaro è stata accompagnata [redacted] alcune inservienti della clinica in un apposito reparto femminile al secondo piano dello stabile.

La donna, che da tempo si torturava per la grave malattia di cui era affetta, con ha [redacted] un ultimo e aperta la finestra [redacted] è gettata con un urlo nel vuoto restando uccisa [redacted] colpo.

«Ammazza [redacted] vecchia»

Mercoledì [redacted] processo per il merlo insolente

Casale, lunedì [redacted]

(m. v.) Dopodomani, mercoledì, alla pretura di Casale avrà luogo il processo a carico del sagrestano di Villanova Monferrato, Giovanni Vergano, imputato di non avere impedito a un merlo di sua proprietà di fischiettare motivetti ritenuti irriverenti dalla signora Mari[redacted] Damichella, vicina [redacted] del V[redacted]

[redacted] il campanaro trovò nella [redacted] campanaria della chiesa un merlo ferito. Lo raccolse e lo curò. Nelle ore libere, poi, gli insegnò a fischiettare canzonette [redacted] popolari, tra le quali una che dice: «Ammazza la vecchia col gas».

L'anziana signora Damichella, che passava più volte al giorno sotto la finestra della casa del Vergano, si rivolse in un primo tempo al parroco e al sindaco del paese perché interponessero i loro buoni uffici per fare cessare il molesto fischiettio del merlo. Visti inutili questi tentativi, il marito della Damichella — che lavora di notte come mungitore di mucche — inoltrò un esposto ai carabinieri affermando che i fischi del merlo gli impedivano di riposare durante le ore diurne.

I carabinieri elevarono contravvenzione nei riguardi del sagrestano e trasmisero la pratica al pretore di Casale il quale inflisse un'ammenda di 10 mila lire al proprietario del merlo. Questi interpose appello contro il decreto penale e l'insolita causa sarà dunque discussa in pretura fra tre giorni.

Urtata [redacted] un trattore [redacted] tre torna da [redacted]

Mondovì, lunedì sera.

(c.) Una contadina di Vicoforte Mondovì, Lucia Ferrua, 56 anni, urtata dal rimorchio di un trattore, ha riportato gravissime ferite alla testa. La donna, di ritorno dalla Messa, stava rientrando alla propria abitazione in compagnia del marito quando, nei pressi della frazione Fiammenga, veniva superata da un trattore carico di fieno che poi la colpiva al capo con lo spigolo anteriore [redacted] tro del rimorchio. La Ferrua è ricoverata all'ospedale di Mondovì.

Aperto il congresso dell'elettronica presenti 600 scienziati di 27 Paesi

Il ministro Corbellini nel discorso inaugurale parla [redacted] imminenti realizzazioni nel [redacted] delle telecomunicazioni e della utilizzazione [redacted] satelliti artificiali [redacted] stazioni ripetitrici [redacted] fini [redacted] nuovi collegamenti [redacted] e televisivi

[redacted] lunedì [redacted]

Stamane, nell'aula [redacted] del Palazzo dei Congressi, all'Eur, il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, sen. Corbellini, ha inaugurato il IX Congresso dell'elettronica, presenti circa seicento congressisti appartenenti a ventisette Paesi europei e extra-europei. I lavori si concluderanno il [redacted] giugno. Cinque i temi da discutere: l'elettronica in medicina e in biologia; l'automazione industriale; telecollegamenti [redacted] di satelliti artificiali; amplificatori a basso rumore: possibilità dei «laser». [redacted] congresso, sotto la presidenza del Premio Nobel, prof. Daniele Bovet, è [redacted] to aperto sul tema: l'elettronica in medicina e in biologia.

Il discorso inaugurale è stato tenuto dal ministro Corbellini. Egli [redacted] esordito ricordando come l'elettronica abbia consentito la soluzione di infiniti problemi tecnici e come i [redacted] progressi raggiunti siano st[redacted] decisivi nel determin[redacted] nuovi orientamenti e profonde innovazioni nel [redacted] po delle comunicazioni, sia per quanto riguarda i criteri costruttivi [redacted] impianti, sia per quanto riguarda quelli operativi, perché non vi è dubbio che si deve proprio alla elettronica la introduzione, nei sistemi di comunicazione, di nuove tecniche, di nuovi ritrovati, di nuove scoperte scientifiche.

Proseguendo nel suo discorso, il ministro ha detto che se nel nostro Paese si sono potute realizzare, in questo dopoguerra, reti e servizi telefonici, di radio-diffusione e di televisione, da tutti considerati al livello tecnico di quelli dei Paesi più progrediti, ciò si deve appunto alla applicazione su vasta scala di queste nuove tecniche elet[redacted] ed ha colto l'occasione per ricordare, nei particolari anche tecnici, le realizzazioni nel settore dei cavi coassiali terrestri e sottomarini, quelle concernenti i ponti radio e i nuovi sistemi di amplificazione e commutazione, nonché i nuovi sistemi per le trasmissioni circolari dei servizi radio e televisivi.

[redacted] tratta, ha [redacted] l'oratore, [redacted] importanti successi, [redacted] progressi non [redacted] meno importanti [redacted] raggiunti nell'attuazione del nuovo programma per lo sviluppo telefonico, il quale, come è noto, comporterà una spesa di cento miliardi di lire e che sarà realizzato entro la [redacted] del 1967. Entro questo periodo, ha detto l'on. Corbellini, l'Italia disporrà, infatti, di ben [redacted] mila circuiti — in luogo dei 9 [redacted] attuali — [redacted] che consentirà una larghissima diffusione della teleselezione e, in definitiva, lo svolgimento di un servizio telefonico [redacted] praticamente non costringerà più [redacted] lamentata noiosa attesa. Sarà così realizzata l'aspirazione ultima di tutti gli utenti del telefono che è quella di potersi mettere [redacted] in comunicazione diretta fra loro, tra centri [redacted] lontanissimi, senza fare ricorso al personale delle centrali.

Naturalmente, ha soggiunto Corbellini, per ottenere questi obiettivi si terranno presenti tecniche modernissime specie per quanto concerne la prepa[redacted]razione dei cavi coassiali, tanto che sarà possibile accrescere il numero dei canali telefonici su ogni coppia di tubi dall'attuale cifra di 960 a quella di 2700 attuando [redacted] che, in aggiunta, un canale televisivo.

Il ministro ha successivamente [redacted] parlato della utilizzazione dei satelliti artificiali come stazioni ripetitrici ai fini di nuovi collegamenti televisivi e telefonici. La nuova società italiana «Telespazio», cui è interessato lo Stato, si [redacted] infatti attivamente occupando di questo problema, allo scopo preciso di consentire all'Italia di partecipare anche alla fase sperimentale di tale nuova tecnica, destinata evidentemente a rivoluzionare e ad aprire vasti orizzonti [redacted] collegamenti transoceanici, sia ai fini televisivi, sia per lo sc[redacted] di molte centinaia [redacted] comunicazioni telefoniche contemporanee. La partecipazione italiana alla fase sperimentale — ha poi annunciato il ministro — resa possibile dai grandi pro[redacted] della nostra industria elettron[redacted] nazionale, consentirà anche di inserire la rete italiana nella nuova rete intercontinentale che, secondo le previsioni, potrà essere attuata nel p[redacted] quinquennio.

Corbellini ha infine annunciato le possibilità della elettronica per procedere alla automazione di molti servizi e di molte attività ministeriali.

La cerimonia di Pamparato

Pamparato, lunedì [redacted]

Ieri [redacted] svolta a Pamparato [redacted] commemorazione dei Caduti della Brigata partigiana «Val Casotto», la prima formazione che dette vita alla Resistenza nel Monregalese e nelle Langhe, fondata da tre uomini, il popolare attore cinematografico Folco Lulli e — si precisa — da Carlo Ruviola, Sammarco e Marco Pennaz[redacted].

[redacted] ridere [redacted] alla politica [redacted]

Viaggio di Rusk in [redacted] capitali europee

Egli visiterà Parigi, Berlino, Bonn, Roma, Londra, Li[redacted] - Gli [redacted] [redacted] dei prossimi [redacted] disarmo; Berlino; [redacted] dell'Onu; integrazione europea

Londra, lunedì sera.

Il viaggio in Europa che il segretario di Stato americano Dean Rusk intraprenderà domani (e che in dieci giorni lo porterà successivamente a Parigi, Berlino, Bonn, Roma, Londra e Lisbona) viene definito nei più autorevoli circoli londinesi una missione per rimettere ordine e ridare unità alla politica occidentale.

Per quanto la visita del responsabile diretto della politica estera di Washington presenti le caratteristiche di un «viaggio circolare» nel quale saranno [redacted] o accennati numerosi argomenti, quattro sono i temi ritenuti più rilevanti, o più esattamente quattro sono i problemi sui quali i circoli governativi britannici si augurano che la missione di Rusk apporti benefici effetti: armi nucleari e disarmo, Berlino, futuro dell'Onu, integrazione europea.

Il primo argomen[redacted] riguarda la Gran Bretagna in maniera riflessa, giacché la posizione di Londra è da tempo [redacted] vicina a quella del governo americano. Si tratta in sostanza di una divergenza tra Kennedy e De Gaulle.

Il rifiuto francese di affidare la propria tutela atomica al deterrent americano e l'atteggiamento assunto dal governo di Parigi verso i negoziati sul disarmo costituiscono, a giudizio britannico, due delle maggiori cause di disaccordo e di preoccupazione [redacted] presidente Kennedy. Specialmente dopo l'ultima visita di Mac Millan a Parigi prevale a Londra l'impressione precisa che sia assai difficile (se non impossibile) indurre De Gaulle a cambiare idea.

Alcuni osservatori londinesi avanzano l'ipotesi che il segretario di Stato americano, il quale avrà a Parigi l'occasione di rivolgersi al Consiglio permanente atlantico, pensi di trovare in seno all'organizzazi[redacted] un valido aiuto per convincere il generale [redacted] Gaulle a fare partecipare la Francia alla conferenza per il disarmo. Ma altri sottolineano che l'assenza della Francia a Ginevra non è che una conseguenza [redacted] del disaccordo sulla politica nucleare. D'altro canto, il fatto che l'amministrazione Kennedy non nasconda [redacted] sua volontà di evitare il più possibile ca[redacted] allargamento del «Club atomico» viene giudicato a Londra come un moti[redacted] [redacted] nte per raffreddare l'appoggio di altre capitali atlantiche alle tesi di Washington, tra le quali in primo luogo vi è Bonn.

Anche sul problema di Berlino la Gran Bretagna tende ad evitare di figurare in primo piano, e si limita piuttosto a sottolineare in ogni occasione il suo appoggio alla tesi americana — e quindi il proprio dissenso dagli «oltranzisti».

Dove ci si aspetta che tra Rusk ed i dirigenti della politica britannica si manifestino differenze di atteggiamento piuttosto sensibili, è sull'argomento delle Nazioni Unite. L'andamento del dibattito all'Onu circa la situazione della Rodesia ha causato vivo risentimento a [redacted] ra.

Per quanto riguarda infine il tema d[redacted] integrazione europea, gli osservatori britannici sono combattuti tra il desiderio di ottenere un appoggio degli Stati Uniti ed il timore [redacted] l'appello ad un simile intervento stimoli gli avversari dell'ingresso del Regno Unito nel Mercato comune.

La finalissima di Santiago ha "salvato la faccia" ai mondiali di calcio

Contro il Brasile niente da fare!

[redacted] (a destra) e il campione [redacted] «mondiali». Pelè [redacted] esultante [redacted] grande [redacted] (Telef.)

I cecoslovacchi sono stati degni rivali dei «carioca» ma è mancato loro l'estro dei fuoriclasse - Grandiosa manifestazione di chiusura allo Stadio Nacional

DAL NOSTRO INVIATO VITTORIO POZZO

Santiago, lunedì [redacted]

Finalmente questo Campionato del Mondo è giunto al suo termine. La finale ha salvato la faccia alla manifestazione perchè la gara fra il Brasile e la Cecoslovacchia è stata come qualità nettamente migliore [redacted] tutte le a[redacted].

Ha cominciato bene la Cecoslovacchia, giocando in modo veramente tecnico e giustificando la posizione cui è assurta in questa Coppa Rimet.

Per quasi tutto il primo tempo ed anche per parte del secondo i boemi hanno tenuto un comportamento tale da meritare pieno elogio. Tenevano la palla a terra e combinavano azioni in profondità in modo da ricordare la squadra di Praga di una volta.

Merita piena menzione il lavoro dell'ala destra Pospichal, nonchè quello di Masopust, un grandissimo mediano di classe mondiale.

Il punto segnato da Masopust è stato un esempio di praticità quale raramente è dato di vedere in questi tempi.

Per lungo tempo si è avuta l'impressione che il Brasile non potesse vincere, poi è venuto il secondo goal a decidere tutto: in quella occasione l'intera difesa si è concentrata su Vavà e la lunga traiettoria [redacted] palla [redacted] ingannato tutti quanti permettendo a Zito di piantare in rete colpendo [redacted] palla di testa.

Da quel momento i cecoslovacchi sono apparsi [redacted] convinti di non potersi più affermare.

Il lungo e preciso centro del terzino destro Santos ha completato l'opera permettendo a Vavà [redacted] soffiare [redacted] palla a Schroif spedendola nella rete sguarnita.

Il Brasile [redacted] così terminato in bellezza, comandando [redacted] gioco e dando a tutti quanti l'impressione che il suo [redacted] fosse meritatissimo.

E' squadra da ammirare, la brasiliana, [redacted] la sua età e per il modo in cui ha superato [redacted] prova senza poter disporre del suo [redacted] elemento, il grande [redacted]. Il [redacted] finale conferma pienamente i pronostici anche perchè ognuna delle altre [redacted] non finaliste è stata inferiore alle previsioni.

[redacted] classifica [redacted] cannonieri [redacted] vede in testa, con 4 reti ciascuno, Garrincha e Vavà (Brasile); Albert (Ungheria), Ivanov (Urss), L. San[redacted] (Cile), Jerkovic (Jugoslavia). Con 3 reti seguono: Tichy (Ungheria), Galic (Jugoslavia), Amarildo (Brasile) e Scherer (Cecoslovacchia).

La manifestazione di chiusura è stata grandiosa, con lo sfondo delle Ande coperte di neve, la banda e la rappresentanza militare in alta uniforme, col campo pieno di entusiasti e col pubblico che per circa un'ora non si è mosso dal suo posto.

Nella mattinata erano arrivate con aerei speciali alcune migliaia di sostenitori brasiliani che hanno portato per tutti i novanta minuti una nota speciale nell'ambiente e che per [redacted] e [redacted] hanno animato Santiago in modo diverso dal solito.

La vittoria della squadra più meritevole ha messo a posto molte cose conferendo un tono di regolarità ad un torneo che aveva anche visto cose poco regolari.

Ciò premesso, è doveroso aggiungere che la «Taça Rimet» 1962 ha mostrato un inconsueto equilibrio generale. Nessuna squadra ha manifestato le caratteristiche del «matatore», da battere. Anche il Messico, il [illegible] si è rivelato compagine capace di impegnare avversarie di notevole quotazione e di altissima tradizione.

L'ascesa delle nazioni cosiddette minori non è stata però compensata da un miglioramento proporzionale del [redacted] più celebrati della Coppa del [redacted]. [redacted] osserviamo la qualità delle quattro squ[redacted] finaliste, siamo costretti a constatare che nessuna ha attinto alla fonte della perfezione o della compiutezza tattica e stilistica. Il Brasile ha ribadito la sua supremazia, ma non ripetendo le formidabili prestazioni svedesi. I suoi «veterani» hanno profuso tesori di malizia, di esperienza e di abilità, ma salvo Garrincha e Zito gli «anziani» sono apparsi tutti irrimediabilmente sul viale del tramonto. Tanto che è lecito credere ad un immediato e pressochè totale rinnovamento della squadra.

[redacted] così Moreira potrà tentare [redacted] 1966 di rinverdire in Gran Bretagna gli allori esaltanti collezionati in Svezia e nel Cile. Si potrà obiettare che il Brasile ha dovuto [redacted] tratto conclusivo della competizione all'apporto del fenomeno Pelè.

La Cecoslovacchia [redacted] si[redacted] molti [redacted]omi. E' squadra [redacted] senso più esatto [redacted] della terminologia calcistica, o squadra armonica, solida, di meraviglioso temperamento, [redacted] spiccato raziocinio. Ma i suoi giocatori non [redacted]no davvero alla [redacted] del football mondiale. Sono elementi utili e redditizi, ma i soli Masopust, Schroif e Kvasnak, possono meritare una elevatissima catalogazione.

Il Cile, dal canto suo, ha raggiunto una posizione superiore alle più rosee aspettative. [redacted] raggiunto lo scopo [redacted] mettere [redacted] vetrina pregi tecnici eccezionali, ma [redacted]tilando [redacted] caratteristiche peculiari [redacted] squadre che in Italia vengono definite provinciali. Il Cile ha trasferito in un arengo internazionale i fasti nostrani dell'Udinese, del Padova e della Spal. Tutto qui. Molta foga, [redacted] dedizione, [redacted] volitività, [redacted] consistenza tecnica.

La Jugoslavia ha dato la sensazione di essere una squadra ancora in via di maturazione. Ciric ha promosso l'intera formazione che ebbe modo di aggiudicarsi il torneo olimpico [redacted] calcio di Roma, una squadra giovane, [redacted] alla distanza si è [redacted].

Vittorio Pozzo

Diario dei mondiali

OTTAVI [redacted] FINALE

[redacted] I (Arica)

CLASSIFICA

U.R.S.S.	p.	5
Jugoslavia	»	4
Uruguay	»	2
Colombia	»	1

RISULTATI

Uruguay-Colombia	2-1
U.R.S.S.-Jugoslavia	2-0
Jugoslavia-Uruguay	3-1
Colombia-U.R.S.S.	4-4
U.R.S.S.-Uruguay	2-1
Jugoslavia-Colombia	5-0

[redacted] (Santiago)

CLASSIFICA

Germania	p.	5
Cile	»	4
Italia	»	3
Svizzera	»	0

RISULTATI

Cile-Svizzera	3-1
Italia-Germania	0-0
Cile-Italia	2-0
Germania-Svizzera	2-1
Germania-Cile	2-0
Italia-Svizzera	3-0

[redacted] (Viña del Mar)

CLASSIFICA

[redacted]ile	p.	5
[redacted]	»	3
[redacted]	»	2
[redacted]	»	2

RISULTATI

Brasile-Messico	2-0
Cecoslov.-Spagna	1-0
Brasile-Cecoslov.	0-0
Spagna-Messico	1-0
Brasile-Spagna	2-1
Messico-Cecoslov.	3-1

GRUPPO [redacted] (Rancagua)

CLASSIFICA

Ungheria	p.	5
Inghilterra	»	3
Argentina	»	3
[redacted]	»	1

RISULTATI

Argentina-Bulgaria	[redacted]
Ungheria-Inghilterra	2-1
Inghilterra-Argentina	[redacted]
Ungheria-Bulgaria	6-1
Argentina-Ungheria	0-0
Bulgaria-Inghilterra	0-0

QUARTI DI FINALE

SANTIAGO	: Jugoslavia - Germania	1-0
ARICA	: Cile - U.R.S.S.	2-1
RANCAGUA	: [redacted] - [redacted]	1-0
VINA [redacted] MAR	: Brasile - Inghilterra	3-1

SEMIFINALI

[redacted]	: Brasile - Cile	4-2
VINA DEL MAR	: Cecoslovacchia - Jugoslavia	3-1

FINALI

1° e 2° posto	: [redacted] - Cecoslovacchia	3-1
3° e 4° posto	: [redacted]e - Jugoslavia	1-0

Il pareggio con il Ferencvaros ultimo «capitolo [redacted]»

La Juventus punta su Amarildo per ricostruire la grande squadra

[redacted] riparla anche [redacted] mentre sembrano sfumare [redacted] le [redacted] per Garrincha

Il portiere Horvath interviene su Nicolè (f. Moisio)

E' veramente finita! L'incontro [redacted] Mantova per il 3° ed il 4° posto nella Coppa Italia (giovedì prossimo) [redacted] ha praticamente alcuna importanza, e pertanto si può dire è veramente finita! I bianconeri [redacted] al riposo dopo questa partita con il Ferencvaros con la speranza che si chiudano presto anche le pole[redacted] e le critiche [redacted] li hanno accompagnati per quasi tutta la stagione. [redacted] ormai ripetere l'elenco dei guai di questo triste campionato juventino, facile, ma anche inutile.

Come nel periodo [redacted] piena attività non abbiamo mai nascosto il nostro pensiero sulla crisi di gioco della Juventus '61-'62, così ora vogliamo di colpo dimenticare il passato. Un'annata senza gloria non può cancellare un passato pieno di gloria. I giocatori hanno le [redacted] colpe, ma le cause [redacted] disastro tecnico non [redacted] soltanto loro. Molti probabilmente se ne andranno a cercare fortuna sotto altra bandiera. Salutiamoli [redacted] cordialità.

A che servirebbero [redacted] le critiche? A nulla perchè le delusioni sono ancora cocenti, come il tredicesimo posto nella classifica del campionato (mentre i tifosi volevano il tredicesimo scudetto), come l'elim[redacted] Coppa Italia ad opera [redacted] modesta Spal, come il pareggio con il Ferencvaros che il vantaggio e Torino per conquistare il primo e solo punto nella classifica della «Mitropa Cup», come il bruciante «alt» di fronte al Real Madrid nella Coppa dei Campioni. Un triste elenco che si [redacted] dalla maglia bianconera ci scuce il distintivo tricolore di campioni d'Italia. Quanti [redacted] infranti! Quante delusioni!

[redacted] il libro per riaprirne subito un altro. E' nuovo. Che scriviamo alla prima pagina? Domani o posdomani — forse — i dirigenti [redacted] il capitolo con due grossi nomi: Amarildo e Garrincha. Per Amarildo la questione pare risolta per il meglio. Il Botafogo [redacted] comunicato [redacted] cifra di cessione, e i plenipotenziari juventini residenti a [redacted] Janeiro hanno risposto che [redacted]. Non ri[redacted] la firma del giocatore, il quale — sia ben chiaro — ha già dato la sua adesione di massima.

Per Garrincha situazione più complicata, perchè il consiglio direttivo [redacted] gloriosa società brasiliana non intende rinunciare all'apporto della prestigiosa [redacted] della nazionale, che è poi il [redacted] giocatore (dopo Pelè) in ordine di popolarità. I dirigenti bianconeri hanno mandato precise istruzioni ai loro incaricati: «tentare l'impossibile per concludere [redacted] per Garrincha». Le possibilità di accordo comunque [redacted] pochine. Se la risposta del Botafogo fosse definitivamente negativa, che succederà?

Sarebbe un grosso guaio, perchè Jones [redacted] può muoversi dal Tottenham, ed il mercato estero [redacted] offre altri atleti capaci di sostituire Mora, ormai passato al Milan. Anche per evitare il rischio di non trovare un'ala destra, sono state allacciate trattative con il Padova per Crippa. Anche in questo caso però si [redacted] fiducia, in attesa di sviluppi.

Manca meno di un mese alla chiusura delle liste di trasferimento, e ci sarà tempo per completare l'esame [redacted] possibilità [redacted] mercato. Ieri al campo [redacted] sentito il nome [redacted] nazionale jugoslavo Sekularac, e qualche accenno anche ad altri giocatori italiani. [redacted] questi ultimi abbiamo promesso il segreto, e vogliamo [redacted] l'impegno. Possiamo soltanto dire che se tutte le [redacted] iniziate in questi [redacted] giorni dovessero [redacted]re a conclusione, dovremmo vedere il prossimo anno una Juventus degna della sua g[redacted]osa tradizione.

Giulio Accatino

[redacted] Bonnet (Lotus Junior) il Circuito [redacted]

Caserta, lunedì [redacted]

Il [redacted] Lucien Bonnet ha vinto la 12ª [redacted] del circuito di Caserta (formula junior) della quale è [redacted] protagonista il campione italiano «Geki», costretto a fermarsi [redacted] al penultimo giro per noie meccaniche.

La gara si è svolta su due batterie di 10 giri, pari a km. [redacted] e una [redacted] di km. 128,750 (25 giri). [redacted] prima batteria è stata vinta dal bigo Pilette su Marlyn-Ford; la seconda da Colin Davis su De Sanctis.

Classifica finale: 1) Bonnet su Lotus in 48'48"1 (media 140,120); 2) Colin Davis su De Sanctis in 48'50"7; 3) Govoni su Cooper in 48'44"; 4) Pilette; 5) «Geki».

[redacted] il [redacted] dei grigi nella Coppa [redacted] Alpi

L'Alessandria '62-'63 già [redacted] cantiere

Bene avviate le trattative per l'ingaggio del portiere Barluzzi (Catania), [redacted] terzino Vitali (Fanfulla) e del centravanti Bonacchi che il [redacted] offre in cambio di Melideo

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì [redacted]

Mille tifosi (e [redacted] meno) sulle tribune dello [redacted] alessandrino per la partita della Coppa [redacted] Alpi [redacted] e Chiasso, risolta a [redacted] vantaggio dei grigi per 3 a 0. Il calcio estivo, quando non presenta attrattive di grandissimo rilievo, non piace più, specie dopo una stagione accesa e «vivace» come quella che si è appena conclusa. La gente è satura di pallone, di «catenacci», di tattiche e di controtattiche e solo la curiosità di vedere all'opera eventuali nuovi «acquisti» spinge i più accesi tra gli sportivi a soffocare sulla tribuna arroventata. [redacted] gran [redacted] estivo, esploso quasi all'improvviso.

Gli sportivi accorsi ieri al richiamo [redacted] Alessandria-Chiasso hanno visto all'opera [redacted] con notevole probabilità su cento vestiranno nella [redacted] la [redacted]lia grigia: il portiere Ba[redacted] ed il centravanti Bonacchi.

Bonacchi [redacted], attaccante longilineo, abilissimo nel gioco di testa, veloce negli spostamenti, disinvolto nella manovra a largo respiro; difetta però nel tiro a rete in corsa, caratteristica questa che aveva invece contraddistinto i due centravanti che lo hanno pr[redacted] il comando del quintetto grigio, Fanello e Cappellaro.

Difficilmente, quindi, nella stagione 1962-'63 l'Alessandria avrà un [redacted] attaccante in testa alla classifica dei «cannonieri»: ciò non vuol dire che la squadra (nel caso l'affare [redacted] venga concluso) sarà in prima linea meno forte che nel passato; ma solo che i temi di manovra dovranno essere concepiti diversamente da come lo erano stati nei due anni trascorsi.

Se, invece, andranno in porto le oculate trattative che il dott. Ruggiero, [redacted] missario straordinario dell'Alessandria [redacted] conducendo, la compagine piemontese si presenterà al prossimo torneo di serie [redacted] di primissimo ordine. [redacted] in [redacted] con il Fanfulla per [redacted] passaggio ai «grigi» del terzino sinistro ventiduenne Giampiero Vitali, titolare della maglia numero tre nella «nazionale» di serie C.

Se verrà ceduto Melideo al Bari è già pronto a sostituirlo come terzino destro il tortonese Gambarini, mentre in porta Barluzzi sarà probabilmente il titolare (il ventiseienne trevigiano è ottimo sotto ogni profilo), con Notarnicola di rincalzo, confermato nelle file dell'Alessandria dopo lo splendido campionato disputato.

Con Bassi al centro della mediana, Migliavacca, Schiavoni, il «ricorto» Verga, il sestrese Odone (un giovane dal piglio deciso e dal gioco pratico e lineare) ed il «recuperato» Sondini, la mediana grigia dovrebbe avere un solidissimo assetto ed integrare nel migliore dei modi una formazione che appare subito interessante.

Ecco, incognite delle trattative a parte, quale potrebbe essere l'Alessandria 1962-'63: Barluzzi; Gambarini, Vitali G.; Migliavacca (Verga), Bassi, Schiavoni (Sondini); Vanara, Vitali S., Bonacchi, [redacted] (oppure un grosso «X»), Odoni (Bettini).

Giuseppe Barletti

TOTOCALCIO - Monte premi L. 79.685.264

[redacted] vinc.: 1-2-2; 1-1-X; 1-1-1; X-1-1-1

Alessandria-Chiasso	3-0	Stade Franç.-Spartak Praga	2-1
Sion, Mosca-Valenciennes	3-0	Roter Stern-Young Boys	1-0
Bordeaux-Genoa	1-3	Juventus-Ferencvaros	1-1
L. R. Vienna-Belgrado	2-0	[redacted] Ostrava	3-3
Padova-Dorog	1-0	Bologna-Mazred	2-1
Venezia-Racing Parigi	4-1	Fiorentina-Spartak Trnava	0-1
Ujpest-Mantova	4-0		

Poichè alcune [redacted] partite valevoli per la colonna vincente sono [redacted] disputate in notturna, le operazioni di spoglio verranno effettuate nella serata di oggi.

TOTIP - Col. vinc.: 2-2; 2-1; 1-X; X-1; X-1; X-2

Ecco il dettaglio delle sei corse [redacted] nella schedina:

G. P. di [redacted] (S. Siro, gal.)	1. Mariice	2. Bruttid
Pr. Origne (San Siro, galoppo)	1. Aspar	2. Cenale
Pr. Rosenberg (Agnano, gal.)	1. Missone	2. [redacted]
Pr. del Mito (Montebello, tr.)	1. Lilium	2. Dariolo
Pr. Mighty Hill (Arcoveggio, tr.)	1. Raspone	1. Ferugino
Premio Nesso (Favorita, trotto)	1. Osbel	2. Edio

L'unico «dodici» vince L. 8.039.516; gli «undici» (che sono 27) vincono L. 297.759; i «dieci» (407) L. 19.372.

[redacted] in Inghilterra di Law e Baker

Peronace tratta in segreto

[redacted]

[redacted] lunedì sera.

Molto grazie, [redacted] signo, si dovrebbe sapere che cosa il Torino ha deciso per Law e Baker. Peronace, incaricato dalla società granata di prendere contatto con i due giocatori, è giunto ieri pomeriggio in Scozia ed ha trascorso [illegible] Aberdeen, e Baker che abita a Motherwell, presso Glasgow, lo attendevano.

La sua venuta, era in programma da alcuni giorni, tanto che Law e Baker la scorsa settimana, non vedendolo arrivare, avevano cominciato ad essere in ansia. Essi si aspettano buone notizie, vale a dire la concessione del trasferimento a due società inglesi, ma finora non è stato possibile accertare se i loro desideri verranno o no soddisfatti.

Peronace, che è riuscito a scendere all'aeroporto di Glasgow inosservato, ha fatto infatti perdere le sue tracce. C'è da credere che egli si trovi in città con Law e Baker o un comune amico; ma la stampa non ha ricevuto ancora alcuna comunicazione nè da lui nè da altri. Peronace si è limitato a dire che non appena sarà trovata una soluzione per i problemi dei due inglesi, i giornali saranno avvertiti. Il futuro di Law e Baker appare comunque incerto. Le due tesi contrastanti, in base alle quali essi giocherebbero la prossima stagione in Inghilterra o torneranno in Italia, sono sostenute con uguale vigore.

Il desiderio dei due giocatori è quello di passare la prossima stagione in Inghilterra; essi hanno fatto sapere però che sarebbero disposti a onorare fino alla fine il loro contratto e a disputare il prossimo campionato per il Torino.

Ciò è parzialmente in contrasto con l'atteggiamento da loro assunto nei giorni immediatamente seguenti alla loro fuga dall'Italia, quando avevano spergiurato che non si sarebbero mai più allontanati dall'Inghilterra. Il tempo, probabilmente, ha fatto loro cambiare idea.

CARLO FURINA

Il Club di Scherma riporta a Torino [redacted] Trofeo Nedo Nadi

[redacted] lunedì sera.

Il Club Scherma Torino ha vinto ieri il Trofeo Nadi, dopo la terza prova disputata ieri [illegible] Roma, battendo per 9 a 0 gli schermitori del Giardino.

Ecco i risultati degli incontri: Roma b. Fides Livorno: due vittorie pari, 14 stoccate a 10; Fides b. Giardino Milano: due vittorie pari, 12 stoccate a 10; Torino e Fides: due vittorie pari, 13 stoccate pari; Torino b. Giardino: 4 a 0; Roma b. Torino: 2 vitt. pari, 10 stoccate a 14; Roma b. Giardino: 3 a 1.

Classifica della III prova: 1. Roma p. 9; 2. Torino e Fides Livorno p. 5; 4. Giardino p. 0.

Classifica generale del Trofeo «Nedo Nadi»: 1. Torino, p. 15; 2. Roma p. 11; 3. Fides p. 8; 4. Giardino p. 1.

L'estate sarà più fresca con

[redacted] "FALORIA" fresco pura lana	L. 14.500
Abito "ZEFIRO" [redacted] super leggero	L. 17.500
Abito "PORDOI" fresco purissima [redacted]	L. 21.000
Calzone fresco antipiega	L. 1.900
Calzone misto terital	L. [redacted]
Calzone alpagatex	L. 5.500
Tailleur misto canapa	L. 3.200

IN VENDITA NEI NEGOZI

VITTADELLO

A PREZZI CONTROLLATI

Nella corsa a cronometro di Forlì ha stroncato Anquetil confermando la sua ripresa

Ercole Baldini al ritmo-record di 46 all'ora avanza la candidatura al Tour

DAL NOSTRO INVIATO

Forlì, lunedì sera.

[redacted] Baldini, [redacted] il successo che lo riportava sul trono di «re del cronometro», non era troppo [redacted]isfatto di se stesso, al termine del «Trofeo Tendicollo». La folla lo stringeva in un entusiastico e pericoloso abbraccio, l'ex-campione del mondo durava fatica a difendersi e a raggiungere, senza danni, la vettura di Proietti. Appena giunto al sicuro, il romagnolo si è rilassato sui sedili della macchina e ha detto: «Credevo di essere andato più forte, o meglio speravo di andare più forte. Sto bene, sono soddisfatto della vittoria, ma la pedalata non è ancora quella del 1958. Sono ben avviato comunque e sono convinto che questa vittoria mi servirà per affrontare il Tour con ben altro morale».

Laconiche dichiarazioni di un campione parco di parole, che, al cospetto di una folla romagnola in delirio, ha ritrovato se stesso, proprio ad una settimana dall'inizio del Tour de France. Questo non vuol dire che Ercole possa andare in Francia e partire con il ruolo di favorito nella grande boucle, chè non basta certamente un Trofeo Tendicollo a dare il metro della ritrovata efficienza di un corridore [redacted] può essere sufficiente una sconfitta a togliere a Jacques Anquetil i galloni del protagonista numero uno al Tour che, almeno alla vigilia, gli spettano di diritto.

Sulla vittoria di Baldini non c'è discussione possibile, tanta è stata l'autorità con la quale il campione romagnolo ha imposto progressivamente la sua superiorità. Anquetil, che veniva dalla temperatura frescolina (mai che so del nord della Francia) ha avuto paura di scontare le conseguenze del caldo afoso di Forlì e di andare incontro ad un crollo clamoroso. Perciò, quando si è accorto che l'azione progressiva di Baldini lo avrebbe costretto, per resistere, ad impegnarsi allo spasimo col rischio di crollare per il caldo, ha preferito [redacted] proseguire col suo passo regolare e limitare i danni della sconfitta ad un distacco nello limite voluto, ma non disonorevole. Il fuoriclasse normanno ha pensato insomma a non imballarsi il motore per dar retta all'orgoglio; ha lasciato perdere i suggerimenti dell'amor proprio ed ha accettato sportivamente la sconfitta quando si è reso conto che essa era ormai inevitabile.

Baldini quindi, ad un certo punto si è trovato a fare corsa a sè perchè lo spettacoloso crescendo dei primi tre giri (tutti ad oltre 46 di media, il terzo a poco meno di 47) gli aveva permesso di fare il vuoto alle sue spalle. Dopo tre giri infatti il romagnolo aveva già 1'27" su Anquetil, mentre gli altri concorrenti, malgrado il tenacissimo impegno del comasco Fornoni, stavano confermando la loro impossibilità di minacciare anche da lontano i due protagonisti della corsa.

Baldini quindi ha avuto praticamente partita vinta a due terzi della [redacted], tanto più [redacted] al [redacted] logico e prevedibile rallentamento ha corrisposto un ulteriore calo, meno prevedibile, da parte del francese il quale proprio negli ultimi due giri ha visto più che raddoppiare [redacted] il suo ritardo dal vincitore. E a dire il valore dell'impresa di Baldini, bastano le cifre della classifica finale, che assegnano ad Ercole un tempo totale di 1 ora 18'58" corrispondente ad una media oraria di km. 46,036, che migliora di due secondi (e di 14 metri) il pri[redacted] corsa realizzato nel [redacted] da [redacted]util.

Una [redacted] giornata di sport per il ciclismo romagnolo, anche se la rattantamila e più persone che si erano affollate lungo il circuito, si sarebbero aspettate qualcosa di più dagli altri corridori di casa nostra loro e far da corona all'emozionante duello fra i due fuoriclasse del cronometro. Ronchini e Pambianco infatti hanno deluso, l'imolese ritirandosi durante il quarto giro dopo aver galleggiato a lungo a metà classifica, il vincitore del Giro d'Italia 1961 facendosi squalificare per una stupida mancanza che gli ha tolto un quarto posto complessivamente meritato.

[redacted] è superato da Anquetil nel corso dell'ultimo giro, si è intestardito nella bravata di restare nella scia del francese e di «bruciarlo» poi quasi in volata nell'ultimo chilometro. La giuria, diretta dal torinese Sartore, è stata inesorabile e lo ha tolto dall'ordine d'arrivo.

Peccato, perchè la gara di Pambianco, salvo la «macchia» finale, [redacted] era stata decisamente superiore alle aspettative: per lui, tornato alle corse con una sommaria preparazione dopo il ritiro dal Giro d'Italia, non si pretendeva certo una prova ambiziosa e Arnaldo, classificandosi quarto, avrà fatto meglio di quanto si pensasse. Ha rovinato tutto, però. Squalifica a parte, comunque, anche per Pambianco il «Tendicollo» ha fornito risultati positivi, precisando che «Gabanin» è quasi pronto ad affrontare l'avventura del Tour con buone possibilità di riscattare il [redacted] sfortunato Giro d'Italia.

Gianni Pignata

Baldini [redacted] piena azione [redacted] la [redacted] gara di [redacted] a Forlì (Telefoto)

Ai cestisti del Crocetta il torneo della Riv

In occasione del primo decennio di attività della sede ricreativa della Riv, si è svolto nella palestra di via Dogali un torneo giovanile di pallacanestro al quale hanno [redacted] 4 squadre: l'Auxilium, il C.R. Crocetta, l'Oratorio Agnelli, la Società Ginnastica e la Riv.

Sabato sera l'Auxilium aveva eliminato l'Agnelli, mentre la Riv aveva facilmente prevalso sulla Ginnastica. Ieri mattina si sono disputate le finali per il primo e terzo posto: il Crocetta imponendosi per 37 a 26 sulla Riv si è aggiudicato il torneo, mentre la Ginnastica, vittoriosa sull'Agnelli per 34 a 32, si è assicurata la terza posizione.

Il Crocetta è stato il dominatore assoluto del torneo e la sua vittoria finale è apparsa sicura sin dalla prima giornata di gara. Due giovani si sono particolarmente messi in luce nel quintetto vittorioso: Gerbi, particolarmente [redacted] «personali», e Verri, preciso specialmente nei tiri da lontano. Della [redacted] hanno bene impressionato [redacted]ela e [redacted].

Giovedì [redacted] Cuorgnè [redacted] campioni»

La Coppa Città di Cuorgnè per il Trofeo Nando Ferrero, riservata ai ciclisti dilettanti, che si svolgerà per la ventinovesima volta, è anche quest'anno gradita al successo. Alla gara, che è a carattere internazionale, saranno presenti con molti tra i migliori corridori italiani anche i rappresentanti di alcune società francesi ed s[redacted]che.

Il percorso, che misura 134 Km., è pianeggiante nei primi 38 Km. (con ritorno a Cuorgnè), comprenderà invece le salite di Andrate, La Serra, Alice e Colleretto nel successivi 130; e nel tratto finale, lungo altri 36 Km., includerà nuovamente l'ascesa di Colleretto dall'altro versante.

Una corsa da veri aspiranti campioni, che nelle passate edizioni ha sempre portato alla ribalta corridori che — come Adorni, Defilippis, Conterno, Balmamion, ecc. — si sono poi imposti anche in campo professionistico.

Partenza alle 10; iscrizioni presso il rag. Aldo Ferrero (U. S. Vall'Orco), Cuorgnè.

La Coppa Giacosa a Mondovì

Giovedì, organizzata dalla S.S. Aurora di Mondovì, avrà luogo la corsa ciclistica denominata Coppa Giacosa, riservata ai corridori allievi, che si disputerà su di un percorso di 78 km. La partenza verrà data a Mondovì-Breo alle ore 14,30.

Giro della Svizzera: [illegible]

Forse Balmamion costretto al ritiro

Ha disputato la cronoscalata in condizioni di inferiorità: prima del via è stato coinvolto nello scontro tra una moto e la vettura della sua «casa»

Thun, lunedì sera.

Il tedesco Junkermann, classificatosi primo nella cronoscalata di ieri, può considerarsi come il vincitore del Giro della Svizzera, oppure Franco Balmamion e lo svizzero Moresi hanno ancora concrete speranze di conquistare la maglia-oro prima che la corsa si concluda mercoledì sera al velodromo di Zurigo?

Franco Balmamion, terzo nella cronoscalata di ieri, a 2' da Junkermann e a 1' da Moresi, non sa darsi pace per non essere riuscito a contenere in limiti più modesti il ritardo.

L'incidente non lieve toccatogli prima della gara ha avuto certamente un notevole peso. Mentre si stava sciogliendo i muscoli dietro la macchina della Carpano, è stato urtato da [redacted] motociclista che a [redacted] volta [redacted] con la [redacted].

I dirigenti della Carpano non nascondevano stamane una certa preoccupazione per l'incidente. Sembrava una cosa da nulla, ma stamane Franco si è svegliato con forti dolori al ginocchio ed alla spalla contusi. E' stato chiamato immediatamente il massaggiatore e più tardi Balmamion è stato anche visitato da un medico che ha escluso qualsiasi frattura.

I dolori non accennavano a diminuire, e non è [redacted] che [redacted] decida di ritirarsi prima del termine della [redacted] odierna che comprende la scalata a tre colli alpini oltre i 1000 metri.

La maglia-oro Junkermann ha considerevolmente [illegible] che ha potuto trarre un non indifferente profitto dal fatto che il piemontese risente tuttora della sua ferita alla caviglia. In ogni caso, la tappa a crono- [illegible]

L. f.

Dopo il [redacted] di [redacted] a Napoli

Otto dilettanti al Tour dei giovani

Il torinese Giorza selezionato per il Tour

NAPOLI, lunedì sera.

Il caldo è stato il protagonista numero uno della prima prova del campionato italiano dilettanti di ciclismo, un caldo addirittura torrido, che ha piegato le gambe agli uomini più in forma, ai favoriti della vigilia. Su 111 partenti, poco più di cento corridori hanno tagliato il traguardo, gli altri sono scoppiati durante il percorso. Malgrado le asperità del tracciato e la temperatura elevatissima, la media è comunque risultata abbastanza alta, nè d'altra parte sono mancati gli scatti e le fughe fin dai primi chilometri di gara. Hanno tentato in molti di evadere dal plotone, e cominciare dagli allievi liguri e piemontesi, per finire ai corridori lombardi e veneti, indubbiamente i più attivi nello scatenare la bagarre.

[illegible]

a. l.

A San Siro, nel Gran Premio di Milano (25 milioni)

Sfortunato Surdi, successo di Mexico

A Torino: bella prova di Dragonnette

[illegible]

a. r.

Una fase della partita fra San Maurizio e [redacted] nel torneo di polo, [redacted] pieno svolgimento a Vinovo

Alle 17 [redacted] dell'ippodromo del galoppo

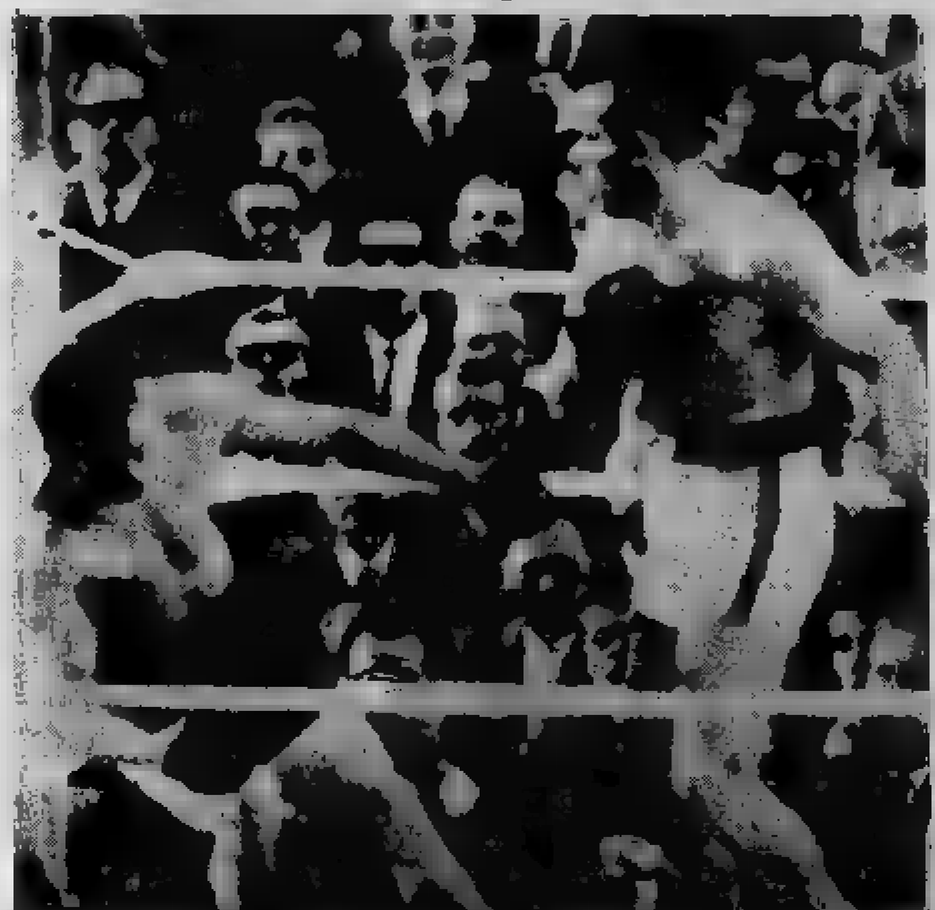
Oggi tre incontri per il torneo di polo

[illegible]

400 coppie in gara al [redacted] «La Stampa»

[illegible]

Con questo pugno Johansson si [redacted] laureato campione d'Europa



Il sdritto destro di Johansson è scattato fulmineo colpendo il viso di Richardson; il campione inglese sta crollando a terra [illegible] il [redacted] riconquistato il titolo europeo (Telefoto)

Ancora un successo inglese (Jim Clark su Lotus) nel G. P. automobilistico del Belgio

La Ferrari deve schierare al più presto le nuove vetture

L'incidente di Mairesse e Taylor ha tolto di gara due dei più brillanti protagonisti della giornata

Il gran premio automobilistico del Belgio, terza prova di campionato mondiale Formula 1, contrariamente alle speranze dei «ferraristi» ha visto una nuova vittoria delle macchine inglesi. Questa volta è stata la Lo[redacted] (con [redacted] qual Jim Clark che è attualmente il più in forma e il più brillante dei protagonisti dei grandi premi); nelle due precedenti prove si erano affermate la BRM (G. P. di Olanda) e la Cooper (G. P. di Monaco): questa è la sola differenza.

Si credeva che il circuito di Francorchamps, così veloce, e ipoteticamente più favorevole [redacted] superiori doti di p[redacted] macchine italiane, avrebbe [redacted] ultime in condizione [redacted] riequilibrare la situazione. [redacted] si contava, soprattutto, su quelle [redacted] di tenuta alla distanza che nelle Ferrari sono proverbiali, mentre fino a ieri non si poteva dire altrettanto delle nuove otto cilindri d'oltre Manica.

Invece è evidente che gli inglesi hanno migliorato anche in questa direzione, mentre si dovrà d'ora in poi non farsi troppe illusioni anche sulla differenza di potenza tra i motori Ferrari e quelli BRM e Coventry-Climax. Quanto meno, la Lotus, la BRM e la Cooper riescono a sfruttare completamente i cavalli forniti dai loro motori, cosa che invece sembra costituire una delle [redacted] attuali delle monoposto modenesi.

La situazione, pur non essendo critica per i colori italiani, desta insomma più di una preoccupazione. Le prove di campionato mondiale ancora in calendario sono numerose ma, se le cose non cambieranno, la supremazia delle macchine inglesi minaccia di non lasciare margini alle Ferrari. C'è soltanto da au[redacted] che la Casa di Maranello [redacted] più presto a mettere [redacted] campo le nuove [redacted] attualmente in preparazione, una delle quali si spera possa esordire fra tre settimane a Rouen-les-Essarts, nel Gran Premio di Francia.

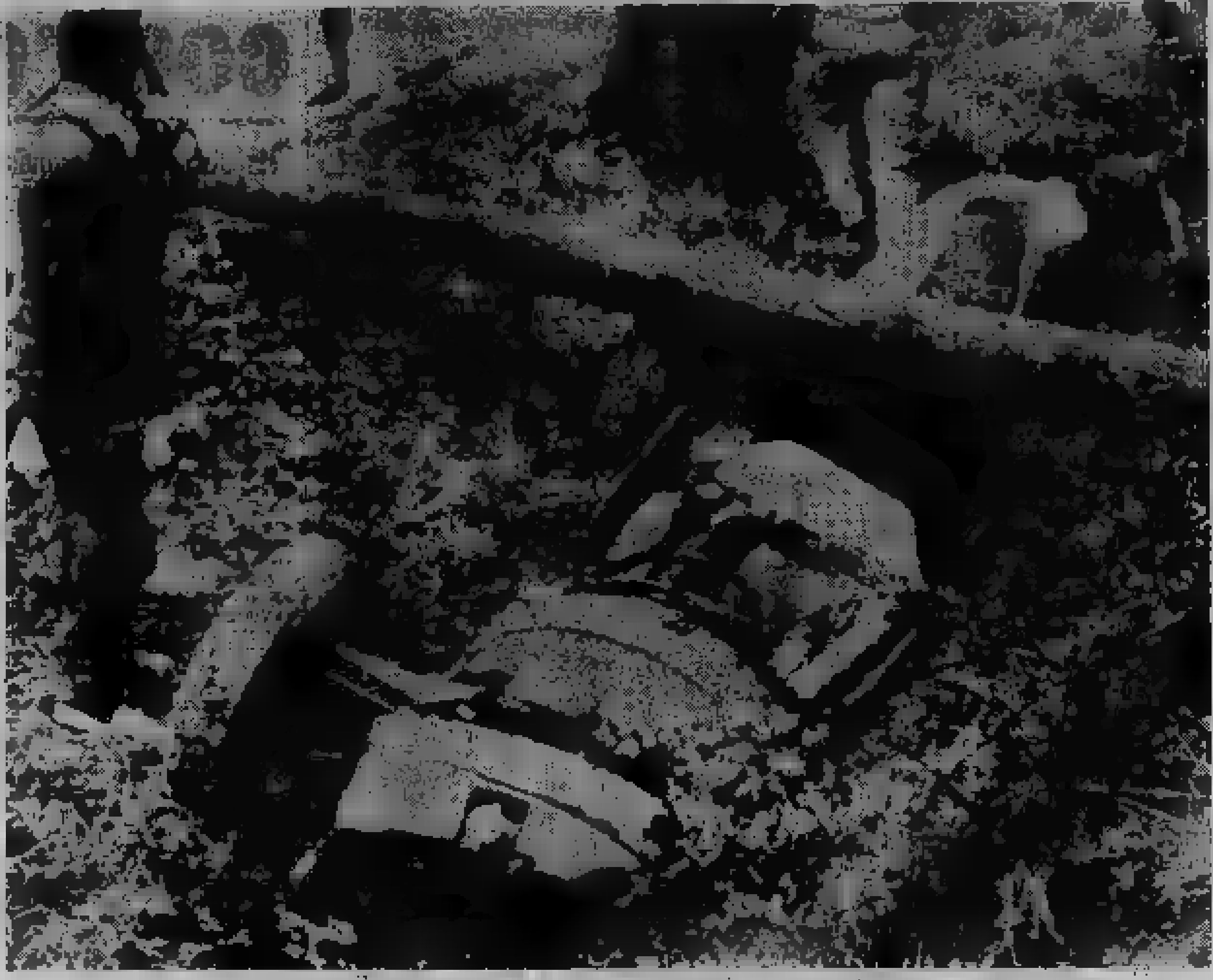
Per fortuna, niente è compromesso per quanto riguarda la classifica mondiale, che dopo Francorchamps vede al primo posto il tenace Graham Hill con 16 punti, seguito a sole due lunghezze dal campione del mondo Phil Hill, e a sette punti da Mc Laren e da Clark. La buonissima posizione dell'americano, capofila della Scuderia Ferrari, è dovuta alla sua regolarità di risultati nelle tre gare finora disputate, che sempre lo hanno visto piazzarsi al terzo posto o al secondo po[redacted]. Intanto, mentre [redacted] terreno Mc Laren, è avanzato Jim Cl[redacted] un pilota che sembra seguire le orme di Stirling Moss.

Anche ieri, il giovane pilota britannico è stato brillantissimo, dando una inequivocabile dimostrazione di classe. La Lotus deve a lui se la BRM — probabilmente la macchina Formula 1 più a posto del momento — è uscita battuta. E sono molto significativi i due nuovi primati per l'attuale Formula 1 stabiliti da Clark: oltre 212 di media generale e 215,449 sul giro, con un guadagno netto rispettivamente di sei e quasi quattro chilometri-ora sulle medie stabilite l'anno scorso.

Degli al[redacted] piloti, mentre Baghetti è praticamente [redacted] al palo per un guasto meccanico (ma forse è stato meglio così, dopo l'incidente della vigilia, che non può non aver scosso il morale del giovane corridore milanese), magnifico il comportamento di Trevor Taylor e di Willy Mairesse fino al momento della drammatica collisione che ha tolto di gara sia l'uno che l'altro. Mairesse è notoriamente a suo agio sui tracciati molto veloci, e per di più ieri gareggiava davanti al suo pubblico, su un circuito che conosce perfettamente. Taylor costituisce invece la rivela[redacted] quest'anno, ed è tipico corridore di scuola inglese. Senza l'incidente, i due avrebbero probabilmente conquistato il secondo e il terzo posto, determinando [illegible] diverse anche nei riguardi della Ferrari.

Adesso, per tre settimane, la «Formula 1» ri[redacted] Ma non ri[redacted] piloti e tecnici, [redacted] sabato prossimo alla «24 [redacted] di Le [redacted] la estenuante prova di resistenza per [redacted] chine sport e gran tur[redacted] In questo settore, la [redacted] non conosce quest'anno rivali, e dovrebbe sanzionare sul circuito della Sarthe la sua superiorità, nonché la conquista del titolo mondiale marche.

f. b.



[redacted] Lotus di Taylor, dopo [redacted] collisione con la Ferrari di Gendebien, semidistrutta ai margini della pista. Il [redacted] inglese è inco[redacted], [redacted] il belga è rimasto illeso. (Telefoto)

II Giornata [redacted] Pallanuoto

Pegli-Triestina 10-2

Con le quattro partite giocate ieri, il campionato italiano di pallanuoto, serie A, ha concluso la seconda giornata con la vittoria del Pegli, del Camogli e del Nervi, mentre le squadre partenopee della Rari Nantes e delle Canottieri hanno pareggiato.

Ecco i risultati:

A Napoli: Canottieri Napoli e R.N. Napoli 3-3 (0-0, 1-1, 1-1, 0-0).

A Roma: Lazio batte Nervi [redacted] (1-1, 0-0, 0-0, [redacted]).

A Pegli: [redacted] batte C.S. Triestina 10-2 (2-0, 3-1, 3-1, 2-0).

A Camogli: Camogli b. Fiorentina 2-1 (0-0, 0-0, 2-0, 0-1).

Per la tournée in Sud America

Il Milan arriva oggi a [redacted] Aires

Milano, lunedì sera.

Nove calciatori del Milan guidati dall'allenatore Rocco ed accompagnati da due dirigenti e dal medico sociale, sono partiti ieri [redacted] dall'aeroporto di Linate, diretti a Roma, da dove sono proseguiti con un [redacted] apparecchio alla volta di [redacted] Aires.

Si tratta [redacted] Pelagalli (che ha ottenuto proprio sabato una [redacted] dall'autorità militare e potrà presentarsi alle armi il 20 luglio), Rozzoni (per il quale sono tuttora in corso trattative con l'Udinese), Conti, Pivatelli, Barison, Liberalato, Fornasari, Zagatti e Tenente. Non sono partiti Ghezzi, Mora, Trapattoni e Trebbi gli ultimi due (militari) non autorizzati all'espatrio.

Nella ca[redacted] argentina Rocco troverà Altafini, Salvadore, Maldini, David, Radi[redacted] Rivara, Sani ed un oriundo in prova, ai quali si aggiungerà il giorno dopo il nuovo acquisto [redacted]no. Per Altafini è pronto il nuovo contratto da stipularsi con un ingaggio di 22 milioni annui.

La fase preliminare della tournée rossonera da tempo concordata e predisposta non [redacted] mente da complicazioni anche in conseguenza delle indicazioni fornite dagli azzurri nel campionato del mondo. Per ora sono sicure soltanto le partite contro il Boca Juniors, il Racing ed il Flamengo, ma altri due o tre incontri seguiranno in Brasile e in Uruguay.

DOPO IL CHIARO SUCCESSO NELLA DAVIS CONTRO L'UNGHERIA

"Ribellione" di Gardini e C.: vogliono giocare a Comerio

La Federtennis ha fissato [redacted] Milano [redacted] dell'incontro [redacted] l'Inghilterra (13-15 luglio)

Fausto Gardini (Telefoto)

Brescia, lunedì sera.

Gardini — battuto Gulyas nell'ultimo singolare dell'incontro Italia-Ungheria di Coppa Davis — ancora non era uscito dalla piscina del centro tennis nella quale si era tuffato tutto vestito per festeggiare la vittoria che già i dirigenti federali si erano riuniti per decidere la situazione che si era venuta a creare circa la scelta della sede per la semifinale europea. Com'è noto, l'Italia incontrerà in semifinale la Gran [redacted] dal 13 al 15 luglio e la commissione tecnica, presieduta dal torinese dott. De Vecchi, da qualche giorno ha deciso di fare svolgere il confronto a Milano. Ma Pietrangeli, Gardini e Sirola si sono opposti, caldeggiando la candidatura [redacted] Comerio, dove [redacted] sede il loro circolo di appartenenza, il Tennis Club Ignis.

Il fatto in sé non meriterebbe che un breve cenno di cronaca se, alla base di tutto, non vi fosse un atto [redacted] ribellione da parte dei giocatori azzurri. Come [redacted]one deve intendersi [redacted] gesto, veramente «rivoluzionario», di Gardini che sia contro Katona sia contro Gulyas, si è infilato un cappellino da ciclista durante gli incontri con tanto di scritta pubblicitaria. Gardini si è difeso sostenendo che, dopo tutto, non c'è stato nulla di irregolare. L'Ignis è la [redacted] la quale è tesserato, e quindi non si può parlare di professionismo.

Gardini, evidentemente, dimentica che ieri e venerdì non giocava per la sua società bensì per la Nazionale italiana e pertanto, a parte la sua qualifica di cosiddetto dilettante della racchetta, quella pubblicità era del tutto fuori luogo.

Il dott. De Stefani, presidente della Federtennis, si è dichiarato veramente scosciato per la presa di posizione dei giocatori. Ma De Stefani dimentica che, quand'era campione d'Italia [redacted] a [redacted] ta e più [redacted] a comandare erano lui, De Morpurgo e Gaslini. Allora non si muoveva foglia che il trio azzurro non volesse.

In effetti, i tempi non [redacted] cambiati. Ora sono Pietran[redacted] Gardini e Sirola che cercano di imporre la loro volontà forti della necessità che la F.I.T. ha [redacted] poter [redacted] sul loro apporto per ben figurare in campo mondiale. Naturalmente questo braccio di ferro finirà nel giro di pochi giorni. Intanto il comm. Borghi, «patron» della Ignis, offrirà una assicurazione finanziaria veramente vantaggiosa oppure la semifinale con la Gran Bretagna sarà definitivamente assegnata al Tennis Club Milano, nonostante quest'ultimo esiga addirittura il 25 per cento sull'incasso.

I tennisti magiari [redacted] non [redacted] queste preoccupazioni, stamane hanno lasciato Brescia per [redacted] ritorno a Budapest. Gulyas, che ha salvato l'onore dei magiari, vincendo nella prima giornata Pietrangeli, ha avuto ieri sera, durante il banchetto ufficiale, parole di sincera ammirazione all'indirizzo di Gardini che ha definito «maestro» della racchetta. Anche Katona, nella sua duplice veste di capitano e di giocatore, ha voluto elogiare i [redacted] italiani ai quali ha pronosticato la vittoria, che sarebbe l'undicesima della serie, nella zona europea della Davis.

La [redacted] italiana si è sciolta fin da ieri [redacted] Infatti [redacted] Sirola, che oggi partirà [redacted] Pietrangeli e Jacobini alla volta di Londra, ha voluto far ritorno a casa, a Bologna, perché la [redacted] lo seguirà nella trasferta. Pietrangeli e Jacobini sono partiti invece stamane in macchina, alla volta di Milano [redacted] dove proseguiranno poi in aereo per Londra. I tennisti azzurri questa settimana parteciperanno al torneo del Queen's Club, un torneo [redacted] erba, che serve come rodaggio per il più famoso torneo internazionale [redacted] mondo: quello [redacted] Wimbledon, che [redacted] inizio tra otto giorni.

Gardini, dal canto suo, ha fatto ritorno a Milano e da domani sarà in lizza in serie B [illegible] del torneo a tipo [illegible] organizzato dal Tennis Club e al quale parteciperanno alcuni volenterosi e pubblicisti stranieri [illegible]

Ma l'abbandono dei [redacted] quale [redacted] forse tutta la questione, tire come ingaggio. Tuttavia questa manifestazione servirà senza dubbio al campione italiano per mantenersi in allenamento appuio in vista del difficile confronto che attende la squadra italiana dal 13 al 15 luglio con la Gran Bretagna.

Giorgio Bellani

MOTO TRICOLORI A SANREMO

Rivincita di Provini Venturi senza rivali

Provini festeggiato dopo la vittoria nella «250» (Tel.)

Sanremo, lunedì [redacted]

[redacted] tutto [redacted] nelle previsioni al [redacted] gran [redacted] motociclistico [redacted] di Sanremo, quinta e ultima prova del campionato italiano [redacted] svoltosi [redacted] sul tortuoso ed impegnativo circuito di Ospedaletti.

Nella 125 cmc. c'è infatti avuta la conferma dell'attuale supremazia della Honda, che [redacted] hanno praticamente avuto avversari. La lotta per la vittoria ha avuto infatti a protagonisti soltanto lo svizzero Taveri e il rhodesiano Redman, i due alfieri [redacted] Casa giapponese, che s'è risolta a favore di Taveri con lo scarto di poco più d'un secondo.

Assenti le MV dell'inglese Hailwood e [redacted] Simoni [redacted] macchine [redacted] approntate in tempo causa un recente sciopero delle maestranze della Meccanica Verghera), il solo Villa, su Mondial, ha inizialmente tentato di tallonare le Honda e ha [redacted] dovuto accontentarsi di fare il seguito classificandosi terzo. Quarto il regolarissimo Visenzi, su Ducati; tutti gli altri concorrenti sono giunti [redacted] ti di uno o più giri. Villa intanto s'è aggiudicato il titolo di campione italiano della categoria. Il giro più veloce è stato realizzato dalla Honda di Redman in 1'55"3, alla media di km. 101,684.

La corsa più attesa, quella della 250 cmc., non ha tradito le aspettative. Non si sono allineati alla partenza i nuovi modelli Honda di [redacted] e Taveri, [redacted] in compenso si è avuto un appassionante duello fra Tarquinio Provini, su Morini, e Grassetti, alla guida della nuova Benelli 4 cilindri. Provini, l'asso più rappresentativo del motociclismo italiano, non è stato questa volta tradito dalla fortuna, come ad Imola e a Cesenatico, e ha conquistato la vittoria e il titolo italiano. Quando, verso metà gara, ha sollecitato la sua Morini, è riuscito ad avvantaggiarsi su Grassetti, e a realizzare il miglior tempo sul giro in 1'49"7, alla media di chilometri 110,921.

Il generoso Grassetti, che faticava per stargli dietro, è caduto in una curva e ha dovuto ritirarsi per la avaria riportata dalla sua Benelli. Un'altra Benelli, condotta da Campanelli, s'è comunque classificata al secondo posto. Terzo Pagani, su Aermacchi. Il secondo pilota della Morini, Tassinari, si è sempre mantenuto nelle primissime posizioni, cullando il sogno di soffiare a Provini il [redacted] sco tricolore, ma proprio al penultimo giro è stato [redacted] a fermarsi ai [redacted] per [redacted] meccaniche e costretto al ritiro. Un vero dramma, il suo.

Remo Venturi, alla guida dell'unica MV 4 cilindri presente a Sanremo, [redacted] dominato nelle 500 cmc. vincendo la [redacted] il titolo italiano della categoria, e facendo registrare il tempo record sul giro, 1'46"7, alla media stratosferica di km. 114,038.

Il solo Grassetti, alla guida d'una Bianchi bicilindrica, nonostante la precedente caduta, è riuscito a tenergli testa per una quindicina di giri, ma si è poi dovuto ritirare per noie meccaniche. Secondo s'è classificato Brambilla, su Bianchi; terzo, ma a un giro, l'australiano Findlay, su Norton.

In apertura del riuscitissimo XII Gran trofeo internazionale s'è avuta una corsa cadetti 175 cmc. juniores. Particolarmente significativa la prestazione del giovane sanremese Balestrieri (Motobi), che [redacted] classificato secondo, dietro Ago[redacted] (Morini) e ha preceduto il campione italiano della categoria, Luciano Rossi, su Motobi.

g. b.

Brillante vincitore del singolare

Al giovane [redacted] Saya la «Racchetta d'oro Cinzano»

Sui campi del Cral «La Stampa», gli incontri valevoli per la assegnazione del Gran Trofeo «La Stampa» e della racchetta d'oro Cinzano si sono conclusi con la vittoria del giovane biellese Roberto Saya nel singolare, della coppia Rossetti-Tosello nel doppio misto. Il singolare femminile disputato nella scorsa settimana si era concluso con l'affermazione di Gioly Gitti; [redacted] sol'anto da disputare la finale [redacted] doppio maschile.

Ecco il dettaglio degli incontri.

Singolare maschile, semifinali: Saya b. Rovei 6-1, 6-3; Boccardo b. Villata 7-5, 4-6, [redacted]

Finale: Saya b. Boccardo 6-1, 6-2.

Doppio misto, semifinali: Gitti-Maino b. Giusto-Somego 6-3, 6-1; Rossetti-Tosello b. Lebegri-Crosta 6-3, 6-4. Finale: Rossetti-Tosello b. Gitti-Maino 6-1, 6-2.

Doppio maschile, prima semifinale: Saya-Canicco b. Sobrego-Cagliesi [redacted].

A Nizza, nel [redacted] «Nice-Matin», [redacted] per squadre, è stata [redacted] dal C. S. Fiat di [redacted], che ha piazzato Aderno quarto assoluto, [redacted] premio della [redacted] è stato secondo il [redacted] Ottaviani.

Netta vittoria in campo neutro della squadra [redacted] Viola

[redacted] la promozione in "D" il Chieri punta al titolo italiano

Chieri, lunedì sera.

Il Chieri, battendo il Verbania con il classico punteggio di 2-0 sul campo neutro di Vercelli, si è aggiudicato il titolo regionale dei dilettanti e l'ingresso nella IV Serie, dove già militò la passata stagione.

Soltanto sette anni fa la città di Chieri non aveva una squadra di calcio. Tra le svariate ragioni di questa incredibile mancanza stavano la comodità per gli sportivi chieresi di raggiungere i grandi campi delle divisioni superiori e di conseguenza l'elevato grado [redacted] che ne derivava, una certa [redacted] critica, un compassato distacco. E [redacted] questo [redacted] sportivo che questo difficile ambiente sportivo chierese si è trasformato.

Contro tutte le previsioni, ecco è riuscito a dar vita ad una squadra veramente organizzata, amministrativamente e tecnicamente perfetta. Ecco dunque come qualcosa di privato nel vero senso della parola, in questo sopravviene ad attirare tanto per la ferma [redacted] in breve tempo [redacted] l'attenzione e l'interesse di tutta l'opinione pubblica chierese.

[redacted] non [redacted] neanche il campo di giuoco; fu merito delle autorità comunali di capire il significato e l'importanza che veniva assumendo la nuova società sportiva. Esse si accollarono delle spese, condividendo [redacted] la passione [redacted] lo sport. Non è il caso di parlare di cammino trionfale od altro: bastano le cifre.

Il Chieri Associazione [redacted] nacque nel 1955; [redacted] come d'obbligo al campionato di II Divisione, che disputò nell'anno 1955-'56 e che vinse; passò alla Divisione superiore nel 1956-'57, la vinse e venne promosso; nel [redacted] partecipò al Campionato promozione; nel '59-'60 passò nel Campionato nazionale dilettanti, che vinse brillantemente, passando poi nella IV Serie, dove purtroppo dopo un solo anno di permanenza [illegible]

All'inizio della stagione 1961-'62, la direzione del Chieri ha un momento difficile (dimissioni della vecchia presidenza) e tutto l'edificio creato in sei anni è in procinto di crollare, ma ancora una volta viene superato l'ostacolo. Si riforma la nuova presidenza e si chiama alla guida della squadra chierese l'ex nazionale juventino Giovanni Viola. Il Chieri si rimette in sesto e passando di vittoria in vittoria, conquista il titolo piemontese e ottiene l'ammissione nella Serie D.

Dimenticati gli spiacevoli epi[redacted] di [redacted] sul campo del [redacted] biano [redacted] Vercelli, sporcati dalla [redacted] polemica dei giocatori [redacted] verbanesi, in seguito ai goal di Barbero al 28' e di Mocco al 71' del secondo tempo, i ragazzi di Viola si preparano al prossimo traguardo che può essere la conquista del titolo di campione italiano. Domenica prossima difatti si batteranno con la squadra vincente della finale ligure.

Delmastro e Pastore vincono la gara di bocce per Anziani

La gara bocciofila a coppie organizzata dal Comitato Regionale Piemontese A.N.L.A. [redacted] appartenenti ai gruppi [redacted] delle industrie piemontesi, [redacted] vinta ieri dalla coppia Delmastro-Pastore dell'A.T.M. Nella classifica finale della gara seguono tre coppie del G. S. Fiat: nell'ordine: Brosio-Sappa, Bardi-Scaglione, Angelino-Chiarbonello.

Medaglie speciali sono state assegnate alle coppie più anziane: Bargna-Patruizzo e Spinelli-Flora. Il trofeo ANLA è stato assegnato al Gruppo aziendale dell'A.T.M. assieme alla Coppa Città di Torino; la Coppa Camera di Commercio è stata assegnata al G. S. Fiat, quella del Comitato regionale piemontese al G. S. Lancia, e la Targa della Cassa di Risparmio all'A.N.L.A.

Per un Uomo... Marzotto

Confezioni filo d'oro*
giacca L. 17500 abito estivo Kerti L. 22000
abito [redacted] abito Sempler L. 270[redacted]

Confezioni pullman*
giacca L. 10900
abito estivo L. 14800 abito L. 15900

* marchi depositati

Chiedetele solo nei negozi specializzati [redacted] nostri esclusivisti: avrete la certezza [redacted] di pagare un prezzo controllato, creato per la vostra tutela.

UN PO' DI BUONUMORE

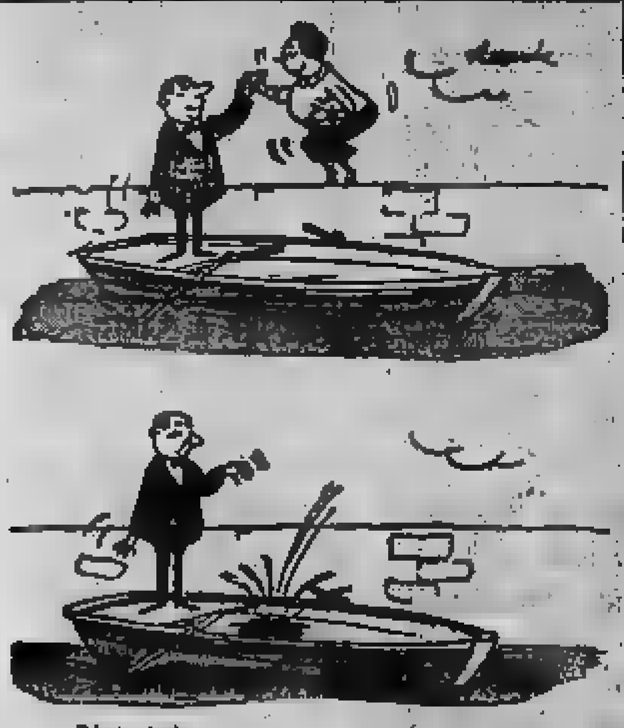
— Ora capisco perchè lei ha chiesto a mio padre la mia mano!...

— Devi tornare al villaggio, ... Siamo rimasti senza fiammiferi!...

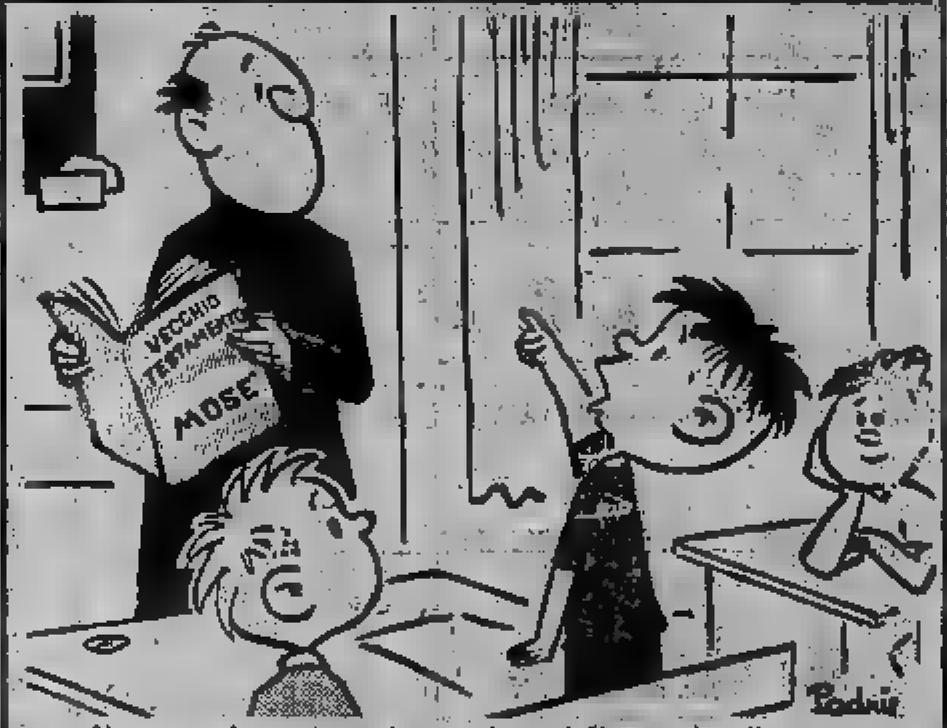
Il carnefice

— Non si vergogna di fare un mestiere simile? — dice il condannato a morte al boia sedendosi sulla sedia elettrica.

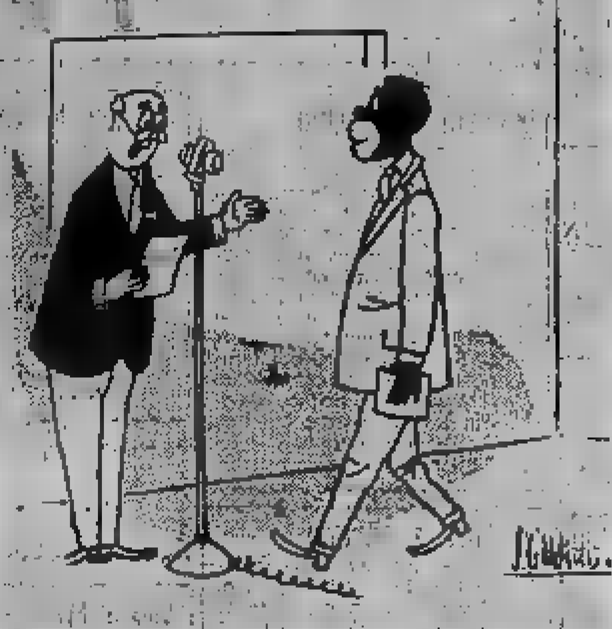
— Eh, mio caro amico, bisogna pur vivere!...



Disavventura...

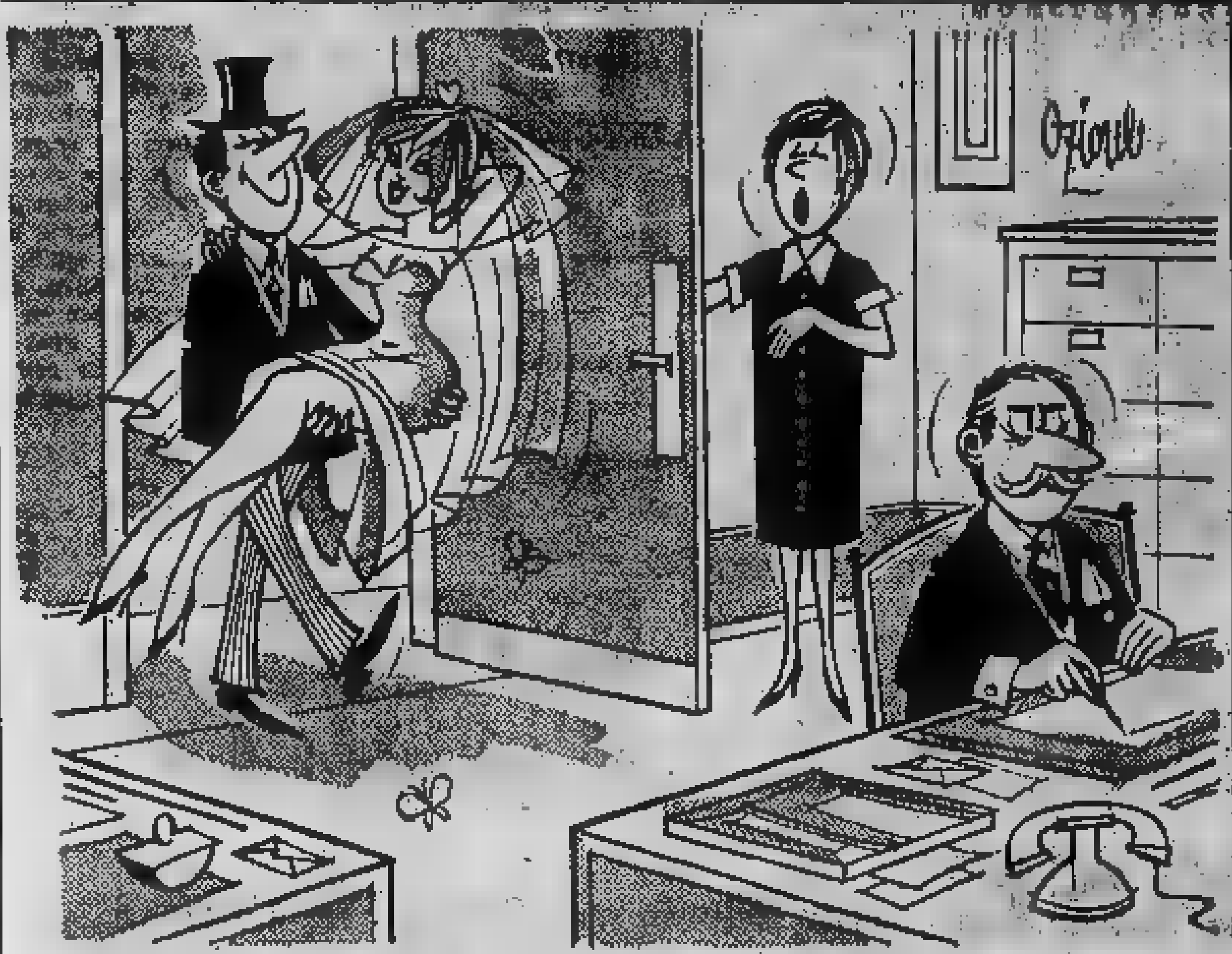


— Signor maestro, posso assicurare che quel film non è così!...



— Ed ecco il concorrente n. 7 che interpreterà per voi «La vita in rosa»...

— Cara suocera, per il suo compleanno, le auguro ciò che lei vorrebbe augurare a me!



— Vostra figlia, signor direttore, con l'energumeno che voi avete sbattuto fuori!...

Scozzese

Mac Intosh ha perduto la moglie. Egli si reca dal marmista per una lapide.

— Che cosa potete prepararmi? Mi raccomando, io non posso spendere troppo.

Il marmista gli comunica i prezzi.

— Oh, no, son troppo cara. Non avete qualcosa di occasione?

— Sì. Ma vi avverto che c'è già un nome inciso sopra.

— Non ha importanza. Mia moglie non sapeva leggere!...

— Il maestro di «twist» della baronessa Rossi!...

— Oh, cara zia, non è poi così brutta come pensavo!...

Delusione

— Mi sembri afflitto, che cosa ti è successo?

— Lasciami stare, sono proprio indispettito. Pensa. Avevo conosciuto un vecchio celibe al quale pensavo di sposare mia figlia. Era un buon partito, un ricco possidente. Così, per più di un mese, l'ho invitato a cena tutti i giorni. E sapendo che era goloso, ho preso una bravissima cuoca. Ebbene, sai che cosa è accaduto?

— Che cosa?

— Si è sposato la cuoca!...

in campagna

al mare

in montagna

WATT RADIO
televisione

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTE - VIA RODI 1
IL SUO ASSORTIMENTO.... I SUOI PREZZI....

[redacted] di [redacted] RAMIOLA
RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 71.08 - Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
DIAGNOSI - CURA - [illegible]
Dir. san. Dr. [illegible] e Prof. [illegible]

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO	Tessuti - Abiti - Impermeabili Cappotti - Maglieria - Calzature Borse - Orologeria - Oreficeria FART - Piazza Adriano 15, Torino
ARREDAMENTO	Elettrodomestici Radio TV, dischi, poltrone, divani, ingrandi, apparecchi fotografici, carrozzelle, cicli FART - Piazza Adriano 15, Torino
CUCINE	Castor, Triplex, C.G.E., ecc., lucidatrici, aspirapolvere, arredamento, grandi marche, cambi, riparazioni, prezzi migliori, serietà. BRICOO - Corso Vittorio 88 (monumento)
ELETTRODOMESTICI	vasto deposito ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 2, telef. [illegible]
FRIGO	Bosch, Indes, C.G.E., Emerson, Fiat, Frigidaire, General, Mital e per villeggiatura L. 30.000, cambi, qualsiasi riparazione, serietà. BRICOO - Corso Vittorio Eman. 88 (monumento)
LAMPADARI	Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.zza Mad. degli Angeli 1, tel. [illegible]
LAVATRICI	Indes, Candy, Castor, Emerson, Frigidaire, Hoover, A.E.G., Miele, riparazioni, [illegible] cambi, serietà. BRICOO - Corso Vittorio, n. 88
MACCH. CUCIRE	Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. F.lli LOTTI - Via Mazzini, 41
MOBILI	Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati - CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Tel. 531-107
MOBILIFICIO	causa demolizione, cessa [illegible] vende tutta la merce. Borgo S. Pietro - Via Sacchiero 12
TELEVISORI	Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. [illegible] - 431-477
T. V.	Bell, Braun, Blaupunkt, Philco, Emerson, Nordmende, Philips, Wega, Telefunken, ecc. Radio TV, Registratori Grundig, fonovaligie. Cambi. [redacted] sionario: BRICOO - Corso Vittorio 88 (mo[redacted]

RIVIERA DI RIMINI
MIRAMARE - VISERBA - RIVAZZURRA
MAREBELLO - BELLARIVA - S. GIULIANO
[illegible] - TORRE PEDRERA
15 Km. di spiaggia vellutata per le vostre vacanze
1300 esercizi alberghieri
Stagione: Aprile-Ottobre

bruciatori - condizionatori
ISOTHERMO
... vivere e lavorare nel clima ideale

IL MERCATO IMMOBILIARE

ALLOGGI

ALLOGGIO VENDESI
mq. 210, libero gennaio, camere 6 servizi, case vecchia corso Raffaello. Telefonare 683-715.

Affittansi v. S. Teresa 15 Torino
apartment house rifiniti eccezionalmente; uffici studi per società et professionisti; negozi con ampi sottonegozi pronti luglio. Visite: mercoledì, sabato pomer. Per informazioni: telef. 48-247.

SANREMO, PRIVATO VENDE
alloggetto ammobiliato a pianterreno, camera, tinello, servizi, [redacted]ardinetto, zona signorile. Tel. [redacted]

VIA FREJUS
alloggio sessantese, due camere, tinello, cucinino, servizi, 5° piano senza ascensore, svendesi 4.750.000. Telef. ore ufficio 595.283.

Sanremo - Palazzo «Altovolo»
strada Solaro, a 300 metri dalla via Aurelia, vendonsi signorili, razionali, panoramici appartamenti 3-7 camere, mutuo fondiario. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino, tel. 53-000. 53-945. I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, telefono 84-145. Cantiere telefono [redacted]

GR. UFF. A. POLETTI
vende via Tonale 2 alloggetti affiancati cadauno camera, tinello, cucinino, servizi moderni. Bloccandi 9 milioni trattabili. Telefonare 596.607 - 597.774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende alloggio via Avigliana 4 camere, cucina, servizi completi, vuoto 8.500.000 trattabili. Telef. 596.607 - 597.774.

Sanremo - Strada Solaro
vendesi attico stupenda vista panoramica mare moderni, vastissimo terrazzo, verande, doppi servizi, ascensore interno alloggio, autobox. Telefon. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, Torino, telefono 53-000.

COMM. ANGLESIO - NIZZA 9
Telefoni: 682.835 - 682.623. vende corso Cairoli alloggio signorilissimo sette camere cucina doppi servizi, 27 milioni 500.000 compreso mutuo 7.000.000.

SEMINTERRATO VENDESI
uso laboratorio, [redacted]zino, mq. [redacted] Via Artisti. Telef. 511-082.

MERCERIE
alloggio annesso, forte [redacted] gllerie, [redacted] ritiro commercio, [redacted] de 3.200.000
FASANO [redacted] Novara 27, tel. 237-775

TABACCHERIA
levata 1.100.000 settimanali, forte [redacted] alloggio annesso, svende [redacted]
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

INGROSSO DETTAGLIO
coloniali-alimentari, incasso 400.000 giornaliere, vendita [redacted] contanti, clientela numerosa, avviamento trentennale, [redacted] adeguate, av[redacted] assicurato [redacted] persone, vende
FASANO Corso [redacted] 27, tel. [redacted]

AZIENDA MECCANICA
artigiana, avviamento decennale, lavoro continuativo per conto di grandi aziende, utile 100.000 mensili cede 9.000.000
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

[redacted] LETTINI
negozio angolare, 4 ampie vetrine, li[redacted] sportivi, forte incasso, ottimo reddito, [redacted] 9.000.000
FASANO [redacted] Novara 27, tel. 237-775

GIOCATTOLI
pelletterie, zona [redacted] passaggio, avviatissimo, [redacted] minime, reddito 550.000 mensili, [redacted] ritiro commercio svende
FASANO Corso [redacted] 27, tel. 237-775

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare rilievo avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni fine settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 480 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30% (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ..., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

TERRENI

A COLOGNO AL SERIO
zona depressa, nella nuova zona industriale, sulla statale Bergamo-Piacenza, a 3 Km. stazione ferroviaria, a 12 Km. dal casello autostrada Bergamo, abbondante manodopera specializzata e maestranze in genere, vendiamo lotti da mq. 2000 a mq. 100.000; prezzi: da L. 390 a L. 420 al mq. Contributi comunali per allacciamenti luce, acqua, scarichi. Renato Gritti, Cologno al Serio (Bergamo) telefono 839.

GR. UFF. A. POLETTI
svende terreno Pino Torinese mq. 87.000 con palazzina posizione incantevole 160.000.000. Telef. 596.607 - 597.774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende Savona terreno fabbricabile 970 mq. progetto approvato 56 camere giardino 25.000.000. Telefonare 596.607 - 597.774.

Villaggio Pineta Piossasco
a 15 minuti da Torino in zona panoramica a 200 metri dalla pineta vendonsi lotti terreno per villa. Telefonare 904-069, 393-421.

GR. UFF. A. POLETTI
vende terreno industriale Casale 80.000 mq. 64 milioni 800.000. Telef. 596.607 - 597.774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende terreno industriale fronte autostrada Settimo Chivasso 50.000 mq. 175 milioni. Tel. 596.607, 597.774.

GR. UFF. A. POLETTI
svende terreno Settimo Torinese costruibili 550 grandi camere, 50 autorimesse. Tel. 596.607 - 597.774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende terreno fabbricabile industriale Nichelino mq. 17.000, bellissimo [redacted] 76.500.000. Telef. [redacted] - 597.774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende terreno centralissimo angolare, sfruttabile uffici, alloggi, negozi, magazzeni, grandissima autorimessa. Condizioni vantaggiose. Telefonare 596.607 - 597.774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende [redacted] fabbricabile zona [redacted] Francia mq. 303 costruibili 55 camere, 400 mq. bassi fabbricati, 850 mq. seminterrati 15 milioni. Tel. 596.607 - 597.774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende mq. 52.000 terreno fabbricabile a palazzine Lago Candia 40.000.000 trattabili. Tel. 596.607-597.774

GR. UFF. A. POLETTI
vende terreno fabbricabile Porta Nuova, costruibili 65 camere con negozi, magazzeni et autorimesse 75 milioni. Tel. 596.607 - 597.774

SOCIETA' VENDE TERRENO
progetto approvato 126 camere, Lungo Po Antonelli, esclusi intermediari. Telefonare 60-378 - 652-844.

OLIVIERO IGNAZIO
telef. 881-741, Pio V 28: case recentissime, alloggi, aree fabbricabili vendonsi, cessioni negozi.

VILLE

Villa al Monte dei Cappuccini
posizione unica, panoramicissima, su corso Giovanni Lanza angolo via Principessa Felicita di Savoia n. 18, costruzione imponente (1913), tre piani, 17 camere per 700 mq. di superficie complessiva, terreno 1600 mq. oppure 2600 mq., portineria, vendesi. Telefonare 571-628 oppure scrivere Pubblicità Stampa 4446, Torino.

SAVONA POSIZIONE VILLETTA
[redacted] terreno fabbricabile [redacted] metri, vista mare. Scrivere: Pubblicità Stampa 7037, Torino.

GR. UFF. A. POLETTI
vende villa Bardonecchia 15 camere tripli servizi 1800 mq. giardino parco costruibili, arredata, 30.000.000. Telef. 596.607 - 597.774.

ORGANIZZAZIONE VENDITE RATEALI
ITALCASE CORSO MATTEOTTI ZERO TORINO - Telef. 524.919

VENDE: a 7 minuti [redacted] in zona precollinare [redacted] vista incantevole, [redacted] di due piani fuori terra per complessive 8 camere oltre servizi e verdeggiante parco mq. 2.500, libera subito

GR. UFF. A. POLETTI
vende villa 8 camere doppi servizi Chiomonte 1500 mq. terreno, arredata modernamente, svendesi 21 milioni. Tel. 596.607 - 597.774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende villetta lussuosa nuova costruzione vicinanze Racconigi 4 camere servizi, grande garage, giardino, libera 7.500.000. Telefonare 596.607 - 597.774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende villa lussuosissima su corso Zona Crimea vista incantevole parco giardino 3000 mq. 175.000.000. Telefonare 596.607 - 597.774.

COMM. ANGLESIO - NIZZA 9
Telefoni: 682.835 - 682.623 a basso prezzo vende villetta cinque camere, cucina, servizi, giardino, Valle Lanzo, centro importante villeggiatura climatica, completamente ammobiliata, 4.550.000. Affarone!

VILLA VALSALICE
libera subito, vendesi 10 camere, servizi, giardino, garage. Telefonare 555-207.

DI PIETRO
impresa edile, progetta e costruisce su ordinazione ville e case con massima serietà tecnica. Concede per costruzione permute con alloggi o terreni. Studio, via Carlo Alberto 5, tel. 513-507

CASE

GR. UFF. A. POLETTI
svende casa nuova costruzione Grugliasco 32 camere di cui un negozio 6 garage, 9.050.000 reddito annuo, 80.000.000 trattabili. Telefonare 596.607 - 597.774.

CASE IN BLOCCO
redditizie costruttore vende. Telefonare 774-685.

COSTRUTTORE VENDE
case redditizie zona signorile. Facilitazioni. Telefonare 774-685.

Privato svende vecchia casa
precollinare (10 alloggetti affittati) con terreno (2-4000 mq.) fronteggiante statale importante (Km. 6 piazza Castello). Telefonare 891.244.

[redacted] Campagna
nuova costruzione, [redacted] tutti comforts, [redacted] camere, servizi, bassi fabbricati, magazzino seminterrato, negozio, [redacted] posizione, reddito 7,30%, svendesi [redacted] milioni. [redacted] 590-370.

VARI

AFFITTANSI LOCALI
uso negozio mq. 160/300, piano terreno, via Gobetti, trattativa privata. Scrivere: Pubblicità Stampa 1150 Torino.

GR. UFF. A. POLETTI
svende bar ristoranti alberghi Torino e zone villeggiatura facilitando pagamenti. Telef. 596.607 - 597.774.

AUTORIMESSA GRANDE
residenziale, di lusso, appartamentino annesso cedesi ragioni salute anche 1° luglio. Officina attrezzatissima, forte lavoro et reddito. Scrivere: Pubblicità Stampa 3330, Torino.

PER INIZIO IMPORTANTE
complesso costruzioni zona primaria importanza turistica estiva invernale gruppo proprietario terreno eccezionale posizione cerca compartecipazione 400 milioni utili elevati. Scrivere: Pubblicità Stampa 4148, Torino.

Cedo commestibili drogheria
45.000 giornaliere. Affare. Corso Giulio Cesare 160, Lazzero.

GR. UFF. A. POLETTI
cede bar centralissimo attrezzato modernamente fortissimo avviamento ultraconvenientemente. Telefonare 596.607 - 597.774.

ALLOGGI SIGNORILI
NUOVA COSTRUZIONE, 1-2 CAMERE, SOGGIORNO, CUCININO + SERVIZI, METICOLOSAMENTE STUDIATI [redacted] DARE I MIGLIORI COMFORTS [redacted]
VIA CARLO DEL PRETE 24 VENDE
FASANO
Torino - Corso Novara 27 - Tel. 237.775

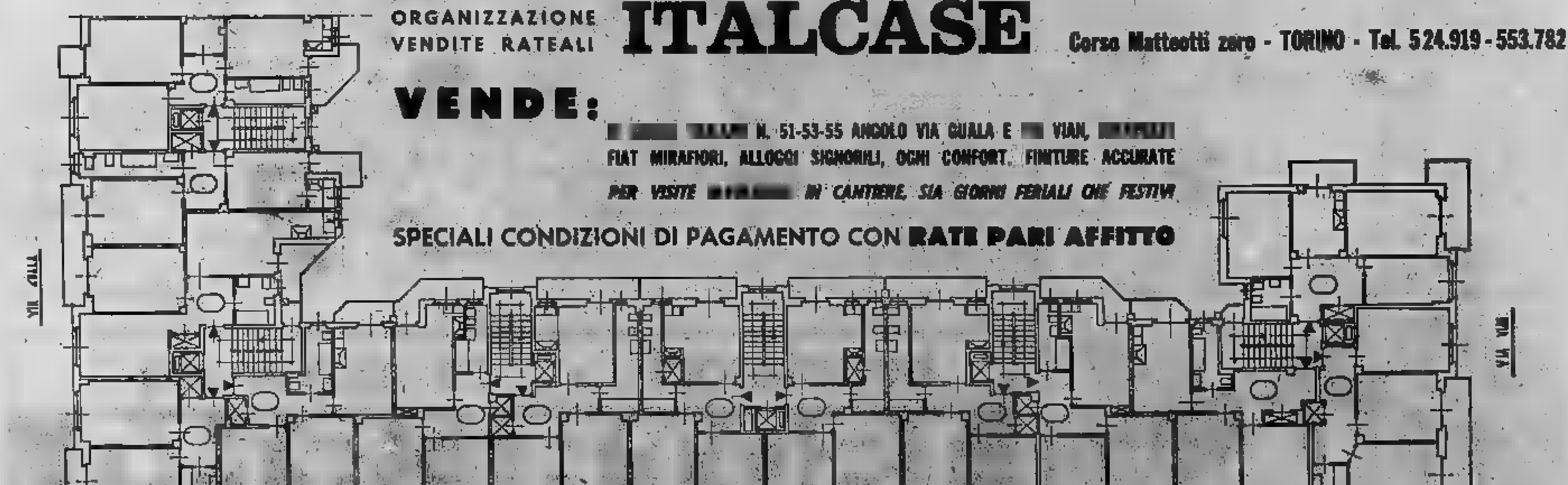
MURI DI NEGOZIO
centralissimo, affittato a panetteria con forno, [redacted] svende 13.000.000
FASANO Corso Novara 27, tel. 237-775

COMUNICATO
L'ORGANIZZAZIONE «MAG COTTAGE» informa [redacted] sono iniziate le prenotazioni per il
NUOVO MAG VILLAGE "LA NINFEA"
sul lago di [redacted] Disponiamo [redacted] lotti vari con cottage prefabbricato per 5-6 persone, servizi, doccia, soggiorno, garage, luce, acqua. Posizione incantevole sul lago. Prenotate il vostro lotto di circa mq. 500 con casa prefabbricata L. 2.100.000 [redacted] oltre. [redacted] - [redacted] - Via Volta [redacted]

CASE - VILLE - TERRENI
STUDIO RAG.
FURBATTO
TEL. 44.565
TORINO

ORGANIZZAZIONE VENDITE RATEALI **ITALCASE** Corso Matteotti zero - TORINO - Tel. 524.919 - 553.782

VENDE:
[redacted] N. 51-53-55 ANGOLO VIA GUALA E [redacted] VIAN, [redacted] FIAT MIRAFIORI, ALLOGGI SIGNORILI, OGNI CONFORT, FINITURE ACCURATE
PER VISITE [redacted] IN CANTIERE, SIA GIORNI FERIALI CHE FESTIVI
SPECIALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO CON **RATE PARI AFFITTO**



SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Questa notte, dopo la conclusione della seconda tappa

Vivace "processo al Cantagiro" davanti al pubblico di Reggio

Tajoli ha conquistato la «coccarda blu» del primo in classifica - Stasera la [redacted] a Bologna

(Nostro servizio particolare)

Reggio [redacted] lunedì sera.
Al «Cantagiro», nei duelli di ieri sera per il girone A, Luciano Tajoli, Nilla Pizzi, Tonino Torrielli, Little Tony e Adriano Celentano hanno [redacted] il sopravvento rispettivamente su Jenny Luna, Nunzio Gallo, Claudio Villa, Teddy Reno e Joe Sentieri. Miranda Martino, vincitrice in partenza per il forfait dell'assente Milva, [redacted] riscosso larga messe di voti e applausi. Nel girone B hanno vint[redacted] Roby Castiglione, Don Backy, Cristina Amadei, Miriam Del Mare, Lando Fiorini e Donatella Moretti, battendo i rispettivi antagonisti Mario Pagani, Silvio Bernini, Davide Serra, Tony Cucchiara, Gino Armani e Jo Gorzo.

La coccarda blu, segno della vittoria [redacted] tappa conferita [redacted] cantante della [redacted] rie A per il maggior [redacted] ro di voti, [redacted] a Luciano Tajoli. [redacted] coccarda rossa, analogo distintivo [redacted] la [redacted] B, l'ha conquistata per [redacted] seconda [redacted] la giovanissima Donatella Moretti, la vera rivelazione di questa colossale competizione canora viaggiante.

Terminato lo spettacolo, all'una [redacted] notte, il Teatro Comunale [redacted] Reggio [redacted] era ancora gremito [redacted] pubblico: gli spettatori indugiavano [redacted] sala per assistere [redacted] vivace e divertente «processo [redacted] Cantagiro», diretto [redacted] Enrico [redacted] Salerno. I cantanti [redacted] girone [redacted] avevano preso posto in una fila di sedie disposte in palcoscenico, [redacted] presentatore ha invitato [redacted] e giornalisti a rivolgere domande agli artisti. [redacted] fiorita una serie di salaci, richieste curiose, discussioni [redacted] carattere generale sulla musica leggera.

Enrico Maria Salerno (al giornalista Sandro Delli Ponti, che chiede [redacted] parola): «A chi desidera rivolgere una domanda?».

Sandro Delli Ponti: «Ad una cantante che in [redacted] momento non mi può rispondere: [redacted] signora Maria Ilva Biolcati in Corgnati», (lungo mormorio [redacted] sala). Questa frase è stata l'esordio di alcune vigorose bordate [redacted] Milva, colei che ha disertato il «Cantagiro» dopo avere firmato il contratto. L'affermazione: «Io penso che Milva ha errato a non venire» ha scatenato una lunga ovazione da parte del pubblico.

Uno spettatore, il signor Moretti (omonimo, non pa[redacted] della giovanissima diva della serie B), chiede a Miranda Martino: «Che cosa [redacted] provato lei stasera [redacted] do si avvicinò al microfono per interpretare la sua canzone, pensando all'assenza di colei contro la quale si sarebbe dovuta misurare, Milva?».

Miranda Martino: «Io ho sempre paura quando affronto il pubblico, specie [redacted] devo interpretare una nuova canzone. Stasera il mio [redacted] d'animo non era diverso. [redacted] ha rinfrancato il lungo applauso del pubblico. Insomma, con molta generosità, Miranda ha evitato di scoc[redacted] frecce all'indirizzo della rivale assente.

[redacted] signore [redacted]: «Vorrei chiedere ad Adriano Celentano se ritiene indispensabile ballare il twist quando interpreta le sue canzoni».

Celentano (parodiando i modi di Jerry Lewis): «Il signore parla [redacted] me? Del resto è mica vero che io balli sempre il twist, so anche ballare il tango». Il loggio[redacted] gremito di sedicenni appartenenti alla sterminata armata dei fans di Adriano, trova deliziosa la risposta.

Una serie di domande rivolte da alcune signore si risolvono in [redacted] elo[redacted] per Tonino Torrielli e Nilla Pizzi. Poi un signore che si qualifica «un abruzzese» chiede: «Vorrei [redacted] dai signori cantanti se le canzoni d'oggi [redacted] siano un po' frivole».

Enrico Maria Salerno: «E per quale motivo lei si trova in quella baraccia spendendo [redacted] stasera d'ora uno spettacolo [redacted] frivolo?».

[redacted] giornalista (con malcelata insinuazione): «Ci può dire Little Tony che cosa farà quando sarà alto?».

Little Tony (impavido dinanzi all'insinuazione che chiaramente lo qualifica bambino): «Continuerò a cantare finché [redacted] voce e finché [redacted] Adriano Celentano». Questa volta la [redacted] ragazzine prodigo le sue approvazioni a [redacted] Tony [redacted] e sorridente.

Le ultime battute sono [redacted] alle fortune della canzone italiana. [redacted] Tajoli dice [redacted] trionfa nel mondo; parecchi spettatori in sala chiamano invece in causa i parolieri dicendo che costoro potrebbero scrivere minori [redacted]. Enrico Maria Salerno, diplomatico, [redacted] tutti d'accordo e i cantanti corrono a fare le valige pensando alla [redacted] partenza ormai vicina. Stasera il Cantagiro fa tappa a Bologna.

[redacted] Fasolo

Nunzio [redacted] Miranda Martino e Adriano Celentano riesumano un vetusto giochetto a beneficio del fotografo

— STASERA ALLA TV —

Il penultimo principato del mondo e una virtuosa parigina di Becque

Dedicato a Monaco il Libro Bianco n. 18 del regista Ugo Gregoretti - La signora Chevalier riscatta una tradizione di infedeltà borghesi

Penultimo stato del mondo per superficie (kmq. 1,51), seguito soltanto dalla città del Vaticano (kmq. 0,44), ma non per popolazione con i suoi 23 [redacted] abitanti (Principato [redacted] Andorra kmq. 452, abitanti [redacted] Principato di Liechtenstein kmq. 159, abitanti 15.780; Repubblica di S. Marino kmq. 61, abitanti 14 mila) [redacted] gli [redacted] la densità più alta [redacted] globo (15 mila persone per kmq.). [redacted] conta [redacted] una [redacted] più antiche dinastie regnanti, la Casa Goyon [redacted] Matignon - Grimaldi.

Il territorio del principato si estendeva fino al 1848 oltre gli attuali confini, [redacted] do [redacted] o meglio il [redacted] di Sardegna, presso i Balzi Rossi (già famosi per le ricerche paleontologiche e paleolitiche intrapresevi [redacted] Florestano I, romano dell'epoca); quell'anno di rivo[redacted] gli abitanti [redacted] Mentone e Roccabruna si ribellarono e con un plebiscito ottennero l'unione agli stati dei Savoia, da cui passarono poi alla Francia, nel [redacted] insieme col Nizzardo. [redacted] piansero ben presto, questi sudditi apostati, la, in fondo blanda, tirannia [redacted] principi poiché, divenuti cittadini di st[redacted] democratici (Monaco ha avuto la sua prima costituzione soltanto nel 1911) si trovarono gravati di ben altri oneri (per non parlar delle due ultime guerre mondiali) da far parere invidiabili quelli a cui si erano sottratti con la secessione. Questa era stata infatti provocata dagli eccessivi balzelli principeschi che però furono anche gli ultimi poiché pochi anni dopo, nel 1865, con la fondazione del Casinò, Carlo III risolveva, in modo che parve allora, e [redacted] molti decenni, felicissimo e definitivo, tutti i problemi finanziari dello [redacted].

L'erario, un tempo invidiato, [redacted] sarebbe [redacted] florido se [redacted] i proventi della [redacted] da gioco coprono soltanto il 5 per cento del bilancio e in [redacted] quelli [redacted] turi[redacted] «belle époque» per un'«élite» internazionale e poco adatto alle attuali correnti [redacted] massa. Su questi seri problemi ed altri più frivoli come il mancato ritorno alle scene della principessa Grace (nata Kelly) la cui nostalgia della celluloide e di Hitchcock sembrano aver indignato i monegaschi assai più della sospensione della Costituzione, attuata nella primavera del '59 da Ranieri, Ugo Gregoretti (regista televisivo del «Controfagotto» e cinematografico dei «I nuovi angeli») ha realizzato il Libro Bianco n. 18, in onda alle 21,05 sul Programma Nazionale.

* *

Parigina puro sangue non meno della più celebre ma poco morigerata Clotilde, protagonista di «La parisienne» di Henry Becque (1837-99), molte volte accolta sulle scene italiane (eccellente la ripresa italiana nel dopoguerra del Piccolo Teatro di Milano, con regia di Strehler) è la signora Chevalier, prototipo ed eroina di «Le donne oneste» che il Secondo Programma Tv trasmette [redacted] 21,10, con la regia di Flaminio Bollini. Questa virtuosa moglie e madre di due bambini (Valeria Valeri) insidiata in assenza del marito dal cinico libertino Lambert (Aldo Giuffrè), un amico di famiglia ben deciso ad approfittare dell'occasione per una [redacted] conquista, ne sventa con garbo [redacted] assalti e [redacted] vendica con uno di quei tiri che lasciano il ricordo (e quale) per tutta la vita.

Spiritosa e scaltra quanto affascinante, prima si difende [redacted] dongiovanni con una abile schermaglia e poi l'induce a compromettersi con [redacted] difficili da rimangiare (siamo alla fine dell'Ottocento) alla ingenua Geneviève (Adriana Vianello) [redacted] marito, figlia di una [redacted] amica, che gli ha fatto incontrare, [redacted] per [redacted] in quello [redacted] salotto [redacted] si atlantava [redacted] sua virtù.

Scritto nel [redacted] e rappresentato quell'anno stesso al parigino teatro [redacted] Gymnase, benigna [redacted] per il povero Becque che penò tutta [redacted] vita per fare accettare i suoi doppioni («Les corbeaux», il suo capolavoro, [redacted] per sei [redacted] dal 1876 al 1882). L'atto unico «Le donne oneste», è un po' l'antidoto, lo si è detto, dell'infedele «Parigina». [redacted] borghese frivola ed amorale [redacted] adulterio, che aveva avuto una prima stesura, pure come atto unico, [redacted] 1877 sotto il titolo [redacted] novella. La signora [redacted] è [redacted] dei rari personaggi positivi del [redacted] Becque che volle riscattare, probabilmente, l'accusa di misoginia che gli si muoveva. Piacque alle platee italiane fin dal 1883, interpretato per la prima volta al teatro Manzoni [redacted] Milano e poi ancora [redacted] pre [redacted].

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14 —: Telescuola: Avviamento professionale.
17,30: La tv dei ragazzi: Avventure [redacted] libreria: Corky, il ragazzo del circo: «Il fiero pagliaccio», telefilm.
18,30: Telegiornale.
18,45: Passeggiate italiane.
19,15: [redacted] Rassegna settimanale per [redacted] donna.
20,05: Telesport.
[redacted] Libro bianco [redacted] giorno [redacted] principato [redacted] Monaco.
22,05: Arti e scienze: Cronache di attualità.
22,35: Le facce del problema: «Oggi in Calabria».
23,20: Telegiornale.

[redacted] Canale

21,10: «Le donne oneste», un atto di Henry Becque, con Aldo Giuffrè, Valeria Valeri, [redacted] Vianello e Anna Maria Aresta. Regia di Flaminio Bollini.
22,10: Telegiornale.
23,15: (Eurovisione) Campionato mondiale di calcio in Cile: Cronaca [redacted] finale per [redacted] posto.

I PROGRAMMI DI [redacted]ARTEDÌ

Primo Canale (nazionale)

14 —: Telescuola: Avviamento professionale.
17,30: La tv dei ragazzi: Giramondo: Cinegiornale dei [redacted] gazzi - [redacted] e la [redacted] per i più piccini.
18,30: Teleg[redacted]
18,45: Non è mai troppo tardi.
19,15: Galle[redacted] «I pittori di [redacted] Pesaro».
19,50: Chi è [redacted]
20,20: [redacted]rt.
20,30: Telegiornale.
21 —: (Eurovisione) Campionato [redacted] calcio in Cile: Cronaca [redacted] della [redacted] il 1° e 3° posto.
22,30: Libri per tutti.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21,10: [redacted] giallo [redacted] «Il secondo nodo scorsoio» [redacted] Verde, con Alberto [redacted] Carlo Romano, Rosalba Neri, Stefano Sibaldi, Cristina [redacted] ecc. Regia [redacted] Bonucci.
[redacted]: Telegiornale.
[redacted] i poeti, a [redacted] di Gano [redacted] palari: Vittorio Sereni (Secondo) Letture di Giancarlo Sbragia.

I [redacted] DI MERCOLEDÌ

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — [redacted] 14-16,30: Telescuola - [redacted]: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - [redacted] Non è mai troppo [redacted] - 20,20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Tribuna politica - 22,05: Strettamente [redacted] - 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,10: Trent'anni [redacted] cinema: «Giustizia è fatta» [redacted] A. Cayatte - [redacted] Telegiornale.

[redacted] primo [redacted]

I pittori di Ca' Pesaro nella rubrica «Galleria»

A i pittori [redacted] Pesaro sarà dedicata domani (ore 19,15, Primo Canale) la trasmissione [redacted] rubrica «Galleria». Il programma è a [redacted] Carlo Munari; la realizzazione televisiva è [redacted] Vladi Orengo. In questa trasmissione saranno illustrate [redacted] opere più significative (esposte nella Galleria d'Arte Moderna di Venezia, che ha sede, appunto, in Ca' Pesaro) di diversi artisti (fra i più rappresentativi della moderna pittura italiana, [redacted] Umberto [redacted], Tullio Garbari, [redacted] Semeghini, Ugo Valeri, Arturo Martini, Gino Rossi, Umberto Boccioni e Felice Casorati. Vi sono, inoltre, opere di Sondomeneghi, Segantini, Sirtolfi, Dansa, Cananica, Ximenes, Monteverdi e Bairico.

Per il secondo [redacted] estate una «Galleria del jazz»

È terminata la preparazione di una «Galleria del jazz» che andrà in onda, in estate, sul secondo canale. Sono ospiti della rubrica alcuni nomi di rilievo del jazz internazionale, fra cui: dal Belgio, René Thomas e Bobby Jaspar; dall'America, il Modern Jazz Quartet, il trio di Mitchell-Ruff; dalla Svizzera, George Gruntz con Lilian Terry e moltissimi altri.

MARTEDI' ALLA TV

Rimanda la luna [redacted] miele per scoprire un assassino

Il 2° canale trasmette domani sera Più [redacted]

Il [redacted] nuova serie Più rosa che giallo di Dino Verde, con la regia di Alberto Bonucci, intitolato Il secondo nodo scorsoio, andrà in onda martedì sera sul secondo canale, con i principali personaggi fissi, impersonati dallo stesso [redacted], [redacted]ina Grado, Carlo Romano, Stefano Sibaldi, Corrado Olmi, e altri attori, vecchi e nuovi per questo spettacolo.

Nel primo episodio di martedì [redacted], il celebre «detective» privato Nat Yellow (Bonucci) fu costretto a rinviare di una settimana le nozze con Rosy [redacted] Donald (Cristina Grado), figlia del ricco industriale sir Rudolph [redacted] Donald (Sibaldi), a causa [redacted] una vecchia amica, per cui egli [redacted] era immischiato nelle [redacted] gini sul delitto. [redacted], a matrimonio avvenuto, ritroviamo la bizzarra coppia di sposi, allorché, con parenti e amici, festeggiano la celebrata loro [redacted]. Durante il [redacted] dei auguri, sir Rudolph ha il piacere di annunciare che Nat, sposandosi, ha solennemente promesso di abbandonare la professione di investigatore.

Mentre sir Rudolph pronuncia il suo discorso, Nat è attratto dal vistoso titolo di un giornale che un invitato tiene ostentatamente spiegato. Il titolo, a grandi caratteri, è quello che riguarda la morte del ricco antiquario Ernest Flamer, trovato impiccato, con le mani legate, nella sua casa di campagna. Nat, [redacted] visto il tale titolo, non riesce a resistere alla tentazione di [redacted] gere le sue indagini sul tragico avvenimento, e, approfittando della [redacted] assenza di Rosy — la quale si è ritirata per [redacted]biare abito e indossare quello per il viaggio di nozze — si accorda con il fido maggiordomo [redacted] Osvaldo affinché combini il necessario trucco [redacted] non [redacted] partire gli sposi. [redacted]turalmente, il trucco riesce e il viaggio di nozze è rimandato, anche se Rosy minaccia fuoco e fiamme. Ora Nat può iniziare tranquillamente le sue indagini sulla impiccagione di Flamer, con grave disappunto del tenente Grace [redacted] Romano) [redacted] credeva finalmente [redacted] si liberato [redacted] ricola e se lo vede invece tra i piedi, mentre egli sta interrogando [redacted] cameriera del defunto Flamer.

Non ci vuole molto tempo a Nat apprende molti particolari sulla vita di Flamer e sull'episodio finale della sua vita: apprende cioè che Flamer aveva testamentato che suo nipote Bob Flamer (colui che ostentava il giornale in casa Mc Donald) fosse l'erede universale delle sue ricchezze, che zio e nipote si erano innamorati della stessa donna, e che la sera del delitto i due avevano avuto un concitatissimo incontro. Dunque su Bob gravano i maggiori sospetti, ma per Nat c'è qualcosa di nuovo e... Ehi! Lo segreto domani sera.

TRE GIORNI ALLA RADIO

Stasera: Concerto di musica operistica (Nazionale, [redacted] 21)
Martedì: Gli Ugonotti di Meyerbeer (Nazionale, ore 20,30)
Mercoledì: I classici del jazz (Secondo programma, ore 21)

LUNEDI' 18 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 407,2, Torino m.f. I). — Ore 14: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 15,30: Selezione discografica - 15,45: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 16: Programma per i ragazzi - [illegible] - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica.

Ore 17: Giornale - 17,25: Concerto di musica leggera, con l'orchestra di [illegible], i cantanti Dakota Staton e Nat King Cole - 18: Vi parla un medico - 18,10: Concerto del pianista [illegible]. Ore 19,10: L'informatore degli artigiani - 19,30: La comunità umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - Applausi a... - 20,35: Orchestra diretta da Nello Segurini.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Domenico Savarisi, con la partecipazione del soprano [illegible] e del tenore Mario Binci. Orchestra sinfonica di Roma - 22: Musica da ballo - 22,30: L'approdo: settimanale di letteratura e arte - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Radio Genova m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Voci del teatro lirico - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Per la vostra collezione discografica - 16,50: La discoteca di Miranda Martino - 17,30: Giornale - 17,35: Polvere di stelle [illegible] - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Due orchestre, due stili: Ray Ellis e Kay [illegible] - Al termine: Zig-zag - 20,30: Giornale - 20,35: Il grande gioco [illegible].

Ore 21: [illegible] - 21,30: Giornale - 21,35: Uno, due, tre... del cinema - 22: Musica nella sera - 22,30: Ultimo quarto - 22,30-22,45: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 210,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Vita culturale a Trieste - 19: Musiche di Pergolesi e Porena - 19,15: La rassegna: Cinema - 19,30: Concerto di ogni sera: musiche di Haydn e Beethoven - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Fauré.

Ore 21: «Atlantida», opera postuma di De Falla - Negli intervalli: Il Giornale del Terzo.

MARTEDI' 19 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 407,2 - Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti: Rassegna delle arti figurative - 15,30: Recentissime in microsolco - 15,45: Aria di casa nostra: Canti e danze del popolo italiano - 16: Programma per i ragazzi: «Gianconiglio Tonno», racconto di Mario Pucci (secondo episodio) - 16,30: Corriere del disco: musica da camera - 17: Giornale.

Ore 17,25: Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo, con la partecipazione della pianista Lea Cartaino Silvestri, del violinista Giuseppe Prencipe e del tenore Agostino Lazzari. Nell'intervallo: (ore 17,50 circa): Bellosguardo - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - Applausi a...

Ore 20,30: «Gli Ugonotti», opera in quattro atti di Eugenio Scribe. Musica di Giacomo Meyerbeer. Interpreti: Joan Sutherland, [redacted] Tozzi, Giulietta Simionato, Vladimiro Ganzarolli e altri. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Maestro del Coro Norberto Mola. Orchestra e Coro del Teatro alla Scala (registrazione). Nell'intervallo: Letture poetiche - Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2 - Torino m.f. II - Alessandria, Biella, Cuneo m. 190,1). — Ore 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,45: Di[redacted] - 15: Album di canzoni.

Ore 15,30: Giornale - 15,35: Fonofollaìa - 16,30: Giornale - 16,35: Un quarto d'ora di novità - 16,50: Fonte viva: Canti popolari italiani - 17: Schermo panoramico: Colloqui con le Tecniche - 17,30: Giornale.

Ore 17,35: Da Napoli la Radiosquadra presenta: Il vostro juke-box, programma realizzato con la collaborazione del pubblico - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Tema in microsolco. Al termine: Zig-zag - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Mike Bongiorno presenta: «Studio 1 chiama 2», gioco musicale a premi. Orchestra diretta da Gianfranco Intra. Realizzazione di Adolfo Perani - 21,30: Giornale - 21,35: Canzoni, orchestra - 21,50: Musica nella sera - 22,30: Ultimo quarto - 22,30-22,45: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 210,5 - Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di Byrd e Morley - 19,15: La Rassegna: Letteratura italiana - 19,30: Concerto di ogni sera: musiche di Monteverdi, Wagner e Kodály - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Clementi.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Erik Satie e il «Gruppo dei sei» - 22,10: «L'amico nell'armadio» di N. Kasten (lettura) - 22,30: La [illegible].

MERCOLEDI' [redacted]

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (Prima parte) - 10[redacted] L'avventura di Pinocchio - [redacted] Omnibus (Seconda parte) - 13: Canzoni in vetrina - 13: Giornale - 13,30: Microfono per due - 14: Giornale - 15,45: Aria di casa nostra - 16: Programma per i piccoli - 16,35: Musiche di L. Zinibello - 17: Giornale - 17,25: Musica operistica - 18,35: Il racconto del Nazionale - 18,50: Complesso Bianchi - 20: Giornale - 20,30: Fantasia - 21,05: Tribuna politica.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 9,30: Giornale - 9,35: New York-Roma-New York - 10,30: Giornale - 10,40: Canzoni, canzoni - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Giornale - 11,35: Musica per voi che lavorate (Seconda parte) - 12: La ragazza delle 12 - 13,30: Giornale - 15: Musiche da film - 15,30: Giornale - 15,35: [illegible] - 16,30: Giornale - 16,35: Motivi scelti per voi - 17,30: Giornale - 17,35: Canzoni di ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica [illegible] - 20,30: Giornale - 20,35: Incontro Roma-Londra - 21: I classici del jazz - 21,30: Giornale - 21,35: Gioco e fuori gioco - 22,30: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Vita culturale - 19: Musiche di Busoni - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Dittersdorf - 21: Il Giornale del Terzo - 21,15: Cesare Pavese (III) - 22,45: Musiche di Castiglioni, Bussotti e Bortolotti.

Morte d'un attore

All'età di 74 anni, è morto ieri a [redacted] prosa e cinematografico Alinto Cristina

Anche quest'anno a Sorrento artisti di fama ed elettrodomestici

Sorr[redacted], lunedì [redacted]
Abbinare [redacted] di fama e prodotti in anteprima. È [redacted] trovata che [redacted] nota ditta di elettrodomestici ha introdotto [redacted] prima in Itali[redacted] le [redacted] «Convenzioni atlantiche», durante le quali [redacted] successiva stagione di vendita nel corso di un [redacted] spettacolo organizzato in teatro, dove i rivenditori e [redacted] economici assistono [redacted] un programma d'eccezione. Anche questo anno [redacted] avrà luogo a [redacted] il 17 luglio, e presenterà i seguenti abbinamenti: Noschese e i nuovi condizionatori d'aria, Cajafa e le nuove cucine, [redacted] e i nuovi televisori e [redacted] via.

BERGALLO - ARESE CASA DEL SOFÀ
Salotti - Poltrone - Divani e mobili trasformabili a [redacted] CASALE, n. [redacted]
Via [redacted]

KING'S RESTAURANT
UNA CUCINA SUPERIORE OTTIMAMENTE SERVITA in un ambiente raccolto
Via [illegible]

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite presso UNIONE FABBRICANTI
VIA [redacted] 1 angolo via [redacted]

Mobili CASABELLA
[redacted] 4 - Tel. 521-187
Vasto esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati

MAGLIERIA INTIMA ED ESTERNA
BIANCHERIA PERSONALE
la più aggiornata produzione, un superbo assortimento di tipi e modelli per donna, uomo, ragazzo e neonato
santor TORINO
Via P. Micca 4 ang. XX Settembre - Via Roma [illegible] p.za C. Felice - Via Di Nanni [illegible]

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 6 - Tel. [illegible]
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento [illegible]. Filati e telerie da ricamo. Servizi [illegible]

ASSIMIL
Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Olandese, Italiano

marus

TORINO - VIA ROMA [redacted] VIA [redacted] VIA [redacted] STATUTO
[redacted] - CORSO ITALIA [redacted]

Sono pronti anche per Lei tutti i modelli che la moda consiglia per l'estate 1962. Tailleurs e abiti in seta, cotone e tela in tessuti unti e fantasia scelti tra i colori e i disegni di moda.

Cori
Cori [illegible]

La moda

Ritorno dello «chemisier»

Una cosa che ha stupito coloro che per ragioni professionali hanno dovuto seguire le varie collezioni presentate dalle Case di confezioni, è stata la quasi unanime tendenza a puntare molto per l'estate sullo «chemisier». Come si sa però la moda è capricciosa e quando ripropone uno stile lo fa presentandolo con elementi nuovi capaci di dargli effetti più estrosi che non in passato.

Per la corrente stagione la differenza va ricercata nel tessuto che è più morbido, più femminile. Gli «chemisiers» infatti vengono confezionati in «chiffon», in cotone o in altre stoffe leggere e vaporose come il «voile».

Nulla può esservi di più morbido di uno «chemisier» in crespo, con la sua fluttuante gonna, le maniche lunghe e trasparenti ed i polsini abbottonati. Capi del genere abbiamo visto nella collezione di Galanos e possiamo dire che essi ci sono apparsi veramente belli e tali da invogliare qualsiasi donna. Qualora realizzati in leggero «voile», essi recano anche dei ricami che dànno all'abito un aspetto molto giovanile.

Lo «chemisier» qui accanto raffigurato è di Jeymour ed è in cotone nero con piccoli disegni traforati che ricordano il pizzo di San Gallo. L'effetto dell'insieme è assai femminile e morbido. La scollatura è a punta ed il colletto ha i profili in «satin» nero. Della medesima tinta e stoffa è la cintura. Il corpino è aderente mentre la gonna è ripresa in vita così da accentuarne il carattere morbido e fluttuante. Le maniche sono lunghe e tagliate piuttosto ampie. I polsini abbottonati consentono di rimboccarle sino all'altezza del gomito.

La salute

Perché certa gente beve

I marinai hanno fama d'essere ovunque forti bevitori, e le frequenti notizie di cronaca nera riguardanti i quartieri portuali sembrano confermarlo. Tuttavia, accurate indagini hanno permesso di rilevare che l'alcoolismo incide meno sulla bassa forza che sugli ufficiali. Il fatto è che il marinaio scende a terra per ubriacarsi, e tutti lo vedono, mentre l'ufficiale si rinchiude nella sua cabina. Entrambi bevono per dimenticare la noia, la monotonia e la tensione. Ma il marinaio può fraternizzare coi suoi compagni, mentre l'ufficiale non riesce a trovare scampo alla solitudine, se non bevendo più ancora.

Molti alcoolizzati non sono necessariamente veri schiavi dell'alcool, per la breve euforia che esso dà o per l'oblio che [illegible] le bevande alcooliche consentono a certe [illegible] davanti a certe situazioni.

Il dott. Jackson Smith, di Chicago, in un suo studio, cita vari esempi. In un certo caso, la donna, che ha un impiego ben rimunerato, induce il marito a rimanere a casa, per preparare i pasti e tenere in ordine l'alloggio. E' in queste condizioni che l'uomo, frustrato, comincia a bere. Le cose tirano avanti finché la donna è disposta a sborsare il denaro per i liquori. Ma ella sa che se non facesse così il marito se n'andrebbe in cerca di un'altra [illegible] Sicché, di solito, tutto continua come prima.

In altri casi, il marito è un uomo dinamico di quelli che hanno sempre successo e si fanno rapidamente strada. Se la moglie sa d'essere socialmente inadeguata al marito e scopre che qualche bicchierino di liquore la rende più disinvolta e brillante, quando ha ospiti in casa, ella si mette sulla strada dell'alcoolismo. E quanto più sono imbarazzanti le sue esperienze nella vita sociale, [illegible] più ella [illegible] rifugio nella nebbia dell'ebrezza [illegible]

Affari interni

«Per quanto tempo — chiede la signora T. N. — una persona può rimanere con l'intestino inattivo, senza prendere qualche misura?». Ci sono persone che rimangono in queste condizioni per una settimana e anche più. Non si muore certo per questo, ma ad un certo momento è necessario intervenire con supposte o con un clistere. L'intestino è più pigro nelle persone anziane. A queste si raccomanda di non aspettare mai più di due o tre giorni. I lassativi sono utili, ma non si deve abusarne, anche perché sconvolgono il ritmo dell'attività della porzione inferiore dell'intestino.

La bellezza

[illegible] calze, [illegible]

Una lettrice scrive: «Giorni fa ho discusso con alcune mie amiche in merito all'abitudine di molte donne di andare in giro durante l'estate senza calze. Secondo me si tratta di una manifestazione di cattivo gusto, capace soltanto di pregiudicare l'eleganza femminile. Anche voi siete di questo parere?».

Noi siamo favorevoli all'uso delle calze, anche in estate, ma diciamo subito che preferiamo essere meno assolutiste della nostra lettrice. Con questo vogliamo dire che le gambe nude sono perfettamente tollerabili a condizione però che esse siano più che in ordine. E' necessario soprattutto siano accuratamente depilate e per raggiungere questo risultato i metodi sono diversi. Alcune donne sono solite ricorrere quasi quotidianamente all'uso del rasoio, che però è poco consigliabile in quanto a lungo andare finisce per indurire eccessivamente i peli. Più utili sono le creme che si spalmano sulle gambe con un batuffolo e che, tolte dopo pochi minuti di applicazione, portano via con sé anche i peli superflui. Qualora si tratti soltanto di una leggera peluria, sarà sufficiente la decolorazione con un po' di acqua ossigenata. A volte tuttavia l'uso delle calze è indispensabile per mascherare alcuni difetti, come le venette che appaiono, anche in giovane età, alla piegatura del ginocchio e che le gonne corte oggi di moda concorrono a porre in evidenza.

Ancora un'osservazione. Qualora si voglia girare per città con i sandali, occorrerà dedicare cure particolari alle unghie delle estremità. Le scarpe chiuse infatti nascondono quanto può essere esteticamente poco in ordine, mentre quelle aperte impongono di affidarsi ad un esperto pedicure.

(Copyright della «Stampa-Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi telegrammi deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via [illegible], Torino) per contanti o vaglia. [illegible]

[illegible]

Tutti gli annunci vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio [illegible] aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino, computata per cinque parole. [illegible]

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «[illegible] destinataria della corrispondenza» indirizzata alle caselle.

[illegible]

COMMERCIALI L. [illegible] per parola

[illegible]

ANTIQUARIATO L. [illegible] per parola

[illegible]

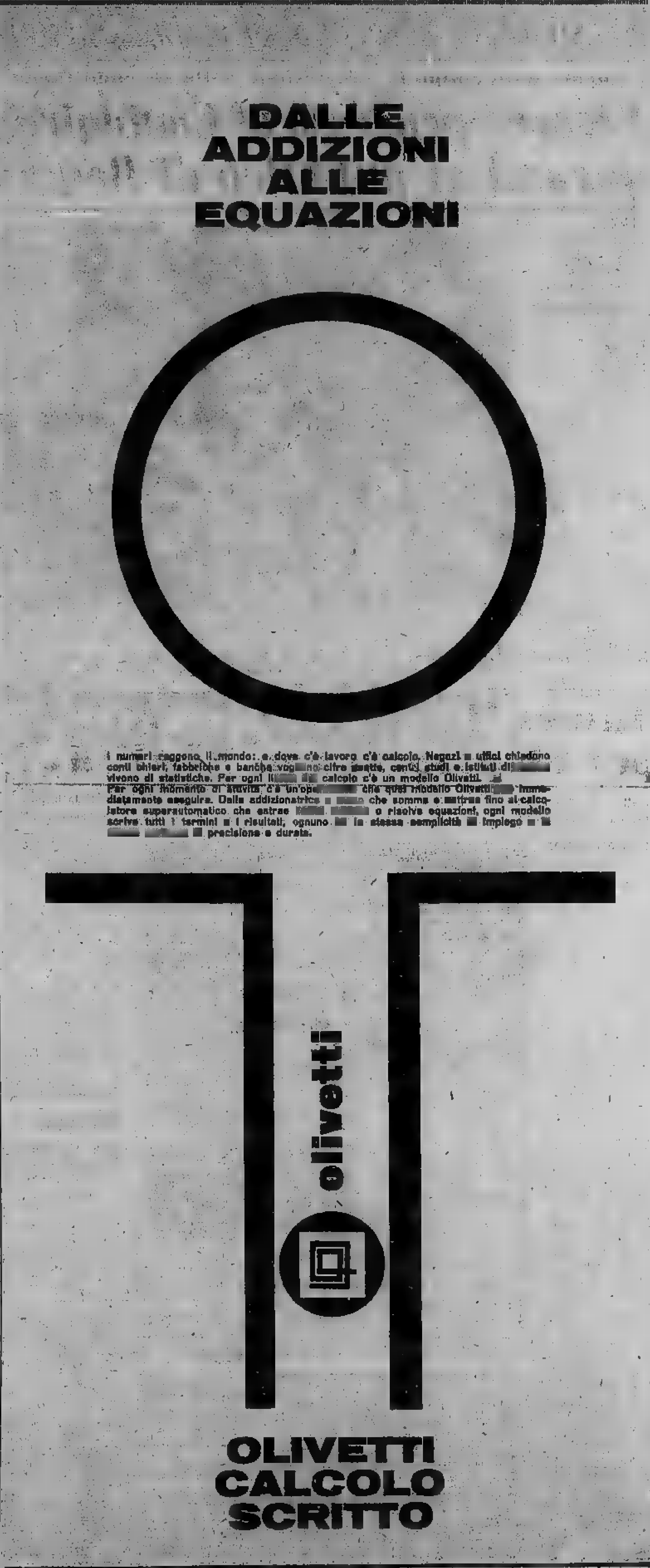
SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. [illegible] p. p.

[illegible]

COMPRA - VENDITA ALLOGGI e VILLE L. [illegible] p. p.

[illegible]

(Continua a pag. [illegible])



SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

In vacanza a Cannes

Eliana D'Almeida è tra le più belle donne che in questo periodo frequentano la spiaggia di Cannes

Le novità nelle sale di prima visione

Martedì al cinema con tre nuovi film

Vengono presentati già da oggi - Una storia medievale francese - Le «24 ore di Le Mans» in una pellicola motoristica - Mitologia spicciola in un cinemascope italiano

LA CONGIURA DEI POTENTI, all'Ideal.

Sotto questa etichetta piuttosto generica si nasconde il film francese, con partecipazione italiana, Le miracle des loups, titolo che ... fu tradotto alla lettera quando, ai tempi del muto, il noto romanzo omonimo di Henri Dupuys-Mazuel ebbe la sua prima trasposizione sullo schermo, realizzata da Raymond Bernard nel 1924.

Stavolta il regista è André Hunebelle, ci sono il dyaliscope e l'eastmancolor, ma la storia è sempre quella, medioevale, di Robert de Neuville, cavaliere senza macchia e senza paura, che scampa ai suoi nemici ed impalma, al fausto epilogo, la donna che ama. La quale è la contessa Jeanne de Beauvais, che Carlo il Temerario aveva invano cercato di fare sua, dopo che re Luigi XI, padrino di Carlo, s'era opposto alle nozze. Jeanne, scampata per miracolo — è la parola esatta — ai lupi feroci di una foresta, e poi accusata di stregoneria, intanto che la romanzesca vicenda pure si complica con un tentativo di deposizione del Re. Secondo la tecnica dei film di cappa e spada, le cose prima si complicano ben bene, poi la dama matassa si disaggroviglia con soddisfazione generale.

Jean Marais, Rossana Schiaffino, Jean-Louis Barrault, Roger Hanin sono i principali interpreti.

I BOLIDI, all'Astor.

La famosa corsa automobilistica denominata la «24 Ore di Le Mans» è un poco la protagonista di questo film inglese («The green helmet», di Michael Forlong), derivato da un romanzo di Jon Cleary. Non è però quella di Le Mans l'unica competizione motoristica ad alto livello mostrata dal film: si vedrà infatti, in America, una gara sul circuito di Sebring e, in Italia, la partecipazione del principale personaggio, il pilota Rafferty impersonato da Bill Travers, ad una prova che si direbbe tutt'uno con la «Mille Miglia».

Cuori e motori potrebbe essere il sottotitolo della pellicola: due cuori di donna palpitano infatti, nella vicenda, quello di una madre che lotta forte di fronte ai pericoli affrontati dal figlio guidatore, il citato Rafferty, e quello di Diana (attrice Nancy Walters) che spera di sposare il campione. Dato il genere, morti, feriti, incidenti ... movimentano il racconto, che drammatizza bene il mondo agonistico dell'auto, le sue realtà interiori. L'eroismo dei suoi uomini «duri» in tute che sui folli bolidi lanciati sull'asfalto delle piste e delle strade sfidano in continuità la morte. Bianco e nero.

VULCANO FIGLIO DI GIOVE, al Reposi.

Un altro poco di mitologia spicciola nel presente scope italiano diretto da un produttore esperto nel genere, Emimmo Salvi, anche lui promosso regista. Vulcano rampollo divino di Giove, come il titolo dice, e di Giunone: dio del fuoco e di altre specialità tra le quali la fusione dei metalli, eccolo ad ... nume circondato dagli orrendi Ciclopi nella sua rovente officina dove preparano fulmini e saette, nonché armature per gli eroi che ne fossero degni, ora, pure lui, degno a sua volta di avere un film celebrativo delle gesta e delle opere.

Nella storia hanno anche parte Nilus re dei Traci, gli uomini lucertola, Venere fuggitiva dall'Olimpo, Marte Pluto Nettuno, nonché la bella Etna, che è la fanciulla-premio per il protagonista. Gli interpreti: Gordon Mitchell, Bella Cortez, Rod Flash Ilush, Liliana Zagra, Annie Gorassini. Scope a colori.

Cineguida per lo spettatore

SEXY AL NEON (Ambrosio) — Fotografato a colori e in cinemascope è un'ampia rassegna di spogliarelli, danze e divertenti numeri di night club e di music-hall.

BUFFALO BILL (Corso) — Riedizione del technicolor avente a protagonista il più popolare eroe del West, impersonato da Joel MacCrea, al quale si affiancano Anthony Quinn, Linda Darnell e M. O'Hara.

LA DISPERATA NOTTE (Doria) — Riedizione d'un rifacimento (americano e americanizzato) di «Alba tragica». Negli indimenticabili ruoli che nell'originale francese di Carné mostravano Gabin, Arletty, Berry e Jacqueline Laurent qui rispettivamente ci sono: Henry Fonda, Ann Dvorak, Vincent Price e B. Bel Geddes.

7 SPOSE PER 7 FRATELLI (Lux) — Il vivace «musical» di Stanley Donen riedito per gli amatori del genere. Jane Powell, Howard Keel.

13 PASSI DAL DELITTO (Vittoria) — Riedizione di un poliziesco di buona levatura, ambientato a Londra, diretto da Henry Hathaway e interpretato da Van Johnson.

I GIORNI CONTATI (Romano) — Primo premio a Mar del Plata, questo film non estivo, e di singolare impegno registico (Elio Petri), analizza con intelligenza l'irrequietudine di un uomo che teme di dover presto morire. Con Salvo Randone, ottimo protagonista, Vittorio Caprioli, Paolo Ferrari. Ultimo giorno. Domani il film svedese: Il tuo corpo brucia.

IL TUO CORPO BRUCIA (Romano) — Teddy boys scandinavi, spregiudicati, in amore e in tutto. In quest'ambiente, il dramma di una ragazza madre alla quale mancano il matrimonio e la serenità, fino a quando la tenuta morte del bimbo, risvegliando in lei il sopito sentimento materno, la indirizza verso una nuova vita. Giovani attori svedesi, i protagonisti.

ALL'ARMI, SIAM FASCISTI! (Alfieri) — Spregiudicato e polemico esame di coscienza per gli italiani vissuti prima, durante e dopo il «ventennio». Eccezionale l'inedita esposizione della guerra civile spagnuola.

L'ECLISSE (Arlecchino) — Storia dell'impossibile amore tra un'introversa, piena d'apprensioni dubbi timori, e un arido estroverso. L'incomunicabilità tra i due è lucidamente puntualizzata dal regista Antonioni con la valida collaborazione di Monica Vitti e Alain Delon.

LE PARIGINE (Torino) — Altro film francese a episodi gonfiato dai quali è dedicato a un tipo di donna particolarmente caratteristico. Fra le interpreti: Françoise Arnoul, Dany Saval, Françoise Brion, Dany Robin.

LA GUERRA CONTINUA (Augustus) — Jack Palance, Giovanna Ralli, Serge Reggiani in un film drammatico ambientato in Italia del Sud nei giorni caotici seguiti all'armistizio dell'8 settembre, con i nazisti in fuga e gli Alleati avanzanti.

SILVESTRO PIRATA LESTO (Arlecchino) — Oltre a Silvestro, la solita compagnia formata dal bulldog Ettore, dal canarino Titi, dal coniglietto Bunny, dal dinosauro Fido ecc. ecc. in una spassosa nuova serie di disegni animati a colori.

James Mason vuol divorziare per risposarsi con "Lolita,,?

L'attore ha interpretato il film di Kubrick tratto dallo scabroso romanzo di Nabokov - Durante la lavorazione si sarebbe innamorato della quindicenne protagonista - La moglie lo accusa di non mantenere i figli

(Nostro servizio particolare)

New York, lunedì sera.

Dopo essere stata tenuta sottochiave per un anno e mezzo perché nessuno potesse conoscerla in anticipo è finalmente comparsa in pubblico — per la «prima» del suo film — la quindicenne Susan («Sue») Lyon, protagonista del film Lolita del regista Stanley Kubrick, tratto dallo scabroso romanzo di Vladimir Nabokov. Perché minorenne, Sue Lyon non ha potuto assistere, con gli altri invitati, alla proiezione della pellicola, proibita ai minori di diciotto anni. Tuttavia l'attrice — bionda, fresca e conturbante — ha fatto una lunga apparizione, firmando autografi, stringendo centinaia di mani e posando per i fotografi, nel grande atrio del «Loew's State Theatre». Le era a fianco il non più giovane James Mason che, nel film, ovviamente, ha impersonato Humbert Humbert.

[illegible]

James Mason con la quindicenne Sue Lyon, al cui fianco ha interpretato il film «Lolita» di Kubrick dal celebre romanzo di Vladimir Nabokov

[illegible]

m. g.

MOSTRE D'ARTE

Pitture e sculture di giovani torinesi

[illegible]

Una rassegna internazionale d'avanguardia a L'Aquila

L'Aquila, lunedì sera.

[illegible]

Danze di Sara Acquarone questa sera al teatro Carignano

[illegible]

«Divorzio all'italiana» applaudito a Karlovy Vary

Karlovy Vary, lunedì sera.

[illegible]

al REPOSI — UNA PRIMA ECCEZIONALE — VULCANO FIGLIO DI GIOVE

CRISTALLO — IN QUESTO FILM LA DRAMMATICA STORIA DI UNO DEI PIÙ NOTI GANGSTER DELLA MALAVITA AMERICANA — FRANK SINATRA - SHELLEY WINTERS - ALEX NICOL — LASCIAMI SOGNARE — RAYMOND BURR (PERRY MASON)

ARLECCHINO — L'UNICO NUOVO PROGRAMMA DI CARTONI ANIMATI IN TECHNICOLOR CON I FAMOSI PERSONAGGI CARI A TUTTI — SILVESTRO pirata lesto

OGGI • IDEAL • OGGI — 1ª VISIONE ASSOLUTA — DOPO: SCARAMOUCHE — DOPO: I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA — DOPO: IVANHOE — FINALMENTE ANCHE IN ITALIA — LA CONGIURA DEI POTENTI — DISTRIBUZIONE RECORD

AUGUSTUS — JACK PALANCE - GIOVANNA RALLI - SERGE REGGIANI — LA GUERRA CONTINUA

OGGI • ASTOR • OGGI — IL FILM DEL BRIVIDO E DELLE MILLE EMOZIONI — BILL TRAVERS — I BOLIDI — ED BEGLEY — JACK BRABHAM — Metro-Goldwyn-Mayer

HOLLYWOOD - ORFEO - PRINCIPE — DOPO L'ENORME SUCCESSO RIPORTATO ANCHE IN PROSEGUIMENTO DA OGGI IN SECONDA VISIONE ASSOLUTA — i 7 PECCATI CAPITALI — DYALISCOPE

Cine Teatro ALCIONE — DA OGGI 2° FESTIVAL DEL TWIST — GIANNI LIBONI — MARISA ROSETO — PIERO PIERI — GIORGIO FERRARA — LINA ASTOR — LEDASTOR BALLETTO — «LE GATTINE»

MASSIMO STATUTO — OGGI — il poliziesco più avvincente! VICTIM — UN FILM DI BASIL DEARDEN — DIRK BOGARDE - SYLVIA SYMS - DENNIS PRICE

OGGI - Teatro ALFIERI — INAUGURAZIONE DELLA GRANDE STAGIONE CINEMATOGRAFICA con IL PIÙ SCONVOLGENTE FILM DELL'ANNO — UN FILM CHE METTE PAURA A COLORO CHE CI TENNERO IN PUGNO! — ALL'ARMI, SIAM FASCISTI! — FINALMENTE ALLA PORTATA DI TUTTI — Platea lire 300

La KODAK S.p.A. ha il piacere di invitare tutti i fotocineamatori torinesi alla grande serata di proiezioni a colori che avrà luogo lunedì 18 giugno, alle ore 21,15, presso il Collegio San Giuseppe, via S. Francesco da Paola 23. Gli inviti possono essere ritirati gratuitamente presso i negozianti dell'articolo fotografico.

BERGALLO — TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

[illegible]

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

[illegible]

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

[illegible]

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

[illegible]

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

[illegible]

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

[illegible]

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

[illegible]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

[illegible]

LEZ. TRADUZ. PREP. L. 50 per parola

[illegible]

l'appetito d'estate si chiama Simmenthal

D'estate la temperatura sale e l'appetito diminuisce. E' l'ora di Simmenthal! Chiedetela in ghiaccio ai Vostri fornitori di fiducia e servitela con insalatine verde, spicchi di pomodoro e... Assaporerete la gustosa freschezza della sua polpa magra, e scoprirete ogni volta nella gelatina del suo brodo... D'estate, tenete sempre nel frigorifero una riserva di Simmenthal, la carne in scatola più pregiata.

Simmenthal in ghiaccio è il Vostro pranzo estivo!

Simmenthal

LA PIÙ GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA

FIRTE — TELEVISORI RADIO TRANSISTOR

FIRTE — CONDIZIONATORI D'ARIA

FIRTE — FRIGORIFERI

FIRTE
FABBRICA ITALIANA RADIO TELEVISIONE ELETTRONICA

la produzione che rende la casa più confortevole

ULTIME NOTIZIE

Iniziato il processo al Tribunale di Roma

Interrogati in aula gli imputati genovesi per i fatti di luglio

Sono presenti quasi tutti gli accusati; quelli in stato di arresto verranno sentiti per ultimi - Le prime due ore di udienza dedicate alle formalità procedurali - Il primo giovane imputato dice: «Non ho fatto nulla di male; anzi, ho aiutato un agente ferito»

Roma, lunedì sera.

Soltanto cinque dei 43 imputati per gli episodi avvenuti il 30 giugno di due anni or sono a Genova, in piazza De Ferrari, in coincidenza con la decisione del Msi di riunirsi a congresso in un teatro della città ligure, non sono stati puntuali all'appuntamento per cui il Tribunale di Roma li aveva convocati stamane a Palazzo di Giustizia.

[illegible]

... interrogati per ultimi.

A loro l'accusa attribuisce le responsabilità maggiori negli episodi di violenza che avvennero nel pomeriggio del 30 giugno di due anni fa in piazza De Ferrari, durante gli scontri fra i reparti della Celere e un migliaio circa di manifestanti che protestavano perché a Genova non si celebrasse il congresso del Msi.

Guido Guidi

Sciopero di protesta nel porto di Genova

GENOVA, lunedì sera.

[illegible]

Uccide la sorella per motivi d'interesse

Cagliari, lunedì sera.

[illegible]

Domattina l'esplosione d'una bomba H ad alta quota

NEW YORK, lunedì sera.

La prima esplosione nucleare americana ad alta quota è fissata per la notte prossima. Essa dovrà aver luogo tra le 23 (ora locale, corrispondente alle 10 italiane di domani mattina martedì) [illegible]

[illegible]

La grande manifestazione a Berlino-Ovest

S'è svolta ieri a Berlino-Ovest, con la partecipazione di oltre centomila persone, una grande manifestazione per commemorare il nono anniversario della rivolta anticomunista del 17 giugno 1953 (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dramma all'alba in un elegante quartiere del Vomero

Una madre giunta apposta dal Brasile spara contro il seduttore della figlia

Costui, un ricco commerciante già ammogliato, si abbatte ferito sul pavimento - Allora la donna consegna l'arma (una pistola) alla figlia e le dice: «Non l'ho voluto finire, devi ammazzarlo tu» - Alla ragazza manca il coraggio di obbedire e l'uomo ne approfitta per raggiungere il decimo piano dove si aggrappa sanguinante all'antenna della televisione - Quando la polizia arriva sul posto madre e figlia sono già sparite

Napoli, lunedì sera.

Una madre è giunta in volo dal Brasile per uccidere l'uomo che, nascondendo di essere già sposato, aveva sedotto sua figlia.

Il dramma è accaduto verso l'alba, al Vomero, in via Cilea, [illegible]

[illegible]

Rivolta in un penitenziario presso Montreal

Sette ore di selvaggia battaglia in un carcere incendiato dai detenuti

Le fiamme esplodono contemporaneamente in vari edifici del penitenziario di St. Vincent - I 1500 ergastolani attaccano le guardie con coltelli e bombe Molotov, mentre con una gru tentano di abbattere un muro - Massiccio intervento della polizia e dell'esercito - I rivoltosi respinti con il fuoco delle armi automatiche: 30 feriti

Montreal, lunedì sera.

Millecinquecento detenuti in rivolta si sono impadroniti del penitenziario di San Vincenzo de Paola, nelle vicinanze di Montreal, e per sette ore hanno imperversato in un'opera di devastazione che è culminata nell'incendio di almeno quindici edifici. Aspra è stata la battaglia con le guardie carcerarie, con l'esercito e con le «giubbe rosse» della Guardia reale a cavallo. Alla fine gli ammutinati sono stati domati; vi sono una trentina di feriti. In un primo tempo si era sparsa la voce che sei persone fossero rimaste uccise ma, a rivolta stroncata, essa è stata smentita. Nessun detenuto è riuscito a [illegible]

[illegible] che non si poteva certo pensare a una normale operazione antincendi. Alle otto di sera praticamente tutti gli edifici nel recinto erano preda delle fiamme.

Le guardie carcerarie e la polizia a cavallo, impotenti a domare la rivolta, avevano chiesto l'aiuto dell'esercito. Oltre duecento soldati in assetto di guerra, con elmetto e armi automatiche, hanno circondato l'edificio e successivamente, penetrati nel recinto carcerario, hanno partecipato [illegible] alla repressione dell'ammutinamento. Vi è stata una intensa sparatoria da parte delle forze dell'ordine, mentre i detenuti si battevano con ogni mezzo: pietre, coltelli, armi da fuoco rudimentali, bottiglie Molotov. [illegible]

Altre drammatiche dichiarazioni [illegible] il sindaco Rudolph Lavoie: «L'edificio principale è devastato dal fuoco; biblioteca, ospedale, uffici amministrativi sono in fiamme». L'incendio aveva messo fuori uso l'impianto idrico, i pompieri dovevano prelevare acqua da un fiume vicino. Un elicottero sorvolava la zona; un giornalista riferiva poi di aver visto dall'alto «un inferno, fiamme e fumo dappertutto».

Quelle fiamme e quel fumo erano ben visibili anche dall'esterno della muraglia alta quasi otto metri. La polizia chiudeva al traffico il ponte che collega sulla Rivière des Prairies l'isola di Gesù con l'isola di Montreal.

Alle dieci di sera (tre del mattino ora italiana) veniva comunicato che i prigionieri, [illegible]

... colo di incendio, erano stati costretti a sdraiarsi bocconi, le mani incrociate sulla nuca. Guardie e poliziotti li tenevano sotto la minaccia delle armi. La rivolta era finita.

Ma l'incendio continuava. I danni ammontavano ormai a milioni di dollari. Si provvedeva a far arrivare tende per ospitare i detenuti durante la notte. Intanto si apprendeva che gli incendi erano stati appiccati da detenuti che si erano impadroniti della cucina, dopo aver sopraffatto una guardia, si erano [illegible] kerosene e benzina, e correndo lungo le officine e i laboratori avevano appiccato il fuoco in più punti, mentre altri forzati sfasciavano vetri, facevano a pezzi i mobili e davano fuoco ai materassi.

Riccardo Bacon

Morente un pensionato alessandrino

Accende la pipa e la cucina esplode

Una fuga di gas aveva saturato l'ambiente

Alessandria, lunedì sera.

Un fragoroso scoppio ha messo stamane in allarme gli inquilini dello stabile sito in comune di Oviglio, presso Alessandria, occupato dal pensionato Giuseppe Ponta, di 73 anni. Questi, appena alzato da letto, si è recato in cucina e ha acceso la pipa: ad un tratto una violenta fiammata, seguita da un boato, ha messo [illegible]

Al Tribunale di Alessandria

Si conclude il processo ai due fratelli orafi

Alessandria, lunedì sera.

[illegible]

Domattina si avranno la requisitoria del p.m. dott. Prosio e le prime arringhe del collegio di difesa composto dagli avvocati Fracchia, Lunati, Panari e Punzo di Alessandria, e Gallo di Vicenza. Per mercoledì è attesa la sentenza. Oltre ai fratelli Marchesi, falliti nel 1960 dopo aver imperato per anni nel commercio degli ori [illegible]

Sbalzato dalla moto annega in un canale

[illegible]

Venerdì incontro di La Malfa con i rappresentanti sindacali

Roma, lunedì sera.

Il ministro del Bilancio, on. La Malfa, ha convocato per venerdì [illegible], alle ore 9,30, la riunione con i rappresentanti delle confederazioni sindacali e con i rappresentanti dei sindacati del pubblico impiego.

Profanato da empi ladri il tabernacolo d'una chiesa

[illegible] ... rubato risulta anche il calice racchiuso nel tabernacolo e la sacra pisside, quest'ultima con tutte le particole consacrate per la comunione. Il parroco [illegible] [illegible] rabinieri.

Sulla Albisola-Acqui

Due fratelli si schiantano con la moto contro la roccia

[illegible] ... a Novara in via XXIII Marzo [illegible], residente a Novara in via Buonarroti [illegible], in motocicletta percorrevano la Albisola-Acqui quando, in una curva, la moto sbandava, finendo contro una roccia. All'ospedale di Savona, dove i due fratelli erano immediatamente ricoverati, la donna veniva giudicata guaribile in un mese per frattura dell'omero destro e l'uomo in dieci giorni per ferita al capo.

Il secondo incidente si è verificato sull'autostrada Ceva-Savona. I coniugi Anselmo Rigeo, di 46 anni ed Elsa Minetti, di 36, residenti a Paroldo (Cuneo), in via Ceva Monesiglio [illegible], si dirigevano in moto verso Millesimo quando nei pressi della galleria di Altare, per cause imprecisate, il veicolo si rovesciava e i due davano a terra. La Minetti è stata ricoverata all'ospedale di Savona con prognosi di 20 giorni per ferita al viso e stato operativo; il marito con 15 giorni per ferite varie.

Si uccide in ufficio sparandosi alla tempia

Il suicidio a Milano del funzionario di un linificio - Sconosciute le ragioni del gesto

Milano, lunedì sera.

Il capo dell'Ufficio personale del Linificio e Canapificio Nazionale, Ercole Mariani, di 55 anni, si è ucciso questa mattina verso le 9 nel suo ufficio in via Brisa [illegible], sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra. S'ignorano per ora le ragioni che hanno spinto il Mariani a compiere l'insano gesto.

[illegible] ... (incisione della ferita per farne fuoruscire copioso il sangue e blocco della circolazione venosa con legacci stretti al di sopra del polpaccio) e quindi trasportata in ospedale dove le è stato iniettato il siero polivalente antirettile. Le sue condizioni sono piuttosto preoccupanti.

Pesa 130 grammi l'uovo di una gallina dell'Astigiano

[illegible]

Crescono giorno per giorno [illegible]

[illegible]

L'afa imperversa da ieri su tutta la regione

Aumenta ancora in Piemonte il caldo: 32° nel Vercellese

Il termometro sale nell'Alessandrino - A Novi Ligure 30 gradi all'ombra - Numerosi bagnanti affollano le spiagge del Verbano

Novi Ligure, lunedì sera.

Nel Novese il caldo ancora è in aumento. Il cielo si mantiene sereno. Le colonnine del mercurio, alle 8, segnano 22° [illegible]

Casale, lunedì sera.

Dopo alcuni giorni di pioggia e di temperatura alquanto bassa, il sole è tornato e il termometro è salito notevolmente [illegible]

Verbania, lunedì sera.

[illegible]

[Necrologi]

Maria Piantà

Prof. Roberto Monge

Venna Marchisio in Terizzo

Isacco Enrico Guastalla

Francesco Jacomuzio

Francesco Bianco

Agostino Maggi

Maria Pedrocco-Zanavia

Dott. Giovanni Salerno

Margherita Caria

Umberto Grillo

Silvio Rivetti — Torino, 18 giugno 1962.

Giovanni Barbenza — Torino, 17 giugno 1962.

Giovanni Barbenza — Torino, 17 giugno 1962.

Maria Rava n. Actis-Grande

[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

(Continua da pag. 11)

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

STABILIMENTO IMPORTANTE TORINO CERCA PERITI O DIPLOMATI ISTITUTI NAUTICI DA IMPIEGARE SETTORE PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE FLUIDI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3044 — TORINO».

PIANISTI, BATTE. L. 110 per parola

INFORMAZIONI L. 110 per parola

AUTOMOBILI L. 110 per parola

CICLI MOTO SPORT L. 110 per parola

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

DEI NUMERI SETTIMANALI

giorni 15	L.	500
mesi 1	»	950
mesi 1 ½	»	1400
mesi 2	»	1850
mesi 2 ½	»	2300

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12, dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/1389.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

Piedi sensibili?
EWO Crema
Balsamo per Piedi sensibili, stanchi
Contro bruciori, irritazioni, calmante, rinfrescante
EWO-Crema

PORCELLANE
CRISTALLERIE
VALDATA
VIA GARIBALDI - TORINO